

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DELLA SOCIETA' CONTROLLATA AL 100% "SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A."
NELLA SOCIETA' CONTROLLANTE "SAES GETTERS S.p.A."

Approvato dagli Organi Amministrativi
di
SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A.
in data 23 giugno 2016

Redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501-ter e 2505 del codice civile

INDICE

1. Illustrazione e motivazioni dell'operazione di Fusione
2. Società partecipanti alla Fusione (art. 2501-ter, comma I, n. 1, c.c.)
3. Atto costitutivo e Statuto della Società Incorporante, con eventuali modificazioni risultanti dalla Fusione (art. 2501-ter, comma I, n. 2, c.c.)
4. Rapporto di cambio delle azioni ed eventuale conguaglio in denaro (art. 2501-ter, comma I, n. 3, c.c.)
5. Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante (art. 2501-ter, comma I, n. 4, c.c.)
6. Data dalla quale le azioni partecipano agli utili (art. 2501-ter, comma I, n. 5, c.c.)
7. Effetti della Fusione (artt. 2501-ter, comma I, n. 6 e 2504-bis, c.c.)
8. Eventuale trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni (art. 2501-ter, comma I, n. 7, c.c.)
9. Eventuali vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla Fusione (art. 2501-ter, comma I, n. 8, c.c.)
10. Informazioni ai sensi dell'articolo 2501-bis, comma II, del codice civile
11. Altre informazioni

1. Illustrazione e motivazioni dell'operazione di Fusione

Il presente Progetto, redatto ed approvato ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile in data [23 giugno 2016], ha lo scopo di illustrare l'operazione di Fusione per incorporazione della società interamente posseduta SAES Advanced Technologies S.p.A. (di seguito "SAT" o "Società Incorporata") nella società SAES Getters S.p.A. (di seguito "SAES" o "Società Incorporante").

L'operazione costituisce il punto di approdo di riflessioni ponderate sulla possibile migliore ottimizzazione della politica industriale prospettica del gruppo SAES, tradotte, a fini di riscontro quantitativo della bontà del progetto, in un ampio *business plan* volto alla creazione di un unico soggetto giuridico di rilevanza internazionale nel settore dei componenti industriali e medicali ad alta tecnologia.

La prospettiva di tale operazione è orientata ad un processo aggregativo, per altro tutto interno al gruppo SAES, tendente in primo luogo a migliorare ed integrare gli assetti dei siti produttivi del gruppo, razionalizzandone i processi industriali e le attività di ricerca, e nel contempo alla ottimizzazione dei flussi finanziari ed al miglioramento della struttura patrimoniale, in un'ottica di semplificazione della struttura societaria e di rafforzamento della posizione di mercato e della capacità competitiva della Società Incorporante. I vantaggi conseguibili in termini di maggiore efficienza ed efficacia produttiva e di economicità gestionale sono da apprezzare nell'attuale contesto di economia integrata rispetto alle esigenze finora coltivate di segmentazione efficiente delle attività produttive inserite in un'unica strategia commerciale. Non ultimo, va segnalato il perseguimento dell'obiettivo di realizzare un quadro economico futuro ancor più significativo e performante allo scopo di creare anche valore per gli azionisti.

A tal fine, gli Organi Amministrativi di entrambe le società hanno concordato di realizzare la Fusione, adottando la modalità più semplice costituita dall'incorporazione della società interamente controllata, attraverso la procedura semplificata prevista per le fusioni di società interamente possedute ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile che, tra l'altro, esime il Consiglio di Amministrazione dall'obbligo di redazione della relazione illustrativa dell'Organo Amministrativo prevista dall'articolo 2501-*quinquies* del codice civile; allo stesso modo, non sarà necessario approntare la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio di cui all'articolo 2501-*sexies*, c.c..

Si precisa, inoltre, che l'operazione di Fusione verrà eseguita – per entrambe le società - sulla base dell'ultimo bilancio approvato, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, conformemente a quanto previsto dalla disciplina dettata dall'articolo 2501-*quater*, comma II, del codice civile.

2. Società partecipanti alla Fusione (art. 2501-*ter*, comma I, n. 1, c.c.)

Società Incorporante

SAES Getters S.p.A.

Società per Azioni

Sede in Lainate (MI) - Viale Italia n.77

Capitale sociale EURO 12.220.000,00 - interamente versato - suddiviso in n. 14.671.350 azioni ordinarie e in n. 7.378.619 azioni di risparmio

Data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale 31/12/2015

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 19/02/1996 con il numero 00774910152

R.E.A. della C.C.I.A.A. di Milano n. 317132

Codice Fiscale e P.I. 00774910152

Le Azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR

La società non ha prestiti obbligazionari convertibili in corso.

Società Incorporata

SAES Advanced Technologies S.p.A.

Società per Azioni con Unico Socio

Sede in Avezzano (AQ) – Nucleo Industriale

Capitale sociale EURO 2.600.000,00 - interamente versato -

suddiviso in n. 5.000.000,00 azioni ordinarie del valore nominale di EURO 0,52 ciascuna

Data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale 31/12/2015

Iscritta al Registro delle Imprese di L'Aquila in data 19/02/1996 con il numero 01277610661

R.E.A della C.C.I.A.A. di L'Aquila n. 77350

Codice Fiscale e P.I. 01277610661

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SAES Getters S.p.A. che attualmente detiene l'intero capitale sociale dell'Incorporata

La società non ha prestiti obbligazionari convertibili in corso.

3. Atto costitutivo e Statuto della Società Incorporante, con eventuali modificazioni risultanti dalla Fusione (art. 2501-ter, comma I, n. 2, c.c.)

Lo Statuto della Società Incorporante (allegato sub "A" al presente progetto di Fusione, per formarne parte integrante e sostanziale) non subirà modificazioni derivanti dall'operazione di Fusione.

4. Rapporto di cambio delle azioni ed eventuale conguaglio in denaro (art. 2501-ter, comma I, n. 3, c.c.)

In conformità con quanto disposto dall'articolo 2505, comma I, non si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2501-ter, comma I, n. 3, detenendo la Società Incorporante una partecipazione totalitaria delle azioni della Società Incorporata.

Per questi motivi, nell'operazione di Fusione di cui al presente progetto non sussiste alcun rapporto di cambio delle azioni della Incorporante con quelle della Incorporata né, per le medesime ragioni, avrà luogo alcun conguaglio in denaro.

Per lo stesso motivo, rientrando la presente operazione di Fusione nella fattispecie delineata dal già citato articolo 2505, comma I, c.c., non vi è necessità di redigere la relazione illustrativa dell'Organo Amministrativo di cui all'articolo 2501-quinquies, c.c.; allo stesso modo, non sarà necessario approntare la relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio di cui all'articolo 2501-sexies, c.c., dal momento che non ci sarà nessun concambio.

5. Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante (art. 2501-ter, comma I, n. 4, c.c.)

In conformità con quanto disposto dall'articolo 2505, comma I, non si applica la disposizione prevista dall'articolo 2501-ter, comma I, n. 4, per cui non risulta necessario determinare alcuna modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporata le quali, alla data di efficacia dell'atto di Fusione, verranno totalmente ed interamente annullate. Inoltre, si evidenzia come la Fusione non comporti alcuna modificazione nella composizione dell'azionariato e nell'assetto di controllo della Società Incorporante.

6. Data dalla quale le azioni partecipano agli utili (art. 2501-ter, comma I, n. 5, c.c.)

Poiché la Società Incorporante detiene interamente a titolo di proprietà le azioni della Società Incorporata, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2505, comma I, non si applica la disposizione prevista dall'articolo 2501-ter, comma I, n. 5, non risultando necessario determinare alcuna data di decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni dell'Incorporante.

7. Effetti della Fusione (artt. 2501-ter, comma I, n. 6 e 2504-bis, c.c.)

A decorrere dalla data di perfezionamento dell'operazione di Fusione, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici della Società Incorporata, assumendone diritti e obblighi anteriori alla Fusione stessa.

Da un punto di vista fiscale, la Fusione tra Società non costituisce realizzo né distribuzione delle plusvalenze e delle minusvalenze dei beni della Società Incorporata.

Per effetto della prospettata Fusione, la Società Incorporante aggregherà l'attivo e il passivo della Incorporata ai propri ed annullerà il valore delle proprie partecipazioni contro il patrimonio netto della Incorporata.

Ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma II, c.c., gli effetti giuridici della Fusione si produrranno dalla data stabilita nell'atto di Fusione che, sin d'ora, le Società partecipanti individuano col termine della giornata contabile del 31 dicembre 2016, purché entro tale data sia stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art.2504 del codice civile.

Ai soli fini contabili, l'atto di fusione stabilirà che le operazioni della Società Incorporata saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, a far data dal primo giorno dell'esercizio (nella fattispecie 2016) in cui la Fusione avrà effetto civilistico. Dalla medesima data decorreranno, altresì, gli effetti fiscali, ai sensi dell'articolo 172, comma IX, del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.); gli amministratori danno atto che entrambe le Società hanno chiuso l'ultimo esercizio in data 31 dicembre 2015.

8. Eventuale trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni (art. 2501-ter, comma I, n. 7, c.c.)

Non esistono categorie particolari di azionisti o possessori di titoli diversi dalle azioni di entrambe le Società cui sia riservato un trattamento particolare o privilegiato a seguito della Fusione.

9. Eventuali vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla Fusione (art. 2501-ter, comma I, n. 8, c.c.)

Non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle Società partecipanti alla Fusione. Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporata, al pari degli Organi di Controllo, verrà meno.

10. Informazioni ai sensi dell'articolo 2501-bis, comma II, del codice civile

Non sussistono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 2501-bis, II comma, del codice civile non essendo stato fatto alcun ricorso all'indebitamento per l'acquisizione del controllo della Società partecipante alla Fusione.

11. Altre informazioni

In ottemperanza agli obblighi previsti in capo alla Società Incorporante SAES Getters S.p.A. quale società emittente azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, il presente Progetto di Fusione, corredato dalla documentazione prescritta dalla normativa vigente, verrà depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano, trasmesso alla Consob, nonché messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e mediante pubblicazione sul sito internet aziendale della Società Incorporante, secondo le modalità ed i termini previsti dal combinato disposto di cui agli articoli 2501-*ter*, III-IV comma, 2501-*septies* e 2505 del codice civile e all'articolo 70 del Regolamento Consob n. 11971 del 15 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa che, rientrando la fattispecie delineata nel presente Progetto nell'ipotesi di Fusione effettuata tra Emittente quotato e società da esso interamente controllata, resta escluso l'obbligo di pubblicazione del Documento Informativo di cui all'articolo 70, IV comma, del già citato Regolamento Consob, non essendo previsto alcun aumento del capitale sociale dell'Emittente.

La Fusione potrà essere decisa dai rispettivi organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione, come consentito dall'art. 2505 del codice civile e dai rispettivi statuti.

Si precisa, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 2505, III comma, c.c., i soci della Società incorporante che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale possono, in ogni caso, chiedere che la decisione di approvazione alla Fusione da parte della Incorporante sia adottata in forma assembleare, attraverso l'invio di una apposita domanda indirizzata alla Società entro il termine di otto giorni dal deposito o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-*ter* codice civile, ove possibile.

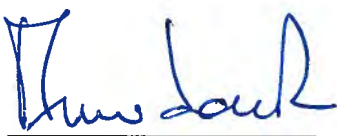
Ai sensi dell'articolo 2503, I comma, del codice civile, la Fusione potrà essere attuata soltanto decorsi 60 giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-*bis*, I comma, del codice civile, fatta salva l'eventuale ricorrenza di una delle eccezioni previste dal medesimo articolo 2503, I comma, del codice civile. Entro il suddetto termine, nell'ipotesi in cui non ricorra alcuna delle eccezioni già citate, i creditori delle Società partecipanti alla Fusione anteriori all'iscrizione del relativo Progetto di Fusione presso il Registro delle Imprese competente potranno fare opposizione ai sensi dell'articolo 2503, II comma, del codice civile.

Sono fatte salve, infine, le modifiche, variazioni, integrazioni ed aggiornamenti, anche numerici, apportati nei limiti dell'articolo 2502, II comma, del codice civile, al presente Progetto di Fusione, così come nello Statuto dell'Incorporante qui allegato, ovvero eventualmente richiesti ai fini dell'iscrizione del presente Progetto di Fusione nel Registro delle Imprese e/o ad altri fini dalle competenti autorità.

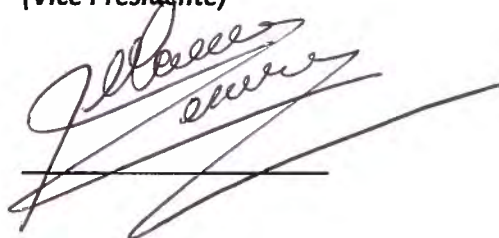
ALLEGATO "A": Statuto della Società Incorporante

Lainate, 23/06/2016

Per SAES Getters S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Dr. Ing. Massimo della Porta
(Presidente)



Per SAES Advanced Technologies S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Dr. Cesare De Cesare
(Vice Presidente)



SAES GETTERS S.p.A.

STATUTO SOCIALE

Denominazione - Sede - Durata

Art. 1°) - E' costituita una Società per azioni denominata "SAES GETTERS S.p.A.".

Art. 2°) - La Società ha sede legale in Lainate (Milano). Potranno per deliberazione del Consiglio di Amministrazione essere istituiti o soppressi Uffici, rappresentanze ed agenzie in Italia e all'Estero.

Art. 3°) - La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

Capitale Sociale - Azioni - Obbligazioni

Art. 4°) – Il Capitale Sociale è di Euro 12.220.000 (Euro dodicimilioni duecentoventimila) suddiviso in n. 14.671.350 (quattordicimilioni seicentoseptantunomila trecentocinquanta) azioni ordinarie e n. 7.378.619 (settemilioni trecentoseptantottomila seicentodiciannove) azioni di risparmio. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati. Gli amministratori hanno facoltà per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 23 aprile 2013, di aumentare in una o più volte il Capitale Sociale fino ad un ammontare di Euro 15.600.000,00 (quindicimilioneiseicentomila/00); è in particolare previsto che la delega possa avere attuazione:

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, (i) senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero (ii) con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'articolo 2442 del codice civile; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato – mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione

e/o

- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale

sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

Art. 5°) - Il Capitale Sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria, e in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria (o delle altre categorie). Le deliberazioni di emissione sia di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia di azioni di risparmio, non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.

Il Capitale Sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti, nei limiti consentiti dalla Legge.

Art. 6°) - La Società può emettere obbligazioni con delibera assunta dall'assemblea straordinaria nel caso di obbligazioni convertibili in azioni o strumenti finanziari di nuova emissione, con delibera del Consiglio di Amministrazione nel caso di obbligazioni non convertibili, nei modi e termini di Legge.

La riduzione del Capitale Sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o delle azioni di risparmio, alle azioni di risparmio saranno riconosciuti i medesimi diritti in precedenza spettanti.

Al fine di assicurare al rappresentante comune degli azionisti di risparmio adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione o degli Amministratori Delegati, le comunicazioni relative alle predette materie.

Oggetto della Società

Art. 7°) - La Società ha per oggetto la produzione di affinatori chimici del vuoto (getters), di ogni apparecchiatura per la creazione dell'alto vuoto, di materiali, leghe metalliche e leghe non comuni, siano essi venduti come materie prime, prodotti intermedi, prodotti finiti e componenti di prodotti all'industria.

La Società potrà progettare, costruire e vendere macchinari, impianti e stabilimenti relativi ai campi di sua specialità.

Potrà effettuare ricerche sperimentali, fornire consulenza tecnica e scientifica, assumere e cedere licenze e rappresentanze per ogni tipo di prodotto di cui sopra. Essa può altresì esercitare qualsiasi attività ritenuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, ed

assumere direttamente ed indirettamente interessenze o partecipazioni in altre società od imprese.

La Società potrà porre in essere qualsiasi attività affine, connessa o strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale compiendo qualsiasi operazione industriale, mobiliare, immobiliare, finanziaria e commerciale compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti in genere, e le prestazioni di avalli, fidejussioni e garanzie anche reali, fatta esplicita esclusione per la raccolta di risparmio presso il pubblico, utili od opportune per favorire lo sviluppo e l'estensione della Società.

La Società potrà svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing.

Assemblea degli azionisti

Art. 8°) - La convocazione dell'Assemblea è fatta mediante avviso pubblicato, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni applicabili, sul sito Internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

L'assemblea si svolge in unica convocazione e si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori e/o del Collegio Sindacale è anche indicata la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati, così come determinata dalla Consob, ai sensi della legge e/o dei regolamenti pro tempore vigenti.

Art. 9°) - L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, dalla persona designata dal Consiglio, o da chi legittimato ai sensi di Legge, nella sede sociale od in altro luogo in Italia, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea, ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ricorrendone i presupposti di legge ma fermo restando in ogni caso quanto dispone l'art. 25, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in questo caso gli amministratori segnalano nella relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile le ragioni della dilazione.

In via ordinaria e straordinaria l'Assemblea è inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla Legge, con le modalità e nei termini volta a volta previsti.

Art. 10°) – Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge.

Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

La notifica elettronica della delega a partecipare all'Assemblea può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le

modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accertare i risultati delle votazioni.

Art. 11) - 1. Ogni azione dà diritto ad un voto.

2. In deroga a quanto previsto dal comma che precede, sono attribuiti due voti per ciascuna azione ordinaria di titolarità del medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco appositamente istituito dalla Società secondo quanto disciplinato dal presente articolo (l'“Elenco”). Ai fini del conseguimento della predetta maggiorazione del voto è altresì necessaria, decorso il suddetto periodo continuativo di ventiquattro mesi dall'iscrizione nell'Elenco (il “Periodo”), un'attestazione della legittimazione contenuta in un'apposita comunicazione rilasciata, ai sensi della normativa vigente, dall'intermediario su richiesta del titolare.

3. La maggiorazione del voto avrà effetto dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello di decorso del Periodo, sempre che la comunicazione dell'intermediario pervenga alla Società entro il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello di decorso del Periodo, salvo quanto previsto al comma seguente; resta inteso che, qualora la comunicazione dell'intermediario non pervenisse alla Società entro il predetto termine, la maggiorazione del voto avrà effetto dal quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui la comunicazione medesima sia pervenuta alla Società.

4. In deroga a quanto sopra, nel caso in cui sia convocata l'assemblea della Società, la maggiorazione del voto ha effetto alla data della c.d. record date prevista dalla normativa vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea, a condizione che entro tale data sia decorso il Periodo e sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario di cui al comma 2. L'accertamento da parte della Società della legittimazione alla maggiorazione del voto e dell'inesistenza di circostanze impeditive avviene con riferimento alla c.d. record date.

5. La Società istituisce e tiene l'Elenco, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile e, in quanto compatibili, in conformità alle disposizioni

relative al libro soci. L'Elenco è aggiornato entro la fine di ciascun mese di calendario per le richieste pervenute entro tre giorni di mercato aperto precedenti la fine di ciascun mese.

6. La Società iscrive nell'Elenco il titolare di azioni ordinarie che ne faccia richiesta scritta alla Società e a favore del quale, ai sensi della normativa vigente, l'intermediario abbia rilasciato idonea comunicazione attestante la legittimazione all'iscrizione. La richiesta di iscrizione potrà riguardare tutte o anche solo parte delle azioni possedute. Il soggetto richiedente potrà in qualunque tempo, mediante apposita richiesta, indicare ulteriori azioni per le quali richieda l'iscrizione nell'Elenco. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi e i dati identificativi dell'eventuale controllante.

7. Il soggetto iscritto nell'Elenco è tenuto a comunicare, e acconsente che l'intermediario comunichi, alla Società ogni circostanza e vicenda che comporti il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o incida sulla titolarità delle azioni e/o del relativo diritto di voto entro la fine del mese in cui tale circostanza si verifica e comunque entro il giorno di mercato aperto antecedente la c.d. record date.

8. La maggiorazione del diritto di voto viene meno:

a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. La costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo, con conservazione del diritto di voto in capo al titolare non determina la perdita della legittimazione al beneficio del voto maggiorato; resta inteso che, in caso di costituzione di usufrutto che preveda il diritto di voto all'usufruttuario, quest'ultimo non avrà diritto alla maggiorazione;

b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

9. La Società procede alla cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi:

a) rinuncia dell'interessato. E' sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente, in tutto o in parte, alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta inviata alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco e il decorso integrale di un nuovo Periodo in conformità a quanto previsto dal presente statuto;

b) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità delle azioni e/o del relativo diritto di voto;

c) ove la Società abbia comunque notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità delle azioni e/o del relativo diritto di voto.

10. La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, si conserva:

a) in caso di successione a causa di morte, a favore dell'erede e/o legatario;

b) in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni, a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;

c) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

11. La maggiorazione del diritto di voto si estende, ferme restando le comunicazioni da parte dell'intermediario previste dalla normativa vigente e dal presente statuto ai fini della maggiorazione del diritto di voto:

a) alle azioni assegnate in caso di aumento gratuito di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione del diritto di voto;

b) alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato in caso di fusione o di scissione della Società, sempre che - e nei termini in cui - ciò sia previsto dal relativo progetto di fusione o scissione;

c) alle azioni sottoscritte nell'esercizio del diritto di opzione in caso di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c) che precedono, le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione del voto (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco, senza necessità di un ulteriore decorso del Periodo; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione del voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del decorso del Periodo calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco.

12. La maggiorazione del diritto di voto si computa per ogni deliberazione assembleare e anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. La maggiorazione non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale sociale.

13. Le azioni di risparmio non hanno diritto di voto né diritto di intervenire alle assemblee.

Art. 12°) - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In sua assenza o impedimento è presieduta dal Vice Presidente più anziano di età. In mancanza dei Vice Presidenti, l'Assemblea sarà presieduta dall'Amministratore Delegato più anziano di età, o in sua vece dal Consigliere più anziano d'età e, in mancanza, dalla persona designata dall'Assemblea.

Il Segretario è nominato dall'Assemblea su designazione del Presidente.

Lo stesso Presidente, ove lo ritenga, nomina due scrutatori scegliendoli tra gli azionisti o loro rappresentanti o Sindaci. Nei casi di Legge e quando il Presidente lo ritiene opportuno, il verbale è redatto dal Notaio scelto dal Presidente.

Art. 13°) - Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria valgono le norme di Legge.

Amministrazione

Art. 14°) - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a quindici, secondo la determinazione che verrà fatta dall'Assemblea, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-ter comma 1-ter D. Lgs 58/1998, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011; pertanto, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto dei componenti del Consiglio dovrà appartenere al genere meno rappresentato, mentre nei due mandati successivi almeno un terzo dei componenti dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Non possono essere nominati Amministratori e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità stabilite dalla normativa vigente.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da

inderogabili norme di legge o regolamentari ovvero dipendenti dall'adesione o soggezione della Società a codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 58/1998, almeno un amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti nonché gli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società aderisca o sia comunque soggetta (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente").

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli o unitamente ad altri soci presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione, nel capitale sociale con diritto di voto, almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, D. Lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (d'ora innanzi "Regolamento Emittenti").

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate dagli azionisti presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché della società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente. Inoltre ciascuna lista – qualora non si tratti di liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre - deve assicurare la presenza di entrambi i generi, cosicché i candidati del genere meno rappresentato siano, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto del totale e, nei due mandati successivi, almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- I. indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario, da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- II. un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;

- III. una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e la dichiarazione circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché del possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti, nonché l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente";
- IV. ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Laddove la composizione dell'organo che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato sono sostituiti, nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso

eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti, nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58. In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti e del rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

Gli Amministratori Indipendenti, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti, nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze e nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

Qualora per dimissioni o altre cause venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e gli Amministratori rimasti in carica provvedono a convocare senza indugio l'Assemblea per il rinnovo. Gli Amministratori rimasti in carica nel frattempo possono compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Gli Amministratori nominati nel corso dei tre esercizi di carica scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

E' eletto presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dal Consiglio ai sensi del presente statuto.

Art. 15°) - Ove l'Assemblea non vi abbia provveduto, il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente e può eleggere un Presidente Onorario; può eleggere anche uno o più Vice Presidenti e uno o più Amministratori Delegati. La carica di Amministratore Delegato può essere cumulabile con quella di Presidente o di Vice Presidente. Al Presidente Onorario il Consiglio non può delegare alcun potere.

Il Consiglio potrà pure nominare un Segretario scelto anche al di fuori dei suoi membri.

Il Presidente, il Presidente Onorario, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, se nominati, restano in carica per la durata del mandato consiliare e possono essere rieletti.

Art. 16°) - Il Consiglio è convocato, di regola almeno trimestralmente, dal Presidente, dal Vice Presidente o dall'Amministratore Delegato più anziano di età, o quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente, da uno dei suoi membri, o da chi

è legittimato ai sensi di Legge, con l'indicazione degli argomenti da inserire nell'ordine del giorno.

Il Consiglio può essere convocato anche fuori dalla sede sociale.

La convocazione è fatta per lettera, telegramma, telefax o posta elettronica indicante l'ordine del giorno da spedire al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di estrema urgenza nei quali il periodo di avviso potrà essere ridotto e l'ordine del giorno comunicato telefonicamente.

E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per audio o video-conferenza, o mezzi di telecomunicazioni equivalenti, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

Art. 17°) - Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti, salvi più elevati quorum richiesti dalla Legge. In caso di parità prevarrà il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare con processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Sono valide le sedute di Consiglio anche se non convocate con le modalità di cui sopra, qualora vi assistano tutti i membri in carica ed i Sindaci effettivi. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di età; in caso di assenza dei Vice Presidenti, da un membro del Consiglio designato dal Consiglio stesso. In caso di assenza del Segretario in carica, il Consiglio chiamerà a svolgere tale funzione altra persona, anche al di fuori dei suoi componenti.

Art. 18°) - L'Assemblea delibera sul compenso annuale al Consiglio di Amministrazione, compenso che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Il modo di riparto delle competenze del Consiglio di Amministrazione viene stabilito con deliberazione del Consiglio stesso. L'Assemblea delibera sul compenso annuale al Comitato Esecutivo, compenso che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Il modo di riparto di tale compenso viene stabilito con deliberazione del Comitato stesso.

Agli Amministratori Delegati, agli Amministratori cui sono affidati speciali incarichi ed ai Direttori Generali, potranno dal Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, essere assegnati speciali compensi. Tutti gli importi così determinati saranno portati a spese generali.

Art. 19°) - Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la Amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, nonché ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo statuto al Consiglio.

Esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusi soltanto quelli che la Legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Sono attribuite al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, le seguenti competenze:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-ter ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie, filiali;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
- l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare nei limiti di legge e dei regolamenti alcune delle sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a se operazioni rientranti nella delega.

In occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari o del Comitato Esecutivo; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, essa potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale con obbligo di riferirne nella prima riunione del Consiglio.

Art. 20°) - Il Presidente, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati hanno, in via disgiunta, la rappresentanza legale della Società, per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso. Senza necessità di alcuna deliberazione autorizzativa del Consiglio di Amministrazione, ciascuno dei predetti può:

a - nominare procuratori per singoli negozi o categorie di negozi determinandone i poteri e i compensi secondo le direttive del Consiglio, e revocarli;

b - rappresentare la Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualsiasi grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, il Tribunale Superiore delle acque pubbliche, le Magistrature Regionali e ogni altra Magistratura anche speciale, pure nei giudizi di revocazione o di opposizione di terzi; nominare e revocare all'uopo avvocati e procuratori legali.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire la rappresentanza e la firma sociale ad altri Amministratori stabilendone i poteri.

Art. 21°) - Il Consiglio di Amministrazione può delegare ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile i suoi poteri ad un Comitato Esecutivo composto da un numero dispari di membri scelti fra gli stessi Amministratori, determinando i limiti della delega. Per la convocazione e la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo, nonché per le modalità della votazione e della redazione dei verbali, si applicano le stesse norme fissate per il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio può nelle forme di Legge nominare uno o più Direttori Generali, uno o più Condirettori Generali, nonché Direttori e Procuratori speciali, determinandone i rispettivi poteri e, nell'ambito di questi, l'uso della firma sociale.

Collegio Sindacale

Art. 22°) - Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 148 comma 1-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011; pertanto, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto dei componenti del Collegio dovrà appartenere al genere meno rappresentato, mentre nei due mandati successivi almeno un terzo dei componenti dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

I Sindaci sono rieleggibili, ed il Collegio funziona ai sensi di Legge. Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi, scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del suo mandato. Le attribuzioni (ivi inclusi i poteri di convocazione dell'assemblea dei soci, del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo), i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla Legge.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, per attività attinenti a quella dell'impresa si intendono tutte quelle riconducibili all'oggetto sociale di cui all'articolo 7 del presente statuto e quelle comunque relative al settore metalmeccanico, alla produzione e commercializzazione di apparecchiature, prodotti e materiali menzionati al precedente articolo 7, nonché di ricerca scientifica e industriale. Si considerano parimenti attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e da altre disposizioni applicabili e coloro che superino i limiti di cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla Consob con regolamento.

All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci per l'intera durata dell'incarico. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte

comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del D. Lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli ovvero unitamente ad altri azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, D. Lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Un azionista non può presentare nè votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente, nel rispetto del criterio di riparto che assicuri l'equilibrio fra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, un quinto del totale, mentre nei due mandati successivi almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato :

- a) le informazioni relative all'identità degli azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione

rilasciata da intermediario da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;

- b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti, e loro accettazione della candidatura;
- e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"), il tutto, comunque, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011.

Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato sono sostituiti, nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero degli azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza, nel rispetto, comunque, delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza, nel rispetto, comunque, delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, e nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi in audio o video conferenza o mezzi di telecomunicazione equivalenti, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo 16 ultimo comma del presente Statuto.

Art. 23°) – La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione nominata e funzionante a sensi di legge.

Art. 24°) - Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis D. Lgs. 58/98 e ne determina il compenso. L'incarico del dirigente scade con la scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. E' rieleggibile. Il Consiglio vigila affinché il dirigente preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo art.154 bis del D. Lgs. 58/98 nonché quelli attribuiti dal Consiglio al momento della nomina o con successiva delibera nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione, contabilità e/o di

controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza in materia di finanza, amministrazione, contabilità e/o controllo, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

In sede di nomina, il Consiglio provvederà ad accertare la sussistenza, in capo al dirigente preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, nonché dal presente statuto.

Bilancio ed Utili

Art. 25°) - Gli esercizi sociali si chiuderanno al 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, TUF.

Art. 26°) - Gli utili netti di ogni esercizio saranno ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale, sino a quando questa abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale;
- il rimanente sarà distribuito nel seguente modo:

- alle azioni di risparmio un dividendo privilegiato pari al 25% (venticinque per cento) del valore di parità contabile implicito (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse); quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% (venticinque per cento) del valore di parità contabile implicito (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse), la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- l'utile residuo di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione sarà ripartito tra tutte le azioni in modo tale tuttavia che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo, maggiorato rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% (tre per cento) del valore di parità contabile implicito (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse).

In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

Art. 27°) - Il Consiglio, durante il corso dell'esercizio, nei limiti e con le modalità previsti dalla Legge, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.

Art. 28°) - I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili, andranno prescritti a favore della Società.

Recesso

Art. 29°) Il diritto di recesso è esercitato dai soci che non hanno concorso alle deliberazioni che lo determinano, unicamente nei casi previsti da norme inderogabili di Legge, mediante lettera raccomandata che deve pervenire alla Società entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato oppure, se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Se la durata della Società diventa a tempo indeterminato e le azioni della Società, o almeno una categoria di esse, non sono più quotate, il recesso è esercitato con preavviso di un anno.

Il diritto di recesso è in ogni caso escluso nel caso di proroga del termine di durata della Società nonché di introduzione, modificazione, rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Liquidazione

Art. 30°) - In caso di scioglimento della Società per qualsiasi motivo, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori, ne determinerà i poteri in conformità della Legge e ne fisserà gli emolumenti.

Le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per il valore di parità contabile implicito (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse).

Operazioni con Parti Correlate

Art. 31°) - La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure adottate in materia dalla Società stessa.

Dette procedure possono prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, qualora queste non siano di competenza assembleare o non debbano essere da questa autorizzate, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Disposizioni generali

Art. 32°) - La Società è sottoposta alla giurisdizione dell'Autorità giudiziaria di Milano.

Il domicilio degli azionisti relativamente a tutti i rapporti con la Società è quello risultante dal Libro Soci.

Art. 33°) - Per tutto quanto non previsto al presente Statuto si fa rinvio alla Legge.



saes
getters

**Informazioni sulla
gestione di
SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2013	2012	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	2.678	3.374	(696)	-20,6%
- Shape Memory Alloys	1.386	558	828	148,4%
- Information Displays	352	751	(399)	-53,1%
- Business Development	25	2	23	n.a.
Totale	4.441	4.685	(244)	-5,2%
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO (1)				
- Industrial Applications	(608)	(504)	(104)	-20,6%
- Shape Memory Alloys	(236)	(52)	(184)	-353,8%
- Information Displays	27	(265)	292	110,2%
- Business Development & Corporate Costs (2)	(288)	(332)	44	13,3%
Totale	(1.105)	(1.153)	48	4,2%
% sui ricavi	-24,9%	-24,6%		
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO <i>adjusted</i> (3)	(1.162)	n.a.		
% sui ricavi	-26,2%			
EBITDA (4)	(15.334)	(15.673)	339	2,2%
% sui ricavi	-345,3%	-334,5%		
EBITDA <i>adjusted</i> (4)	(14.323)	n.a.		
% sui ricavi	-322,5%			
PERDITA OPERATIVA	(18.377)	(18.404)	27	0,1%
% sui ricavi	-413,8%	-392,8%		
PERDITA OPERATIVA <i>adjusted</i> (3)	(17.366)	n.a.		
% sui ricavi	-391,0%			
RISULTATO NETTO	5.331	8.495	(3.164)	-37,2%
% sui ricavi	120,0%	181,3%		
RISULTATO NETTO <i>adjusted</i> (3)	6.064	n.a.		
% sui ricavi	136,5%			
Dati patrimoniali e finanziari	2013	2012	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	15.950	15.344	606	3,9%
Patrimonio netto	69.800	74.423	(4.623)	-6,2%
Posizione finanziaria netta	(36.512)	(25.739)	(10.773)	-41,9%
Altre informazioni	2013	2012	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	(18.789)	(19.681)	892	4,5%
Spese di ricerca e sviluppo (5)	8.932	8.255	677	8,2%
Numero dipendenti al 31 dicembre (6)	204	213	(9)	-4,2%
Costo del personale (7)	15.751	15.622	129	0,8%
Investimenti in imm. materiali	3.383	3.376	7	0,2%

(1) Tale parametro è calcolato come il differenziale tra il fatturato netto realizzato e i costi industriali direttamente ed indirettamente imputabili ai prodotti venduti.

(2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme.

(3) Al netto di costi non ricorrenti e altri costi ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti".

(4) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo e pertanto viene presentato quale misura alternativa di valutazione. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è calcolato come "Utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti". Per EBITDA *adjusted* si intende lo stesso EBITDA, ulteriormente rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti e comunque ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti".

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012
Utile operativo	(18.377)	(18.404)
Ammortamenti	2.773	2.660
Svalutazioni immobilizzazioni	270	69
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0	2
EBITDA	(15.334)	(15.673)
% sui ricavi	-345,3%	-334,5%
Ristrutturazione personale	1.011	0
EBITDA <i>adjusted</i>	(14.323)	(15.673)
% sui ricavi	-322,5%	-334,5%

(5) Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2013 includono costi netti non ricorrenti pari a 205 migliaia di euro (costi per la fuoriuscita del personale pari a 320 migliaia di euro e *saving* derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali pari a 115 migliaia di euro); escludendo tali costi, le spese R&D sono state pari a 8.727 migliaia di euro.

(6) Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente nonché il personale della SAES Getters S.p.A. - Taiwan Branch e della SAES Getters S.p.A. - Japan Branch.

(7) Nell'esercizio 2013 i costi non ricorrenti per *severance* inclusi nel costo del personale sono stati pari a 1.253 migliaia di euro; nel 2013 l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha portato un beneficio sul costo del lavoro pari a 242 migliaia di euro rispetto a 67 migliaia di euro del 2012; al netto di tali importi, i costi del personale sarebbero stati pari a 14.740 migliaia di euro.

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede tre Business Unit, Industrial Applications, Shape Memory Alloys ed Information Displays. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di *business*, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla diversificazione in *business* innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per *Business* è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per l'isolamento termico
Energy Devices	Sigillanti getter per moduli fotovoltaici e getter sofisticati per dispositivi per l'accumulo di energia
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Organic Light Emitting Diodes (OLED)	Dryer dispensabili e sorgenti di metalli alcalini per <i>display</i> OLED
Business Development Unit	
Business Development	Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi

Il fatturato dell'esercizio è stato pari a 4.441 migliaia di euro rispetto a 4.685 migliaia di euro del 2012.

L'EBITDA dell'esercizio è risultato negativo per -15.334 migliaia di euro rispetto a un valore sempre negativo di -15.673 migliaia di euro del 2012.

La perdita operativa è stata di -18.377 migliaia di euro nell'esercizio 2013, rispetto a -18.404 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2012.

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati pari a 19.242 migliaia di euro nel 2013, in diminuzione rispetto a 23.204 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dei minori dividendi incassati dalle controllate (pari a 22.199 migliaia di euro nel 2013 rispetto a 26.735 migliaia di euro nel 2012).

L'utile dell'esercizio 2013 è stato di 5.331 migliaia di euro, contro un utile pari a 8.495 migliaia di euro dell'esercizio 2012.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2013 presenta un saldo negativo di -36.512 migliaia di euro rispetto a un saldo sempre negativo di -25.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

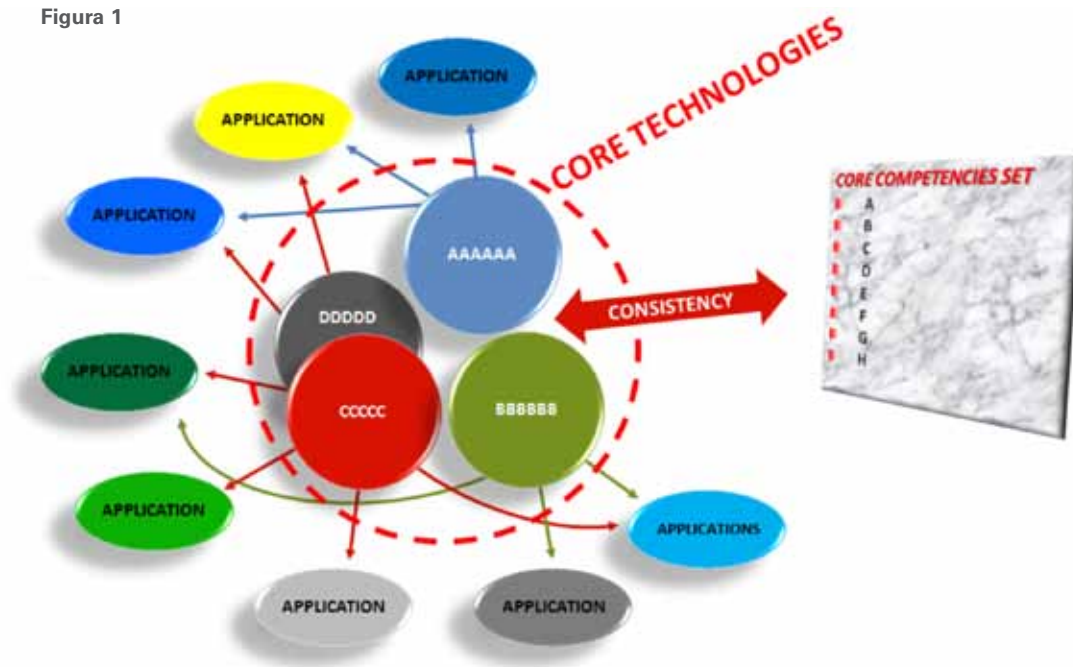
Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nell'esercizio del 2013 l'attività d'innovazione è stata intensa, come riscontrabile dal valore assoluto dei costi R&D pari a 8.932 migliaia di euro. La spesa è aumentata rispetto al 2012, ad ulteriore conferma dell'importanza strategica della ricerca per SAES Getters S.p.A.

A differenza di quanto fatto negli scorsi esercizi la relazione sull'attività di innovazione sarà articolata per aree tecnologiche, il vero patrimonio di SAES, azienda che, sin dalle sue origini, ha sfruttato, come schematicamente illustrato nella figura 1, in nicchie di mercato, le applicazioni, con prodotti ad elevato valore aggiunto.

Le competenze di base costituiscono il punto di partenza e servono a generare delle tecnologie distintive o a mantenerne il vantaggio competitivo nei confronti di concorrenti diretti o tecnologie alternative. Le tecnologie vengono sfruttate in settori applicativi, che per semplicità chiameremo "mercati", sotto forma di prodotti. La coerenza tecnico-scientifica delle tecnologie della Società si traduce spesso nello sfruttamento simultaneo di un mercato da parte di una o più tecnologie distintive, ovvero in sinergia commerciale.

Figura 1



La Società, nel corso degli ultimi anni, ha fortemente investito in ricerca e sviluppo nelle due direzioni precedentemente descritte, ovvero sviluppo delle tecnologie già presenti e generazione di una nuova tecnologia distintiva.

Le tecnologie "core" storiche dell'azienda sono due, quella dei getter, ovvero materiali metallici in grado di reagire con i gas che li circondano ed assorbirli in maniera controllata, e quella dei sistemi di purificazione dei gas, tecnologia che in origine ha sfruttato i getter come materiale attivo per la purificazione e che via via ha assunto caratteristiche distintive proprie sempre più svincolate da essi.

Negli ultimi anni la Società ha fortemente investito, sia con attività di ricerca sia con l'acquisizione di aziende, nello sviluppo della tecnologia delle leghe a memoria di forma che, oggi, affianca le due tecnologie storiche e che, in alcuni casi, trova impiego nelle stesse applicazioni finali.

Per una visione più ampia della strategia del Gruppo SAES riguardo all'attività di ricerca e sviluppo, si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Nel corso del 2013 è stata portata a termine una profonda riorganizzazione della Funzione Ricerca, spostando le attività di sviluppo sotto la responsabilità dei Business Unit Manager e mantenendo sotto la responsabilità del CTIO (*Chief Technology and Innovation Officer*) i laboratori *core* dell'azienda, ovvero i laboratori materiali metallici ed organici e il laboratorio analisi chimico-fisiche e strutturali.

La tecnologia getter nel corso degli anni ha subito delle profonde evoluzioni; si è passati dai getter metallici compressi o laminati a quelli sinterizzati, per poi sviluppare getter a film sottile depositati su *wafers* di silicio per applicazioni MEMS, in particolare quelle dei giroscopi dei telefoni cellulari.

Nel 2013 l'attività si è concentrata su due fronti: sviluppo di nuove leghe con caratteristiche di assorbimento decisamente superiori e consolidamento della nuova piattaforma di getter ibridi, ovvero getter organici nanostrutturati dispersi in matrici inorganiche, tipicamente polimeri.

Le leghe sviluppate, per le quali sono stati depositati i brevetti, permetteranno di sostituire i materiali attivi di una buona parte dei nostri prodotti, aumentandone decisamente le *performance* e consolidando la nostra posizione competitiva rispetto ai concorrenti cinesi. Le stesse leghe permetteranno lo sviluppo, presso il laboratorio di sviluppo *Vacuum Systems*, di una nuova generazione di pompe da alto vuoto per acceleratori di particelle e strumenti scientifici, ampliando il campo di impiego delle nostre pompe. Il medesimo laboratorio, sulla scia del notevole successo della pompa NEX Torr®, ha anche proseguito l'attività di sviluppo di modelli più grandi e con velocità di pompaggio più elevate.

Altrettanto intenso è stato lo sforzo nello sviluppo di nuove leghe dispensatrici di mercurio a bassa temperatura di rilascio, che verranno integrate nei prodotti TQS® e Roof e rafforzeranno la posizione del Gruppo SAES nel mercato delle lampade fluorescenti.

Il 2013 è stato anche l'anno del consolidamento della famiglia dei getter ibridi in cui il materiale attivo, normalmente nano-particelle di ossido attivo, è disperso in una matrice di materiale organico, tipicamente un polimero, che si trova allo stato liquido, con densità variabile a seconda delle matrici utilizzate. I prodotti di questa famiglia sono quindi dei liquidi o delle paste dispensabili capaci di assorbire diverse specie gassose; fanno parte di questa famiglia anche le colle che svolgono la duplice funzione adesiva e di barriera all'acqua. Questa nuova tipologia di getter è stata sviluppata per evitare la penetrazione di umidità negli schermi OLED, ma, grazie alle caratteristiche chimico-fisiche, può trovare impiego in moltissime applicazioni che vanno dal *packaging* primario, ovvero la protezione interna di dispositivi sigillati (dispositivi elettromeccanici o optoelettronici sigillati), al *packaging* secondario (ad esempio, i film plastici ad elevate caratteristiche di barriera per la protezione di alimenti o farmaci).

Sul fronte della tecnologia *Gas Purification* presso il laboratorio materiali di Lainate, è proseguito lo sviluppo a supporto delle richieste della controllata SAES Pure Gas.

Sul fronte della nuova area tecnologica, quella delle leghe a memoria di forma, sono proseguiti, a livello di ricerca di base, gli studi volti a comprendere fenomeni complessi come l'isteresi e le rotture per fatica ed il loro legame con le caratteristiche compositive della lega. Tale attività è di grande importanza per produrre materiali ad elevata resistenza meccanica e maggiore durata nel tempo. Primi importanti risultati sono stati raggiunti nello studio del legame tra impurezza e fatica, studi presentati nel corso del simposio SMST (*Shape Memory and Superelastic Technology*) e che hanno suscitato notevole

apprezzamento da parte dei clienti. Queste attività sono proseguite in collaborazione con importanti centri di ricerca europei.

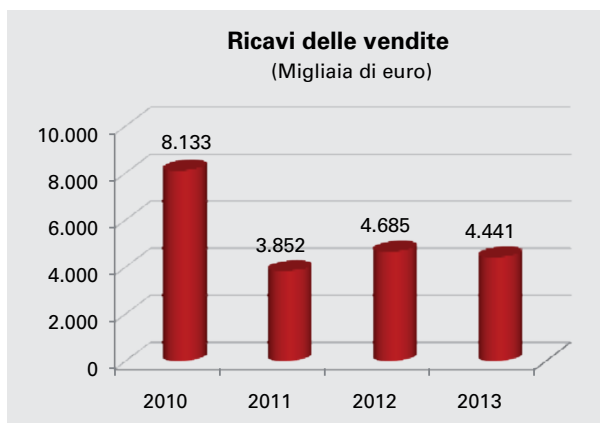
Per quanto riguarda, invece, lo sviluppo di applicazioni e prodotti che utilizzano le leghe a memoria di forma, presso i laboratori di Lainate, su commissione della *joint venture* Actuator Solutions, sono state invece concentrate le attività di sviluppo prodotti per applicazioni industriali diverse dalla telefonia cellulare sono state invece concentrate, che hanno tra l'altro terminato la realizzazione delle valvole termostatiche per il *vending*, per le quali è stato stipulato un accordo esclusivo di commercializzazione. L'attività di sviluppo prodotti è stata piuttosto intensa e ad ampio spettro. I settori/applicazioni più interessanti sono *l'automotive*, per cui stiamo sviluppando sistemi di sgancio di sedili e di movimentazione degli specchietti retrovisori, le valvole elettromeccaniche speciali per impianti frigoriferi, le sopra citate valvole termostatiche per il *vending* e per l'industria del bianco ed, infine, il medicale con le micro-pompe per inalatori.

Infine, si segnalano notevoli passi in avanti nell'ambito del progetto OLET (*Organic Light Emitting Transistors*), che vede impegnati i laboratori di Lainate con E.T.C. S.r.l., in collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) e con la società statunitense Polyera Corporation, nello sviluppo di dimostratori volti a provare l'utilizzabilità della tecnologia OLET nei *display*.

Si ricorda che tutte le spese di ricerca e sviluppo sostenute dalla Società sono spese direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2013

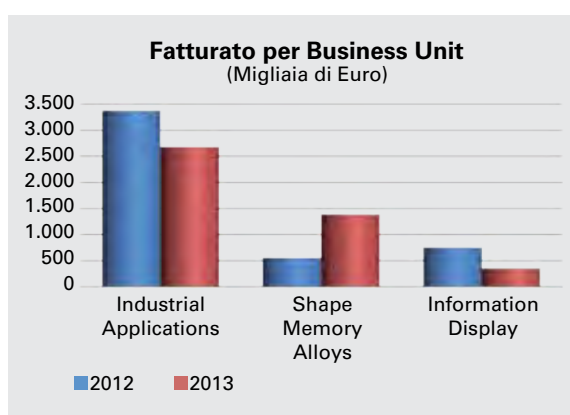
Il **fatturato netto** dell'esercizio 2013 è stato pari a 4.441 migliaia di euro, in diminuzione del 5,2% rispetto a 4.685 migliaia di euro dell'esercizio 2012



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato, sia dell'esercizio 2013 sia di quello 2012, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di Business	2013	2012	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic Devices	1.749	1.794	(45)	-2,5%	-2,0%	-0,5%
Lamps	3	8	(5)	-62,5%	0,0%	-62,5%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	307	1.181	(874)	-74,0%	-1,0%	-73,0%
Energy Devices	354	385	(31)	-8,1%	0,0%	-8,1%
Semiconductors	265	6	259	100,0%	0,0%	100,0%
Subtotale Industrial Applications	2.678	3.374	(696)	-20,6%	-2,0%	-18,6%
Subtotale Shape Memory Alloys	1.386	558	828	148,4%	-1,0%	149,4%
Liquid Crystal Displays	0	443	(443)	-100,0%	0,0%	-100,0%
Cathode Ray Tubes	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Organic Light Emitting Diodes	352	308	44	14,3%	-7,0%	21,3%
Subtotale Information Displays	352	751	(399)	-53,1%	-3,0%	-50,1%
Subtotale Business Development	25	2	23	1150,0%	-56,0%	1206,0%
Fatturato Totale	4.441	4.685	(244)	-5,2%	-2,0%	-3,2%

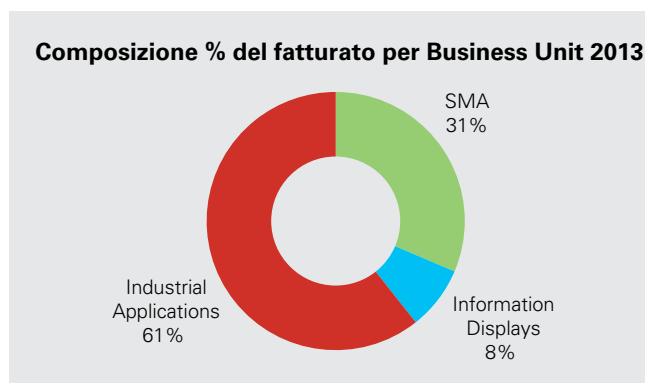


Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 2.678 migliaia di euro, con un decremento pari al 20,6% rispetto al precedente esercizio. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari al 2%. Il decremento è concentrato sul Business Vacuum Systems & Thermal Insulation, che ha registrato minori vendite di pompe getter per acceleratori di particelle, mercato tipicamente ciclico.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 1.386 migliaia di euro, più che raddoppiato (+ 828 migliaia di euro) rispetto al precedente esercizio. L'incremento è imputabile prevalentemente al maggior fatturato nei confronti della *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 352 migliaia di euro, in diminuzione di 399 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2012. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio negativo pari al -3%. La *Business Unit* ha avuto una diminuzione complessiva del -53,1% rispetto all'anno precedente, prevalentemente a causa della scomparsa dei ricavi da vendite di getters per Liquid Crystal Displays.

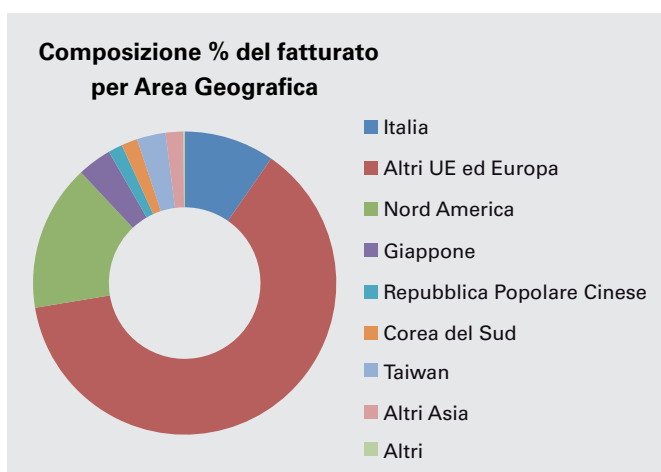
Di seguito si illustra la percentuale di fatturato per Business Unit:



Si illustra di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	2013	%	2012	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	429	9,7%	242	5,2%	187	77,3%
Altri UE ed Europa	2.786	62,7%	2.170	46,3%	616	28,4%
Nord America	694	15,6%	558	11,9%	136	24,4%
Giappone	162	3,7%	194	4,1%	(32)	-16,5%
Repubblica Popolare Cinese	68	1,5%	21	0,5%	47	223,8%
Corea del Sud	76	1,7%	146	3,1%	(70)	-47,9%
Taiwan	136	3,1%	1.073	22,9%	(937)	-87,3%
Altri Asia	84	1,9%	281	6,0%	(197)	-70,1%
Altri	6	0,1%	0	0,0%	6	0,0%
Fatturato Totale	4.441	100,0%	4.685	100,0%	(244)	-5,2%



La seguente tabella riporta la ripartizione per *Business Unit* del risultato industriale lordo degli esercizi 2013 e 2012:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2013	2012	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	(608)	(504)	(104)	-20,6%
Shape Memory Alloys	(236)	(52)	(184)	-353,8%
Information Displays	27	(265)	292	110,2%
Business Development & Corporate Costs	(288)	(332)	44	13,3%
Risultato industriale lordo	(1.105)	(1.153)	48	4,2%

Il **risultato industriale lordo** è stato pari a -1.105 migliaia di euro nell'esercizio 2013 rispetto a -1.153 migliaia di euro dell'esercizio 2012. Il dato 2013, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2012, è coerente con l'attività della Società caratterizzata da progetti di sviluppo e produzioni su linee pilota, che hanno frequente interazione con la ricerca.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2013 e 2012 per *Business Unit*:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2013	2012	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	(4.080)	(2.377)	(1.703)	-71,6%
Shape Memory Alloys	(1.651)	(2.546)	895	35,2%
Information Displays	(2.004)	(2.247)	243	10,8%
Business Development & Corporate Costs	(10.642)	(11.234)	592	5,3%
Risultato operativo	(18.377)	(18.404)	27	0,1%

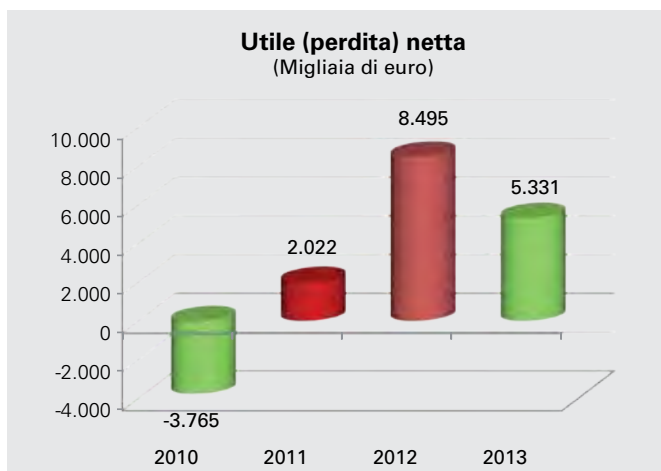
La **perdita operativa** è stata di -18.377 migliaia di euro nel corrente esercizio, in linea rispetto alla perdita di -18.404 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2012.

I dividendi ricevuti dalle controllate pari a 22.199 migliaia di euro hanno consentito di chiudere l'esercizio 2013 con un risultato prima delle imposte positivo per 865 migliaia di euro.

Le imposte di esercizio del 2013 hanno registrato (vedi Nota n.11) un saldo positivo pari a euro 4.466 migliaia tra imposte correnti e differite.

Le spese per ricerca e sviluppo sono state pari a 8.932 migliaia di euro, contro 8.255 migliaia di euro dell'esercizio 2012. Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2013 includono costi netti non ricorrenti pari a 205 migliaia di euro (costi per la fuoriuscita del personale pari a 320 migliaia di euro e saving derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali pari a 115 migliaia di euro); escludendo tali importi, le spese R&D sono state pari a 8.727 migliaia di euro.

La seguente tabella riporta l'utile (perdita) netto:



L'utile dell'esercizio 2013 è stato di 5.331 migliaia di euro contro un utile di 8.495 migliaia di euro dell'esercizio 2012.

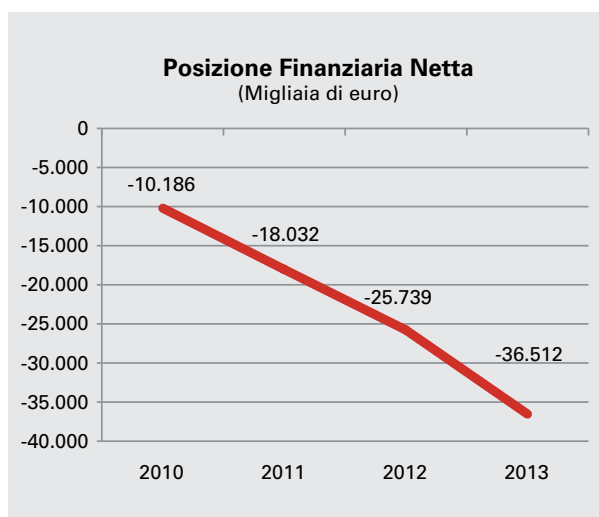
Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta:

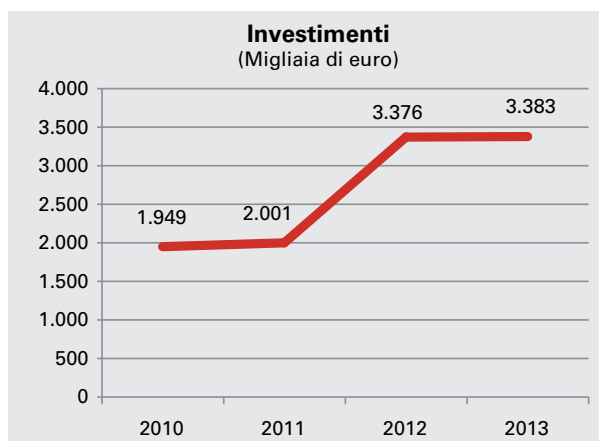
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Cassa	7	8	(1)
Depositi bancari	686	4.408	(3.722)
Disponibilità liquide	693	4.416	(3.723)
Crediti finanziari correnti *	11.178	4.946	6.232
Debiti bancari correnti	(33.370)	(10.050)	(23.320)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(1.108)	1.108
Altri debiti finanziari correnti *	(14.976)	(23.722)	8.746
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(37)	(221)	184
Indebitamento finanziario corrente	(48.383)	(35.101)	(13.282)
Posizione finanziaria corrente netta	(36.512)	(25.739)	(10.773)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(36.512)	(25.739)	(10.773)

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuator Solutions GmbH)

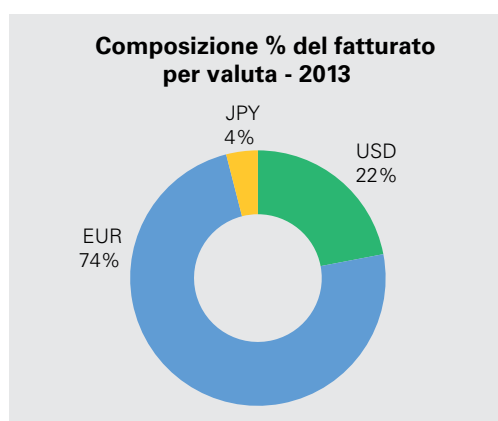
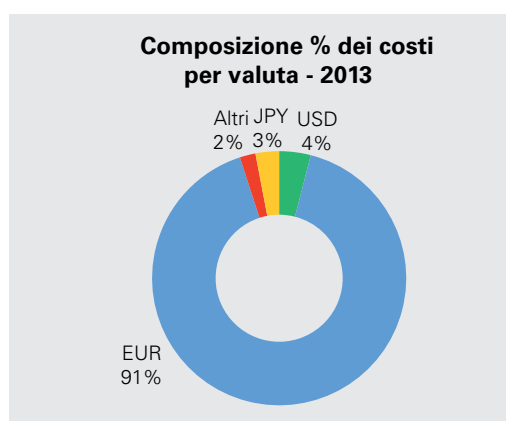


La **posizione finanziaria** netta al 31 dicembre 2013 è negativa per -36.512 migliaia di euro, derivanti da disponibilità liquide di 693 migliaia di euro e da debiti finanziari netti per 37.205 migliaia di euro, contro una posizione finanziaria netta negativa di -25.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La variazione negativa rispetto all'esercizio 2012 è imputabile ai minori dividendi per 4.536 migliaia di euro ricevuti dalla società controllate ed al rimborso di debiti finanziari a favore di società del Gruppo.



Nell'esercizio 2013 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 3.383 migliaia di euro, di cui 2.623 migliaia di euro da investimenti in cespiti destinati all'attività di ricerca, in linea rispetto al totale di 3.376 migliaia di euro nel 2012.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Rapporti verso le società del Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con società del Gruppo, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2013 sono proseguiti i rapporti con le società controllate. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Proventi derivanti da diritti di licenza e relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; acquisto di prodotti finiti per rivendita; acquisti di materie prime. Con la SAES Advanced Technologies S.p.A. è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES" e *royalty* a fronte della cessione in licenza della tecnologia PageLid. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES PURE GAS, Inc., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo.

SAES SMART MATERIALS, Inc., New Hartford, NY (USA)

Proventi derivanti da riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di gruppo.

SPECTRA-MAT. INC., Watsonville, CA (USA)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY CORPORATION, Bethel, CT (USA)

Acquisto di materie prime, proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS KOREA Corporation, Seoul (Corea del Sud)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. È inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Acquisto di getter, proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH)

Acquisto di materie prime e rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo. È inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Lussemburgo)

È in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso. Nel corso del 2013 la Società ha ricevuto mandato per la gestione di operazioni su derivati di copertura sulla valuta Korean Won.

E.T.C. S.r.l., Bologna (Italia)

Proventi derivanti da rifatturazione di servizi generali ed amministrativi. È inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. La Società ha concesso alla controllata l'utilizzo in locazione a titolo oneroso di proprie specifiche attrezzature per progetti di ricerca e sviluppo.

SAES Nitinol S.r.l. - Lainate (Italia)

È in essere con la Società un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS EXPORT CORP - Wilmington, DE (USA)

Nessun rapporto.

A chiarimento di quanto sopra, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., E.T.C. S.r.l., MEMRY GmbH, SAES Getters USA, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat, Inc., SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A., di E.T.C. S.r.l. e di SAES Nitinol S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2013 sono commentate nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti 2013	Debiti 2013	Proventi 2013	Oneri 2013	Impegni 2013*
SAES Advanced Technologies S.p.A.	7.485	38	3.360	439	0
SAES Getters USA, Inc.	279	1.107	921	41	4.000
SAES Pure Gas, Inc.	664	83	775	188	0
SAES Smart Materials, Inc.	62	3	70	108	0
Spectra-Mat, Inc.	112	0	129	10	3.626
Memry Corporation	35	59	65	377	0
SAES Getters Korea Corporation	36	7.573	114	116	0
SAES Getters (Nanjing) Co.Ltd.	64	1	76	32	0
Memry GmbH	353	0	21	0	18.634
SAES Getters International S.A.	81	6.296	81	146	0
E.T.C. S.r.l.	0	0	706	107	0
SAES Nitinol S.r.l.	4.659	0	147	0	0
Actuator Solutions GmbH	708	0	0	0	0
Totale	14.538	15.160	6.465	1.564	26.260

*include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

Con riferimento al principio IAS 24 *revised*, si identificano le seguenti Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A. è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 53,25% del capitale ordinario con diritto di voto. In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, rinnovato in data 14 giugno 2011 per i successivi tre esercizi, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'articolo 117 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (di seguito TUIR). Per effetto del consolidato fiscale nazionale, al termine dell'esercizio 2013 la Società vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A. per un importo totale pari a 2.093 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 e 4 del Codice Civile, la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2013 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **Actuator Solutions GmbH:** *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA. I rapporti economici e patrimoniali includono proventi derivanti da vendita di semilavorati; è in essere un contratto di riaddebito di costi e servizi commerciali, di ricerca e sviluppo ed amministrativi; è inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo a titolo oneroso.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale.

Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*, il *Corporate Research Manager*¹ e il *Group Administration, Finance and Control Manager*. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2013 e 2012 con le parti correlate:

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2013	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								2.093		
Actuator Solutions GmbH	653	659	220	26	0	10	708			
Totale	653	659	220	26	0	10	708	2.093	0	0

(*) riaddebito costi

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2012	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								2.729		
Actuator Solutions GmbH	102	174	515	27	9	(19)	832			(2.019)
Totale	102	174	515	27	9	(19)	832	2.729	0	(2.019)

(*) riaddebito costi

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Benefici a breve termine	2.691	2.829
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	156	214
Benefici di fine rapporto	52	381
Pagamenti in azioni	0	0
Altri benefici	0	0
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	2.899	3.424

¹ Si segnala che, con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di *Corporate Research Manager* è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al *Chief Technology Innovation Officer*, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

Alla data del 31 dicembre 2013 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti, risulta essere pari a 1.579 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 2.429 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2013 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dell'andamento delle controllate si rinvia al Bilancio Consolidato ed al "Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società controllate".

La Società dispone di due Branch Office, uno a Taoyuan City, (Taiwan) e uno a Tokyo (Giappone).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123-bis D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella "Relazione sul Governo Societario" redatta dalla Società, inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgroup.com, sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*.

Eventi successivi

In data 10 gennaio 2014 è stato stipulato un contratto di vendita a termine di euro, al fine di limitare il rischio di cambio sulla Società derivante dall'effetto dell'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario di originato dal finanziamento oneroso in euro che SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Società.

Il contratto, del valore nozionale di 7,5 milioni di euro, ha scadenza 29 dicembre 2014 e prevede un cambio a termine di 1.456,00 contro euro.

In data 13 marzo SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 1.109 migliaia di euro, pari alla perdita complessivamente realizzata da E.T.C. S.r.l. nel secondo semestre 2013, di cui 6 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito finanziario, 844 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito commerciale, entrambi vantati dalla Capogruppo verso la stessa E.T.C. S.r.l., e la parte rimanente, pari a 259 migliaia di euro, per cassa.

Contestualmente la Società ha deliberato a favore di E.T.C. S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale per un importo pari a 1.900 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2014.

La percentuale di possesso di SAES Getters S.p.A. è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2013 (pari al 96% del capitale).

Si ricorda, inoltre, che in data 22 luglio 2013 la Capogruppo aveva già coperto la perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso del primo semestre 2013, mediante un versamento in conto capitale di 981 migliaia di euro.

In data 13 marzo, per ripristinare il capitale sociale sceso sotto un terzo a seguito delle perdite 2013, SAES Getters S.p.A. ha deliberato un versamento in conto capitale a favore della controllata SAES Nitinol S.r.l. di 114 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata dalla consociata nel corso dell'esercizio 2013).

Contestualmente la Società ha deliberato a favore di SAES Nitinol S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale per un importo pari a 150 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2014.

Il risultato economico della Società continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute (in particolare, dollaro statunitense e yen giapponese). Al fine di preservare la marginalità dalla fluttuazione dei tassi di cambio, in data 7 febbraio 2014 sono stati stipulati dei contratti di vendita a termine sullo yen per un valore nozionale di 275 milioni di yen giapponesi. Tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 138,79 contro euro e si estenderanno per l'intero esercizio 2014.

A fine dicembre 2013 SAES Getters S.p.A. ha concordato con le organizzazioni sindacali l'utilizzo di 13 giornate di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per il periodo gennaio-aprile 2014.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

“L'Assemblea degli Azionisti,

- esaminati i dati del Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., al 31 dicembre 2013, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge;
- rilevato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale;
- preso atto dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, considerata l'elevata patrimonializzazione della Società;

DELIBERA

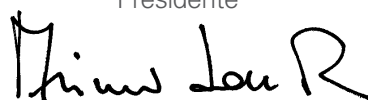
- di approvare il Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2013, che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 5.330.984,25;
- di distribuire parzialmente l'utile netto di esercizio, per un importo complessivo pari ad Euro 3.430.172,27, salvo arrotondamento, e quindi attribuendo, a soddisfazione dei diritti spettanti alle azioni di risparmio ed alle azioni ordinarie, a norma dell'art. 26 dello Statuto sociale: (i) un dividendo pari a Euro 0,166626 per azione di risparmio, comprensivo della maggiorazione complessivamente a tali azioni spettante ai sensi della predetta norma statutaria; nonché (ii) un dividendo pari ad Euro 0,150000 per azione ordinaria;

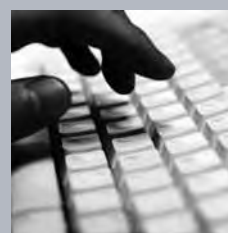
	euro
Utile netto di esercizio	5.330.984,25
(Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili)	0,00
Utile netto di esercizio distribuibile	5.330.984,25
Da Utile netto di esercizio distribuibile:	
alle azioni ordinarie e di risparmio secondo la seguente ripartizione:	
- euro 0,150000 per ognuna delle n. 14.671.350 azioni ordinarie	2.200.702,50
- euro 0,166626 comprensivo della maggiorazione di euro 0,016626 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	1.229.469,77
a Utili Portati a Nuovo per arrotondamenti	-
Per un totale complessivo massimo di:	3.430.172,27

- di mettere in pagamento tali somme a favore delle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione alla data del 7 maggio 2014 (*Record date*) con decorrenza dall'8 maggio 2014, con stacco cedola, la n. 30; il titolo negozierà ex dividendo a partire dal 5 maggio 2014;
- di imputare eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento alla riserva Utili portati a nuovo;
- di conferire al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione".

Lainate (MI), 13 marzo 2014

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Bilancio
d'esercizio (separato)
di SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2013**

Conto Economico

(importi in euro)

	Note	2013	2012
Ricavi verso terzi		3.531.162	3.802.189
Ricavi parti correlate		909.638	882.955
Ricavi netti	4	4.440.800	4.685.144
Costo del venduto da terzi		(4.724.357)	(4.229.158)
Costo del venduto parti correlate		(821.426)	(1.608.650)
Totale costo del venduto	5	(5.545.783)	(5.837.808)
Utile industriale lordo		(1.104.983)	(1.152.664)
Spese di ricerca e sviluppo	6	(8.932.160)	(8.255.052)
Spese di vendita	6	(4.323.577)	(4.875.226)
Spese generali e amministrative	6	(10.575.862)	(11.926.692)
Totale spese operative		(23.831.599)	(25.056.970)
Royalties da terzi		2.105.323	2.452.303
Royalties da parti correlate		1.381.258	1.495.491
Altri proventi (oneri) netti da terzi		(99.101)	(37.468)
Altri proventi (oneri) netti parti correlate		3.172.268	3.895.543
Totale altri proventi (oneri) netti	7	6.559.747	7.805.869
Utile (Perdita) operativo		(18.376.835)	(18.403.764)
Dividendi	8	22.198.821	26.734.608
Proventi finanziari da terzi		6.733	5.508
Proventi finanziari parti correlate		367.645	226.833
Totale proventi finanziari	8	374.378	232.341
Oneri finanziari verso terzi		(761.677)	(828.325)
Oneri finanziari parti correlate		(220.814)	(377.128)
Totale oneri finanziari	8	(982.491)	(1.205.453)
Utili (perdite) netti su cambi	9	(258.874)	(73.413)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	10	(2.089.780)	(2.484.304)
Utile prima delle imposte		865.219	4.800.015
Imposte sul reddito	11	4.465.765	3.695.009
Imposte correnti		1.460.024	1.528.598
Imposte differite		3.005.741	2.166.411
Utile (perdita) netto da operazioni continue		5.330.984	8.495.024
Utili (perdite) da operazioni discontinue		0	0
Utile (perdita) netto		5.330.984	8.495.024

Conto Economico complessivo

(importi in euro)

	Note	2013	2012
Utile (perdita) netto del periodo		5.330.984	8.495.024
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti		14.819	(320.055)
Imposte sul reddito		(4.075)	88.015
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte		10.744	(232.040)
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		10.744	(232.040)
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		10.744	(232.040)
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		5.341.728	8.262.984

Situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	15.950.049	15.343.672
Attività immateriali	13	1.374.518	1.487.248
Partecipazioni e altre attività finanziarie	14	73.978.074	73.383.727
Credito per consolidato fiscale non corrente	20	245.822	201.414
Attività fiscali differite	15	12.734.475	9.732.810
Altre attività a lungo termine	16	536.730	566.082
Totale attività non correnti		104.819.668	100.714.953
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	625.094	519.358
Crediti commerciali verso terzi		1.051.931	1.215.633
Crediti commerciali parti correlate		3.360.053	4.432.394
Totale crediti commerciali	18	4.411.985	5.648.027
Strumenti derivati valutati al fair value	30	0	11.364
Crediti finanziari parti correlate	19	11.177.807	4.935.311
Crediti per consolidato fiscale	20	1.847.253	2.527.689
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	21	5.423.581	4.090.826
Disponibilità liquide	22	692.854	4.415.531
Totale attività correnti		24.178.574	22.148.106
Totale attività		128.998.242	122.863.059
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.119.940	41.119.940
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		8.685.085	10.144.284
Utile (perdita) dell'esercizio		5.330.984	8.495.024
Totale patrimonio netto	23	69.800.009	74.423.248
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	25	4.119.091	4.488.646
Fondi rischi e oneri	26	0	90.485
Totale passività non correnti		4.119.091	4.579.131
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		2.689.197	3.943.122
Debiti commerciali parti correlate		183.804	409.848
Totale debiti commerciali	27	2.873.001	4.352.970
Debiti finanziari parti correlate	28	14.976.227	23.722.337
Debiti diversi	29	3.636.622	3.893.900
Fondi rischi e oneri	26	186.588	512.041
Debiti verso banche	31	33.369.923	10.050.163
Debiti finanziari correnti	24	0	1.108.269
Altri Debiti Finanziari verso terzi		36.781	221.000
Totale passività correnti		55.079.142	43.860.680
Totale passività e patrimonio netto		128.998.242	122.863.059

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	2013	2012
Flussi finanziari da attività operativa		
Risultato netto da operazioni continue	5.330.984	8.495.024
Risultato netto da operazioni discontinue	0	0
Imposte correnti	(1.460.024)	(1.528.598)
Variazione delle imposte differite	(3.005.741)	(2.166.411)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.403.956	2.328.570
Ammortamento delle attività immateriali	368.462	330.820
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(15.500)	(40.846)
Svalutazioni immobilizzazioni	270.451	68.983
Dividendi a conto economico	(22.198.821)	(26.734.608)
(Proventi) oneri finanziari netti	866.987	1.046.525
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	406.424	726.693
Acc.to netto ad altri fondi per rischi e oneri	(415.938)	(334.664)
	(17.448.760)	(17.808.512)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	(67.361)	(1.939.369)
Rimanenze	(105.736)	(175.069)
Debiti	(1.479.969)	1.187.287
Altre passività correnti	(913.227)	(2.179.834)
	(2.566.293)	(3.106.985)
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(234.473)	(203.203)
Pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari	(935.197)	(771.172)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	1.243	4.876
Imposte (pagate) incassate	2.394.186	2.204.484
Flussi finanziari da attività operativa	(18.789.294)	(19.680.511)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.382.691)	(3.376.474)
Cessione di immobilizzazioni materiali	15.500	40.869
Dividendi incassati	22.198.821	26.734.608
Incremento di attività immateriali	(255.731)	(149.519)
Variazione di attività / passività finanziarie non correnti	(594.347)	(513.035)
Variazione di altre attività / passività finanziarie correnti	11.364	(20.670)
Flussi finanziari da attività d'investimento	17.992.916	22.715.778
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari a breve accesi nell'esercizio	23.319.760	10.267.765
Debiti finanziari a lungo accesi nell'esercizio inclusa la quota corrente	0	0
Debiti finanziari intercompany accesi/(rimborsati) nell'esercizio	(14.988.606)	2.220.949
Pagamento di dividendi	(9.964.965)	(10.791.680)
Acquisto di azioni proprie	0	0
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(1.292.488)	(2.703.782)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(2.926.299)	(1.006.748)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	0	0
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(3.722.677)	2.028.519
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	4.415.531	2.387.012
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	692.854	4.415.531

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	8.417	10.144	8.495	74.423
Ripartizione risultato d'esercizio 2012								8.495	8.495	(8.495)	0
Dividendi distribuiti								(9.965)	(9.965)		(9.965)
Annullamento azioni proprie									0		0
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo									0		0
Utile netto del periodo									0	5.331	5.331
Altri utili (perdite) complessive								11	11		11
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	6.958	8.685	5.331	69.800

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2011	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	17.763	19.490	2.022	77.296
Ripartizione risultato d'esercizio 2011								2.022	2.022	(2.022)	0
Dividendi distribuiti								(10.792)	(10.792)		(10.792)
Annullamento azioni proprie									0		0
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo								(344)	(344)		(344)
Utile netto del periodo									0	8.495	8.495
Altri utili (perdite) complessive								(232)	(232)		(232)
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	8.417	10.144	8.495	74.423

Prospetto dell'utile (perdita) separato

prospetto redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

(importi in migliaia di euro)

	2013	di cui: ricavi (costi) non ricorrenti	2013 <i>adjusted</i>
Ricavi netti	4.441	0	4.441
Costo del venduto	(5.546)	57	(5.603)
Utile (perdita) industriale lordo	(1.105)	57	(1.162)
Spese di ricerca e sviluppo	(8.932)	(205)	(8.727)
Spese di vendita	(4.324)	(322)	(4.002)
Spese generali e amministrative	(10.576)	(541)	(10.035)
Totale spese operative	(23.832)	(1.068)	(22.764)
Royalty	3.487	0	3.487
Altri proventi (oneri) netti	3.073	0	3.073
Utile (perdita) operativo	(18.377)	(1.011)	(17.366)
Proventi finanziari	22.573	0	22.573
Oneri finanziari	(3.072)	0	(3.072)
Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0
Utili (perdite) netti su cambi	(259)	0	(259)
Utile (perdita) prima delle imposte	865	(1.011)	1.876
Imposte sul reddito	4.466	278	4.188
Utile (perdita) netto da operazioni continue	5.331	(733)	6.064
EBITDA	(15.334)	(1.011)	(14.323)

Proventi (oneri) non ricorrenti - dati progressivi al 31 dicembre 2013

(importi in euro)

	Proventi	Oneri	Totale
Costo del venduto			
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione magazzino	0	0	0
Ristrutturazione personale	69 (*)	(12)	57
Totale effetto sul costo del venduto	69	(12)	57
Spese operative			
Svalutazione immobilizzazioni	0	(320)	(320)
Svalutazione magazzino	0	(340)	(340)
Ristrutturazione personale	173 (*)	(581)	(408)
Totale effetto sulle spese operative	173	(1.241)	(1.068)
Totale effetto sull'utile (perdita) prima delle imposte	242	(1.253)	(1.011)
Imposte sul reddito			278
Utile (perdita) netto da operazioni continue			(733)

(*) Riduzione del costo del lavoro derivante dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

La missione della SAES Getters S.p.A. si è modificata nel tempo, in particolare negli anni recenti in conseguenza della recessione mondiale e della profonda ristrutturazione del Gruppo. La Società, oltre ad operare come *holding* di gestione e controllo di tutto il Gruppo, ospita i laboratori centrali di R&D, in sinergia con i quali sviluppa linee produttive pilota, vendendone i prodotti sui mercati di destinazione.

Supporta inoltre tramite le *branch* taiwanese e giapponese la commercializzazione nel Far East asiatico di prodotti finiti originati in società controllate e collegate.

La SAES Getters S.p.A. opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, e leghe a memoria di forma.

La SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A., che non esercita però attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile per le motivazioni successivamente illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2012, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'articolo 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio separato di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e la relativa pubblicazione sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Getters S.p.A. compete all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata per il 29 aprile 2014.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 - *revised*; in particolare:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività: i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi e oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi e oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri od eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scopori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;
- Information Displays.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

2. Principi contabili

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili, vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (deemed cost) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespiti ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, al valore attuale, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita

utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2013 e 2012 sono di seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10%-25%

Riduzione di valore delle attività

La Società valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) in sede di redazione del bilancio d'esercizio e, qualora siano presenti indicatori di criticità su tale posta, durante l'esercizio.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, per la differenza si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa espliciti futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, e sono proiettati lungo un periodo definito compreso tra i sette e dodici anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono

periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'atti-

vità. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair*

value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino - costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita/Operazioni discontinue

Le Attività cessate, le Attività destinate alla vendita e le Operazioni discontinue si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività destinate alla vendita e Passività cessate/Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da attività cessate/attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevati tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19 sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificate nel conto economico nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Le poste non correnti valutate al costo storico in valuta estera (tra cui l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera) sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione. Successivamente tali valori sono convertiti al tasso di cambio di fine esercizio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi originati dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di *asset* impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Nel caso in cui i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20, ossia nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

La redazione del bilancio della Società e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda ai relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio.

Nuovi Principi e interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2013

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2013 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale della Società al 31 dicembre 2012, ad eccezione delle modifiche agli IFRS, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, di seguito elencate:

IAS 1 - Presentazione del bilancio (emendamento)

L'emendamento richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" (Other comprehensive income) in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base. L'obiettivo delle modifiche allo IAS 1 è rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo e aiutare gli utilizzatori dei bilanci a distinguere tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

La modifica ha riguardato soltanto la modalità di presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative (emendamento) e IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio (emendamento)

Gli emendamenti prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione, ovvero richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Poiché la Società non effettua compensazioni di strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32, gli emendamenti all'IFRS 7 non hanno comportato la necessità di alcuna informazione integrativa.

IFRS 13 - *Misurazione del fair value*

Il principio IFRS 13 - Misurazione del *fair value* definisce un *framework* unico per le valutazioni al *fair value*, richieste o consentite da parte di altri principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il *fair value* è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (o da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione.

Il nuovo principio deve essere applicato in modo prospettico.

L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni del *fair value* effettuate dalla Società.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2009-2011)

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Le modifiche, di seguito sinteticamente descritte, devono essere applicate, in modo retroattivo, a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2013.

IAS 1 - *Presentazione del bilancio* - Informazioni comparative:

si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosure comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte che per le voci interessate.

La modifica non ha avuto alcun impatto sull'informativa presentata dalla Società, non essendoci state nell'esercizio modifiche ai principi contabili che abbiano avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* - Classificazione dei servicing equipment:

si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nelle "Rimanenze di magazzino" in caso contrario.

Questa modifica non ha comportato per la Società la necessità di effettuare alcuna riclassifica.

IAS 32 - *Strumenti finanziari*: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale:

si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

Questo chiarimento non ha avuto alcun effetto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società, in quanto le imposte legate alla distribuzione agli azionisti erano già contabilizzate in accordo con lo IAS 12.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata (*early adoption*)

IAS 27 - *Bilancio separato*

Le modifiche al presente principio hanno seguito l'emissione dell'IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, IFRS 11 - *Accordi di compartecipazione*, IFRS 12 - *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre società* e le modifiche allo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate*

e *joint ventures*. Tali modifiche stabiliscono i requisiti informativi e il trattamento contabile per le partecipazioni in imprese controllate, *joint venture* e collegate quando un'entità deve redigere il bilancio separato. Queste modifiche sono effettive a partire dall'esercizio che inizia il 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 32 - *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio* (emendamenti)

Gli emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio* hanno l'obiettivo di chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. In particolare, le modifiche allo IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di *offsetting* deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, *default* o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1256/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 36 - *Recoverable amount disclosures for non-financial assets* (emendamento)

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 - *Recoverable amount disclosures for non-financial assets*, che limita l'obbligo di indicare nelle *disclosure* il valore recuperabile delle attività o delle *cash generating unit* (CGU). A tal fine si ricorda che l'IFRS 13 - *Fair value measurement*, aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle *disclosure* il valore recuperabile di ciascuna (o gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul *discount rate* utilizzato per determinare un *impairment loss* (o un *reversal*) quando il valore recuperabile (basato sul *fair value less cost to sell*) è determinato usando la tecnica del *present value*. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1374/2013) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 39 - *Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura* (emendamento)

Nel giugno 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 39. Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di modifiche normative. La contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1375/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

La Società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, modifiche o interpretazioni omologate dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 9 - *Strumenti finanziari*

Questo principio sostituirà lo IAS 39 - *Strumenti finanziari*: Rilevazione e valutazione, nella sua interezza e attualmente non è stata definita alcuna data di efficacia obbligatoria per l'attuazione del presente IFRS 9, ma le entità possono comunque scegliere di applicarlo anticipata-

mente. Il progetto di sostituzione è stato suddiviso in tre fasi principali (classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie; metodologia di *impairment*; *hedge accounting*).

IAS 19 - Benefici ai dipendenti

Lo IASB ha modificato i requisiti dello IAS 19 per i contributi da dipendenti o da terzi e che sono collegati a un servizio. Se l'importo dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, l'entità ha la possibilità di riconoscere tali contributi come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il relativo servizio è reso, anziché attribuire i contributi stessi ai periodi di servizio. Se l'importo dei contributi dipende dal numero di anni di servizio, l'entità è tenuta ad attribuire tali contributi per periodi di servizio utilizzando lo stesso metodo di attribuzione richiesta dal paragrafo 70 dello IAS 19 per il beneficio lordo (ad esempio, utilizzando la formula del piano di contribuzione o a quote costanti). L'entità, in conformità allo IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, deve applicare retroattivamente tali modifiche a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014. È consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità applica queste modifiche ad un periodo precedente ne deve dare informativa in nota integrativa.

Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2010-2012).

Tali miglioramenti influenzano:

- IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni*, modificando la definizione di *vesting condition*;
- IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, modificando la contabilizzazione dei corrispettivi potenziali in una aggregazione aziendale;
- IFRS 8 - *Settori operativi*, chiedendo maggiore informativa relativamente alle aggregazioni dei settori operativi e richiedendo la riconciliazione del totale delle attività dei settori oggetto di informativa alle attività dell'entità;
- IFRS 13 - *Fair Value Measurement*, chiarendo l'impatto dello standard sulla valutazione dei crediti e debiti a breve termine;
- IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*, modificando il metodo di rivalutazione;
- IAS 24 - *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, modificando la definizione di dirigenti con responsabilità strategica;
- IAS 38 - *Attività immateriali*, modificando il metodo di rivalutazione.

Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2011-2013).

Tali miglioramenti influenzano:

- IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, chiarendo che tale IFRS non si applica alla contabilizzazione per la formazione di un accordo congiunto;
- IFRS 13 - *Fair Value Measurement*, chiarendo che l'IFRS si applica ad attività finanziarie e passività finanziarie con posizioni di compensazione per rischi di mercato o per rischi di credito della controparte;
- IAS 40 - *Investimenti immobiliari*, chiarendo l'interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40 per la classificazione di immobili come investimento immobiliare o immobili ad uso proprio.
- IFRS 14 - *Regulatory Deferral Accounts*. Questo nuovo IFRS descrive come le posizioni inerenti i *regulatory deferral accounts* siano importi di spesa o di reddito che non sarebbero riconosciuti come attività o passività in conformità ad altri *standard*, ma che si qualificano per essere differiti in conformità alla presente norma poiché l'importo è incluso, o si prevede che possa essere incluso, dal regolatore al fine di stabilire il prezzo/i che un'entità può addebitare ai clienti per prodotti o servizi a tariffa regolata.

3. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società, diversi dagli strumenti derivati,

comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica della Società relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La SAES Getters S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta; tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale e dai dividendi provenienti dalle controllate estere;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte della SAES Getters S.p.A.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione di tassi di interesse è costantemente monitorata.

Il finanziamento del capitale circolante è gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2013	Euro	+/- 0,20	+/- 2
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 0
2012	Euro	+/- 0,20	+/- 4
	Altre valute	+/- 0,20	+/- 0

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2013	Euro	+/- 0,20	+/- 51
2012	Euro	+/- 0,20	+/- 27

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 26% delle vendite e circa il 9% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, la Società stipula contratti di copertura su tali valute per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

La Società inoltre, occasionalmente, effettua operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni possibili del tasso di cambio del dollaro statunitense e dello yen giapponese dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2013	+ 5%	(6)	(4)
	- 5%	6	5
2012	+ 5%	(14)	(11)
	- 5%	16	12

(importi in migliaia di euro)

YEN Giapponese	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2013	+ 5%	10	7
	- 5%	(11)	(8)
2012	+ 5%	60	43
	- 5%	(66)	(48)

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti, e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego della Società sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Società:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2013 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Entro 1 anno	0	1.108	(1.108)
Da 1 a 2 anni	0	0	0
Da 2 a 3 anni	0	0	0
Da 3 a 4 anni	0	0	0
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	0	1.108	(1.108)

Note esplicative ai prospetti contabili

4. Ricavi netti

I ricavi netti dell'esercizio 2013 sono stati pari a 4.441 migliaia di euro, in diminuzione del 5,2% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Settori di Business	2013	2012	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/ q.tà %
Electronic Devices	1.749	1.794	(45)	-2,5%	-2,0%	-0,5%
Lamps	3	8	(5)	-62,5%	0,0%	-62,5%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	307	1.181	(874)	-74,0%	-1,0%	-73,0%
Energy Devices	354	385	(31)	-8,1%	0,0%	-8,1%
Semiconductors	265	6	259	100,0%	0,0%	100,0%
Subtotale Industrial Applications	2.678	3.374	(696)	-20,6%	-2,0%	-18,6%
Subtotale Shape Memory Alloys	1.386	558	828	148,4%	-1,0%	149,4%
Liquid Crystal Displays	0	443	(443)	-100,0%	0,0%	-100,0%
Cathode Ray Tubes	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Organic Light Emitting Diodes	352	308	44	14,3%	-7,0%	21,3%
Subtotale Information Displays	352	751	(399)	-53,1%	-3,0%	-50,1%
Subtotale Business Development	25	2	23	1150,0%	-56,0%	1206,0%
Fatturato Totale	4.441	4.685	(244)	-5,2%	-2,0%	-3,2%

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto nell'esercizio 2013 è stato pari a 5.546 migliaia di euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 292 migliaia di euro pari al 5%. Tale decremento, riconducibile prevalentemente al costo delle materie prime e dei materiali di rivendita, è in coerenza con la diminuzione del fatturato.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit e per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2013	2012	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	3.284	3.878	(594)	-15,3%
Shape Memory Alloys	1.622	610	1.012	165,9%
Information Displays	325	1.016	(691)	-68,0%
Advanced Materials & Corporate Costs	315	334	(19)	-5,7%
Totale Costo del Venduto	5.546	5.838	(292)	-5,0%

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2013	2012	Variazione	Variazione %
Materie prime e materiali di rivendita	1.138	1.882	(744)	-39,5%
Lavoro diretto	955	832	123	14,8%
Spese indirette di produzione	3.429	3.206	223	7,0%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	24	(82)	106	129,3%
Totale Costo del Venduto	5.546	5.838	(292)	-5,0%

6. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2013 sono state pari a 23.832 migliaia di euro rispetto a 25.057 migliaia di euro dell'esercizio precedente, ma escludendo i costi non ricorrenti di ristrutturazione che hanno penalizzato l'esercizio, si riducono a 22.764 migliaia di euro, in calo del 9,2% rispetto all'esercizio precedente, a dimostrazione del perdurante impegno della Società nel controllo dei costi e per effetto dei primi risparmi derivanti dalle operazioni di razionalizzazione organizzativa implementate nel corso del secondo semestre.

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	2013	2012	Variazione	Variazione %
Spese di ricerca e sviluppo	8.932	8.255	677	8,2%
Spese di vendita	4.324	4.875	(551)	-11,3%
Spese generali ed amministrative	10.576	11.927	(1.352)	-11,3%
Totale spese operative	23.832	25.057	(1.225)	-4,9%

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2013	Di cui: costi non ricorrenti	2013 adjusted	2012	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	1.138		1.138	1.882	(744)
Costo del personale	15.751	(1.011)	14.740	15.622	(882)
Ammortamenti imm.ni materiali	2.404		2.404	2.328	76
Ammortamenti imm.ni immateriali	368		368	331	37
Svalutazioni attività non correnti	270		270	69	201
Organi sociali	1.749		1.749	2.304	(555)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	2.103		2.103	2.103	0
Costi di revisione contabile	94		94	101	(7)
Spese esterne per manutenzione	1.102		1.102	1.135	(33)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	846		846	907	(61)
Spese gestione, deposito brevetti	929		929	995	(66)
Utenze	753		753	738	15
Spese viaggio e alloggio	742		742	690	52
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	339		339	436	(97)
Provvigioni	7		7	1	6
Assicurazioni	529		529	504	25
Spese telefoniche, fax, ecc.	97		97	123	(26)
Spese di trasporto	80		80	89	(9)
Spese per pubblicità	141		141	173	(32)
Altri recuperi	(1.038)		(1.038)	(1.264)	226
Altre	949		949	1.710	(761)
Totale costi per natura	29.353	(1.011)	28.342	30.977	(2.635)
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	24		24	(82)	106
Totale costo del venduto e spese operative	29.377	(1.011)	28.366	30.895	(2.529)

Complessivamente le spese presentano una diminuzione rispetto all'anno precedente di 1.518 migliaia di euro.

La voce "Costo del personale" comprende un risparmio dovuto all'utilizzo della Cassa Integrazione per 242 migliaia di euro contro 67 migliaia di euro dell'anno precedente; nel 2013 sono stati sostenuti costi per fuoriuscita di personale per 1.253 migliaia di euro rispetto contro

130 migliaia di euro dell'anno precedente. Al netto di tali costi di tale voce evidenzia una riduzione di valore pari a 882 migliaia di euro.

La voce "Materie prime e materiali di rivendita" diminuisce, a sostanziale parità di fatturato come conseguenza della variazione del mix delle vendite che ha visto una sensibile riduzione degli acquisti per materiale di rivendita legate al settore di business Vacuum Systems and Thermal Insulation.

La voce "Svalutazioni attività non correnti" aumenta esclusivamente per la svalutazione dei cespiti della linea produttiva B-dry. Si segnala che il risultato industriale lordo dell'*Industrial Applications Business Unit* risulta essere penalizzato dalla svalutazione (487 migliaia di euro) effettuata dalla Capogruppo della linea per la produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalle difficoltà affrontate sul mercato del solare fotovoltaico (Nota n. 17).

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale. Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2013 e il confronto rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Relazione sulla remunerazione. La diminuzione del 2013 è determinata prevalentemente dalla riduzione degli emolumenti fissi e variabili e del Trattamento di fine mandato degli Amministratori esecutivi per complessivi 527 migliaia di euro.

La voce "Altre" risulta significativamente diminuita prevalentemente per effetto dei minori costi di noleggio di materiale informatico per 359 migliaia di euro conseguenti alla rinegoziazione di alcuni contratti avvenuta nell'esercizio 2010 e che aveva già determinato significativi risparmi negli esercizi precedenti.

La voce "Altri recuperi" diminuisce prevalentemente per i minori contributi per il finanziamento di progetti alla ricerca per 190 migliaia di euro e per la registrazione di sopravvenienze passive sui progetti finanziati per 250 migliaia di euro: tali importi sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei riaddebiti verso la *joint venture* Actuator Solutions GmbH per 100 migliaia di euro.

7. Altri proventi (oneri) netti

La voce "Altri proventi (oneri) netti" nell'esercizio 2013, rispetto all'esercizio 2012, è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Plusvalenze da alienazione	15	41	(26)
Diritti di licenza	3.486	3.948	(462)
Proventi diversi	3.519	3.996	(477)
Totale Altri proventi	7.020	7.985	(965)
Minusvalenze da alienazione	0	(1)	1
Oneri diversi	(460)	(178)	(282)
Totale Altri oneri	(460)	(179)	(281)
Totale Altri proventi (oneri) netti	6.560	7.806	(1.246)

La voce "Diritti di licenza" include le *royalty* maturate nell'anno 2013 (pari a 2.105 migliaia di euro) derivanti dalla cessione di licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione, e quelle corrisposte da società controllate (1.381 migliaia di euro) a fronte dell'utilizzo di marchi e di brevetti della Società.

La voce “Proventi Diversi” include prevalentemente i riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo per i servizi resi dalla Società e dalla *branch* giapponese. Complessivamente nel 2013 sono stati riaddebitati 390 migliaia di euro in meno rispetto al 2012.

La voce “Oneri diversi” include i maggiori oneri per riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo di competenza dell’esercizio precedente.

8. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce “Dividendi” è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	15.000	4.000	11.000
- SAES Getters USA, Inc.	0	11.347	(11.347)
- SAES Getters International Luxembourg S.A.	1.800	900	900
- SAES Getters Export Corp	5.399	10.488	(5.089)
Dividendi da società del Gruppo	22.199	26.735	(4.536)

Il dettaglio della voce “Proventi (oneri) finanziari netti” è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi bancari attivi	1	5	(4)
Altri proventi finanziari	373	227	146
Totale Proventi Finanziari	374	232	142
Interessi passivi	(480)	(387)	(93)
Altri oneri finanziari	(502)	(818)	316
Totale Oneri Finanziari	(982)	(1.205)	223
Proventi (oneri) finanziari netti	(608)	(973)	365

Il totale dei proventi finanziari aumenta rispetto all’esercizio precedente a causa dei maggiori finanziamenti erogati a favore di società del Gruppo.

Il totale degli oneri finanziari diminuisce rispetto all’esercizio precedente prevalentemente per effetto delle minori commissioni bancarie relative ad una linea di credito *stand-by* (pari a 164,5 migliaia di euro) e per la diminuzione del valore degli interessi passivi verso società del Gruppo pari a 221 migliaia di euro contro 337 migliaia di euro dell’esercizio precedente.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

Utili (perdite) netti su cambi	2013	2012	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	26	78	(52)
Differenze cambio positive realizzate su <i>forwards</i>	123	14	109
Differenze cambio positive non realizzate	7	3	4
Differenze cambio negative realizzate	(286)	(159)	(127)
Differenze cambio negative realizzate su <i>forwards</i>	(81)	(15)	(66)
Differenze cambio negative non realizzate	(37)	(5)	(32)
Utili (Perdite) da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	(11)	11	(22)
Totale	(259)	(73)	(186)

10. Svalutazioni di partecipazioni in società controllate

La voce è riferita alla svalutazione della partecipazione nella società controllata E.T.C. S.r.l. per un ammontare complessivo di 2.090 migliaia di euro che risulta essere così composto:

- Svalutazione della partecipazione per 1.053 migliaia di euro;
- Svalutazione di crediti commerciali verso la controllata per 844 migliaia di euro;
- Svalutazione di crediti finanziari verso la controllata per 6 migliaia di euro;
- Accantonamento di specifico fondo a copertura perdite della partecipata per 187 migliaia di euro.

La stessa voce sempre riferita alla società controllata E.T.C. S.r.l., nel 2012 valeva 2.484 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 14.

11. Imposte sul reddito

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A e SAES Nitinol S.r.l. (quest'ultima a far data dal 1° gennaio 2012) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 del T.U.I.R..

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires/Irap	1.716	2.566	(850)
- Ritenute su dividendi	(256)	(1.037)	781
Totale imposte correnti	1.460	1.529	(69)
Imposte differite	3.006	2.166	840
Totale imposte differite	3.006	2.166	840
Totale generale	4.466	3.695	771

Valori negativi: costi

Valori positivi: proventi

Le imposte correnti dell'esercizio 2013 presentano un saldo positivo (provento), pari a 1.460 migliaia di euro, in diminuzione di 69 migliaia di euro rispetto al saldo del 2012, pari a 1.529 migliaia di euro.

Il saldo a provento delle imposte correnti (Ires) pari a 1.460 migliaia di euro risulta essere principalmente composto da:

- per 1.847 migliaia di euro positivi, dalla quota dell'Ires sulla perdita fiscale dell'esercizio che trova capienza nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- per 256 migliaia di euro negativi, dalla quota non recuperabile (95%) come credito d'imposta delle ritenute applicate all'estero sui dividendi incassati;
- per 126 migliaia di euro negativi da imposte relative ad esercizi precedenti.

La voce Imposte differite (anticipate) risulta positiva per 3.006 migliaia di euro principalmente per effetto del riconoscimento delle imposte anticipate (Ires) sulla quota di perdita fiscale che, nell'esercizio, non trova capienza nell'ambito del consolidato nazionale.

La seguente tabella mostra l'incidenza delle imposte rispetto al risultato imponibile, analizzandone lo scostamento rispetto all'aliquota teorica:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
Risultato ante imposte	865		4.800	
Imposte e aliquota teoriche	(238)	27,50%	(1.320)	27,50%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- minore tassazione dividendo	5.543		6.985	
- imposte anticipate su perdite fiscali es. precedenti	89		86	
- accantonamento CFC	0		0	
- altre variazioni	(928)		(2.056)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.466	-516,32%	3.695	-76,98%

L'incremento delle imposte a ricavo è principalmente dovuto alla minore incidenza sul risultato ante imposte dell'imposizione sui dividendi, per effetto del minor peso percentuale sul mix totale di dividendi ricevuti nell'esercizio, dei dividendi provenienti dalle controllate statunitensi, assoggettati ad una ritenuta alla fonte recuperabile come credito d'imposta soltanto in misura limitata (5% dell'ammontare della ritenuta).

Come già evidenziato nelle Relazioni finanziarie annuali degli scorsi esercizi, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini Irap (in data 16 luglio 2010) ed Ires (in data 22 novembre 2010). Le maggiori imposte accertate a carico della Società ammontano a 41 migliaia di euro (Irap) ed a 290 migliaia di euro (Ires) oltre sanzioni ed interessi. La società è in attesa dell'esito dei ricorsi presentati negli esercizi precedenti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e, ritenendo le proprie argomentazioni difensive adeguate a supportare il proprio operato, non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

Attività non correnti

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2013, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 15.950 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2012 aumentano per 606 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2011	158	8.749	4.876	535	14.318
Acquisizioni		156	1.892	1.328	3.376
Alienazioni		(1)	0		(1)
Riclassificazioni			244	(244)	0
Ammortamenti		(475)	(1.853)		(2.328)
Svalutazioni			(21)		(21)
Saldi al 31.12.2012	158	8.429	5.138	1.619	15.344
Acquisizioni		48	2.069	1.266	3.383
Alienazioni			0	(103)	(103)
Riclassificazioni			82	(82)	0
Ammortamenti		(480)	(1.924)		(2.404)
Svalutazioni			(270)		(270)
Saldi al 31.12.2013	158	7.997	5.095	2.700	15.950
Saldi al 31.12.2012					
Costo	158	16.131	37.490	1.619	55.398
Fondo ammortamento	0	(7.702)	(32.352)		(40.054)
Valore netto	158	8.429	5.138	1.619	15.344
Saldi al 31.12.2013					
Costo	158	16.179	37.742	2.700	56.779
Fondo ammortamento	0	(8.182)	(32.647)	0	(40.829)
Valore netto	158	7.997	5.095	2.700	15.950

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2013, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nell'esercizio 2013 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 3.383 migliaia di euro (3.376 migliaia di euro nel 2012). L'aumento è principalmente motivato dall'acquisto di strumenti di laboratorio per progetti di ricerca e sviluppo (per 2,6 milioni di euro) ed impianti e macchinari e di attrezzature per la produzione (per 0,5 milioni di euro).

La voce "Svalutazioni", pari a 270 migliaia di euro, è relativa all'intero valore residuo degli impianti e dei macchinari di proprietà della Società per la produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalla chiusura delle attività produttive del cliente primario.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, articolo 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa

dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del fair value alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nelle categorie dei "Terreni e fabbricati" e degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2013	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2013	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2013	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2013	
Legge n. 576 del 02.12.75	0	0	178	0	0	0	0	0	0
Legge n. 72 del 19.03.83	207	21	611	0	0	0	19	0	21
Legge n. 413 del 30.12.91	540	293	0	0	0	0	0	0	293
Legge n. 342 del 21.11.00	0	0	850	0	0	0	0	0	0

13. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 1.375 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. Rispetto al 31 dicembre 2012 diminuiscono di 112 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2011	0	53	1.612	0	51	1.716
Acquisizioni					150	150
Alienazioni						0
Riclassificazioni		69			(69)	0
Ammortamenti		(26)	(305)			(331)
Svalutazioni					(48)	(48)
Saldi al 31.12.2012	0	96	1.307	0	84	1.487
Acquisizioni					256	256
Alienazioni						0
Riclassificazioni		34	166		(200)	0
Ammortamenti		(44)	(324)			(368)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2013	0	86	1.149	0	140	1.375
Saldi al 31.12.2012						
Costo	183	1.950	4.957		84	7.174
Fondo ammortamento	(183)	(1.854)	(3.650)			(5.687)
Valore netto	0	96	1.307	0	84	1.487
Saldi al 31.12.2013						
Costo	183	1.985	5.122		140	7.430
Fondo ammortamento	(183)	(1.899)	(3.973)			(6.055)
Valore netto	0	86	1.149	0	140	1.375

Nell'esercizio 2013 gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 256 migliaia di euro (150 migliaia di euro nel 2012). L'aumento è principalmente motivato dall'acquisto delle licenze e dagli altri costi di natura pluriennale sostenuti dalla Società per la migrazione alla nuova release del sistema informativo integrato.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate.

14. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 73.978 migliaia di euro. Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2013 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	Chiusura 31.12.2012	Incrementi	Riclassifica per attività discontinue	Svalutazioni	Decrementi	Chiusura 31.12.2012
Imprese controllate dirette:						
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425					10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.742					6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A	38.664					38.664
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	11.256					11.256
SAES Getters Export Corp.	2					2
Memry GmbH	2.600	500				3.100
E.T.C. S.r.l.	0	1.053		(1.053)		0
SAES Nitinol S.r.l.	23	94				117
Imprese controllate indirette:						
SAES Getters Korea Corporation	3.672					3.672
Totale imprese controllate	73.384	1.647	0	(1.053)	0	73.978
Totale imprese a controllo congiunto						
Totale imprese collegate						
Totale	73.384	1.647	0	(1.053)	0	73.978

In data 3 aprile 2013 SAES Getters S.p.A. ha acquisito, per un corrispettivo pari a 0,5 milioni di euro, l'ultimo 20% delle azioni di Memry GmbH, società attiva nella produzione e commercializzazione di semilavorati e componenti in lega a memoria di forma (SMA) per applicazioni sia industriali sia medicali.

Con riferimento alla società E.T.C. S.r.l. in data 29 luglio 2013 il capitale sociale di E.T.C. S.r.l. è stato aumentato da 20 migliaia di euro a 75 migliaia di euro. L'incremento è stato sottoscritto unicamente dal socio di maggioranza SAES Getters S.p.A., mentre non ha partecipato alla sottoscrizione il socio di minoranza Dr Michele Muccini.

A seguito di tale operazione la partecipazione di SAES Getters S.p.A. in E.T.C. S.r.l. è aumentata da 85% a 96%, mentre quella del Dr Michele Muccini è scesa dal 15% al 4%. Si segnala che E.T.C. S.r.l. al 30 giugno 2013 era già consolidata integralmente senza creazione di minority interest, esistendo nei patti parasociali un obbligo per la Capogruppo di ripianare le perdite anche per conto del socio di minoranza.

Si informa, inoltre, che in data 22 luglio 2013 la Società, prima di procedere all'aumento di capitale, ha versato l'importo di 981 migliaia di euro a copertura della perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso del primo semestre 2013.

Sempre con riferimento alla società E.T.C. S.r.l. per effetto del risultato economico negativo della stessa alla fine dell'esercizio, pari a 2.090 migliaia di euro, si è reso necessario provvedere alla svalutazione del costo di iscrizione per 1.053 migliaia di euro come descritto nella Nota 10, si è inoltre proceduto alla svalutazione di crediti commerciali e finanziari verso la controllata ed alla costituzione di uno specifico fondo a copertura perdite per la parte residua di perdita non coperta.

Con riferimento a SAES Nitinol S.r.l. per effetto del risultato economico negativo della stessa alla fine dell'esercizio la Società ha deliberato di ripianare integralmente la perdita dell'esercizio 2012 mediante accredito dell'importo di 94 migliaia di euro.

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico	Differenza
				Amm. compl.	Amm. pro-quota	Amm. compl.	Amm. pro-quota			
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ)	Euro Migliaia di euro	2.600.000 2.600	16.489	16.489	3.332	3.332	100,00	10.425	(6.064)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	9.250.000 6.707	29.485.928 21.381	29.485.928 21.381	9.532.564 7.177	9.532.564 7.177	100,00	6.742	(14.639)
SAES Getters International Luxembourg S.A.	Luxembourg (Lussemburgo)	Euro Migliaia di euro	34.791.813 34.792	42.409	38.155	5.491	4.940	89,97	38.664	509
SAES Getters Korea Corporation	Seoul (Corea del Sud)	Migliaia di won Migliaia di euro	10.497.900 7.235	14.763.720 10.175	5.533.442 3.814	(390.265) (268)	(146.271) (101)	37,48	3.672	(142)
SAES Getters Nanjing Co., Ltd.	Nanchino (Repubblica Popolare Cinese)	Rmb Migliaia di euro	112.673.518 13.495	81.797.556 9.797	81.797.556 9.797	(22.052.067) (2.701)	(22.052.067) (2.701)	100,00	11.256	1.459
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	2.500 2	7.559.885 5.482	7.559.885 5.482	7.077.472 5.329	7.077.472 5.329	100,00	2	(5.480)
Memry GmbH	Weil am Rhein (Germania)	Euro Migliaia di euro	330.000 330	799	799	181	181	100,00	3.100	2.301
E.T.C. S.r.l.	Bologna	Euro Migliaia di euro	75.000 75	(1032)	(991)	(2.090)	(2.006)	96,00	0	991
SAES Nitinol S.r.l.	Lainate	Euro Migliaia di euro	10.000 10	(104)	(104)	(114)	(114)	100,00	117	221
Totale		Migliaia di euro	65.247	105.396	94.822	16.337	16.040		73.978	(20.844)

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Situazione iniziale						Movimenti dell'esercizio								Situazione finale					
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. PN.	Saldo al 31.12.2012	Acq. Sottoscr. Conferim.	Incorporazione per fusione	Alienazioni/ Estinzioni	Rimborso di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. PN.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. PN.	Saldo al 31.12.2013
Imprese controllate																				
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425	0	0	0		10.425									10.425	0	0	0		10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.690	52	0	0		6.742									6.690	52	0	0		6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664	0	0	0		38.664									38.664	0	0	0		38.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672	0	0	0		3.672									3.672	0	0	0		3.672
SAES Getters Nanjing Co., Ltd.	16.149	0	4.893	0		11.256									16.149	0	4.893	0		11.256
SAES Getters Export Corp.	2	0	0	0		2									2	0	0	0		2
Memry GmbH	2.600	0	0	0		2.600	500								3.100	0	0	0		3.100
E.T.C. S.r.l.	17	0	51	34		0	1.036				1.053	17			1.053	0	1.104	51		0
SAES Nitinol S.r.l.	23	0	0	0		23	94								117	0	0	0		117
Altre imprese																				
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04					0,04									0,04					0,04
Totale	78.242	52	4.944	34	0	73.384	1.630	0	0	0	0	1.053	17	0	79.872	52	5.997	51	0	73.978

L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza è giustificato sulla base della valutazione delle partecipazioni effettuata sia considerando il plusvalore latente in capo alle controllate sia determinando l'*equity value* delle stesse attraverso i flussi di cassa futuri previsti dai piani aziendali.

15. Attività e passività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2013 evidenzia un saldo a credito pari a 12.734 migliaia di euro contro 9.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e si riferisce, oltre che al saldo netto delle imposte differite relative a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, alla valorizzazione delle perdite fiscali originatesi negli esercizi 2009-2013, per la parte che non ha già trovato capienza nel consolidato fiscale nazionale relativo a ciascun esercizio di formazione delle perdite stesse.

Come già evidenziato nella Nota n. 11 del fascicolo di bilancio dell'esercizio 2011, la decisione di iscrivere il credito per le imposte differite sulle perdite fiscali pregresse è maturata anche a seguito della recente evoluzione normativa (D.L. 98/2011) riguardante l'utilizzo temporalmente illimitato delle perdite di ciascun periodo d'imposta.

Il riconoscimento del credito per imposte differite attive sulle perdite pregresse è avvenuto in presenza di piani aziendali delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale che sono stati elaborati e prioritati dalla Direzione delle Società sino all'anno 2019 al fine di verificare l'esistenza di una profittabilità futura tale da consentire l'assorbimento delle perdite pregresse nei prossimi esercizi.

Si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 secondo la natura delle differenze che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)
Imposte differite passive :				
- plusvalenze da cessione	0	0	0	0
- effetto IAS 19 TFR	(326)	(90)	(354)	(97)
- rivalutazione immobilizzazioni (<i>fair value</i>)	(2.462)	(677)	(2.618)	(720)
Imposte differite attive:				
- perdite pregresse (NOLs)	44.636	12.275	33.379	9.179
- svalutazioni immobilizzazioni	1.630	448	1.902	523
- ammortamenti	183	51	107	29
- obsolescenza magazzino	361	99	171	47
- costi deducibili per cassa	1.828	503	2.128	585
- altre	452	124	676	186
Totale effetto fiscale differito		12.734		9.733

(*) Anche nell'esercizio 2013 l'effetto fiscale è stato calcolato tenendo conto della sola aliquota Ires

16. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2013 a 537 migliaia di euro, da confrontarsi con 566 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La voce include i depositi cauzionali per 48 migliaia di euro versati dalla Società nell'ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi pari a 489 migliaia di euro.

Questi ultimi rappresentano l'anticipo di *royalty* verso Cambridge Mechatronics Limited (CML) che, nonostante sia rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio, non è stato svalutato perché ritenuto recuperabile sulla base delle commissioni che si prevede matureranno sulle future vendite di filo SMA della Società ad Actuator Solutions GmbH e ad altri utilizzatori per la realizzazione di sistemi di autofocus e stabilizzazione d'immagine basati sulla tecnologia CML.

Attività correnti

17. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2013 ammontano a 625 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente sono incrementate di 106 migliaia di euro.

Nella tabella successiva è riportata la composizione di tale voce:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	412	290	122
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	59	113	(54)
Prodotti finiti e merci	154	116	38
Totale	625	519	106

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione accantonato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	Accantonamento	Rilascio a conto economico	Utilizzo	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	160	86	(38)	0	208
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7	127	(1)	0	133
Prodotti finiti e merci	4	20	(4)	0	20
Totale	171	233	(43)	0	361

La colonna "accantonamento" include la svalutazione effettuata dalla Capogruppo della linea per la produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalle difficoltà affrontate sul mercato del solare fotovoltaico.

18. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano a 4.412 migliaia di euro, con un decremento di 1.236 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2013	Fondo svalutazione 31.12.2013	Valore netto 31.12.2013	Valore netto 31.12.2012	Variazione
Crediti vs clienti	1.052	-	1.052	1.216	(164)
Crediti vs Società controllate	2.652		2.652	3.600	(948)
Crediti vs Società a controllo congiunto	708		708	832	(124)
Crediti commerciali	4.412	0	4.412	5.648	(1.236)

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 60 e 90 giorni.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2013 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	65	894	35	16	39	3	1.052
Vs. controllate	1.393	9	1.150	0	100	0	2.652
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Vs. a controllo congiunto	0	708	0	0	0	0	708
Totale crediti	1.458	1.611	1.185	16	139	3	4.412

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012
Saldo iniziale	6	4
Accantonamento a conto economico	0	5
Utilizzo fondo	(6)	(3)
Storno importi non utilizzati	0	0
Saldo finale	0	6

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2013, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2013	4.412	3.564	257	244	9	338	0
2012	5.648	5.444	87	97	8	12	0

I crediti scaduti sono costantemente monitorati e non sono stati svalutati perché ritenuti recuperabili. I crediti scaduti oltre 180 giorni e non svalutati nulli.

19. Crediti finanziari parti correlate

I crediti finanziari classificati nelle attività correnti si riferiscono prevalentemente a crediti di *cash pooling* verso le controllate per un valore pari a 11.178 migliaia di euro.

20. Crediti per consolidato fiscale

Il credito verso controllante per consolidato fiscale è rappresentato dai crediti di imposta ceduti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

L'importo classificato tra le attività correnti, pari a 1.847 migliaia di euro, rappresenta la quota di credito che sarà regolato dalla controllante entro l'esercizio successivo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, mentre l'importo pari a 246 migliaia di euro, classificato tra le attività non correnti, sarà regolato oltre l'esercizio successivo.

21. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti IVA	3.978	2.805	1.173
Altri crediti verso l'Erario	17	13	4
Crediti verso istituti previdenziali	70	0	70
Altri	683	784	(101)
Totale crediti diversi	4.748	3.602	1.146
Risconti attivi	676	489	187
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	5.424	4.091	1.333

I "Crediti IVA" sono costituiti in particolare da 2.226 migliaia di euro per IVA in conto rimborso e da 1.666 migliaia di euro per credito IVA originato nell'esercizio 2012 dall'ecedenza delle operazioni imponibili passive rispetto a quelle attive e, relativamente alle operazioni attive, al fatto che le stesse sono principalmente costituite da cessioni all'esportazione (non imponibili).

Il minor valore del fatturato generato da esportazioni nell'ultimo triennio ha determinato un *plafond* disponibile decrescente per acquisti in esenzione IVA.

La voce "Altri Crediti verso l'Erario" include i crediti d'imposta per acconti di imposta versati all'Erario italiano ed estero.

Si segnala che la voce "Altri" è composta dai crediti maturati al 31 dicembre 2013 a fronte di contributi per progetti di ricerca in essere.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

22. Disponibilità liquide e posizione finanziaria netta

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2013 sono denominate principalmente in euro.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Depositi bancari	686	4.408	(3.722)
Denaro e Valori in cassa	7	8	(1)
Totale	693	4.416	(3.723)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Cassa	7	8	(1)
Depositi bancari	686	4.408	(3.722)
Disponibilità liquide	693	4.416	(3.723)
Crediti finanziari correnti *	11.178	4.946	6.232
Debiti bancari correnti	(33.370)	(10.050)	(23.320)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	(1.108)	1.108
Altri debiti finanziari correnti *	(14.976)	(23.722)	8.746
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(37)	(221)	148
Indebitamento finanziario corrente	(48.383)	(35.101)	(13.282)
Posizione finanziaria corrente netta	(36.512)	(25.739)	(10.773)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(36.512)	(25.739)	(10.773)

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuator Solutions GmbH)

23. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2013 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *Corporate Governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Società eccedenti il valore nominale delle stesse.

Al 31 dicembre 2013 ammonta a 41.120 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2012, avendo raggiunto il limite previsto dalla Legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve di rivalutazione (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) costituite dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 6.958 migliaia di euro relative a:
 - utili a nuovo per 2.753 migliaia di euro (4.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2012)
 - riserva per transizione agli IAS per 2.712 migliaia di euro, disponibile per 948 migliaia di euro
 - riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio per -589 migliaia di euro
 - riserva rappresentante il plusvalore derivante dalle cessioni di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A, pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili
 - riserva rappresentante la differenza tra valore di perizia e valore contabile dei beni patrimoniali ceduti alla Società dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., pari a - 344 migliaia di euro, iscritta a riduzione del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili.

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea delibera la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei Soci.

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220					
Riserve:						
Riserva per sovrapprezzo azioni	41.120	a, b, c	41.120			
Riserva legale	2.444	b	0			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	(589)		(589)			
Riserva Conversione IAS	2.712	b	948			(1)
Riserva cessione rami d'azienda	2.426	a, b, c	2.426			
Riserva da operazioni con società del Gruppo	(344)	a, b, c	(344)			
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039			
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688			
Utili portati a nuovo	3.161	a, b, c	3.161	5.148	6.382	
Riserva per applicazione IAS 19	(408)		(408)			
Utile (perdita) del periodo	5.331	a, b, c	5.331		8.820	
Totale	69.800		53.372			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, compresa la riserva legale; distribuibile solo per la quota disponibile

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Passività non correnti

24. Debiti finanziari

Il saldo della voce Debiti finanziari è pari a zero.

Nel corso del 2013 è stato rimborsato il valore residuo per 1.108 migliaia di euro inclusivo della relativa quota di interessi maturati nel 2012 e non pagati alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Entro 1 anno	0	1.108	(1.108)
Da 1 a 2 anni	0	0	0
Da 2 a 3 anni	0	0	0
Da 3 a 4 anni	0	0	0
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	0	1.108	(1.108)

Il tasso di interesse passivo medio nell'esercizio 2013 è risultato pari al 3,71%.

25. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo 31.12.2012 rideterminato	2.690	1.799	4.489
Accantonamento a conto economico	82	325	407
Indennità liquidate nel periodo	(187)	(47)	(234)
Altri movimenti	22	(565)	(543)
Saldo 31.12.2013	2.607	1.512	4.119

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	126
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	281
Rilascio a conto economico	(470)
Ricavo atteso sulle attività del piano	0
Costo per le prestazioni di lavoro passate	0
Totale costo netto nel conto economico	(63)

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull'obbligazione	Rilasci a conto economico	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	4.489	126	281	(234)	(15)	(470)	(58)	4.119
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	4.489	126	281	(234)	(15)	(470)	(58)	4.119
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	0	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.489	126	281	(234)	(15)	(470)	(58)	4.119

(*) inclusivo della quota interessi

La voce "Utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" fa riferimento alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2014 e il cui ammontare è stato, pertanto, riclassificato tra i "Debiti diversi" verso il personale. Per ulteriori dettagli sulla voce, si rimanda ai successivi paragrafi.

La voce "Rilasci a conto economico" è costituita dal rilascio di alcuni piani di incentivazione monetaria a lungo termine accantonati negli esercizi precedenti, causato dal mancato raggiungimento da parte dei beneficiari degli obiettivi assegnati per il 2013.

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti della Società alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

	Italia	
	31.12.2013	31.12.2012
Tasso di sconto	3,10%	3,00%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

La voce "Altri benefici a dipendenti" include inoltre l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di performance nel tempo. Le condizioni di performance sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e pertanto sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2014	0,88%
2015	1,30%

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione e sugli importi riconosciuti a conto economico nell'esercizio di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione:

(importi in migliaia di euro)

	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti	(108)	60

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31.12.2013	Media Esercizio 2013	31.12.2012	Media Esercizio 2012
Dirigenti	32	33	32	31
Quadri e impiegati	142	148	150	147
Operai	30	30	31	31
Totale	204	211	213	209

Si evidenzia, nella tabella che segue, il numero del personale dipendente in Cassa Integrazione Guadagni.

	31.12.2013	Media Esercizio 2013	31.12.2012	Media Esercizio 2012
Dipendenti in C.I.G.S.	0	0	0	0
Dipendenti in C.I.G.O.	0	50	0	9

26. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2013 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 187 migliaia di euro.

La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2012	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2013
Bonus	430	0	(409)	(21)	0
Altri fondi	172	187		(172)	187
Totale	602	187	(409)	(193)	187

La voce "Bonus" accoglie l'accantonamento per i premi ai dipendenti della Società di competenza dell'esercizio. La movimentazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta al pagamento dei compensi variabili di competenza dello scorso esercizio, pagati nel primo semestre 2013.

Come riportato nella Nota 14 la voce Altri fondi include per 187 migliaia di euro l'accantonamento effettuato nell'esercizio a fondo a copertura perdite sulla controllata E.T.C. S.r.l..

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2013	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2012
Bonus	0	0	0	430	0	430
Altri fondi	187	0	187	82	90	172
Totale	187	0	187	512	90	602

Passività correnti

27. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano a 2.873 migliaia di euro e presentano un decremento di 1.480 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per la diminuzione del volume degli acquisti nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2013 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	2.252	36	56	7	338	0	2.689
Vs. controllate	38	0	146	0	0	0	184
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti	2.290	36	202	7	338	0	2.873

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2013:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2013	2.873	2.542	57	54	75	51	94
2012	4.353	3.799	216	171	23	99	45

28. Debiti finanziari parti correlate

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 14.976 migliaia di euro contro 23.722 migliaia di euro del 2012 e sono costituiti da debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto dell'accentramento della liquidità delle società controllate tramite contratti di finanziamento oneroso ed il sistema di gestione accentrata della liquidità di Gruppo (*cash pooling*) presso i conti bancari della Società.

La voce "Debiti finanziari verso parti correlate", al 31 dicembre 2012, comprendeva anche un importo pari a 2.019 migliaia di euro per un finanziamento passivo fruttifero erogato in data 5 luglio 2012 a favore della Società da parte della *joint venture* Actuator Solutions GmbH ed integralmente rimborsato nel corso del 2013.

29. Debiti diversi

La voce “Debiti diversi” include importi di natura non strettamente commerciale, che alla fine dell’esercizio ammontano a 3.637 migliaia di euro e sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	1.805	1.570	235
Debiti verso enti assicurativi	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	760	787	(27)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	516	585	(69)
Altri	556	952	(396)
Totale	3.637	3.894	(257)

La voce “Debiti verso i dipendenti” è costituita principalmente dall’accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2013, oltre che dalle *severance* accantonate nel corso dell’esercizio a seguito di accordi contrattuali già stipulati ma non ancora corrisposte.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” è costituita prevalentemente dal debito verso l’INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce “Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)” è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l’Erario per ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, la voce “Altri” risulta essere principalmente composta dai debiti per i compensi agli Amministratori e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile alla cancellazione dei compensi variabili agli Amministratori esecutivi nell’esercizio 2013.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l’esercizio successivo.

30. Strumenti derivati valutati al *fair value*

Tale voce accoglie il *fair value* dei contratti derivati stipulati dalla Società, allo scopo di limitare l’esposizione alle perdite su cambi, prevalentemente sui crediti e debiti verso terzi ed infragruppo, in valuta estera.

Alla data del 31 dicembre 2013 non sono in essere contratti derivati su valute estere.

31. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2013 i debiti verso banche ammontano a 33.370 migliaia di euro e presentano un incremento di 23.320 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito del maggior ricorso da parte della Società all’indebitamento nella forma tecnica di “denaro caldo” per far fronte alle esigenze finanziarie, operative e di investimento. Il tasso medio di interesse comprensivo di *spread* si attesta intorno al 2%.

32. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a -17.449 migliaia di euro rispetto a -17.809 migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2012.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 17.993 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al flusso generato nello stesso periodo nell'esercizio 2012, pari a 22.716 migliaia di euro. La variazione deriva principalmente dalla diminuzione dei flussi di dividendi provenienti dalle società controllate.

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento sono passati da -1.007 migliaia di euro del 2012 a -2.926 migliaia di euro del 2013. Il saldo negativo è stato causato prevalentemente dall'incremento del supporto finanziario a favore delle società controllate.

33. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	26.887	33.854	(6.967)
Totale garanzie prestate	26.887	33.854	(6.967)
Fidejussioni ricevute da terzi	0	0	0
Totale garanzie ricevute	0	0	0
Impegni a favore di terzi	0	500	(500)
Totale impegni	0	500	(500)

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" raggruppa le garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve e medio lungo termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere e le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA.

Per quanto riguarda la voce "Impegni a favore di terzi", sulla base dell'accordo siglato in data 27 giugno 2012 a seguito del completamento dell'acquisto nel corso del 2013 dell'ultimo 20% del capitale della società Memry GmbH (già posseduta all'80%) (Vedi: Nota 14) è stato cancellato il valore di tale impegno che al 31 dicembre 2012 era pari a 500 migliaia di euro.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2013 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	97	108	0	205
Noleggio parco auto	237	251	0	488
Affitto uffici	92	152	11	255
Totale	426	511	11	948

34. Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2013 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Si rimanda alle note della Relazione sulla Gestione per i dettagli.

35. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

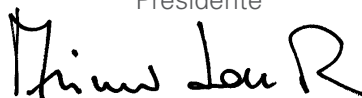
Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

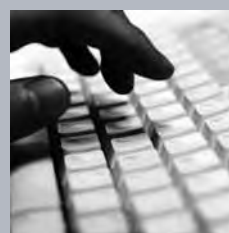
(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	79
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0

Lainate (MI), 13 marzo 2014

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Prospetto riepilogativo
dei dati essenziali
dei bilanci delle
società controllate**

Situazione patrimoniale 2013

Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di euro)
Immobilizzazioni materiali nette	18.694	1.299.121	8.395	0
Immobilizzazioni immateriali	786	29.008	0	0
Altre attività non correnti	683	54.876.167	174.386	36.249
Attività correnti	12.295	19.865.838	14.947.949	6.350
Totale Attivo	32.457	76.070.134	15.130.730	42.599
Patrimonio netto	16.489	29.485.928	14.763.720	42.409
Passività non correnti	2.133	1.696.653	0	0
Passività correnti	13.835	44.887.552	367.010	190
Totale Passivo e Patrimonio Netto	32.457	76.070.134	15.130.730	42.599

Conto economico 2013

Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di euro)
Ricavi netti	33.076	16.844.893	1.751.730	0
Costo del venduto	(21.348)	(10.481.374)	(1.467.407)	0
Utile industriale lordo	11.727	6.363.519	284.323	0
Spese di ricerca e sviluppo	(686)	(120.028)	0	0
Spese di vendita	(688)	(1.538.317)	(416.790)	0
Spese generali e amministrative	(2.763)	(476.916)	(817.603)	(80)
Totale spese operative	(4.137)	(2.135.262)	(1.234.393)	(80)
Altri proventi (oneri) netti	(2.528)	(231.449)	21.161	5.551
Utile operativo	5.063	3.996.809	(928.909)	5.471
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	(209)	9.836.494	199.776	145
Utili (perdite) netti su cambi	107	46.179	338.868	(81)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.961	13.879.482	(390.265)	5.535
Imposte sul reddito	(1.630)	(4.346.918)	0	(44)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	3.332	9.532.564	(390.265)	5.491
Risultato da attività destinate alla vendita e operazioni discontinue	0	0	0	0
Utile (perdita) netto	3.332	9.532.564	(390.265)	5.491

Società Controllate				
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
590.251	0	444	0	0
0	0	6	0	0
31.839.911	0	9	0	4.545
54.962.950	11.881.852	1.091	507	17
87.393.112	11.881.852	1.550	507	4.562
81.797.556	7.559.885	799	(1.032)	(104)
0	0	80	13	0
5.595.556	4.321.967	671	1.526	4.666
87.393.112	11.881.852	1.550	507	4.562

Società Controllate				
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
26.152.079	0	3.354	0	0
(26.758.224)	0	(2.018)	0	0
(606.145)	0	1.336	0	0
0	0	(156)	(1.455)	0
(6.109.231)	5.402.231	(298)	(0)	0
(16.063.272)	0	(645)	(35)	(10)
(22.172.503)	5.402.231	(1.099)	(1.491)	(10)
(702.930)	1.685.612	47	(585)	(1)
(23.481.578)	7.087.843	284	(2.076)	(10)
2.004.476	(10.371)	(28)	(14)	(147)
(450.530)	0	0	0	0
(21.927.632)	7.077.472	256	(2.090)	(157)
(124.435)	0	(75)	0	43
(22.052.067)	7.077.472	181	(2.090)	(114)
0	0	0	0	0
(22.052.067)	7.077.472	181	(2.090)	(114)



saes
getters

**Attestazione sul
bilancio separato di
SAES Getters S.p.A.**

**Attestazione sul Bilancio separato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013.

2. A riguardo, si segnala quanto segue

2.1. Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
 - definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Matrici dei controlli amministrativo-contabili in SAES Getters S.p.A.

- In data 20 dicembre 2012, sono state emesse n. 9 Matrici dei controlli amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2011.
- I controlli descritti nelle suddette Matrici sono stati condivisi con i responsabili – secondo l'organigramma corrente – dei processi oggetto del controllo, ed è stato istituito un processo di continua verifica ed allineamento delle matrici all'effettiva operatività, richiedendo a ciascun responsabile di verificare l'applicazione dei controlli e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna. Tale processo è stato implementato, nel corso del 2013, con riferimento ai risultati delle attività di verifica ai fini del bilancio di esercizio 2012 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, e ha portato alla revisione dei controlli la cui descrizione non era consistente con l'operatività.

2.3. Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I responsabili dei processi hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività/processi oggetto dei controlli di propria competenza e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.;
- alla data odierna, il Dirigente Preposto, con il supporto del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione di SAES Getters S.p.A., ha ricevuto tutte le n. 11 lettere di attestazione interna richieste ai responsabili di processo di SAES Getters S.p.A.;
- Il risultato del processo è stato positivo, e non sono state rilevate anomalie significative.

2.4. Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle Matrici amministrativo-contabili da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- Per quanto riguarda tale verifica, la Funzione Internal Audit, mediante propria valutazione di criticità, ha selezionato n. 3 processi amministrativo-contabili e ha verificato con i relativi responsabili la corretta operatività dei controlli a presidio dei processi stessi, raccogliendo ove necessario la documentazione a supporto. L'attività ha avuto esito positivo, come riportato nel report predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit.

3. Si attesta, inoltre, che:

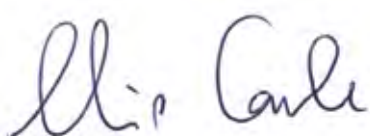
3.1. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

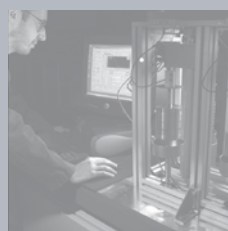
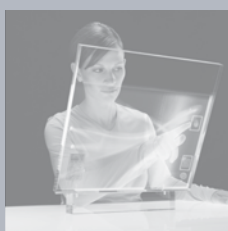
Lainate (MI), 13 marzo 2014

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





**saes
getters**

**Relazione della
società di revisione
sul bilancio separato
di SAES Getters S.p.A.**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAES GETTERS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SAES Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 28 marzo 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Antonia Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registrazione delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720219
Partita IVA: IT 03049560166

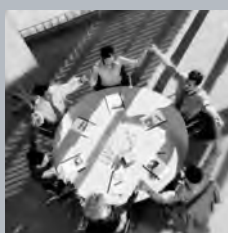
Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dei regolamenti compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Milano, 3 aprile 2014



saes
getters

**Informazioni sulla
gestione di
SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2014	2013 (8)	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	3.707	2.323	1.384	59,6%
- Shape Memory Alloys	2.742	1.386	1.356	97,8%
- Business Development	492	732	(240)	-32,8%
Totale	6.941	4.441	2.500	56,3%
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO (1)				
- Industrial Applications	1.131	171	960	561,4%
- Shape Memory Alloys	645	(236)	881	373,3%
- Business Development & Corporate Costs (2)	(355)	(1.040)	685	65,9%
Totale	1.421	(1.105)	2.526	228,6%
% sui ricavi	20,5%	-24,9%		
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO <i>adjusted</i> (3)	n.a.	(1.162)		
% sui ricavi		-26,2%		
EBITDA (4)	(11.742)	(15.334)	3.592	23,4%
% sui ricavi	-169,2%	-345,3%		
EBITDA <i>adjusted</i> (4)	n.a.	(14.323)		
% sui ricavi		-322,5%		
PERDITA OPERATIVA	(14.475)	(18.377)	3.902	21,2%
% sui ricavi	-208,5%	-413,8%		
PERDITA OPERATIVA <i>adjusted</i> (3)	n.a.	(17.366)		
% sui ricavi		-391,0%		
RISULTATO NETTO	1.477	5.331	(3.854)	-72,3%
% sui ricavi	21,3%	120,0%		
RISULTATO NETTO <i>adjusted</i> (3)	n.a.	6.064		
% sui ricavi		136,5%		
Dati patrimoniali e finanziari	2014	2013 (8)	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	15.122	15.950	(828)	-5,2%
Patrimonio netto	67.799	69.800	(2.001)	-2,9%
Posizione finanziaria netta	(39.498)	(36.512)	(2.986)	-8,2%
Altre informazioni	2014	2013 (8)	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	(13.166)	(18.789)	5.623	29,9%
Spese di ricerca e sviluppo (5)	8.771	8.932	(161)	-1,8%
Numero dipendenti al 31 dicembre (6)	210	211	(1)	-0,5%
Costo del personale (7)	14.719	15.751	(1.032)	-6,6%
Investimenti in imm. materiali	1.519	3.383	(1.864)	-55,1%

- (1) Tale parametro è calcolato come il differenziale tra il fatturato netto realizzato e i costi industriali direttamente ed indirettamente imputabili ai prodotti venduti.
- (2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme.
- (3) Al netto di costi non ricorrenti e altri costi ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente.
- (4) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo e pertanto viene presentato quale misura alternativa di valutazione. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è calcolato come "Utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti". Per EBITDA *adjusted* si intende lo stesso EBITDA, ulteriormente rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti e comunque ritenuti dal management non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti".

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Utile operativo	(14.475)	(18.377)
Ammortamenti	2.732	2.773
Svalutazioni immobilizzazioni	0	270
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0	0
EBITDA	(11.742)	(15.334)
% sui ricavi	-169,2%	-345,3%
Ristrutturazione personale		1.011
EBITDA adjusted	n.a.	(14.323)
% sui ricavi		-322,5%

- (5) Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2013 includevano costi netti non ricorrenti pari a 205 migliaia di euro (costi per la fuoriuscita del personale pari a 320 migliaia di euro e *saving* derivanti dall'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni pari a 115 migliaia di euro); escludendo tali costi, le spese R&D dell'esercizio 2013 sarebbero state pari a 8.727.
- (6) Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente nonché il personale della SAES Getters S.p.A. – Taiwan Branch e della SAES Getters S.p.A. – Japan Branch.
- (7) Al 31 dicembre 2014 i costi per *severance*, inclusi nel costo del personale, sono pari a 50 migliaia di euro; l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni ha invece portato una riduzione del costo del lavoro pari a 165 migliaia di euro. Nell'esercizio 2013 i costi per riduzione del personale erano pari a 1.253 migliaia di euro, mentre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni aveva portato una riduzione del costo del lavoro pari a 242 migliaia di euro.
- (8) Si segnala che i costi e i ricavi relativi all'esercizio 2013, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2014; in particolare, a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi di questo comparto sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit. Analogamente, sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit i valori del segmento *Energy Devices*, che non raggiunge volumi commerciali significativi. Il Gruppo potrà così proseguire l'attività di ricerca in entrambi i comparti senza vincoli commerciali di breve periodo, con la possibilità di approfondire il proprio *know-how* nel campo dei polimeri funzionali e delle loro potenziali applicazioni. Infine, i costi operativi relativi al business *LCD* (pari a circa 149 migliaia di euro nell'esercizio 2013) sono stati riclassificati all'interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications).

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede due Business Unit, Industrial Applications e Shape Memory Alloys. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle due Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic & Photonic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sotto-vuoto
Sensors & Detectors	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Light Sources	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems	Pompe per sistemi da vuoto
Thermal Insulation	Prodotti per l'isolamento termico
Pure Gas Handling	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys (SMA) Business Unit	
SMA Medical applications	Leghe a memoria di forma a base di NiTiInol per il comparto biomedicale
SMA Industrial applications	Dispositivi di attuazione in lega a memoria di forma per il comparto industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore <i>automotive</i>)
Business Development Unit	
Business Development	Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi

Il fatturato dell'esercizio è stato pari a 6.941 migliaia di euro rispetto a 4.441 migliaia di euro del 2013.

L'EBITDA dell'esercizio è risultato negativo per -11.742 migliaia di euro rispetto a un valore sempre negativo di -15.334 migliaia di euro del 2013.

La perdita operativa è stata di -14.475 migliaia di euro nell'esercizio 2014, rispetto a -18.377 migliaia di euro del 2013.

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati pari a 14.975 migliaia di euro nel 2014, in diminuzione rispetto a 19.242 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dei minori dividendi incassati dalle controllate (pari a 18.041 migliaia di euro nel 2014 rispetto a 22.199 migliaia di euro nel 2013).

L'utile dell'esercizio 2014 è stato di 1.477 migliaia di euro, contro un utile pari a 5.331 migliaia di euro dell'esercizio 2013.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2014 presenta un saldo negativo di -39.498 migliaia di euro rispetto a un saldo sempre negativo di -36.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nell'esercizio 2014 le spese di ricerca e sviluppo ammontano complessivamente a 8.771 migliaia di euro e sono sostanzialmente allineate a quelle dei precedenti esercizi, a conferma dell'importanza strategica della ricerca per SAES Getters S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2014, i laboratori di SAES Getters S.p.A. hanno ulteriormente sviluppato la piattaforma tecnologica basata sull'integrazione di materiali getter in matrici polimeriche, esplorando nuovi mercati e nuove applicazioni e conseguendo importanti qualifiche nel campo dei dispositivi medicali impiantabili e promettenti risultati nel settore del *food packaging*, preludio per un'ulteriore espansione del tradizionale perimetro di utilizzo di questa innovativa linea di prodotti.

Seguendo il progetto di sviluppo tecnologico precedentemente pianificato anche per obiettivi a medio-lungo termine, infatti, le attività R&D – inizialmente imperniata sullo sviluppo di *dryer* dispensabili per applicazioni nel campo dell'elettronica organica, in particolare dei *display* e delle sorgenti di luce OLED – si sono successivamente evolute e hanno generato *know-how* e prodotti con funzionalità più estese, così che oggi possiamo meglio definire questa piattaforma tecnologica come "Compositi Polimerici Funzionali". Il cuore di questa nuova tecnologia SAES è dato dalla capacità di integrare nano-particelle e specie reattive di varia natura all'interno di un'ampia gamma di matrici polimeriche in maniera ottimale, grazie alle più avanzate tecniche allo stato dell'arte applicate nella sintesi delle specie attive, nella loro modificazione al fine di renderle compatibili con i polimeri prescelti e nella caratterizzazione completa delle caratteristiche funzionali del composito polimerico finale.

L'insieme di queste tecnologie consente ora a SAES Getters S.p.A. di realizzare nuovi prodotti aventi non solo proprietà di interazione con i gas ma anche funzionalità ottiche, meccaniche e di modifica delle superfici, a seconda dei requisiti e delle applicazioni di interesse. Come già accennato in precedenza, alcuni importanti risultati sono stati già ottenuti nel campo dei dispositivi medici impiantabili e del *packaging* alimentare. In questo ultimo settore e nel più ampio comparto del cosiddetto "*active packaging*" SAES prevede di poter introdurre nuove funzionalità in materiali convenzionali, adottando tecniche di processo tipiche del *coating* ed in grado di competere con le attuali tecnologie impiegate (principalmente *injection moulding* ed estrusione) grazie alla maggiore versatilità di specializzazione, al migliore soddisfacimento dei requisiti funzionali e, contemporaneamente, ai minori costi complessivi di produzione per l'utilizzatore. Proponendo materiali e soluzioni in forma di *coating* funzionali, SAES intende inoltre posizionarsi a valle della catena del valore ed a più diretto contatto con l'utilizzatore finale in mercati consolidati ed in crescita come quello dell'*active packaging*.

Sempre nel campo della chimica organica, è proseguita anche l'attività di sviluppo di *OLED display*, che vede impegnati i laboratori di Lainate con E.T.C. S. r.l., in collaborazione con il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) e una società statunitense leader nello sviluppo di precursori organici.

Particolarmente intensa è stata l'attività del laboratorio di sviluppo *Vacuum Systems* che, sulla scia del notevole successo della pompa NEX Torr, ha proseguito l'attività di sviluppo di modelli più grandi e della nuova pompa *High Vacuum*, che è stata presentata sul mercato nella seconda parte del 2014. Per raggiungere questi risultati è stato necessario sviluppare una nuova famiglia di leghe con caratteristiche di assorbimento fortemente incrementate, che troverà progressivamente impiego in tutte le pompe, con evidenti benefici di compattezza, uno dei vantaggi distintivi della nostra gamma di offerta.

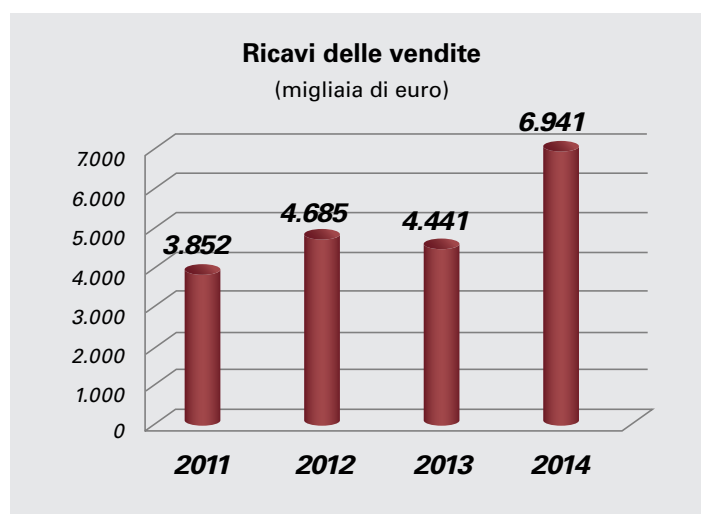
Il laboratorio centrale ha proseguito l'attività di ricerca di base nell'ambito delle leghe SMA, in particolare gli studi volti a comprendere fenomeni complessi come l'isteresi e le rotture

per fatica ed il loro legame con le caratteristiche compositive della lega.

Si evidenzia che tutte le spese di ricerca sostenute dalla Società sono spese direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Le vendite e il risultato economico dell'esercizio 2014

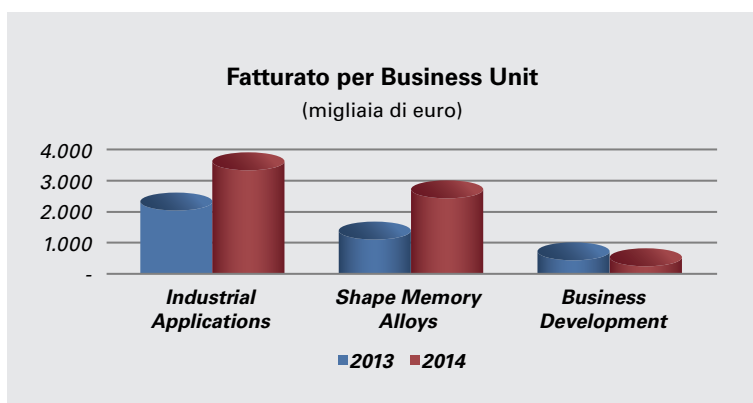
Il **fatturato netto** dell'esercizio 2014 è stato pari a 6.941 migliaia di euro, in sensibile aumento (+56,3%) rispetto a 4.441 migliaia di euro dell'esercizio 2013.



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato, sia dell'esercizio 2014 sia di quello 2013, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2014	2013	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic & Photonic devices	44	33	11	33,3%	-0,8%	34,2%
Sensors & Detectors	2.164	1.715	449	26,2%	-0,4%	26,6%
Light Sources	4	3	1	33,3%	0,0%	33,3%
Vacuum System	754	224	530	236,6%	-0,3%	236,9%
Thermal Insulation	134	83	51	61,4%	-1,2%	62,6%
Pure gas Handling	607	265	342	129,1%	0,0%	129,1%
Subtotale Industrial Applications	3.707	2.323	1.384	59,6%	-0,4%	59,9%
SMA Medical Applications	0	0				
SMA Industrial Applications	2.742	1.386	1.356	97,8%	0,0%	97,9%
Subtotale Shape Memory Alloys	2.742	1.386	1.356	97,8%	0,0%	97,9%
Business Development	492	732	(240)	-32,8%	-0,3%	-32,5%
Fatturato Totale	6.941	4.441	2.500	56,3%	-0,2%	56,5%

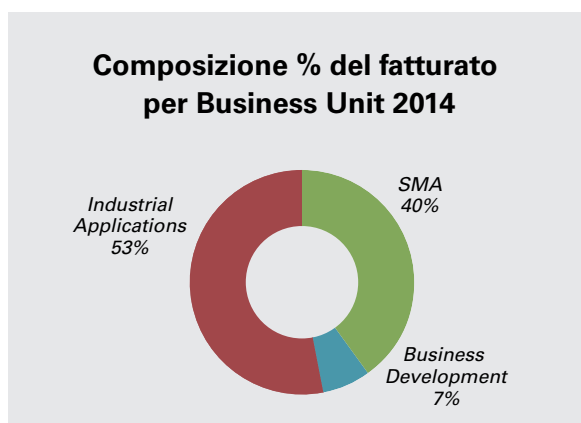


Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 3.707 migliaia di euro, con un incremento pari al 59,6% rispetto al precedente esercizio. L'effetto cambi è stato pressoché neutro. Tutti i business hanno registrato andamento positivo, in particolare il Vacuum Systems.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 2.742 migliaia di euro, quasi raddoppiato (+ 1.356 migliaia di euro) rispetto al precedente esercizio. L'incremento è imputabile sia al maggior fatturato nei confronti della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, sia alla crescita dei volumi di vendita dei prodotti dello stabilimento di Lainate.

Il fatturato della **Business Development Business Unit** è stato pari a 492 migliaia di euro, in diminuzione di 240 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La contrazione delle vendite è il risultato netto delle maggiori vendite dei prodotti per la tecnologia OLED – comunque tuttora a livelli da *start-up* a causa del ritardo nello sviluppo commerciale dei televisori basati su tale tecnologia - e dell'assenza di significativi volumi di vendita dei prodotti del segmento Energy Devices, a causa della chiusura, già nella seconda metà del 2013, delle linee produttive del cliente di riferimento.

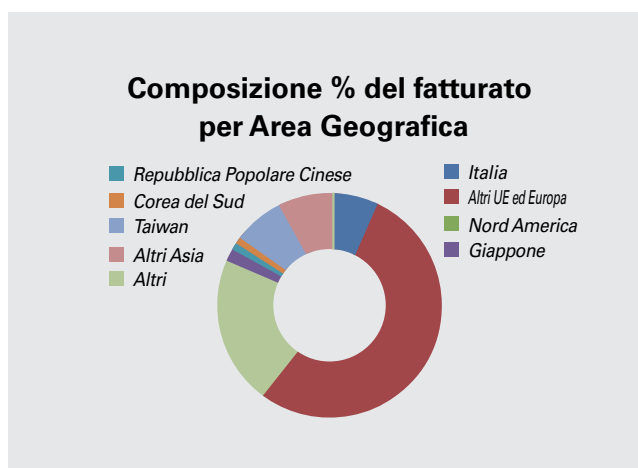
Di seguito si illustra la percentuale di fatturato per Business Unit:



Si illustra di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	2014	%	2013	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	441	6,4%	429	9,7%	12	2,8%
Altri UE ed Europa	3.770	54,3%	2.786	62,7%	984	35,3%
Nord America	1.431	20,6%	694	15,6%	737	106,2%
Giappone	127	1,8%	162	3,7%	(35)	-21,6%
Repubblica Popolare Cinese	66	1,0%	68	1,5%	(2)	-2,9%
Corea del Sud	63	0,9%	76	1,7%	(13)	-17,1%
Taiwan	490	7,1%	136	3,1%	354	260,3%
Altri Asia	549	7,9%	84	1,9%	465	553,6%
Altri	4	0,1%	6	0,1%	(2)	-33,3%
Fatturato Totale	6.941	100,0%	4.441	100,0%	2.500	56,3%



La seguente tabella riporta la ripartizione per Business Unit del risultato industriale lordo degli esercizi 2014 e 2013:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2014	2013	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	1.131	171	960	561,4%
Shape Memory Alloys	645	(236)	881	373,3%
Business Development & Corporate Costs	(355)	(1.040)	685	65,9%
Risultato industriale lordo	1.421	(1.105)	2.526	228,6%

Il **risultato industriale lordo** è stato positivo e pari a 1.421 migliaia di euro nell'esercizio 2014 rispetto a un valore negativo per -1.105 migliaia di euro nell'esercizio 2013. Il dato 2014 è influenzato positivamente dalla crescita del fatturato, specie nei business Vacuum Systems e SMA Industriale; il risultato del Business Development, pur in miglioramento, resta coerente con la propria attività, caratterizzata da progetti di sviluppo e produzioni su linee pilota, che hanno frequente interazione con la ricerca.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2014 e 2013 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2014	2013	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	(2.260)	(3.189)	929	29,1%
Shape Memory Alloys	(924)	(1.651)	727	44,0%
Business Development & Corporate Costs	(11.291)	(13.537)	2.246	16,6%
Risultato operativo	(14.475)	(18.377)	3.902	21,2%

La **perdita operativa** è stata di -14.475 migliaia di euro nel corrente esercizio, registrando un sensibile miglioramento rispetto alla perdita di -18.377 migliaia di euro dell'esercizio 2013.

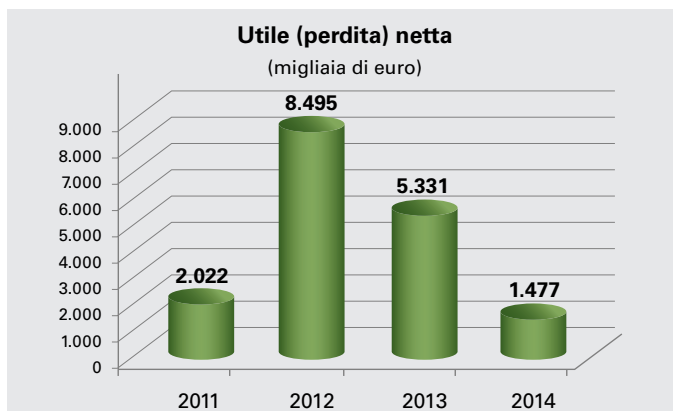
Il miglioramento del risultato operativo (+21,2%) è principalmente dovuto al ricordato andamento dell'utile industriale lordo, ed è stato anche positivamente influenzato dal contenimento delle spese operative, nonché da maggiori riaddebiti per costi di servizi alle controllate, che hanno più che compensato la riduzione dei proventi da terzi per *royalty*. Si ricorda inoltre che le spese operative dell'esercizio 2013 includevano circa 1 milione di euro di oneri netti non ricorrenti relativi al costo del personale, derivanti dall'operazione di ristrutturazione implementata nel secondo semestre dello scorso anno, nonché dal ricorso temporaneo alla Cassa Integrazione Guadagni, sempre nel 2013.

Le spese per ricerca e sviluppo sono state pari a 8.771 migliaia di euro, sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente. Nel 2013, l'ammontare complessivo delle spese per ricerca e sviluppo era stato di 8.932 migliaia di euro, inclusi di costi netti non ricorrenti pari a 205 migliaia di euro (costi per la fuoriuscita del personale pari a 320 migliaia di euro e *saving* derivanti dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali pari a 115 migliaia di euro); escludendo tali valori, l'importo netto delle spese R&D del 2013 sarebbe stato pari a 8.727 migliaia di euro.

I dividendi ricevuti dalle controllate pari a 18.041 migliaia di euro hanno consentito di chiudere l'esercizio 2014 con un risultato prima delle imposte positivo per 500 migliaia di euro.

Le imposte di esercizio del 2014 hanno registrato un saldo positivo pari a 977 migliaia di euro tra imposte correnti e differite. Si segnala che la Società, alla luce dell'odierna struttura organizzativa del Gruppo, ha prudenzialmente deciso, così come le altre controllate italiane aderenti al consolidato fiscale nazionale, di sospendere il riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate nell'esercizio 2014. Si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 11.

La seguente tabella riporta l'utile (perdita) netto:



L'utile dell'esercizio 2014 è stato di 1.477 migliaia di euro contro un utile di 5.331 migliaia di euro dell'esercizio 2013. La variazione negativa, oltre che alle minori imposte a ricavo registrate, è dovuta ai minori dividendi ricevuti da controllate rispetto all'esercizio precedente.

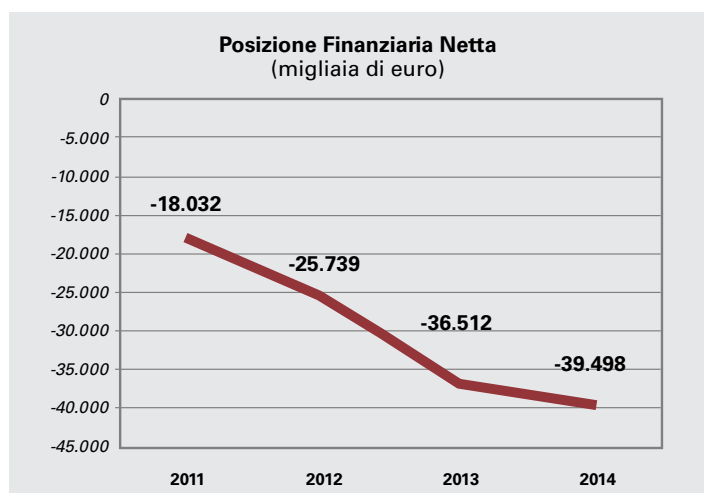
Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta:

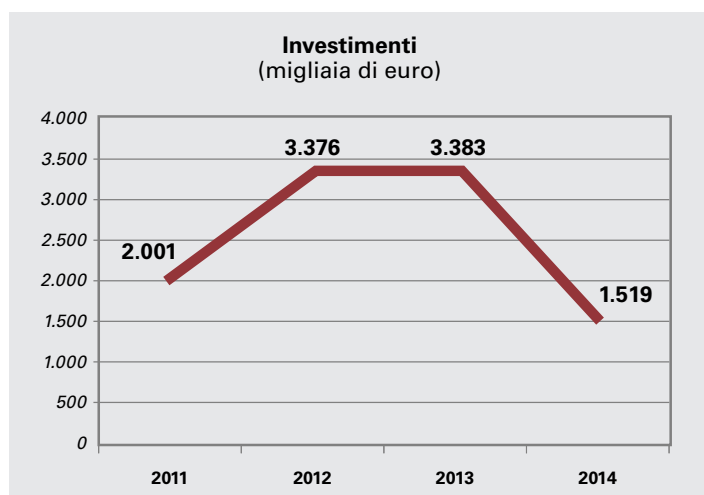
(importi in migliaia di euro)

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione
Cassa	5	7	(2)
Depositi bancari	315	686	(371)
Disponibilità liquide	320	693	(373)
Crediti finanziari correnti *	10.063	11.178	(1.115)
Debiti bancari correnti	(30.719)	(33.370)	2.651
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.404)	0	(1.404)
Altri debiti finanziari correnti *	(12.165)	(14.976)	2.811
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(28)	(37)	8
Indebitamento finanziario corrente	(44.316)	(48.383)	4.066
Posizione finanziaria corrente netta	(33.933)	(36.512)	2.579
Debiti bancari non correnti	(5.565)	0	(5.565)
Indebitamento finanziario non corrente	(5.565)	0	(5.565)
Posizione finanziaria netta	(39.498)	(36.512)	(2.986)

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuator Solutions GmbH)

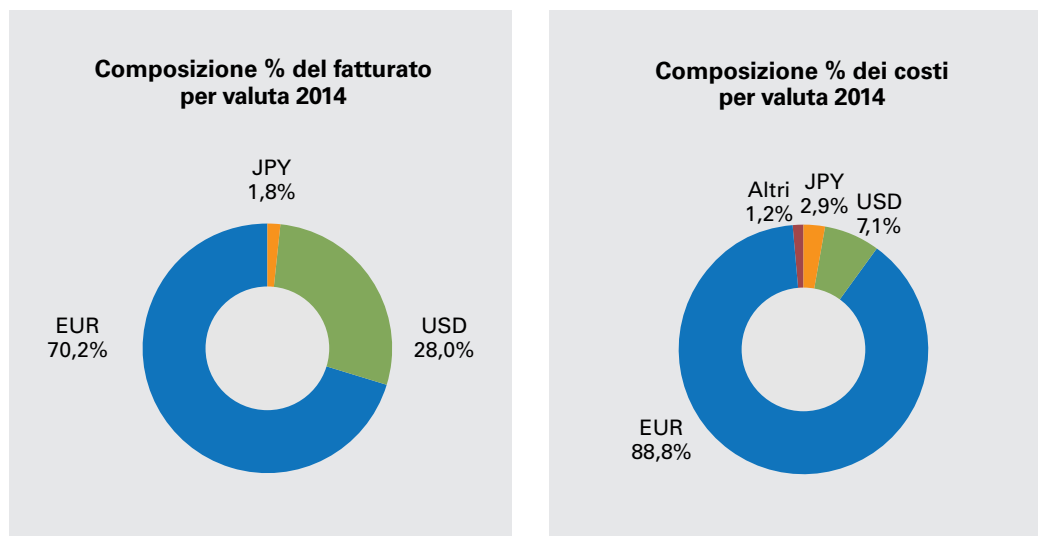


La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2014 è negativa per -39.498 migliaia di euro, derivanti da disponibilità liquide per 320 migliaia di euro e da debiti finanziari netti per 39.818 migliaia di euro, contro una posizione finanziaria netta negativa di -36.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. La variazione negativa rispetto all'esercizio 2013 è imputabile ai minori dividendi ricevuti dalle società controllate



Nell'esercizio 2014 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.519 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al totale di 3.383 migliaia di euro nel 2013. La variazione è principalmente dovuta ai minori investimenti in cespiti destinati all'attività di ricerca.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Rapporti verso le società del Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con società del Gruppo, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguiti i rapporti con le società controllate. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Proventi derivanti da diritti di licenza e relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; acquisto di prodotti finiti per rivendita; acquisti di materie prime. Con la SAES Advanced Technologies S.p.A. è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES"; *royalty* a fronte della cessione in licenza della tecnologia PageLid. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES PURE GAS, Inc., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo.

SAES SMART MATERIALS, Inc., New Hartford, NY (USA)

Proventi derivanti da riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di gruppo.

SPECTRA-MAT. INC., Watsonville, CA (USA)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY CORPORATION, Bethel, CT (USA)

Acquisto di materie prime; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS KOREA Corporation, Seoul (Corea del Sud)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD. – Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH)

Acquisto di materie prime; rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Lussemburgo)

E' in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso. Nel corso del 2014 è stato rinnovato alla Società il mandato per la gestione di operazioni su derivati di copertura sulla valuta Korean Won.

E.T.C. S.r.l., Bologna (Italia)

Proventi derivanti da rifatturazione di servizi generali e amministrativi; è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. La Società ha concesso alla controllata l'utilizzo in locazione a titolo oneroso di proprie specifiche attrezzature per progetti di ricerca e sviluppo.

SAES Nitinol S.r.l. – Lainate (Italia)

E' in essere con la Società un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS EXPORT CORP. – Wilmington, DE (USA)

Nessun rapporto.

A chiarimento di quanto sopra, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., E.T.C. S.r.l., MEMRY GmbH, SAES Getters USA, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat, Inc., SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari e per lo studio di progetti specifici.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A., di E.T.C. S.r.l. e di SAES Nitinol S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate: si rimanda alla Nota n. 33 per ulteriori informazioni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2014 sono commentate nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti 2014	Debiti 2014	Proventi 2014	Oneri 2014	Impegni 2014 *
SAES Advanced Technologies S.p.A.	3.958	181	2.512	410	0
SAES Getters USA, Inc.	334	900	1.032	4	4.000
SAES Getters America, Inc.	0	0	0	0	0
SAES Pure Gas, Inc.	827	17	968	383	0
SAES Smart Materials, Inc.	36	18	43	77	1.373
Spectra-Mat, Inc.	93	0	102	0	0
Memry Corporation	34	171	69	478	12.973
SAES Getters Korea Corporation	30	8.690	101	199	0
SAES Getters (Nanjing) Co.Ltd.	66	1	101	10	0
Memry GmbH	250	0	21	0	0
SAES Getters International S.A.	0	1.701	0	701	0
E.T.C. S.r.l.	1.618	877	1.328	1	7
SAES Nitinol S.r.l.	7.266	0	178	0	0
Actuator Solutions GmbH	187	0	1.393	0	400
Totale	14.699	12.556	7.848	2.263	18.753

* include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

Con riferimento al principio IAS 24 *revised*, si identificano le seguenti Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A. è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 7.812.910 azioni ordinarie rappresentative del 53,25% del capitale ordinario con diritto di voto.

In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si ricorda che, in data 12 maggio 2005, è stato stipulato con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, rinnovato in data 16 giugno 2014 per i successivi tre esercizi, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'articolo 117 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (di seguito TUIR). Per effetto del consolidato fiscale nazionale, al termine dell'esercizio 2014 la Società vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A. per un importo totale pari a 2.284 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 e 4 del Codice Civile, la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2014 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **Actuator Solutions GmbH:** *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA. I rapporti economici e patrimoniali includono proventi derivanti da vendita di semilavorati; è in essere un contratto di riaddebito di costi e servizi commerciali, di ricerca e sviluppo ed amministrativi.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale. Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*¹, il *Corporate Research Manager*² e il *Group Administration, Finance and Control Manager*. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2014 e 2013 con le parti correlate:

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2014	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Spese generali e amministrative	Proventi (Oneri) finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale
S.G.G. Holding S.p.A.									2.284	
Actuator Solutions GmbH	915	323	127	28	0	0	187	0	0	0
Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.	0	0	0	0	(12)	0	0	(12)	0	0
Totale	915	323	127	28	(12)	0	187	(12)	2.284	0

(*) riaddebito costi

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2013	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Altri proventi (oneri)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti finanziari verso parti correlate
S.G.G. Holding S.p.A.								2.093		
Actuator Solutions GmbH	653	659	220	26	0	10	708	0	0	0
Totale	653	659	220	26	0	10	708	2.093	0	0

(*) riaddebito costi

¹ Si segnala che in febbraio 2014 la carica di Group Legal General Counsel è stata assunta ad interim dal Dr Giulio Canale.

² Si segnala che, con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di Corporate Research Manager è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al Chief Technology Innovation Officer, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

La seguente tabella evidenzia i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Benefici a breve termine	2.403	2.691
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	156	152
Benefici di fine rapporto	23	52
Pagamenti in azioni	0	0
Altri benefici	0	0
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	2.582	2.895

Alla data del 31 dicembre 2014 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti, risulta essere pari a 1.982 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 1.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2014 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dell'andamento delle controllate si rinvia al Bilancio Consolidato ed al "Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società controllate".

La Società dispone di due Branch Office, uno a Taoyuan City (Taiwan) e uno a Tokyo (Giappone).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123-bis D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella "Relazione sul Governo Societario" redatta dalla Società, inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgroup.com, sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*.

Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale. Tale contesto, risulta solo in parte influenzabile dalla Direzione della Società, essendo frutto principalmente di variabili esogene.

Sulla base delle migliori stime ad oggi disponibili, si è proceduto all'approvazione di un piano industriale triennale che include le strategie ipotizzate dalla Direzione della Società per riuscire, in tale difficile contesto economico, a raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati. Tali strategie, che includono anche un incremento della produzione in territorio italiano, consentiranno il pieno recupero delle attività societarie e, in particolare, delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio.

Eventi successivi

In data 11 marzo 2015 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale di 109 migliaia di euro, pari alla differenza tra la perdita

complessivamente realizzata (-2.009 migliaia di euro³) da E.T.C. S.r.l. nell'esercizio 2014 e quella stimata (-1.900 migliaia di euro) per il medesimo esercizio all'inizio dell'anno e già coperta dal versamento effettuato dalla Capogruppo in data 13 marzo 2014.

Contestualmente, la Capogruppo ha deliberato a favore di E.T.C. S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale di 1.450 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2015.

La percentuale di possesso di SAES Getters S.p.A. è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2014⁴ (pari al 96% del capitale).

Il risultato economico del Gruppo continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute (in particolare dollaro statunitense e yen giapponese). Al fine di preservare la marginalità dalla fluttuazione dei tassi di cambio, in data 7 gennaio 2015 sono stati stipulati dei contratti di vendita a termine sul dollaro per un valore nozionale di 10.080 migliaia di dollari USA, mentre in data 22 gennaio 2015 contratti analoghi sono stati sottoscritti per un valore nozionale di 4.800 migliaia di dollari. Tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 1,1801 contro euro e si estenderanno per l'intero esercizio 2015.

In data 7 gennaio 2015 sono stati stipulati inoltre due contratti di vendita a termine di euro, al fine di limitare il rischio di cambio sul Gruppo derivante dall'effetto dell'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Capogruppo.

Il primo contratto, del valore nozionale di 7 milioni di euro, ha scadenza 30 settembre 2015 e prevede un cambio a termine di 1.307,00 contro euro; il secondo contratto, con un valore nozionale di 1,5 milioni di euro, scadrà in data 28 dicembre 2015 e prevede un cambio a termine pari a 1.309,00 contro euro.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

"L'Assemblea degli Azionisti,

- *esaminati i dati del Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., al 31 dicembre 2014, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge;*
- *rilevato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale;*
- *preso atto dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, considerata l'elevata patrimonializzazione della Società;*

DELIBERA

- *di approvare il Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2014, che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 1.477.244,98;*
- *di distribuire integralmente l'utile netto di esercizio, al netto degli utili netti su cambi non realizzati ex Codice Civile art. 2426 c. 8-bis, per un importo netto complessivo pari ad Euro 1.403.314,88, salvo arrotondamento, e quindi attribuendo, a soddisfazione dei*

³ Risultato del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Nazionali.

⁴ Nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse, mantenendo comunque invariata la propria percentuale di possesso.

diritti spettanti alle azioni di risparmio ed alle azioni ordinarie, a norma dell'art. 26 dello Statuto sociale: (i) un dividendo pari a Euro 0,138549 per azione di risparmio, a titolo di riconoscimento integrale del dividendo privilegiato per l'esercizio 2014, nonché (ii) un dividendo pari ad Euro 0,025970 per azione ordinaria, dandosi atto che con ciò viene rispettata la regola della maggiorazione minima del 3% del valore di parità contabile implicito, spettante alle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie;

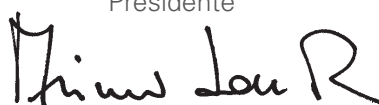
- di distribuire una quota parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" pari a Euro 2.073.358,58, in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio, attribuendo un dividendo pari a Euro 0,09430 per azione di risparmio e per azione ordinaria;

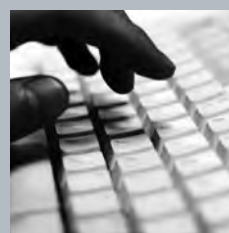
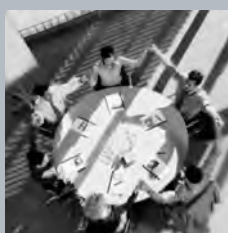
euro			
Utile netto di esercizio			1.477.244,98
(Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili)			-73.930,10
Utile netto di esercizio distribuibile			1.403.314,88
Da Utile netto di esercizio distribuibile:			
Alle sole azioni di risparmio - riconoscimento integrale del dividendo privilegiato esercizio 2014			
- euro	0,138549	per ognuna delle azioni di risparmio	
n.	7.378.619		1.022.300,28
Alle sole azioni ordinarie ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale			
- euro	0,025970	per ognuna delle azioni ordinarie	
n.	14.671.350		381.014,96
- euro		arrotondamenti	-0,36
			1.403.314,88
Da Utili portati a nuovo:			
in misura uguale alle azioni di risparmio ed ordinarie			
- euro	0,094030	per ognuna delle azioni di risparmio	
n.	7.378.619		693.811,54
- euro	0,094030	per ognuna delle azioni ordinarie	
n.	14.671.350		1.379.547,04
			2.073.358,58
Per un dividendo complessivo di:			
- euro	0,232579	per ognuna delle azioni di risparmio	
n.	7.378.619		1.716.111,82
- euro	0,120000	per ognuna delle azioni ordinarie	
n.	14.671.350		1.760.562,00
Per un totale complessivo massimo di:			3.476.673,82

- di mettere in pagamento tali somme a favore delle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione alla data del 5 maggio 2015 (Record date) con decorrenza dal 6 maggio 2015, con stacco cedola, la n. 31; il titolo negozierà ex dividendo a partire dal 4 maggio 2015;
- di imputare eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento alla riserva Utili portati a nuovo;
- di conferire al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione.".

Lainate (MI), 11 marzo 2015

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Bilancio
d'esercizio (separato)
della SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2014**

Conto economico

(importi in euro)

	Note	2014	2013
Ricavi verso terzi		5.942.404	3.531.162
Ricavi parti correlate		999.067	909.638
Ricavi netti	4	6.941.471	4.440.800
Costo del venduto da terzi		(4.263.710)	(4.724.357)
Costo del venduto parti correlate		(1.256.276)	(821.426)
Totale costo del venduto	5	(5.519.986)	(5.545.783)
Utile industriale lordo		1.421.485	(1.104.983)
Spese di ricerca e sviluppo	6	(8.770.991)	(8.932.160)
Spese di vendita	6	(4.308.292)	(4.323.577)
Spese generali e amministrative	6	(10.169.277)	(10.575.862)
Totale spese operative		(23.248.560)	(23.831.599)
Royalty da terzi		1.842.736	2.105.323
Royalty da parti correlate		1.382.193	1.381.258
Altri proventi (oneri) netti da terzi		(46.791)	(99.101)
Altri proventi (oneri) netti parti correlate		4.174.399	3.172.268
Totale altri proventi (oneri) netti	7	7.352.537	6.559.747
Utile (Perdita) operativo		(14.474.538)	(18.376.835)
Dividendi	8	18.040.529	22.198.821
Proventi finanziari da terzi		1.121	6.733
Proventi finanziari parti correlate		376.571	367.645
Totale proventi finanziari	8	377.692	374.378
Oneri finanziari verso terzi		(1.251.215)	(761.677)
Oneri finanziari parti correlate		(267.296)	(220.814)
Totale oneri finanziari	8	(1.518.511)	(982.491)
Utili (perdite) netti su cambi	9	73.215	(258.874)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	10	(1.998.128)	(2.089.780)
Utile prima delle imposte		500.259	865.219
Imposte sul reddito	11	976.986	4.465.765
Imposte correnti		1.025.031	1.460.024
Imposte differite		(48.045)	3.005.741
Utile (perdita) netto da operazioni continue		1.477.245	5.330.984
Utili (perdite) da operazioni discontinue		0	0
Utile (perdita) netto		1.477.245	5.330.984

Conto economico complessivo

(importi in euro)

	Note	2014	2013
Utile (perdita) netto del periodo		1.477.245	5.330.984
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	25	(65.850)	14.819
Imposte sul reddito		18.109	(4.075)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte		(47.741)	10.744
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		(47.741)	10.744
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		(47.741)	10.744
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		1.429.504	5.341.728

Situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	15.122.451	15.950.049
Attività immateriali	13	958.107	1.374.518
Partecipazioni e altre attività finanziarie	14	74.241.997	73.978.074
Credito per consolidato fiscale non corrente	20	287.765	245.822
Attività fiscali differite	15	12.704.538	12.734.475
Altre attività a lungo termine	16	540.491	536.730
Totale attività non correnti		103.855.349	104.819.668
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	695.458	625.094
Crediti commerciali verso terzi		1.509.157	1.051.931
Crediti commerciali parti correlate		4.447.743	3.360.053
Totale crediti commerciali	18	5.956.900	4.411.985
Strumenti derivati valutati al fair value	30	1.890	0
Crediti finanziari parti correlate	19	10.063.378	11.177.807
Crediti per consolidato fiscale	20	1.996.408	1.847.253
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	21	6.077.788	5.423.581
Disponibilità liquide	22	319.662	692.854
Totale attività correnti		25.111.484	24.178.574
Totale attività		128.966.833	128.998.242
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.119.940	41.119.940
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		10.538.156	8.685.085
Utile (perdita) dell'esercizio		1.477.245	5.330.984
Totale patrimonio netto	23	67.799.341	69.800.009
Passività non correnti			
Debiti finanziari	24	5.564.600	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	25	4.216.166	4.119.091
Totale passività non correnti		9.780.766	4.119.091
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		2.225.611	2.689.197
Debiti commerciali parti correlate		388.097	183.804
Totale debiti commerciali	27	2.613.708	2.873.001
Debiti finanziari parti correlate	28	12.167.203	14.976.227
Debiti diversi	29	3.481.000	3.636.622
Fondi rischi e oneri	26	973.552	186.588
Debiti verso banche	31	30.718.798	33.369.923
Debiti finanziari correnti	24	1.403.879	0
Altri Debiti Finanziari verso terzi		28.586	36.781
Totale passività correnti		51.386.726	55.079.142
Totale passività e patrimonio netto		128.966.833	128.998.242

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	2014	2013 (*)
Flussi finanziari da attività operativa		
Risultato netto da operazioni continue	1.477.245	5.330.984
Risultato netto da operazioni discontinue	0	0
Imposte correnti	(1.025.031)	(1.460.024)
Variazione delle imposte differite	48.045	(3.005.741)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.340.387	2.403.956
Ammortamento delle attività immateriali	392.089	368.462
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	5.235	(15.500)
Svalutazioni immobilizzazioni	0	270.451
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(16.042.401)	(20.109.041)
(Proventi) oneri finanziari netti	1.067.604	866.987
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	390.219	406.424
Acc.to netto ad altri fondi per rischi e oneri	260.836	(602.682)
	(11.085.772)	(15.545.724)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	(2.202.883)	(67.361)
Rimanenze	(70.364)	(105.736)
Debiti	(259.293)	(1.479.969)
Altre passività correnti	(231.977)	(814.227)
	(2.764.517)	(2.467.293)
Pagamento di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(63.268)	(234.473)
Pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari	(974.642)	(935.197)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	613	1.243
Imposte (pagate) incassate	1.830.151	2.394.186
Flussi finanziari da attività operativa	(13.057.435)	(16.787.258)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.519.447)	(3.382.691)
Cessione di immobilizzazioni materiali	1.604	15.500
Dividendi incassati al netto delle ritenute subite	17.587.349	22.198.821
Incremento di attività immateriali	(4.000)	(255.731)
Versamenti di capitale / Altre variazioni partecipazioni	(2.422.511)	(2.596.383)
Variazione di altre attività / passività finanziarie correnti	(1.890)	11.364
Flussi finanziari da attività d'investimento	13.641.105	15.990.880
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari a breve accesi / (rimborsati) nell'esercizio	(2.823.900)	23.319.760
Debiti finanziari a lungo accesi nell'esercizio inclusa la quota corrente	7.000.000	0
Debiti finanziari intercompany accesi / (rimborsati) nell'esercizio	(1.694.595)	(14.988.606)
Pagamento interessi passivi su finanziamenti	0	0
Pagamento di dividendi	(3.430.172)	(9.964.965)
Acquisto di azioni proprie	0	0
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(8.195)	(1.292.488)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(956.862)	(2.926.299)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	0	0
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(373.192)	(3.722.677)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	692.854	4.415.531
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	319.662	692.854

(*) Ai fini di offrire una più chiara rappresentazione dei flussi finanziari, si è proceduto a modificare i criteri di classificazione di alcuni accadimenti. La rappresentazione dei flussi al 2013 è stata modificata coerentemente per garantire la comparabilità dei dati.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2014

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva del sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Altre riserve risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	6.958	8.685	5.331	69.800
Ripartizione risultato d'esercizio 2013								5.331	5.331	(5.331)	0
Dividendi distribuiti								(3.430)	(3.430)		(3.430)
Annullamento azioni proprie									0		0
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo									0		0
Utile netto del periodo									0	1.477	1.477
Altri utili (perdite) complessive								(48)	(48)		(48)
Saldi al 31 dicembre 2014	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	8.811	10.538	1.477	67.799

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva del sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Altre riserve risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2012	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	8.417	10.144	8.495	74.423
Ripartizione risultato d'esercizio 2012								8.495	8.495	(8.495)	0
Dividendi distribuiti								(9.965)	(9.965)		(9.965)
Annullamento azioni proprie									0		0
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo									0		0
Utile netto del periodo									0	5.331	5.331
Altri utili (perdite) complessive								11	11		11
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	6.958	8.685	5.331	69.800

Allegato 1 - Prospetto dell'utile (perdita) separato

prospetto redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

(importi in migliaia di euro)

	2013	di cui: ricavi (costi) non ricorrenti	2013 adjusted
Ricavi netti	4.441	0	4.441
Costo del venduto	(5.546)	57	(5.603)
Utile (perdita) industriale lordo	(1.105)	57	(1.162)
Spese di ricerca e sviluppo	(8.932)	(205)	(8.727)
Spese di vendita	(4.324)	(322)	(4.002)
Spese generali e amministrative	(10.576)	(541)	(10.035)
Totale spese operative	(23.832)	(1.068)	(22.764)
Royalty	3.487	0	3.487
Altri proventi (oneri) netti	3.073	0	3.073
Utile (perdita) operativo	(18.377)	(1.011)	(17.366)
Proventi finanziari	22.573	0	22.573
Oneri finanziari	(3.072)	0	(3.072)
Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0
Utili (perdite) netti su cambi	(259)	0	(259)
Utile (perdita) prima delle imposte	865	(1.011)	1.876
Imposte sul reddito	4.466	278	4.188
Utile (perdita) netto da operazioni continue	5.331	(733)	6.064
EBITDA	(15.334)	(1.011)	(14.323)

Allegato 2 - Proventi (oneri) non ricorrenti - dati progressivi al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	Proventi	Oneri	Totale
Costo del venduto			
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione magazzino	0	0	0
Ristrutturazione personale	69(*)	(12)	57
Totale effetto sul costo del venduto	69	(12)	57
Spese operative			
Svalutazione immobilizzazioni	0	(320)	(320)
Svalutazione magazzino	0	(340)	(340)
Ristrutturazione personale	173(*)	(581)	(408)
Totale effetto sulle spese operative	173	(1.241)	(1.068)
Totale effetto sull'utile (perdita) prima delle imposte	242	(1.253)	(1.011)
Imposte sul reddito			278
Utile (perdita) netto da operazioni continue			(733)

(*) Riduzione del costo del lavoro derivante dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

La missione della SAES Getters S.p.A. si è modificata nel tempo, in particolare negli anni recenti in conseguenza della recessione mondiale e della profonda ristrutturazione del Gruppo.

La Società, oltre ad operare come *holding* di gestione e controllo di tutto il Gruppo, ospita i laboratori centrali di R&D, in sinergia con i quali sviluppa linee produttive pilota, vendendone i prodotti sui mercati di destinazione.

Supporta inoltre tramite le *branch* taiwanese e giapponese la commercializzazione nel Far East asiatico di prodotti finiti originati in società controllate e collegate.

La SAES Getters S.p.A. opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici e leghe a memoria di forma.

La SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A., che non esercita però attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile per le motivazioni successivamente illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2013, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'articolo 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio separato di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e la relativa pubblicazione sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione dell' 11 marzo 2015.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Getters S.p.A. compete all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata per il 28 aprile 2015.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 – *revised*; in particolare:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” e con l’evidenza, in due voci separate, delle “Attività destinate alla vendita” e delle “Passività destinate alla vendita”, come richiesto dall’IFRS 5;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività; i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e più in dettaglio:

- proventi e oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi e oneri derivanti dalla cessione di rami d’azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri od eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Riclassifiche sui saldi economici dell’esercizio 2013

Si segnala che i dati economici relativi all’esercizio 2013, presentati a fini comparativi, sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2014. In particolare, a seguito della continua evoluzione tecnologica nel business *Organic Light Emitting Diodes* e dei ritardi nel decollo commerciale dei televisori OLED, i ricavi e i costi al 31 dicembre 2013 di questo comparto sono stati riclassificati all’interno della Business Development Unit. Analogamente, sono stati riclassificati all’interno della Business Development Unit i valori del segmento *Energy Devices*, che non raggiunge volumi commerciali significativi. Il Gruppo potrà così proseguire l’attività di ricerca in entrambi i comparti senza vincoli commerciali di breve periodo, con la possibilità di approfondire il proprio *know-how* nel campo dei polimeri funzionali e delle loro potenziali applicazioni.

Infine, i ricavi e i costi operativi relativi al business *LCD* (rispettivamente pari a 0 migliaia di euro e circa -149 migliaia di euro nell’esercizio 2013, e quasi nulli nell’esercizio corrente) sono stati riclassificati all’interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications).

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;

A seguito della riclassifica dei saldi economici OLED all'interno della Business Development Unit, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e della chiusura dell'ultimo stabilimento dedicato alla produzione CRT, il settore operativo Information Displays è venuto meno.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

2. Principi contabili

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili, vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità che abbia subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei

benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, al valore attuale, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2014 e 2013 sono di seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10%-25%

I contratti d'affitto in cui il locatore sostanzialmente mantiene tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Riduzione di valore delle attività

La Società valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) in sede di redazione del bilancio d'esercizio e, qualora siano presenti indicatori di criticità su tale posta, durante l'esercizio.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, per la differenza si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa espliciti futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, e sono proiettati lungo un periodo definito compreso tra i sette e dodici anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno

subìto una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio

di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita/Operazioni discontinue

Le Attività cessate, le Attività destinate alla vendita e le Operazioni discontinue si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da attività cessate/attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevati tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale". A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19 sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificate nel conto economico nei periodi successivi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Le poste non correnti valutate al costo storico in valuta estera (tra cui l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera) sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione. Successivamente tali valori sono convertiti al tasso di cambio di fine esercizio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi originati dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di *asset* impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Nel caso in cui i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20, ossia nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio della Società e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda ai relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2014

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale della Società al 31 dicembre 2013, ad eccezione delle modifiche agli IFRS, in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, di seguito elencate:

IAS 32 – Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie (emendamenti)

Tali emendamenti sono volti a chiarire l'applicazione dei criteri per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IAS 36 – Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (emendamenti)

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a test di *impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata, durante l'esercizio, una perdita per riduzione di valore.

In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3).

Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio della Società.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (emendamenti)

Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty – CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento.

Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata (*early adoption*)

Di seguito i principi e gli emendamenti omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati dal Gruppo in via anticipata al 31 dicembre 2014.

IAS 27 – Bilancio separato

Il principio è stato rivisto a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato* e fornisce una guida completa sulla preparazione del solo bilancio individuale.

IFRIC 21 – *Levies*

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o in data successiva.

L'adozione di tale nuova interpretazione si prevede non comporterà effetti sul bilancio della Società.

Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 – *Share based payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”).
- IFRS 3 – *Business combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 13 – *Fair value measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le “basis for conclusions” di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 – *Property, plant and equipment* and IAS 38 – *Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 – *Related parties disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o in data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 13 – *Fair value measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9)

indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.

- IAS 40 – *Investment properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 19 – *Defined benefit plans: employee contributions* (emendamento)

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 – *Defined benefit plans: employee contributions*, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (del 2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di questa modifica.

La Società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, modifiche o interpretazioni omologate dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts*

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

IAS 16 – *Property, plant and equipment* e IAS 38 – *Intangibles assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation* (emendamenti)

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 – *Intangibles assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*.

Le modifiche allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di

ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa.

Le modifiche allo IAS 38 – *Intangibles assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 – *Property, plant and equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers*

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* che sostituisce i principi IAS 18 – *Revenues* e IAS 11 – *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 – *Transfers of assets from customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi stabilito dal nuovo principio si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligation* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2017, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

IFRS 9 – *Strumenti finanziari*

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1 gennaio 2018 o in data successiva.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata traspunta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39.

Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto *Other comprehensive income* e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione dell'IFRS 9 sul bilancio della Società.

IAS 27 – *Equity method in separate financial statements* (emendamento)

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 – *Equity method in separate financial statements*.

Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo;
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39);
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle*". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*.
- IFRS 7 – *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.
- IAS 19 – *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bond* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefit* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefit*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bond* da considerare sia quella a livello di valuta.

IAS 1 – *Disclosure initiative* (emendamento)

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosure* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

3. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica della Società relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La SAES Getters S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta; tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale e dai dividendi provenienti dalle controllate estere;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte della SAES Getters S.p.A.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione di tassi di interesse è costantemente monitorata.

Il finanziamento del capitale circolante è gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

		(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
	Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	Euro	+/- 1	+/- 7
	Altre valute	+/- 1	+/- 3
2013	Euro	+/- 1	+/- 10
	Altre valute	+/- 1	+/- 2

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

			(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	Euro	+/- 1	+/- 360	+/- 310
2013	Euro	+/- 1	+/- 254	+/- 184

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 30% delle vendite e circa l' 11 % dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, la Società stipula contratti di copertura su tali valute per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutarî netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

La Società effettua inoltre occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni possibili del tasso di cambio del dollaro statunitense e dello yen giapponese dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

			(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
Dollaro USA		Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014		+ 5%	19	16
		- 5%	(21)	(18)
2013		+ 5%	(14)	(11)
		- 5%	16	12

			(migliaia di Euro)	(migliaia di Euro)
YEN Giapponese		Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014		+ 5%	7	6
		- 5%	(8)	(7)
2013		+ 5%	60	43
		- 5%	(66)	(48)

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. La Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la

concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego della Società sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Società:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2014 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/14	31/12/13	Variazione
Entro 1 anno	1.403	0	1.403
Da 1 a 2 anni	1.400	0	1.400
Da 2 a 3 anni	1.400	0	1.400
Da 3 a 4 anni	1.400	0	1.400
Da 4 a 5 anni	1.365	0	1.365
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	6.968	0	6.968

Note esplicative ai prospetti contabili

4. Ricavi netti

I ricavi netti dell'esercizio 2014 sono stati pari a 6.941 migliaia di euro, in sensibile aumento (+56,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2014	2013	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic & Photonic devices	44	33	11	33,3%	-0,8%	34,2%
Sensors & Detectors	2.164	1.715	449	26,2%	-0,4%	26,6%
Light Sources	4	3	1	33,3%	0,0%	33,3%
Vacuum System	754	224	530	236,6%	-0,3%	236,9%
Thermal Insulation	134	83	51	61,4%	-1,2%	62,6%
Pure gas Handling	607	265	342	129,1%	0,0%	129,1%
Subtotale Industrial Applications	3.707	2.323	1.384	59,6%	-0,4%	59,9%
SMA Medical Applications	0	0				
SMA Industrial Applications	2.742	1.386	1.356	97,8%	0,0%	97,9%
Subtotale Shape Memory Alloys	2.742	1.386	1.356	97,8%	0,0%	97,9%
Business Development	492	732	(240)	-32,8%	-0,3%	-32,5%
Fatturato Totale	6.941	4.441	2.500	56,3%	-0,2%	56,5%

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto nell'esercizio 2014 è stato pari a 5.520 migliaia di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente (diminuzione di 26 migliaia di euro, pari al 0.5%), nonostante la crescita del fatturato, a seguito di un più favorevole mix di vendita (maggiore peso relativo di prodotti a più elevata marginalità), nonché del raggiungimento da parte di alcuni business della massa minima sufficiente ad assorbire i costi fissi di produzione.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione, confrontata con il dato sia effettivo, sia *adjusted*,⁵ dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2014	2013	Variazione	2013 Adjusted	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	1.458	1.138	320	1.138	320
Lavoro diretto	883	955	(72)	986	(103)
Spese indirette di produzione	3.269	3.429	(160)	3.455	(186)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(90)	24	(114)	24	(114)
Totale Costo del Venduto	5.520	5.546	(26)	5.603	(83)

⁵ Ossia al netto dei costi non ricorrenti relativi al processo di razionalizzazione organizzativa implementato nella seconda metà dell'esercizio 2013

6. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2014 sono state pari a 23.249 migliaia di euro rispetto a 23.832 migliaia di euro dell'esercizio precedente: il confronto con il 2013 (diminuzione di -583 migliaia di euro, pari al -2.4%) mostra, se si considerano i dati al netto dei costi non ricorrenti che avevano penalizzato quell'esercizio, un aumento di 485 migliaia di euro (+2,1%), comunque molto contenuto al confronto del sensibile incremento del volume di attività della Società, a dimostrazione del perdurante impegno nel presidio dei costi.

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	2014	2013	Variazione	2013 Adjusted	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	8.771	8.932	(161)	8.727	44
Spese di vendita	4.309	4.324	(15)	4.002	307
Spese generali ed amministrative	10.169	10.576	(407)	10.035	134
Totale spese operative	23.249	23.832	(583)	22.764	485

Sempre con riferimento ai dati *adjusted*, i **costi di ricerca e sviluppo** sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2013, mentre sia le **spese di vendita** sia le **spese generali e amministrative** registrano incrementi, soprattutto nel costo del personale. Per entrambe le categorie, è aumentato l'accantonamento per compensi variabili, in linea con l'andamento dei risultati aziendali e di gruppo: inoltre, ambedue le voci di costo nel 2013 erano state influenzate dal rilascio di alcuni piani di incentivazione monetaria a lungo termine, accantonati negli esercizi precedenti, a causa del mancato raggiungimento da parte dei beneficiari di parte degli obiettivi assegnati.

Circa le spese di vendita, nel 2014 si sono infine ridotti i riaddebiti di costi per servizi resi alla *joint venture* Actuator Solutions GmbH.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative, confrontati con quelli del precedente esercizio (indicando sia i valori effettivi, sia i medesimi *adjusted*⁶):

⁶ Ossia al netto dei costi non ricorrenti relativi al processo di razionalizzazione organizzativa implementato nella seconda metà dell'esercizio 2013

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2014	2013	Variazione	2013 <i>Adjusted</i>	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	1.458	1.138	320	1.138	320
Costo del personale	14.719	15.751	(1.032)	14.740	(21)
Ammortamenti imm.ni materiali	2.340	2.404	(64)	2.404	(64)
Ammortamenti imm.ni immateriali	392	368	24	368	24
Svalutazioni attività non correnti	0	270	(270)	270	(270)
Organi sociali	1.868	1.749	119	1.749	119
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amm.ve	2.721	2.103	618	2.103	618
Costi di revisione contabile (*)	113	94	19	94	19
Spese esterne per manutenzione	952	1.102	(150)	1.102	(150)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	916	846	70	846	70
Spese gestione, deposito brevetti (**)	1.086	929	157	929	157
Utenze	621	753	(132)	753	(132)
Spese viaggio e alloggio	619	742	(123)	742	(123)
Spese di formazione e aggiornamento	60	0	60	0	60
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	343	339	4	339	4
Provvigioni	60	7	53	7	53
Assicurazioni	455	529	(74)	529	(74)
Spese telefoniche, fax, ecc.	101	97	4	97	4
Spese di trasporto	58	80	(22)	80	(22)
Spese per pubblicità	144	141	3	141	3
Altri recuperi	(910)	(1.038)	128	(1.038)	128
Altre	743	949	(206)	949	(206)
Totale costi per natura	28.859	29.353	(494)	28.342	517
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(90)	24	(114)	24	(114)
Totale costo del venduto e spese operative	28.769	29.377	(608)	28.366	403

(*) dato al netto di 160 migliaia di euro di costi riaddebitati alle società controllate

(**) dato al netto di 94 migliaia di euro di costi riaddebitati alle società controllate

Con riferimento ai valori *adjusted*, le spese presentano un incremento complessivo rispetto all'anno precedente di 403 migliaia di euro.

La voce "Costo del personale" è sostanzialmente allineata, poiché i maggiori costi sopra ricordati per compensi variabili e piani di incentivazione sono stati compensati dai risparmi sui costi lordi ordinari, conseguiti grazie alle azioni di razionalizzazione implementate nel corso del 2013.

La voce "Materie prime e materiali di rivendita" mostra un incremento di 320 migliaia di euro a causa dell'aumento del volume di attività e del fatturato; la voce cresce comunque in misura meno che proporzionale, grazie al mix di vendite più favorevole, con un maggiore peso relativo di prodotti (business SMA industriale) a minore assorbimento di *raw material*.

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale. Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2014 e il confronto rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Relazione sulla remunerazione. L'incremento di tale voce rispetto al 2013 è determinato prevalentemente dall'accantonamento dei compensi variabili di competenza dell'esercizio, in linea con i risultati aziendali e di gruppo.

Il perdurante impegno della Società nel controllo dei costi operativi ha portato a comprimere le voci "Spese esterne per manutenzione", "Utenze", "Spese di viaggio e

alloggio”, nonché dei costi raggruppati nella voce “Altre” (prevalentemente i costi di noleggio *hardware*), la cui riduzione ha compensato l’incremento dei costi per servizi di consulenza; questi ultimi sono aumentati principalmente per effetto di un importante accordo di collaborazione relativo alle ricerche nel campo dei materiali per la tecnologia OLET, i cui costi sono successivamente stati riaddebitati alla controllata E.T.C. S.r.l. (per altri dettagli, si rimanda alla Nota n. 7).

La voce “Altri recuperi” diminuisce prevalentemente per i già ricordati minori riaddebiti di servizi verso la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, pari a circa 112 migliaia di euro.

7. Altri proventi (oneri) netti

La voce “Altri proventi (oneri) netti” nell’esercizio 2014, rispetto all’esercizio 2013, è così dettagliata:

(importi in migliaia di Euro)

	2014	2013	Variazione
Royalty da terzi	1.843	2.105	(262)
Royalty da parti correlate	1.382	1.381	1
Plusvalenze da alienazione	1	15	(14)
Proventi diversi	4.364	3.519	845
Totale Altri proventi	7.590	7.020	570
Minusvalenze da alienazione	(6)	0	(6)
Oneri diversi	(231)	(460)	229
Totale Altri oneri	(237)	(460)	223
Totale Altri proventi (oneri) netti	7.353	6.560	793

La voce “Royalty da terzi” (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014) è esclusivamente composta dalle *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione e si confronta con 2,1 milioni di euro nell’esercizio 2013: la riduzione delle commissioni maturate (principalmente imputabile alla forte erosione sui prezzi che sta colpendo il mercato dei giroscopi) viene solo parzialmente compensata dalle maggiori *lump-sum* legate alla sottoscrizione di nuovi accordi di *licensing*.

Rimangono invece sostanzialmente invariati (1.382 migliaia di euro) i proventi a fronte dell’utilizzo di marchi e di brevetti della Società corrisposti da società controllate.

La voce “Proventi Diversi” include prevalentemente i riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo per i servizi resi dalla Società e dalla *branch* giapponese. La variazione in aumento rispetto al 2013, oltre che a maggiori riaddebiti per i servizi e per i costi di ricerca relativi al business Pure Gas Handling (fatturati alla SAES Pure Gas, Inc.), è dovuta prevalentemente agli accordi di consulenza relativi ai progetti di ricerca inerenti la tecnologia OLET, i cui costi vengono poi attribuiti alla E.T.C. S.r.l. (maggiori *service fee* per 592 migliaia di euro).

La voce “Oneri diversi” includeva nel 2013 maggiori oneri per riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo di competenza dell’esercizio precedente: al netto di tale correzione, i dati del 2013 e del 2014 sono sostanzialmente costanti.

8. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	2014	2013	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	4.000	15.000	(11.000)
- SAES Getters USA, Inc.	3.618	0	3.618
- SAES Getters International Luxembourg S.A.	4.500	1.800	2.700
- SAES Getters Export Corp	5.923	5.399	524
Dividendi da società del Gruppo	18.041	22.199	(4.158)

Il dettaglio della voce "Proventi (oneri) finanziari netti" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013	Variazione
Interessi bancari attivi	1	1	0
Altri proventi finanziari	377	373	4
Totale Proventi Finanziari	378	374	4
Interessi passivi	(901)	(480)	(421)
Altri oneri finanziari	(618)	(502)	(116)
Totale Oneri Finanziari	(1.519)	(982)	(537)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.141)	(608)	(533)

Il totale dei proventi finanziari, che include anche gli interessi incassati a fronte dei finanziamenti erogati a favore di società del Gruppo, è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il totale degli oneri finanziari aumenta invece rispetto all'anno precedente prevalentemente per effetto del maggiore costo per interessi dovuto all'utilizzo delle linee di credito bancarie a breve (denaro caldo e utilizzo linea *stand-by*), oltre che per il maggiore impatto (ammortamento lungo l'intera durata dell'esercizio) della *upfront fee* relativa al rinnovo di una linea di credito *stand-by* contrattualizzata nella seconda metà del 2013.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013	Variazione
Utili (perdite) netti su cambi			
Differenze cambio positive realizzate	73	26	47
Differenze cambio positive realizzate su <i>forwards</i>	628	123	505
Differenze cambio positive non realizzate	81	7	74
Differenze cambio negative realizzate	(76)	(286)	210
Differenze cambio negative realizzate su <i>forwards</i>	(626)	(81)	(545)
Differenze cambio negative non realizzate	(9)	(37)	28
Utili (Perdite) da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	2	(11)	13
Totale	73	(259)	332

L'esercizio 2014 ha registrato utili netti da differenze di cambio non realizzati pari a 74

migliaia di euro: tale ammontare, ai sensi dell'art. 2426 c.8-*bis* del Codice Civile, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 23.

10. Svalutazioni di partecipazioni in società controllate

La voce è riferita alla svalutazione della partecipazione nella società controllata E.T.C. S.r.l. per un ammontare complessivo di 1.998 migliaia di euro che risulta essere così composto:

- Svalutazione della partecipazione per 1.972 migliaia di euro;
- Accantonamento di specifico fondo a copertura perdite della partecipata per 26 migliaia di euro.

La stessa voce, sempre riferita alla società controllata E.T.C. S.r.l., nel 2013 valeva 2.090 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 14.

11. Imposte sul reddito

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A, SAES Nitinol S.r.l. ed ETC S.r.l. (quest'ultima a far data dal 1° gennaio 2014) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 del T.U.I.R..

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires/Irap	1.478	1.716	(238)
- Ritenute su dividendi	(453)	(256)	(197)
Totale imposte correnti	1.025	1.460	(435)
Imposte differite	(48)	3.006	(3.054)
Totale imposte differite	(48)	3.006	(3.054)
Totale generale	977	4.466	(3.489)

Valori negativi: costi
Valori positivi: proventi

Le imposte correnti dell'esercizio 2014 presentano un saldo positivo (provento) pari a 1.025 migliaia di euro, in diminuzione di 435 migliaia di euro rispetto al saldo del 2013, pari a 1.460 migliaia di euro.

Il saldo a provento delle imposte correnti (Ires) pari a 1.025 migliaia di euro risulta essere principalmente composto:

- per 1.996 migliaia di euro positivi, dalla quota dell'Ires sulla perdita fiscale dell'esercizio che trova capienza nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- per 500 migliaia di euro negativi, dall'accantonamento al fondo rischi fiscali che tiene conto di un eventuale esito negativo del contenzioso in essere con l'amministrazione finanziaria relativamente all'annualità 2005;
- per 453 migliaia di euro negativi, dalla quota non recuperabile (95%) come credito d'imposta delle ritenute applicate all'estero sui dividendi incassati;
- per 18 migliaia di euro negativi, da imposte relative ad esercizi precedenti.

La voce Imposte differite presenta un saldo negativo (differite passive) di 48 migliaia di euro interamente costituito dall'iscrizione della fiscalità differita sulle differenze temporanee tra l'utile ante imposte e l'imponibile dell'esercizio. La differenza, pari a 3.054 migliaia di euro negativi rispetto al saldo del 2013, è dovuta alla prudenziale sospensione del riconoscimento delle imposte anticipate (Ires), pari a 1.947 migliaia di euro, sulla quota di perdita fiscale che, nell'esercizio, non trova capienza nell'ambito del consolidato nazionale (vedi Nota n. 15)

La seguente tabella mostra l'incidenza delle imposte rispetto al risultato imponibile, analizzandone lo scostamento rispetto all'aliquota teorica:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
Risultato ante imposte	500		865	
Imposte e aliquota teoriche	(137)	27,50%	(238)	27,50%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- minore tassazione dividendo	4.260		5.543	
- imposte anticipate su perdite fiscali esercizi precedenti	8		89	
- DTA su NOLs non riconosciute	(1.947)		0	
- altre variazioni	(1.207)		(928)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	977	-195,30%	4.466	-516,32%

La significativa riduzione delle imposte a ricavo è principalmente dovuta alla citata sospensione del riconoscimento della fiscalità differita sulle perdite fiscali dell'esercizio non compensate dall'imponibile delle società incluse nel consolidato fiscale. Le perdite fiscali dell'esercizio non riconosciute ammontano a 7.080 migliaia di euro, a cui corrispondono imposte anticipate temporaneamente non riconosciute pari a 1.947 migliaia di euro.

Come già evidenziato nelle Relazioni finanziarie annuali degli scorsi esercizi, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini Irap (in data 16 luglio 2010) ed Ires (in data 22 novembre 2010). Le maggiori imposte accertate a carico della Società ammontano a 41 migliaia di euro (Irap) ed a 290 migliaia di euro (Ires), oltre sanzioni ed interessi. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, alla quale la Società aveva presentato ricorso negli esercizi precedenti, ha confermato pressoché integralmente (ai fini Ires) e parzialmente (ai fini Irap) i rilievi contenuti nell'avviso di accertamento. Pertanto, la Direzione della Società, pur essendo certa dell'adeguatezza delle proprie argomentazioni difensive che porterà a supporto del proprio operato in sede di appello, ha stimato in 500 migliaia di euro il rischio potenziale di un eventuale esito negativo del contenzioso e ha iscritto in bilancio un fondo rischi di pari ammontare.

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2014, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 15.122 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2013 diminuiscono di 828 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2012	158	8.429	5.138	1.619	15.344
Acquisizioni		48	2.069	1.266	3.383
Alienazioni			0	(103)	(103)
Riclassificazioni			82	(82)	0
Ammortamenti		(480)	(1.924)		(2.404)
Svalutazioni			(270)		(270)
Saldi al 31.12.2013	158	7.997	5.095	2.700	15.950
Acquisizioni		3	642	874	1.519
Alienazioni		(1)	(6)	0	(7)
Riclassificazioni			1.714	(1.714)	0
Ammortamenti		(480)	(1.860)		(2.340)
Svalutazioni					0
Saldi al 31.12.2014	158	7.519	5.585	1.860	15.122
Saldi al 31.12.2013					
Costo	158	16.179	37.742	2.700	56.779
Fondo ammortamento	0	(8.182)	(32.647)	0	(40.829)
Valore netto	158	7.997	5.095	2.700	15.950
Saldi al 31.12.2014					
Costo	158	16.181	39.317	1.860	57.516
Fondo ammortamento	0	(8.662)	(33.732)	0	(42.394)
Valore netto	158	7.519	5.585	1.860	15.122

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2014, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nell'esercizio 2014 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.519 migliaia di euro (3.383 migliaia di euro nel 2013). La differenza è principalmente motivata dai minori acquisti di strumenti di laboratorio per progetti di ricerca e sviluppo: il dato del precedente esercizio era stato sensibilmente influenzato da investimenti di elevato valore relativi alle attività di sviluppo dei materiali OLET.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, articolo 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili

Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nelle categorie dei "Terreni e fabbricati" e degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont. al 31.12.14	Ammont. netto al 31.12.14	Ammont. al 31.12.14	Ammont. netto al 31.12.14	Ammont. al 31.12.14	Ammont. netto al 31.12.14	Ammont. al 31.12.14	Ammont. netto al 31.12.14	
Legge n. 576 del 02.12.75	0	0	178	0	0	0	0	0	0
Legge n. 72 del 19.03.83	207	3	611	0	0	0	19	0	3
Legge n. 413 del 30.12.91	540	257	0	0	0	0	0	0	257
Legge n. 342 del 21.11.00	0	0	850	0	0	0	0	0	0

13 Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 958 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. Rispetto al 31 dicembre 2013 diminuiscono di 417 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2012	0	96	1.307	0	84	1.487
Acquisizioni					256	256
Alienazioni						0
Riclassificazioni		34	166		(200)	0
Ammortamenti		(44)	(324)			(368)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2013	0	86	1.149	0	140	1.375
Acquisizioni					4	4
Alienazioni					(28)	(28)
Riclassificazioni		6	81		(87)	0
Ammortamenti		(42)	(351)			(393)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2014	0	50	879	0	29	958
Saldi al 31.12.2013						
Costo	183	1.985	5.122		140	7.430
Fondo ammortamento	(183)	(1.899)	(3.973)			(6.055)
Valore netto	0	86	1.149	0	140	1.375
Saldi al 31.12.2014						
Costo	183	1.990	5.203		29	7.405
Fondo ammortamento	(183)	(1.940)	(4.324)			(6.447)
Valore netto	0	50	879	0	29	958

Si riportano le movimentazioni intervenute:

Nell'esercizio 2014 gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 4 migliaia di euro, in sensibile diminuzione rispetto al 2013 (256 migliaia di euro), anno in cui si era registrato il costo per l'acquisto delle licenze e gli altri costi di natura pluriennale sostenuti dalla Società per la migrazione alla versione aggiornata del sistema informativo integrato.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate.

14. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 74.242 migliaia di euro.

Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2014 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	Chiusura 31.12.2013	Incrementi	Riclassifica per attività discontinue	Svalutazioni	Decrementi	Chiusura 31.12.2014
Imprese controllate dirette:						
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425					10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.742					6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664					38.664
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	11.256					11.256
SAES Opto S.r.l.	0					0
SAES Getters Export Corp.	2					2
Memry GmbH	3.100					3.100
E.T.C. S.r.l.	0	1.972		(1.972)		0
SAES Nitinol S.r.l.	117	264				381
Imprese controllate indirette:						
SAES Getters Korea Corporation	3.672					3.672
Totale imprese controllate	73.978	2.236	0	(1.972)	0	74.242
Totale imprese a controllo congiunto						
Totale imprese collegate						
Totale	73.978	2.236	0	(1.972)	0	74.242

Con riferimento a E.T.C. S.r.l., la Società ha versato nel corso del 2014 un totale di 1.109 migliaia di euro, di cui 850 migliaia di euro sotto forma di rinuncia a crediti e 259 migliaia di euro per cassa, per ripianare integralmente la perdita dell'esercizio 2013 (a fronte della quale aveva integralmente svalutato la propria partecipazione) e per ricostituire il capitale sociale (72 migliaia di euro); ha inoltre versato in conto capitale 1.900 migliaia di euro al fine della copertura di perdite future.

Per effetto del risultato economico negativo della stessa E.T.C. S.r.l. alla fine del 2014, pari a -1.998 migliaia di euro, si è reso necessario provvedere alla svalutazione del costo di iscrizione per -1.972 migliaia di euro come descritto nella Nota 10, e si è inoltre proceduto alla costituzione di uno specifico fondo a copertura perdite per la parte residua di perdita non coperta (26 migliaia di euro).

Con riferimento a SAES Nitinol S.r.l., la Società ha versato nel corso del 2014 114 migliaia di euro per ripianare integralmente la perdita dell'esercizio 2013 e ricostituire il capitale sociale; ha inoltre versato in conto capitale 150 migliaia di euro al fine della copertura di perdite future: tale importo copre integralmente la perdita della controllata nell'esercizio 2014, pari a 107 migliaia di euro.

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B) - (A)
				Ammontare complessivo *	Ammontare pro - quota (A)	Ammontare complessivo *	Ammontare pro - quota			
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ)	Euro Migliaia di euro	2.600.000 2.600	18.316	18.316	5.903	5.903	100,00	10.425	(7.891)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs (USA)	U.S.\$. Migliaia di euro	9.250.000 7.619	31.977.525 26.338	31.977.525 26.338	7.491.597 5.639	7.491.597 5.639	100,00	6.742	(19.596)
SAES Getters International Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Euro Migliaia di euro	34.791.813 34.792	37.991	34.181	582	524	89,97	38.664	4.483
SAES Getters	Seul	Migliaia di won	10.497.900	13.734.999	5.147.878	(1.028.721)	(385.565)			
Korea Corporation	(Corea del Sud)	Migliaia di euro	7.924	10.368	3.886	(736)	(276)	37,48	3.672	(214)
SAES Getters Nanjing Co. Ltd	Nanchino (Rep.Pop.Cinese)	Rmb Migliaia di euro	112.673.518 14.952	97.361.085 12.920	97.361.085 12.920	15.563.529 1.901	15.563.529 1.901	100,00	11.256	(1.664)
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.\$. Migliaia di euro	2.500 2	7.970.368 6.565	7.970.368 6.565	8.379.554 6.308	8.379.554 6.308	100,00	2	(6.563)
Memry GmbH	Weil am Rhein (Germany)	Euro Migliaia di euro	330.000 330	1.338	1.338	539	539	100,00	3.100	1.762
E.T.C. S.r.l.	Bologna (BO)	Euro Migliaia di euro	20.000 20	(30)	(29)	(1.998)	(1.918)	96,00	-	29
SAES Nitinol S.r.l.	Lainate (MI)	Euro Migliaia di euro	10.000 10	53	53	(107)	(107)	100,00	381	328
Totale			68.249	113.859	103.568	18.031	18.513		74.242	(29.326)

Denominazione	Situazione iniziale						Movimenti dell'esercizio								Situazione Finale					
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.13	Acq. Sottoscr. Conferim.	Incorporazioni per fusione	Alienazioni / Estinzioni	Rimborso di Capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. P.N.	Saldo al 31.12.14
Imprese controllate																				
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425	0	0	0		10.425									10.425	0	0	0		10.425
SAES Getters Usa, Inc.	6.690	52	0	0		6.742									6.690	52	0	0		6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664	0	0	0		38.664									38.664	0	0	0		38.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672	0	0	0		3.672									3.672	0	0	0		3.672
SAES Getters Nanjing Co. Ltd	16.149	0	4.893	0		11.256									16.149	0	4.893	0		11.256
SAES Getters Export Corp.	2	0	0	0		2									2	0	0	0		2
Memry GmbH	3.100	0	0	0		3.100									3.100	0	0	0		3.100
E.T.C. S.r.l.	17	0	51	34		0	1.900					1.972	72		1.917	0	2.023	106		0
SAES Nitinol S.r.l.	117	0	0	0		117	264								381	0	0	0		381
Altre imprese																				
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04					0,04									0,04					0,04
Totale	78.836	52	4.944	34	0	73.978	2.164	0	0	0	0	1.972	72	0	81.000	52	6.916	106	0	74.242

L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza è giustificato sulla base della valutazione delle partecipazioni, effettuata sia considerando il plusvalore latente in capo alle controllate sia determinando l'*equity value* delle stesse attraverso i flussi di cassa futuri previsti dai piani aziendali.

15. Attività e passività fiscali differite

Tale voce, al 31 dicembre 2014, evidenzia un saldo a credito pari a 12.705 migliaia di euro, contro 12.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e si riferisce, oltre che al saldo netto delle imposte differite relative a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, alla valorizzazione delle perdite fiscali originatesi negli esercizi 2009-2013, per la parte che non ha già trovato capienza nel consolidato fiscale nazionale relativo a ciascun esercizio di formazione delle perdite stesse.

Come evidenziato nella Nota 11, a partire dall'esercizio 2014 il riconoscimento della fiscalità differita sulle perdite fiscali, pur supportato dalla vigente normativa che ne prevede il riporto temporalmente illimitato, è stato prudenzialmente sospeso in considerazione dell'estensione temporale del periodo di recupero prevista dai piani aggiornati elaborati dalla Direzione della Società e in considerazione della difficile prevedibilità dei risultati futuri.

L'ammontare complessivo delle attività per imposte differite iscritte sulle perdite fiscali pregresse non utilizzate ammonta complessivamente a 12.283 migliaia di euro.

Si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 secondo la

natura delle differenze che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)
Imposte differite passive:				
- plusvalenze da cessione	0	0	0	0
- effetto IAS 19 TFR	(285)	(78)	(326)	(90)
- rivalutazione immobilizzazioni (fair value)	(2.307)	(634)	(2.462)	(677)
Imposte differite attive:				
- perdite pregresse (NOLs)	44.665	12.283	44.636	12.275
- svalutazioni immobilizzazioni	1.188	327	1.630	448
- ammortamenti	162	44	183	51
- obsolescenza magazzino	190	52	361	99
- costi deducibili per cassa	2.108	580	1.828	503
- altre	477	131	452	124
Totale effetto fiscale differito		12.705		12.734

(*) Anche nell'esercizio 2014 l'effetto fiscale è stato calcolato tenendo conto della sola aliquota Ires

16. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2014 a 540 migliaia di euro, da confrontarsi con 537 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. La voce include i depositi cauzionali per 48 migliaia di euro versati dalla Società nell'ambito della propria gestione operativa, oltre ad anticipi commerciali aventi recuperabilità oltre i 12 mesi pari a 492 migliaia di euro.

Questi ultimi rappresentano l'anticipo di *royalty* verso Cambridge Mechatronics Limited (CML); rispetto allo scorso esercizio, tale anticipo, denominato in valuta statunitense, è diminuito da 674 migliaia a 597 migliaia di dollari USA (riduzione netta di 77 migliaia di dollari USA); i rispettivi saldi in Euro mostrano invece un aumento, da 489 migliaia di Euro a 492 migliaia di euro, per effetto della rivalutazione del cambio del dollaro statunitense. Le previsioni commerciali della Società confermano la recuperabilità di tale anticipo, sulla base delle commissioni attese, che matureranno sulle future vendite di filo SMA della Società ad Actuator Solutions GmbH e ad altri utilizzatori per la realizzazione di sistemi di *autofocus* e stabilizzazione d'immagine basati sulla tecnologia CML.

17. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2014 ammontano a 695 migliaia di euro, con un aumento di 70 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva è riportata la composizione di tale voce:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	388	412	(24)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	107	59	48
Prodotti finiti e merci	200	154	46
Totale	695	625	70

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione accantonato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	Accantonamento	Rilascio a conto economico	Utilizzo	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	208	87	(110)	0	185
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	133	0	(132)	0	1
Prodotti finiti e merci	20	3	(20)	0	3
Totale	361	90	(262)	0	189

La colonna "accantonamento" include il rischio di svalutazione di parte delle scorte del business SMA, su cui è stato rilevato un basso indice di rotazione: la colonna "rilascio a fondo economico" è relativa alla svalutazione dei materiali e delle scorte della linea per la produzione di getter per celle solari, resa necessaria dalle difficoltà affrontate, già nell'esercizio precedente, sul mercato del solare fotovoltaico.

18. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano a 5.957 migliaia di euro, in aumento 1.545 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2014	Fondo svalutazione 31.12.2014	Valore netto 31.12.2014	Valore netto 31.12.2013	Variazione
Crediti vs clienti	1.322	0	1.322	1.052	270
Crediti vs Società controllate	4.448	0	4.448	2.652	1.796
Crediti vs Società a controllo congiunto	187	0	187	708	(521)
Crediti commerciali	5.957	0	5.957	4.412	1.545

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 60 e 90 giorni.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2014 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	49	563	462	23	207	18	1.322
Vs. controllate	3.025	3	1.324	0	96	0	4.448
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Vs. a controllo congiunto	0	187	0	0	0	0	187
Totale crediti	3.074	753	1.786	23	303	18	5.957

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2014	2013
Saldo iniziale	0	6
Accantonamento a conto economico	0	0
Utilizzo fondo	0	(6)
Storno importi non utilizzati	0	0
Saldo finale	0	0

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2014, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

(Importi in migliaia di euro)							
	Scaduti ma non svalutati						
	Totale	A scadere	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2014	5.957	5.462	452	28	10	5	0
2013	4.412	3.564	257	244	9	338	0

I crediti scaduti sono costantemente monitorati e non sono stati svalutati perché ritenuti recuperabili. Non sono presenti crediti scaduti oltre 180 giorni.

19. Crediti finanziari parti correlate

I crediti finanziari classificati nelle attività correnti si riferiscono prevalentemente a crediti di *cash pooling* verso le controllate per un valore pari a 10.063 migliaia di euro.

20. Crediti per consolidato fiscale

Il credito verso controllante per consolidato fiscale è rappresentato dai crediti d'imposta ceduti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

L'importo classificato tra le attività correnti, pari a 1.996 migliaia di euro, rappresenta la

quota di credito che sarà regolato dalla controllante entro l'esercizio successivo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, mentre l'importo pari a 288 migliaia di euro, classificato tra le attività non correnti, sarà regolato oltre l'esercizio successivo.

21. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti IVA	4.872	3.978	894
Altri crediti verso l'Erario	16	17	(1)
Crediti verso istituti previdenziali	0	70	(70)
Altri	571	683	(112)
Totale crediti diversi	5.459	4.748	711
Risconti attivi	619	676	(57)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	6.078	5.424	654

I "Crediti IVA" sono costituiti in particolare da 3.193 migliaia di euro per IVA in conto rimborso e da 1.679 migliaia di euro per credito IVA originato nell'esercizio 2014 dall'eccedenza delle operazioni imponibili passive rispetto a quelle attive e, relativamente alle operazioni attive, dal fatto che le stesse sono principalmente costituite da cessioni all'esportazione (non imponibili).

Il minor valore del fatturato generato da esportazioni nell'ultimo triennio ha determinato un *plafond* disponibile decrescente per acquisti in esenzione IVA.

La voce "Altri Crediti verso l'Erario" include i crediti d'imposta per acconti di imposta versati all'Erario italiano ed estero.

Si segnala che la voce "Altri" è prevalentemente composta dai crediti maturati al 31 dicembre 2014 a fronte di contributi per progetti di ricerca in essere, pari a 427 migliaia di euro; include inoltre, per un ammontare pari a 120 migliaia di euro, il credito per agevolazione alle imprese energivore di cui possono fruire le imprese italiane ad alto consumo di energia a partire dal 2014.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

22. Disponibilità liquide e posizione finanziaria netta

La seguente tabella mostra la composizione delle disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2014, denominate principalmente in euro:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi Bancari	315	686	(371)
Denaro e Valori in cassa	5	7	(2)
Totale	320	693	(373)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta:

(importi in migliaia di euro)

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione
Cassa	5	7	(2)
Depositi bancari	315	686	(371)
Disponibilità liquide	320	693	(373)
Crediti finanziari correnti *	10.063	11.178	(1.115)
Debiti bancari correnti	(30.719)	(33.370)	2.651
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.404)	0	(1.404)
Altri debiti finanziari correnti *	(12.165)	(14.976)	2.811
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(28)	(37)	8
Indebitamento finanziario corrente	(44.316)	(48.383)	4.066
Posizione finanziaria corrente netta	(33.933)	(36.512)	2.579
Debiti bancari non correnti	(5.565)	0	(5.565)
Indebitamento finanziario non corrente	(5.565)	0	(5.565)
Posizione finanziaria netta	(39.498)	(36.512)	(2.986)

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuat or Solutions GmbH)

23. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2014 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e Corporate Governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Società eccedenti il valore nominale delle stesse.

Al 31 dicembre 2014 ammonta a 41.120 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2013.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2013, avendo raggiunto il limite previsto dalla Legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve di rivalutazione (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) costituite dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 8.811 migliaia di euro relative a:
 - utili a nuovo per 4.606 migliaia di euro (2.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2013)
 - riserva per transizione agli IAS per 2.712 migliaia di euro, disponibile per 1.061 migliaia di euro
 - riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio, pari a -589 migliaia di euro
 - riserva rappresentante il plusvalore derivante dalle cessioni di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A, pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili
 - riserva rappresentante la differenza tra valore di perizia e valore contabile dei beni patrimoniali ceduti alla Società dalla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., pari a -344 migliaia di euro, iscritta a riduzione del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili.

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei soci

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220					
Riserve:						
Riserva per sovrapprezzo azioni	41.120	a, b, c	41.120			
Riserva legale	2.444	b	0			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	(589)	a, b, c	(589)			
Riserva Conversione IAS	2.712	b	1.061			(1)
Riserva cessione rami d'azienda	2.426	a, b, c	2.426			
Riserva da operazioni con società del Gruppo	(344)	a, b, c	(344)			
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039			
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688			
Utili portati a nuovo	5.062	a, b, c	5.062	3.765	8.175	
Riserva per applicazione IAS 19	(456)	a, b, c	(456)			
Utile (perdita) del periodo	1.477	a, b, c	1.403		10.485	
Totale	67.799		51.410			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, compresa la riserva legale; distribuibile solo per la quota disponibile

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

24. Debiti finanziari

Il saldo della voce Debiti finanziari è pari a 6.968 migliaia di euro.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Entro 1 anno	1.403	0	1.403
Da 1 a 2 anni	1.400	0	1.400
Da 2 a 3 anni	1.400	0	1.400
Da 3 a 4 anni	1.400	0	1.400
Da 4 a 5 anni	1.365	0	1.365
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	6.968	0	6.968

Nel corso del 2014, la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per un importo pari a 7 milioni di euro, con scadenza 31 dicembre 2019, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale. Il contratto prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza trimestrale (a partire dal 31 marzo 2015), maggiorate delle quote interessi indicizzate al tasso Euribor a tre mesi, maggiorato di 2,25 punti percentuali su base annua. Il tasso di interesse passivo medio nell'esercizio 2014 è risultato pari al 2,35%

Covenant

Il nuovo *loan* in capo alla Società è soggetto al rispetto di *covenant*, calcolati su valori economico-finanziari di Gruppo e verificati semestralmente (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio): tali *covenant* sono i medesimi che devono essere rispettati dai finanziamenti in capo alle consociate statunitensi Memry Corporation e SAES Smart Materials, Inc.. Alla data del 31 dicembre 2014 tutti i *covenant* risultano essere rispettati, e sulla base dei piani futuri si ritiene che il Gruppo sarà in grado di rispettare i *covenant* sopra esposti anche nei prossimi esercizi.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 30 del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2014.

25. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo 31.12.2013	2.607	1.512	4.119
Accantonamento a conto economico	81	309	390
Indennità liquidate nel periodo	(22)	(41)	(63)
Altri movimenti	127	(357)	(230)
Saldo 31.12.2014	2.793	1.423	4.216

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	122
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	268
Rilascio a conto economico	0
Ricavo atteso sulle attività del piano	0
Costo per le prestazioni di lavoro passate	0
Totale costo netto nel conto economico	390

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2013	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull' obbligazione	Altri movimenti	31 dicembre 2014
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	4.119	122	268	(63)	66	(296)	4.216
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	4.119	122	268	(63)	66	(296)	4.216
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.119	122	268	(63)	66	(296)	4.216

La voce "Utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" fa riferimento, per circa 281 migliaia di euro, alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2015 e, per le rimanenti 15 migliaia di euro, al pagamento di una quota a titolo di "patto di non concorrenza", previsto anch'esso nei primi mesi del 2015: entrambi gli importi sono stati pertanto riclassificati tra i "Debiti diversi" verso il personale. Per ulteriori dettagli sulla voce si rimanda ai successivi paragrafi.

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti della Società alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti rispettivamente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

Italia		
	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di sconto	2%	3,10%
Incremento del costo della vita	1,50%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

La voce "Altri benefici a dipendenti" include l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti da alcuni dipendenti individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e conseguentemente a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di performance nel tempo. Le condizioni di performance sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre che al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e pertanto sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2015 (*)	0,35%

(*) Si precisa che tutti i piani in essere al 31 dicembre 2014 hanno come scadenza il 31 dicembre 2015

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle differenze attuariali relative all'esercizio 2014:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri piani a benefici definiti Italia	Piani di incentivazione monetaria di lungo termine	Totale
Differenze attuariali da:				
Variazione nelle assunzioni finanziarie	168	(12)	0	156
Variazione in altre assunzioni (ipotesi demografiche, ipotesi retributive, etc.)	0	0	0	0
Altro	(41)	(50)	0	(91)
(Utile)/perdita attuariale	127	(62)	0	66

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione e sugli importi riconosciuti a conto economico nell'esercizio di un

incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione:

(importi in migliaia di euro)

	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti	(96)	133

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31/12/2014	Media Esercizio 2014	31/12/2013	Media Esercizio 2013
Dirigenti	30	32	32	33
Quadri e impiegati	141	139	142	148
Operai	30	30	30	30
Totale	201	201	204	211

26. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2014 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 974 migliaia di euro.

La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2013	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2014
Bonus	0	448			448
Fondo rischi fiscali	0	500			500
Altri fondi	187	26		(187)	26
Totale	187	974	0	(187)	974

La voce "Bonus" accoglie l'accantonamento per i premi ai dipendenti della Società di competenza dell'esercizio.

La voce "Fondo rischi fiscali" si riferisce al rischio potenziale stimato in relazione all'accertamento fiscale sulla dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. (per ulteriori dettagli sull'accertamento si rinvia alla Nota n. 11).

La voce "Altri fondi" è costituita dall'accantonamento, pari a 26 migliaia di euro effettuato nell'esercizio a fondo per la copertura delle perdite della controllata E.T.C. S.r.l.. La movimentazione è invece dovuta al rilascio dell'analogo fondo accantonato nell'esercizio precedente. Si rimanda alla Nota n. 10 per ulteriori dettagli.

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.14	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.13
Bonus	448	0	448	0	0	0
Fondo rischi fiscali	0	500	500	0	0	0
Altri fondi	26	0	26	187	0	187
Totale	474	500	974	187	0	187

27. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano a 2.614 migliaia di euro e presentano un decremento di 259 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per la diminuzione del volume degli acquisti nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2014 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	2.099	43	35	22	27		2.226
Vs. controllate	181		206		1		388
Vs. collegate							0
Totale debiti	2.280	43	241	22	28	0	2.614

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di euro)

	Scaduti						
	Totale	A scadere	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2014	2.614	2.379	188	13	2	12	20
2013	2.873	2.542	57	54	75	51	94

28. Debiti finanziari parti correlate

Al 31 dicembre 2014 ammontano a 12.167 migliaia di euro contro 14.976 migliaia di euro del 2013 e sono costituiti da debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto dell'accentramento della liquidità delle società controllate tramite contratti di finanziamento oneroso ed il sistema di gestione accentrata della liquidità di Gruppo (*cash pooling*) presso i conti bancari della Società.

29. Debiti diversi

La voce “Debiti diversi” include importi di natura non strettamente commerciale, che alla fine dell’esercizio ammontano a 3.481 migliaia di euro e sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	1.484	1.805	(321)
Debiti verso enti assicurativi	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	778	760	18
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	521	516	5
Altri	698	556	142
Totale	3.481	3.637	(156)

La voce “Debiti verso i dipendenti” è costituita principalmente dall’accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2014.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” è costituita prevalentemente dal debito verso l’INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce “Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)” è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l’Erario per ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, la voce “Altri” risulta essere principalmente composta dai debiti per i compensi agli Amministratori e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l’esercizio successivo.

30. Strumenti derivati valutati al *fair value*

Tale voce accoglie il *fair value* dei contratti derivati stipulati dalla Società allo scopo di limitare l’esposizione alle perdite su cambi prevalentemente sui crediti e debiti verso terzi ed infragruppo in valuta estera.

Alla data del 31 dicembre 2014 il saldo netto relativo a tali strumenti presenta un credito pari a 2 migliaia di euro.

31. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2014 i debiti verso banche ammontano a 30.719 migliaia di euro e presentano una riduzione di 2.651 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013, derivante dal minore indebitamento nella forma tecnica di “denaro caldo” per far fronte alle esigenze finanziarie, operative e di investimento. Il tasso medio di interesse comprensivo di *spread* si attesta intorno al 2%.

32. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a -13.057 migliaia di euro rispetto a -16.787 migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2013. Il miglioramento è dovuto in prevalenza all'aumento del fatturato, che si è riflesso in un maggiore risultato operativo e, dal punto di vista dei flussi di liquidità, in maggiore autofinanziamento.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 13.641 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al flusso generato nell'esercizio 2013, pari a 15.991 migliaia di euro. La variazione deriva principalmente dalla diminuzione dei flussi di dividendi provenienti dalle società controllate, oltre che dai versamenti in conto capitale alle controllate E.T.C. S.r.l. e SAES Nitinol S.r.l.; tali variazioni hanno più che compensato i minori esborsi per l'acquisto di immobilizzazioni.

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento sono passati da -2.926 migliaia di euro nell'esercizio 2013 a -957 migliaia di euro nel 2014. Il saldo positivo è spiegato dai minori pagamenti per dividendi pari a 6.535 migliaia di euro, dal minore supporto finanziario a favore delle società controllate (riduzione dei nuovi finanziamenti netti pari a 13.294 migliaia di euro), e infine dal miglioramento dell'indebitamento finanziario netto verso terzi (-17.859 migliaia di euro).

33. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013
Fidejussioni a favore di società controllate	0	0
Fidejussioni a favore di terzi	21.427	26.887
Totale garanzie prestate	21.427	26.887
Fidejussioni ricevute da terzi	0	0
Totale garanzie ricevute	0	0
Impegni per operazioni in valuta a termine	0	0
Impegni a favore di terzi	0	0
Totale impegni	0	0

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" raggruppa le garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve e medio lungo termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere e le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2014 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	61	15	0	76
Noleggio parco auto	165	104	0	269
Affitto uffici	73	87	0	160
Totale	299	206	0	505

34. Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Si rimanda alle note della Relazione sulla Gestione per i dettagli.

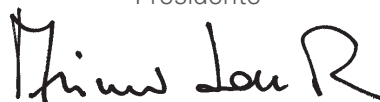
35. Compensi alla società' di revisione ed alle entita' appartenenti alla sua rete

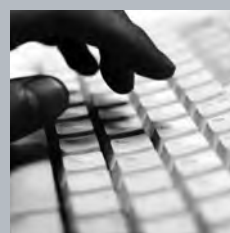
Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	81
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0

Lainate (MI), 11 marzo 2015

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Prospetto riepilogativo
dei dati essenziali
dei bilanci delle
società controllate**

Stato patrimoniale 2014

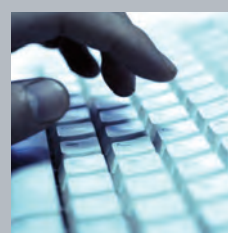
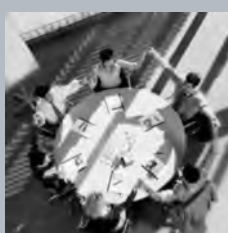
Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di euro)
Immobilizzazioni materiali nette	17.418	1.153.271	10.369	0
Immobilizzazioni immateriali	569	22.418	0	0
Altre attività non correnti	622	59.023.835	174.386	36.249
Attività correnti	11.356	19.791.456	13.819.061	1.761
Totale Attivo	29.965	79.990.980	14.003.816	38.010
Patrimonio netto	18.316	31.977.525	13.734.999	37.991
Passività non correnti	2.129	1.658.582	0	0
Passività correnti	9.520	46.354.872	268.817	19
Totale Passivo e Patrimonio Netto	29.965	79.990.980	14.003.816	38.010

Conto economico 2014

Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di euro)
Ricavi netti	32.787	15.660.131	1.959.053	0
Costo del venduto	(17.275)	(9.354.599)	(1.570.041)	0
Utile industriale lordo	15.512	6.305.533	389.012	0
Spese di ricerca e sviluppo	(617)	(85.142)	0	0
Spese di vendita	(775)	(1.774.894)	(196.892)	0
Spese generali e amministrative	(2.337)	(473.892)	(479.885)	(82)
Totale spese operative	(3.729)	(2.333.928)	(676.777)	(82)
Altri proventi (oneri) netti	(2.951)	(364.112)	(24.520)	0
Royalties	0	0	0	0
Utile operativo	8.833	3.607.493	(312.285)	(82)
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	(198)	7.655.844	319.653	75
Utili (perdite) netti su cambi	231	(202.800)	(1.036.089)	626
Utile (perdita) prima delle imposte	8.866	11.060.537	(1.028.721)	619
Imposte sul reddito	(2.962)	(3.568.940)	0	(37)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	5.903	7.491.597	(1.028.721)	582
Risultato da attività destinate alla vendita e operazioni discontinue	0	0	0	0
Utile (perdita) netto	5.903	7.491.597	(1.028.721)	582

Società Controllate				
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
252.556	0	696	0	0
0	0	13	0	0
31.820.484	0	9	6	4.544
69.632.928	14.816.754	1.665	2.029	2.783
101.705.968	14.816.754	2.383	2.035	7.326
97.361.085	7.970.368	1.338	(30)	53
0	0	112	34	0
4.344.882	6.846.386	933	2.031	7.274
101.705.968	14.816.754	2.383	2.035	7.326

Società Controllate				
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
30.161.743	0	4.487	0	0
(21.700.209)	0	(2.500)	0	0
8.461.534	0	1.987	0	0
0	0	(187)	(1.003)	0
(11.370.013)	6.742.008	(347)	(1)	0
0	0	(699)	(34)	(8)
(11.370.013)	6.742.008	(1.233)	(1.038)	(8)
1.283.933	1.637.546	35	(1.284)	(1)
0	0	0	0	0
(1.624.546)	8.379.554	789	(2.322)	(8)
4.953.750	0	(27)	0	(116)
214.249	0	0	(1)	0
3.543.453	8.379.554	762	(2.323)	(125)
(19.427)	0	(223)	325	17
3.524.026	8.379.554	539	(1.998)	(107)
12.039.503	0	0	0	0
15.563.529	8.379.554	539	(1.998)	(107)



saes
getters

**Attestazione sul
bilancio separato di
SAES Getters S.p.A.**

**Attestazione sul Bilancio separato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1. Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
 - definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2. Matrici dei controlli amministrativo-contabili in SAES Getters S.p.A.

- In data 20 dicembre 2012, sono state emesse n. 9 Matrici dei controlli amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2011.
- I controlli descritti nelle suddette Matrici sono stati condivisi con i responsabili – secondo l'organigramma corrente – dei processi oggetto del controllo, ed è stato istituito un processo di continua verifica ed allineamento delle matrici all'effettiva operatività, richiedendo a ciascun responsabile di verificare l'applicazione dei controlli e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna. Tale processo è stato implementato, nel corso del 2014, con riferimento ai risultati delle attività di verifica ai fini del bilancio di esercizio 2013 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, e ha portato alla revisione dei controlli la cui descrizione non era consistente con l'operatività.

2.3. Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I responsabili dei processi hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività/processi oggetto dei controlli di propria competenza e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.;
- alla data odierna, il Dirigente Preposto, con il supporto del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione di SAES Getters S.p.A., ha ricevuto tutte le n. 13 lettere di attestazione interna richieste ai responsabili di processo di SAES Getters S.p.A.;
- Il risultato del processo è stato positivo, e non sono state rilevate anomalie significative.

2.4. Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle Matrici amministrativo-contabili da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- Per quanto riguarda tale verifica, la Funzione Internal Audit, mediante propria valutazione di criticità, ha selezionato n. 3 processi amministrativo-contabili e ha verificato con i relativi responsabili la corretta operatività dei controlli a presidio dei processi stessi, raccogliendo ove necessario la documentazione a supporto.
L'attività ha avuto esito positivo, come riportato nel report predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit.

3. Si attesta, inoltre, che:

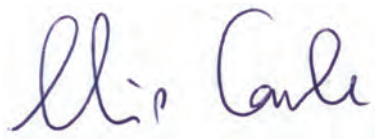
3.1. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 11 marzo 2015

Il Vice Presidente e
dei
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione
documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





saes
getters

**Relazione della
società di revisione
sul bilancio separato
di SAES Getters S.p.A.**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAES GETTERS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SAES Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2014.

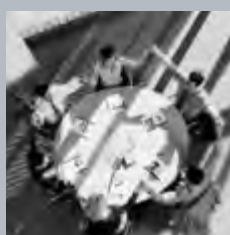
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Milano, 3 aprile 2015



saes
getters

**Informazioni sulla
gestione di
SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2015	2014	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	3.722	3.707	15	0,4%
- Shape Memory Alloys	4.162	2.742	1.420	51,8%
- Business Development	604	492	112	22,8%
Totale	8.488	6.941	1.547	22,3%
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO (1)				
- Industrial Applications	1.484	1.131	353	31,2%
- Shape Memory Alloys	1.210	645	565	87,5%
- Business Development & Corporate Costs (2)	(352)	(355)	3	0,8%
Totale	2.342	1.421	921	64,8%
% sui ricavi	27,6%	20,5%		
EBITDA (3)	(14.512)	(11.742)	(2.770)	-23,6%
% sui ricavi	-171,0%	-169,2%		
PERDITA OPERATIVA	(17.043)	(14.475)	(2.568)	-17,7%
% sui ricavi	-200,8%	-208,5%		
RISULTATO NETTO	5.859	1.477	4.382	296,7%
% sui ricavi	69,0%	21,3%		
Dati patrimoniali e finanziari	2015	2014	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	14.343	15.122	(779)	-5,2%
Patrimonio netto	69.716	67.799	1.917	2,8%
Posizione finanziaria netta	(26.324)	(39.498)	13.174	33,4%
Altre informazioni	2015	2014	Variazione	Variazione %
Cash flow da attività operativa	(11.224)	(13.166)	1.942	14,8%
Spese di ricerca e sviluppo	8.097	8.771	(674)	-7,7%
Numero dipendenti al 31 dicembre (4)	213	210	3	1,4%
Costo del personale (5)	15.703	14.719	984	6,7%
Investimenti in imm. materiali	1.334	1.519	(185)	-12,2%

- (1) Tale parametro è calcolato come il differenziale tra il fatturato netto realizzato e i costi industriali direttamente ed indirettamente imputabili ai prodotti venduti.
- (2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme.
- (3) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo e pertanto viene presentato quale misura alternativa di valutazione. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è calcolato come "Utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti". Si riporta di seguito la ricostruzione dell'EBITDA partendo dall'Utile operativo.
- (4) Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, nonché il personale della SAES Getters S.p.A. – Taiwan Branch e della SAES Getters S.p.A. – Japan Branch.
- (5) Nell'esercizio 2014 i costi per *severance*, inclusi nel costo del personale, erano pari a 50 migliaia di euro; mentre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni aveva portato una riduzione del costo del lavoro pari a 165 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

	2015	2014
Utile operativo	(17.043)	(14.475)
Ammortamenti	2.479	2.732
Svalutazioni immobilizzazioni	52	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti	0	0
EBITDA	(14.512)	(11.742)
% sui ricavi	-171,0%	-169,2%

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede due Business Unit, Industrial Applications e Shape Memory Alloys (SMA). I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla diversificazione in business innovativi (Business Development Unit), sono evidenziati separatamente rispetto alle due Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic & Photonic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sotto-vuoto
Sensors & Detectors	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Light Sources	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems	Pompe per sistemi da vuoto
Thermal Insulation	Prodotti per l'isolamento termico
Pure Gas Handling	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys (SMA) Business Unit	
SMA Medical applications	Leghe a memoria di forma a base di NiTiInol per il comparto biomedicale
SMA Industrial applications	Dispositivi di attuazione in lega a memoria di forma per il comparto industriale (domotica, industria del bianco, elettronica di consumo e settore <i>automotive</i>)
Business Development Unit	
Functional Polymer Composites	Innovative tecnologie che integrano materiali getter in matrici polimeriche

Il **fatturato netto** dell'esercizio 2015 è stato pari a 8.488 migliaia di euro, in crescita (+22,3%, al netto dell'effetto positivo dei cambi +16,8%) soprattutto grazie al sensibile miglioramento delle vendite nella Business Unit Shape Memory Alloys (SMA), in particolare nel comparto per applicazioni industriali.

Il conseguimento di economie di scala positive in quest'ultimo settore, oltre al miglioramento del *mix* di prodotto interno alla Business Unit Industrial Applications, ha portato ad un incremento del **risultato industriale lordo** (pari a 2.342 migliaia di euro nel 2015 rispetto a 1.421 migliaia di euro nel precedente esercizio), nonché del margine industriale lordo totale (cresciuto nell'esercizio dal 20,5% al 27,6%).

Nonostante il miglioramento dell'utile industriale lordo, il risultato operativo dell'esercizio è stato influenzato negativamente dall'aumento delle spese operative, dalla sensibile riduzione dei proventi da terzi per *royalty*, e infine da un accantonamento al fondo rischi cause legali, pari a 689 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 26). L'esercizio 2015 ha registrato una **perdita operativa** di -17.043 migliaia di euro (rispetto a -14.475 migliaia di euro dell'esercizio precedente).

L'**EBITDA** dell'esercizio è risultato negativo per -14.512 migliaia di euro rispetto a un valore sempre negativo di -11.742 migliaia di euro del 2014.

Escludendo il sopra ricordato accantonamento al fondo rischi cause legali, l'**EBITDA adjusted** del 2015 sarebbe stato pari a -13.823 migliaia di euro.

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati pari complessivamente a 22.869 migliaia di euro nel 2015, in aumento rispetto a 14.975 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto

principalmente dei maggiori dividendi incassati dalle controllate (pari a 24.295 migliaia di euro nel 2015 rispetto a 18.041 migliaia di euro nel 2014).

L'esercizio 2015 si chiude dunque con un **risultato prima delle imposte** positivo per 5.826 migliaia di euro, contro 500 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Le **imposte di esercizio** del 2015 hanno registrato un saldo totale positivo (provento) pari a 33 migliaia di euro, che include un aggiustamento negativo di 1.563 migliaia di euro, legato alla rideterminazione della fiscalità anticipata e differita della Società, applicando la nuova aliquota IRES del 24% che entrerà in vigore a partire dal periodo d'imposta 2017. Si rimanda alla Nota n. 11 per ulteriori dettagli.

L'**utile dell'esercizio** 2015 è stato di 5.859 migliaia di euro, contro un utile pari a 1.477 migliaia di euro dell'esercizio 2014.

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2015 presenta un saldo negativo di -26.324 migliaia di euro, in netto miglioramento rispetto a un saldo sempre negativo di -39.498 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. La variazione positiva, oltre che alla migliore gestione operativa, è dovuta ai maggiori dividendi incassati dalle società controllate e ai proventi finanziari derivanti dalla riduzione del capitale sociale di alcune controllate asiatiche (si rimanda ai dettagli riguardo agli eventi rilevanti del 2015).

Di seguito gli eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2015.

In data 1 marzo 2015, la Società ha acquistato dalla controllata SAES Getters USA, Inc. il ramo d'azienda dedicato alla produzione e allo sviluppo di pompe da vuoto "Inficon" e "MAP", per un corrispettivo di 450.000 dollari USA.

In data 12 maggio 2015 si è concluso l'iter di riduzione del capitale sociale della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. da 13,6 milioni di dollari a 6,6 milioni di dollari, conseguente alla minore patrimonializzazione richiesta dalla trasformazione della sua attività da produttiva a commerciale, ultimata nel 2014. Tale operazione ha comportato la generazione di un utile su cambi non ricorrente di conto economico pari a 1,9 milioni di euro.

In data 27 maggio 2015, a seguito della diminuzione sotto la soglia del 50% della partecipazione di S.G.G. Holding S.p.A. in SAES Getters S.p.A., è venuto meno il presupposto per il mantenimento del consolidato fiscale in essere con S.G.G. Holding S.p.A. in qualità di consolidante, come previsto dal combinato disposto degli articoli 117 e 120 del TUIR.

In data 30 settembre 2015, contestualmente alla Dichiarazione dei Redditi della Società, è stata esercitata l'opzione per l'adesione ad un nuovo consolidato fiscale tra SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A., E.T.C. S.r.l. e SAES Nitinol S.r.l., con la Società in qualità di consolidante. Tale nuovo consolidato fiscale ha validità dal 1 gennaio 2015.

In data 1 aprile 2015 è stato sottoscritto un finanziamento con BEI (Banca europea per gli Investimenti), del valore di 10 milioni di euro, per sostenere progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito della tecnologia del vuoto, delle leghe a memoria di forma (SMA) e delle soluzioni OLET (*Organic Light Emitting Transistor*). L'operazione è sostenuta dagli strumenti finanziari di nuova generazione "InnovFin – EU Finance for Innovators", dedicati alle imprese innovative e in crescita e che si avvalgono del sostegno finanziario dell'Unione europea nell'ambito del progetto "Horizon 2020" (il programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione, 2014-2020).

Il finanziamento a medio termine, che è costituito da due *tranche* di pari importo (di cui

una con la garanzia di SACE) e ha una durata di 5 anni, è destinato alla copertura parziale di un programma di ricerca, da effettuarsi in Italia da parte della Società e delle controllate italiane, per un valore totale di 45 milioni di euro. Tale programma è iniziato nel 2014 e si concluderà nel 2017.

Il finanziamento è oggetto di *covenant* finanziari standard per questo tipo di operazioni, calcolati annualmente su valori economico-finanziari consolidati.

In data 24 luglio 2015 SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento *multitranche* per un valore complessivo di 11 milioni di euro. Il contratto contempla l'erogazione di una *tranche* del tipo *amortising*, pari a 8 milioni di euro e della durata di cinque anni, il cui rimborso è stabilito in quote capitale fisse con cadenza semestrale e interessi indicizzati al tasso Euribor a sei mesi, oltre uno *spread* del 2,25%. La seconda *tranche*, del valore di 3 milioni di euro, è di tipo *revolving*, con durata pari a tre anni e utilizzi in base alle necessità operative del Gruppo SAES. Sulla prima *tranche*, in data 25 settembre 2015, SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto un contratto di IRS (*Interest Rate Swap*) del valore nozionale di 3,6 milioni di euro con scadenza 31 luglio 2020 che prevede lo scambio dell'Euribor a sei mesi con un tasso fisso pari a 0,285%.

Il finanziamento è oggetto di *covenant* finanziari standard per questo tipo di operazioni, calcolati annualmente su valori economico-finanziari consolidati.

In novembre 2015 il capitale sociale della controllata coreana SAES Getters Korea Corporation è stato ufficialmente ridotto da 10.497.900 migliaia di won a 524.895 migliaia di won, mediante riduzione da 10.000 won a 500 won del valore nominale di ciascuna azione (per un totale di 1.049.790 azioni).

Tale operazione ha comportato la generazione di una perdita su cambi non ricorrente di conto economico pari a 0,5 milioni di euro.

In data 23 dicembre 2015 SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto un accordo con la società Rodofil s.n.c., con sede nella provincia di Parma, che prevedeva l'impegno da parte della Capogruppo all'acquisizione del 49% della società SAES RIAL Vacuum S.r.l., da concludersi entro fine gennaio 2016. SAES RIAL Vacuum S.r.l. è nata dal conferimento da parte di Rodofil del ramo d'azienda Rial Vacuum (*asset*, marchio e lista clienti, oltre a scorte e personale dipendente), specializzato nella progettazione e produzione di camere da vuoto per acceleratori, sincrotroni e *collider*, utilizzate nei più importanti laboratori di ricerca mondiali.

In data 23 dicembre 2015 SAES Getters S.p.A. ha acquisito la prima *tranche* pari al 10% della neocostituita società SAES RIAL Vacuum S.r.l., mentre il perfezionamento dell'acquisto dell'ulteriore 39% si è concretizzato in data 19 gennaio 2016.

Il prezzo complessivo del 49% del capitale sociale è stato pari a circa 1,6 milioni di euro, di cui 0,3 milioni di euro versati per cassa nell'esercizio 2015 e 1,3 milioni di euro pagati in gennaio 2016.

L'accordo comprende patti parasociali che disciplinano il rapporto tra i soci, tali da qualificare SAES RIAL Vacuum S.r.l. come una *joint venture*; in essi è, inoltre, prevista un'opzione di *put* e *call* tra i soci, secondo una tempistica predefinita. In particolare, Rodofil, nel periodo intercorrente tra l'1 maggio 2020 e il 31 maggio 2020, avrà la possibilità di cedere in un'unica soluzione le proprie quote alla Società, esercitando l'opzione *put* per una percentuale minima del 2% e fino al 51% del capitale di SAES RIAL Vacuum S.r.l., ad un prezzo prestabilito correlato alla *performance* della società alla data di cessione; qualora Rodofil non eserciti tale opzione di vendita, SAES Getters S.p.A. avrà il diritto di esercitare tra l'1 giugno e il 30 giugno 2020, sempre in un'unica soluzione, una opzione *call* per una percentuale di azioni pari al 30% del capitale, ad un prezzo calcolato con analogo procedimento.

L'obiettivo dell'accordo è la creazione di un polo italiano tecnologico e manifatturiero di assoluto livello per la progettazione e realizzazione di componenti e sistemi da vuoto

integrati per acceleratori, per la ricerca e per sistemi e dispositivi industriali. La *joint venture* coniugherà al massimo grado le competenze di SAES Getters S.p.A. nel campo dei materiali, del vuoto e dell'innovazione con l'esperienza di progettazione, assemblaggio e lavorazioni meccaniche finì di Rial e Rodofil, allo scopo di offrire prodotti di assoluta eccellenza e qualità e di competere con successo sui mercati internazionali.

Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nell'esercizio 2015 le spese di ricerca e sviluppo ammontano complessivamente a 8.097 migliaia di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-7.7%), a seguito di una maggiore focalizzazione sul portafoglio dei progetti, nonché di un lieve incremento dei riaddebiti alle controllate: si conferma comunque l'importanza strategica della ricerca per SAES Getters S.p.A.

Il 2015 ha visto i laboratori R&D di SAES Getters S.p.A. fortemente impegnati nelle attività di *scouting* di nuove applicazioni per la piattaforma dei Compositi Polimerici Funzionali (FPC - *Functional Polymer Composites*); in particolare, l'attività si è particolarmente concentrata sul congelamento delle specifiche del primo prodotto della Società per applicazioni di *packaging* alimentare. Su questo fronte sono state avviate collaborazioni preliminari che dovrebbero portare allo sviluppo di nuove soluzioni di *active packaging* con la finalità di controllare l'atmosfera interna della confezione per allungare la *shelf life* degli alimenti in essa contenuti. Uno specifico gruppo di lavoro è stato poi creato, combinando le risorse dei laboratori con quelle di altri dipartimenti, per condurre uno studio di posizionamento nell'ambito della filiera produttiva del *packaging* attivo. Tale studio ha messo in evidenza due modelli di business alternativi per la Società: il primo consiste nel fornire materiali precursori, cioè lacche per la deposizione di film attivi su plastiche (*film coating*) o composti da miscelare alle plastiche durante la loro lavorazione (estrusione o altri processi); il secondo nel produrre plastiche funzionalizzate: il secondo *business model*, in linea con la nuova strategia del Gruppo SAES, ovvero spingersi a valle nella catena del valore, potrebbe essere possibile attraverso una *partnership* con un produttore già consolidato. In questa direzione è stata avviata una collaborazione con un'azienda italiana leader nel settore, i cui risultati sono attesi per la prima metà del 2016.

Sempre nel campo dei Compositi Polimerici Funzionali è da segnalare l'avvio di una fase di test su una soluzione per il controllo dell'evoluzione dell'anidride carbonica (CO₂) nelle batterie al litio da parte di uno dei più importanti produttori mondiali di Li-Ion *batteries* per autotrazione, i cui primi risultati dovrebbero essere disponibili entro i primi mesi del 2016. Un risultato positivo porrebbe SAES Getters S.p.A. in una posizione privilegiata per progettare con il cliente la soluzione ottimale ai problemi di sicurezza e stabilità di questo tipo di batterie, con prospettive di business molto interessanti per la Società.

Intensa è stata anche l'attività del laboratorio di sviluppo *Vacuum Systems* che, sulla scia del notevole interesse suscitato dalla presentazione sul mercato a fine 2014 della nuova pompa *High Vacuum*, ha proseguito l'attività di sviluppo dei primi due modelli già in vendita sul mercato. Anche grazie al supporto di questo laboratorio è stato possibile sottoscrivere un contratto di fornitura di oltre 100 pompe NEXTor[®] di diversi modelli per un importante acceleratore di particelle.

L'attività del laboratorio di sviluppo *Getters & Dispensers* si è focalizzata sullo sviluppo di soluzioni sia di getteraggio, sia di dispensazione in ambito LED di nuova generazione.

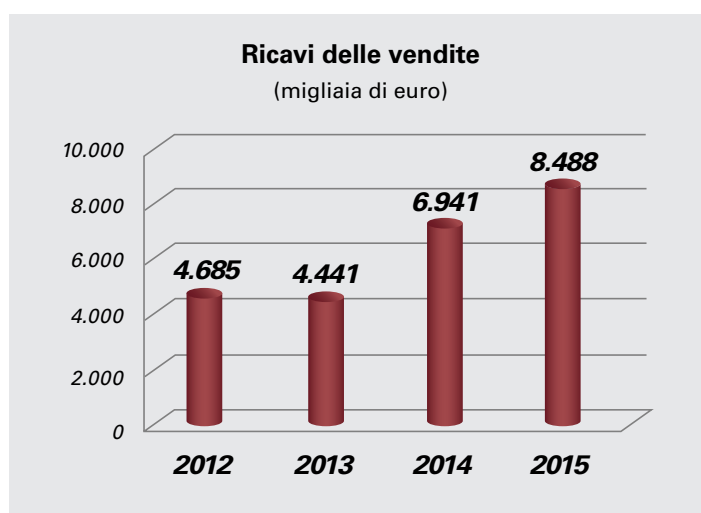
Nei laboratori della Società sono inoltre proseguite, con successo, le attività di ricerca di base in ambito *Shape Memory Alloys* (SMA) su nuove formulazioni di leghe e sul

miglioramento dei processi produttivi esistenti, per supportare le applicazioni in ambito sia medicale, sia industriale. Nel corso del 2015, grazie all'ottimo lavoro svolto dal laboratorio, è stato possibile introdurre sul mercato una nuova gamma di materiali *clean melt* che, grazie a una profonda revisione del processo di trasformazione e a un ferreo controllo dei parametri di processo produttivo, garantisce prestazioni di vita doppie rispetto ai materiali standard. I nuovi fili SMA hanno avuto un forte successo commerciale e sono stati qualificati da un importante cliente che opera nel business della telefonia mobile. L'attività di ricerca si è poi concentrata sullo sviluppo delle nuove formulazioni che permetteranno di alzare la temperatura di trasformazione delle leghe fino a circa 200°C. Un materiale in grado di operare a temperature significativamente più alte delle attuali (il limite attuale è intorno ai 100°C) aprirebbe la strada a nuove applicazioni in campo *automotive*. I primi risultati di questo importantissimo progetto si dovrebbero avere nel corso del primo semestre del 2016 e l'introduzione di questo nuovo materiale porrebbe SAES in una posizione di forza tecnologica e commerciale di assoluta importanza.

Si evidenzia che tutte le spese di ricerca di base sostenute dalla Società sono spese direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, non presentando i requisiti per la capitalizzazione.

Le vendite e il risultato economico dell'esercizio 2015

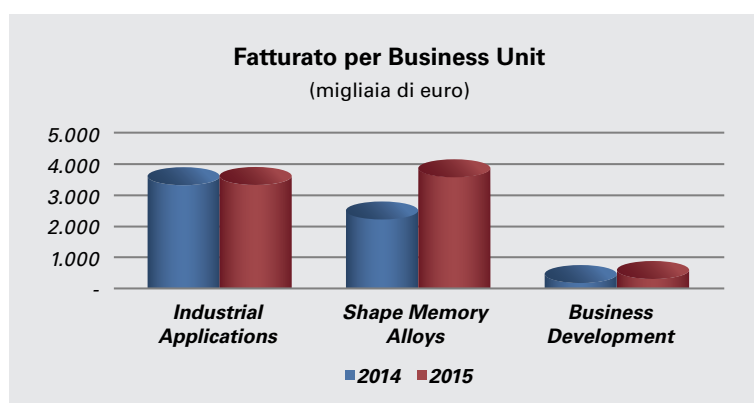
Il **fatturato netto** dell'esercizio 2015 è stato pari a 8.488 migliaia di euro, in crescita (+22,3%) rispetto a 6.941 migliaia di euro dell'anno precedente. Al netto dell'effetto cambi, positivo per +5,5% e quasi completamente dovuto all'apprezzamento del dollaro statunitense rispetto all'euro, la crescita organica è stata pari al +16,8%, soprattutto grazie al sensibile miglioramento delle vendite nel comparto delle leghe a memoria di forma (SMA) per applicazioni industriali.



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato, sia dell'esercizio 2015 sia di quello 2014, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2015	2014	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic & Photonic devices	48	44	4	9,1%	6,3%	2,8%
Sensors & Detectors	2.943	2.164	779	36,0%	9,3%	26,7%
Light Sources	0	4	(4)	-100,0%	0,0%	-100,0%
Vacuum System	375	754	(379)	-50,3%	4,9%	-55,2%
Thermal Insulation	83	134	(51)	-38,1%	4,8%	-42,9%
Pure gas Handling	273	607	(334)	-55,0%	0,0%	-55,0%
Subtotale Industrial Applications	3.722	3.707	15	0,4%	8,0%	-7,6%
SMA Medical Applications	6	0	6	600,0%		600,0%
SMA Industrial Applications	4.155	2.742	1.413	51,5%	2,1%	49,4%
Subtotale Shape Memory Alloys	4.161	2.742	1.419	51,8%	2,1%	49,6%
Business Development	605	492	113	23,0%	16,5%	6,5%
Fatturato Totale	8.488	6.941	1.547	22,3%	5,5%	16,8%



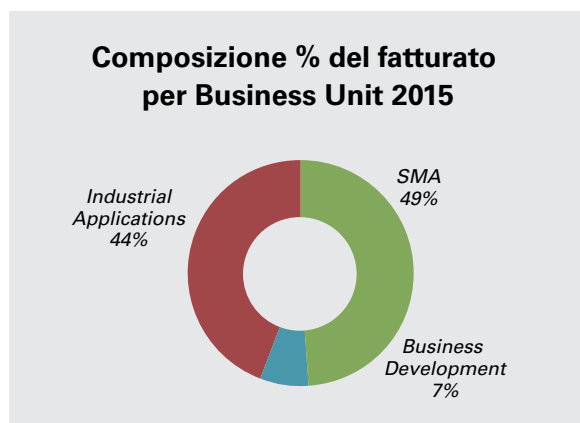
Il fatturato della **Business Unit Industrial Applications** è stato pari a 3.722 migliaia di euro, sostanzialmente stabile (+0,4%) rispetto al precedente esercizio. L'effetto cambi è stato positivo, e pari al +8%. L'andamento positivo del business Sensors & Detectors, la cui crescita organica (+26,7%) è principalmente dovuta alle crescenti vendite di film getter sottili depositabili direttamente su fette di silicio, utilizzate per la fabbricazione dei sensori per il mercato MEMS (tecnologia *PageWafer®*), ha compensato le contrazioni registrate negli altri comparti, in particolare nel business Vacuum Systems e nei servizi di assistenza collegati alla tecnologia Pure Gas Handling.

Il fatturato della **Business Unit Shape Memory Alloys (SMA)** è stato pari a 4.161 migliaia di euro, in sensibile crescita (+51,8%, includendo un effetto cambi positivo per +2,1%) rispetto al precedente esercizio. L'incremento è imputabile sia al maggior fatturato da rivendita di materie prime e semilavorati nei confronti della *joint venture* Actuator Solutions GmbH, sia alla crescita dei volumi di vendita dei prodotti dello stabilimento di Lainate.

Il fatturato della **Business Unit Business Development** è stato pari a 605 migliaia di euro, in aumento rispetto a 492 migliaia di euro del 2014. La crescita delle vendite è quasi completamente dovuta ai prodotti per la tecnologia OLED, che sono comunque tuttora

rimasti a livelli da *start-up* a causa del ritardo nello sviluppo commerciale dei televisori basati su tale tecnologia.

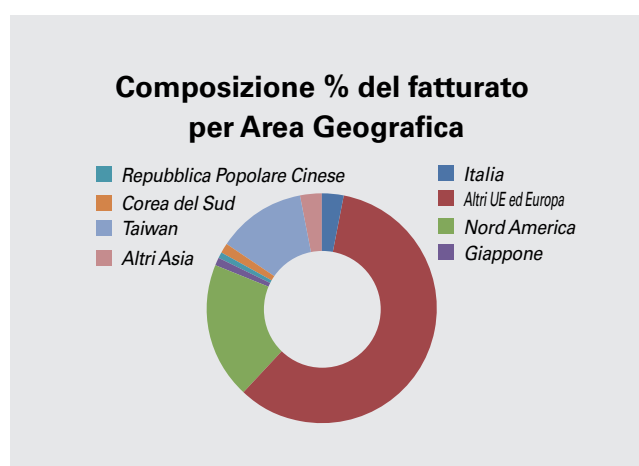
Di seguito si illustra la percentuale di fatturato per Business Unit: la forte crescita delle vendite della Business Unit Shape Memory Alloys ha fatto sì che l'incidenza percentuale di questo settore operativo abbia superato quella della Business Unit Industrial Applications.



Si illustra di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	2015	%	2014	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	262	3,1%	411	6,4%	(179)	-40,6%
Altri UE ed Europa	5.005	59,0%	3.770	54,3%	1.235	32,8%
Nord America	1.619	19,1%	1.431	20,6%	188	13,1%
Giappone	87	1,0%	127	1,8%	(40)	-31,5%
Repubblica Popolare Cinese	72	0,8%	66	1,0%	6	9,1%
Corea del Sud	131	1,5%	63	0,9%	68	107,9%
Taiwan	1.053	12,4%	490	7,1%	563	114,9%
Altri Asia	255	3,0%	549	7,9%	(294)	-53,6%
Altri	4	0,0%	4	0,1%	0	0,0%
Fatturato Totale	8.488	100,0%	6.941	100,0%	1.547	22,3%



La seguente tabella riporta la ripartizione per Business Unit del risultato industriale lordo degli esercizi 2015 e 2014:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2015	2014	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	1.484	1.131	353	31,2%
Shape Memory Alloys	1.210	645	565	87,5%
Business Development & Corporate Costs	(352)	(355)	3	0,8%
Risultato industriale lordo	2.342	1.421	921	64,8%

Il **risultato industriale lordo** è stato positivo e pari a 2.342 migliaia di euro nel 2015 rispetto a 1.421 migliaia di euro nel precedente esercizio, sia grazie all'impatto positivo dell'andamento valutario, sia soprattutto grazie al miglioramento del *mix* complessivo dei prodotti. Si evidenzia che il margine industriale lordo totale è cresciuto nell'esercizio dal 20,5% al 27,6%.

Nella **Business Unit Industrial Applications**, il maggiore peso relativo del comparto Sensors & Detectors, caratterizzato da prodotti a più elevata redditività rispetto agli altri settori della Business Unit, ha portato ad un incremento della marginalità media (39,9% rispetto a 30,5%).

Nella **Business Unit Shape Memory Alloys**, la sensibile crescita del fatturato ha permesso la realizzazione di positive economie di scala, con un utile industriale lordo quasi raddoppiato (1.210 migliaia di euro, rispetto a 645 nel 2014) e margine industriale lordo in crescita da 23,5% a 29,1%.

Il risultato della **Business Unit Business Development** è rimasto pressoché stabile, registrando una perdita operativa lorda pari a -352 migliaia di euro: tale dato rimane coerente con l'attività del comparto, caratterizzata da progetti di sviluppo e produzioni su linee pilota, con frequente interazione con la ricerca.

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2015 e 2014 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2015	2014	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	(2.703)	(2.260)	(443)	-19,6%
Shape Memory Alloys	(438)	(924)	486	52,6%
Business Development & Corporate Costs	(13.902)	(11.291)	(2.611)	-23,1%
Risultato operativo	(17.043)	(14.475)	(2.568)	-17,7%

L'esercizio 2015 ha registrato una **perdita operativa** di -17.043 migliaia di euro, in peggioramento rispetto alla perdita di -14.475 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Nonostante il sopracitato miglioramento dell'utile industriale lordo, il risultato operativo è stato influenzato negativamente dall'aumento delle spese operative, dalla sensibile riduzione dei proventi da terzi per royalty, e infine da un accantonamento al fondo rischi cause legali (pari a 689 migliaia di euro), effettuato nel corso dell'esercizio 2015 (e per i cui ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n.26).

Le **spese per ricerca e sviluppo** sono state pari a 8.097 migliaia di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-7,7%), a seguito di una maggiore focalizzazione sul portafoglio dei progetti, nonché di un lieve incremento dei riaddebiti alle controllate.

Sia le spese di vendita, sia, in maggiore misura, le spese generali e amministrative registrano incrementi, in particolare riguardo il costo del personale – prevalentemente a

seguito di aumenti salariali finalizzati al recupero dell'inflazione - e il costo degli organi amministrativi. Per tali voci acquistano particolare rilevanza i maggiori stanziamenti per le componenti variabili delle retribuzioni e dei compensi, stimate in crescita, in linea con il trend dei risultati economici.

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati complessivamente pari a 22.869 migliaia di euro nel 2015, in aumento rispetto a 14.975 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dei maggiori dividendi incassati dalle controllate (pari a 24.295 migliaia di euro nel 2015 rispetto a 18.041 migliaia di euro nel 2014).

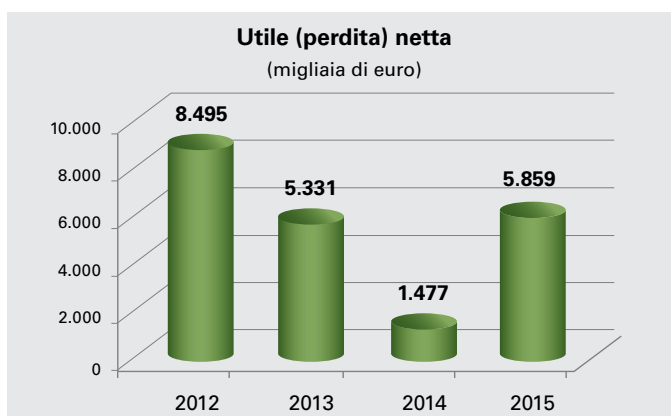
L'esercizio 2015 si chiude dunque con un **risultato prima delle imposte** positivo per 5.826 migliaia di euro, contro 500 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Le **imposte di esercizio** del 2015 hanno registrato un saldo totale positivo pari a 33 migliaia di euro, che si confronta con un saldo totale positivo di 977 migliaia di euro nel 2014.

Il dato per il 2015 include un aggiustamento negativo di 1.563 migliaia di euro, legato alla rideterminazione della fiscalità anticipata e differita da parte delle società italiane del Gruppo SAES, utilizzando la nuova aliquota IRES¹ del 24% che entrerà in vigore a partire dal periodo d'imposta 2017.

Si ricorda inoltre che, nell'esercizio 2014, le imposte erano state penalizzate da un accantonamento al fondo rischi fiscali, pari a 500 migliaia di euro, effettuato dalla Capogruppo in relazione all'accertamento sulla dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005. Si segnala infine che la Società, alla luce dell'odierna struttura organizzativa del Gruppo, ha prudenzialmente deciso, così come le altre controllate italiane aderenti al consolidato fiscale nazionale, di sospendere il riconoscimento di imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate nell'esercizio 2015, in linea con quanto già avvenuto nel 2014. Si rimanda per ulteriori dettagli alla Nota n. 11.

La seguente tabella riporta l'utile (perdita) netto:



L'**utile dell'esercizio** 2015 è stato di 5.859 migliaia di euro contro un utile di 1.477 migliaia di euro dell'esercizio 2014. La variazione positiva è dovuta ai maggiori dividendi ricevuti da controllate rispetto all'esercizio precedente, che hanno più che compensato la variazione nella perdita operativa.

¹ L'art. 1, commi 61-64, della Legge di Stabilità 2016, interviene sull'aliquota dell'imposta sul reddito delle società italiane (IRES), prevedendone una riduzione; in particolare, il comma 61 prevede una riduzione dell'aliquota IRES dal vigente 27,5% al 24% a decorrere dal 1 gennaio 2017.

Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta:

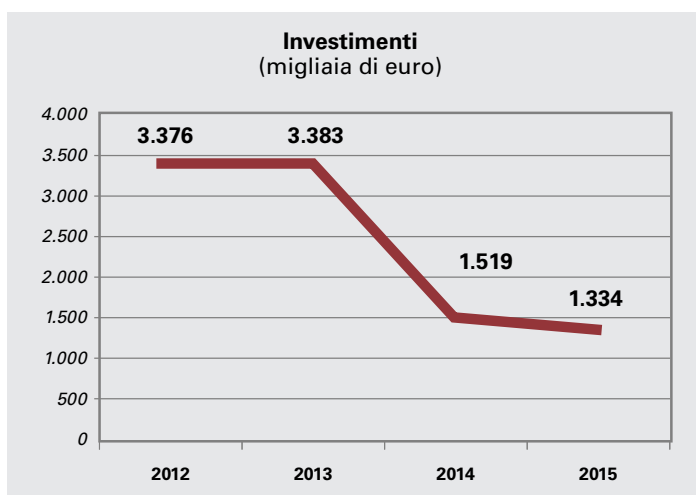
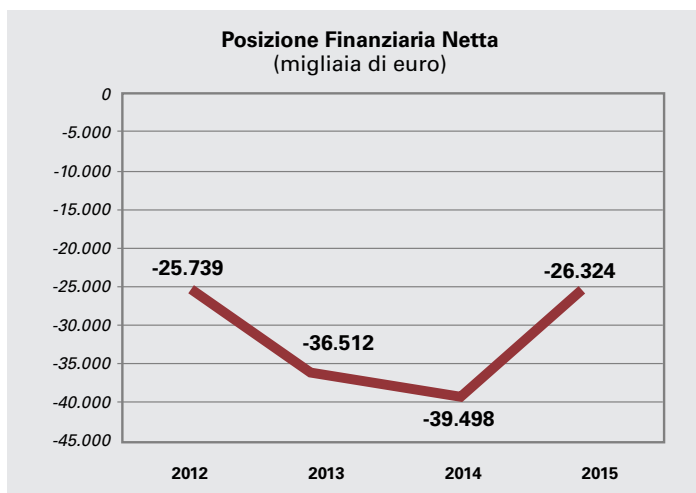
(importi in migliaia di euro)

	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione
Cassa	8	5	3
Depositi bancari	3.392	315	3.077
Disponibilità liquide	3.400	320	3.080
Crediti finanziari correnti *	8.771	10.063	(1.292)
Debiti bancari correnti	(5.009)	(30.719)	25.710
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.944)	(1.404)	(3.540)
Altri debiti finanziari correnti *	(9.908)	(12.165)	2.257
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(1.293)	(28)	(1.265)
Indebitamento finanziario corrente	(21.154)	(44.316)	23.162
Posizione finanziaria corrente netta	(8.983)	(33.933)	24.950
Debiti bancari non correnti	(17.341)	(5.565)	(11.776)
Indebitamento finanziario non corrente	(17.341)	(5.565)	(11.776)
Posizione finanziaria netta	(26.324)	(39.498)	13.174

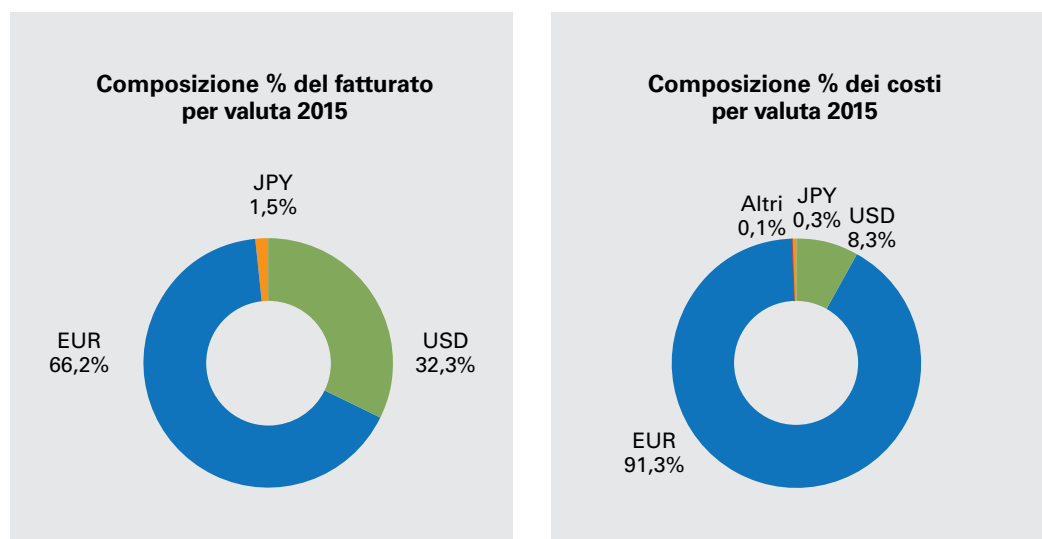
* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuator Solutions GmbH)

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2015 è negativa per -26.324 migliaia di euro, derivanti da disponibilità liquide per 3.400 migliaia di euro e da debiti finanziari netti per 29.724 migliaia di Euro, contro una posizione finanziaria netta negativa di -39.498 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014. Il sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente, oltre che al contributo della gestione operativa, è dovuto ai maggiori dividendi incassati dalle società controllate, nonché ai proventi finanziari derivanti dalla riduzione del capitale sociale di alcune controllate (si rimanda al precedente paragrafo "Informazioni sulla gestione")

Nell'esercizio 2015 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.334 migliaia di euro, sostanzialmente in linea rispetto al totale di 1.519 migliaia di Euro nel 2014.



Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Rapporti verso le società del Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con le società del Gruppo, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2015 sono proseguiti i rapporti con le società controllate. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Proventi derivanti da diritti di licenza e relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; acquisto di prodotti finiti per rivendita; acquisti di materie prime. Con la SAES Advanced Technologies S.p.A. è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

Infine, si sottolinea che, in settembre 2015, la società, unitamente a SAES Getters S.p.A., SAES Nitinol S.r.l. e E.T.C. S.r.l., ha dato vita a un nuovo consolidato fiscale con la Capogruppo in qualità di consolidante, con effetto a partire dal 1 gennaio 2015.

SAES GETTERS USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; riaddebito di costi di audit gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES"; *royalty* a fronte della concessione in uso delle tecnologie *PageLid®* e *PageWafer®*. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES PURE GAS, Inc., San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti dalla licenza d'uso di brevetti destinati alla produzione di purificatori; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; riaddebito di costi di audit gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo, inclusa la gestione di brevetti.

SAES SMART MATERIALS, Inc., New Hartford, NY (USA)

Proventi derivanti da riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di gruppo, inclusa la gestione di brevetti.

SPECTRA-MAT. INC., Watsonville, CA (USA)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; riaddebito di costi di audit gestiti a livello centralizzato.

MEMRY CORPORATION, Bethel, CT (USA)

Acquisto di materie prime; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS KOREA Corporation, Seoul (Corea del Sud)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD. – Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing Mertmann Memory-Metalle GmbH)

Acquisto di materie prime; rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A., Luxembourg (Lussemburgo)

E' in essere un contratto di finanziamento passivo oneroso. Nel corso del 2015 è stato rinnovato alla Società il mandato per la gestione di operazioni su derivati di copertura sulla valuta Korean Won.

E.T.C. S.r.l., Bologna (Italia)

Proventi derivanti da rifatturazione di servizi generali e amministrativi, inclusa la gestione di brevetti; è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. La Società ha concesso alla controllata l'utilizzo in locazione a titolo oneroso di proprie specifiche attrezzature per progetti di ricerca e sviluppo.

Infine, si sottolinea che, in settembre 2015, la società, unitamente a SAES Getters S.p.A., SAES Nitinol S.r.l. e SAES Advanced Technologies S.p.A., ha dato vita a un nuovo consolidato fiscale con la Capogruppo in qualità di consolidante, con effetto a partire dal 1 gennaio 2015.

SAES Nitinol S.r.l. – Lainate (Italia)

E' in essere con la Società un contratto di *cash pooling* oneroso.

Si sottolinea inoltre che, in settembre 2015, la società, unitamente a SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A. e E.T.C. S.r.l., ha dato vita a un nuovo consolidato fiscale con la Capogruppo in qualità di consolidante, con effetto a partire dal 1 gennaio 2015.

SAES GETTERS EXPORT CORP. – Wilmington, DE (USA)

Nessun rapporto.

A chiarimento di quanto sopra, la Società ha in essere con alcune società controllate (SAES Advanced Technologies S.p.A., E.T.C. S.r.l., MEMRY GmbH, SAES Getters USA, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat, Inc., SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari e per lo studio di progetti specifici.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A., di E.T.C. S.r.l. e di SAES Nitinol S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate: si rimanda alla Nota n. 35 per ulteriori informazioni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2015 sono commentate nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti 2015	Debiti 2015	Proventi 2015	Oneri 2015	Impegni 2015 *
SAES Advanced Technologies S.p.A.	1.723	144	3.607	426	0
SAES Getters USA, Inc.	413	28	1.735	189	4.000
SAES Getters America, Inc.	0	0	0	0	0
SAES Pure Gas, Inc.	932	16	1.092	133	0
SAES Smart Materials, Inc.	58	95	68	324	0
Spectra-Mat, Inc.	59	0	63	0	0
Memry Corporation	16	56	72	649	10.104
SAES Getters Korea Corporation	22	0	143	187	0
SAES Getters (Nanjing) Co.Ltd.	47	0	102	2	0
Memry GmbH	0	0	192	0	0
SAES Getters International S.A.	0	0	171	71	0
E.T.C. S.r.l.	1.593	0	1.308	1	7
SAES Nitinol S.r.l.	0	0	228	0	0
Actuator Solutions GmbH	233	0	0	0	2.531
Totale	5.096	339	8.781	1.982	16.642

* include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

Con riferimento al principio IAS 24 *revised*, si identificano le seguenti Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A. è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 6.943.047 azioni ordinarie rappresentative del 47,324% del capitale ordinario con diritto di voto.

In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni

della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A. è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si segnala che in data 27 maggio 2015 il consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A in qualità di consolidante, al quale la Società e le società controllate SAES Advanced Technologies S.p.A., E.T.C. S.r.l. e S.N.T. S.r.l. avevano aderito per il triennio 2013-2015, si è interrotto a seguito della diminuzione della partecipazione di S.G.G. Holding S.p.A nelle controllate al di sotto della soglia del 50%.

Le partite di credito/debito verso S.G.G. Holding S.p.A. derivanti da tale consolidato fiscale nazionale sono state totalmente regolate nel corso del 2015.

- **Actuator Solutions GmbH**, *joint venture* controllata congiuntamente con quote paritetiche dai due Gruppi SAES e Alfmeier Präzision, finalizzata allo sviluppo, produzione e commercializzazione di attuatori basati sulla tecnologia SMA.
- **Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.**, società con sede a Taiwan interamente controllata dalla *joint venture* Actuator Solutions GmbH, per lo sviluppo e la commercializzazione dei dispositivi SMA per la messa a fuoco e la stabilizzazione d'immagine nelle fotocamere dei *tablet* e degli *smartphone*.
I rapporti economici e patrimoniali includono proventi derivanti da vendita di semilavorati; è in essere un contratto di riaddebito di costi e servizi commerciali, di ricerca e sviluppo ed amministrativi.
- **SAES RIAL Vacuum S.r.l.**, *joint venture* tra SAES Getters S.p.A. e Rodofil s.n.c., costituita a fine esercizio 2015 con l'obiettivo di creare un polo italiano tecnologico e manifatturiero di assoluto livello per la progettazione e realizzazione di componenti e sistemi da vuoto integrati per acceleratori, per la ricerca e per sistemi e dispositivi industriali, coniugando al massimo grado le competenze di SAES nel campo dei materiali, del vuoto e dell'innovazione con l'esperienza di progettazione, assemblaggio e lavorazioni meccaniche fini di Rodofil.
- **Dr. Michele Muccini**, socio di SAES Getters S.p.A. in E.T.C. S.r.l., con una percentuale di capitale sociale pari al 4%. In particolare, si segnala che SAES Getters S.p.A., fino al 31 dicembre 2015, ha ripianato integralmente le perdite di E.T.C. S.r.l. anche per conto del Dr. Muccini, mantenendo comunque invariata la percentuale di possesso di quest'ultimo. Il versamento in conto capitale effettuato dalla Capogruppo per conto del Dr. Muccini in data 11 marzo 2015 è stato pari a circa 62 migliaia di euro.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** vengono considerati tali i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi e i membri del Collegio Sindacale. Inoltre, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il *Corporate Human Resources Manager*, il *Corporate Operations Manager*, il *Group Legal General Counsel*², il *Corporate Research Manager*³ e il *Group Administration, Finance and Control Manager*. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

² Si segnala che in febbraio 2014 la carica di *Group Legal General Counsel* è stata assunta ad *interim* dal Dr. Giulio Canale.

³ Si segnala che, con decorrenza 10 giugno 2013, in ottica di contenimento costi e ottimizzazione dei processi organizzativi, il ruolo di *Corporate Research Manager* è stato soppresso e le responsabilità di quest'ultimo sono confluite al *Chief Technology Innovation Officer*, nella persona dell'Ing. Massimo della Porta.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2015 e 2014 con le parti correlate:

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2015	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Spese generali e amministrative	Proventi (Oneri) finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale
S.G.G. Holding S.p.A.									0	
Actuator Solutions GmbH	1.275	153	172	28	0	0	233	0	0	0
Actuator Solutions Taiwan Co., Ltd.	0	0	0	0	3	0	0	3	0	0
Totale	1.275	153	172	28	3	0	233	3	0	0

(*) riaddebito costi

(importi in migliaia di euro)

31 dicembre 2014	Ricavi netti	Spese di ricerca e sviluppo (*)	Spese di vendita (*)	Spese generali e amministrative (*)	Spese generali e amministrative	Proventi (Oneri) finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti verso controllante per consolidato fiscale	Debiti verso controllante per consolidato fiscale
S.G.G. Holding S.p.A.									2.284	
Actuator Solutions GmbH	915	323	127	28	0	0	187	0	0	0
	0	0	0	0	(12)	0	0	(12)	0	0
Totale	915	323	127	28	(12)	0	187	(12)	2.284	0

(*) riaddebito costi

La seguente tabella evidenzia i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche:

(importi in migliaia di euro)

	2015	2014
Benefici a breve termine	3.102	2.403
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	490	156
Benefici di fine rapporto	503	23
Pagamenti in azioni	0	0
Altri benefici	0	0
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	4.095	2.582

Alla data del 31 dicembre 2015 il debito iscritto in bilancio verso i Dirigenti con responsabilità strategiche come sopra definiti, risulta essere pari a 3.085 migliaia di euro, da confrontarsi con un debito di 1.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24 *revised*, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2015 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dell'andamento delle controllate si rinvia al Bilancio Consolidato ed al "Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società controllate".

La Società dispone di due *Branch Office*, uno a Taoyuan City (Taiwan) e uno a Tokyo (Giappone).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123-bis D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella "Relazione sul Governo Societario" redatta dalla Società, inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgroup.com, sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*.

Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non si ritiene sussistano significative incertezze (come definite dal paragrafo n. 25 del Principio IAS 1 - *Presentazione del bilancio*) sulla continuità aziendale. Tale contesto, risulta solo in parte influenzabile dalla Direzione della Società, essendo frutto principalmente di variabili esogene.

Sulla base delle migliori stime ad oggi disponibili, si è proceduto all'approvazione di un piano industriale triennale che include le strategie ipotizzate dalla Direzione della Società per riuscire, in tale difficile contesto economico, a raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati. Tali strategie, che includono anche un incremento della produzione in territorio italiano, consentiranno il pieno recupero delle attività societarie e, in particolare, delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio.

Eventi successivi

In data 4 gennaio 2016 è stato stipulato un nuovo contratto di vendita a termine di euro, al fine di limitare il rischio di cambio sul Gruppo derivante dall'effetto dell'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Società.

Tale contratto, del valore nozionale di 550 migliaia di euro, ha scadenza 27 dicembre 2016 e prevede un cambio a termine di 1.304,00 contro euro.

In data 12 gennaio 2016 la Società ha concesso un finanziamento alla *joint venture* SAES RIAL Vacuum S.r.l. pari a 49 migliaia di euro, destinato al sostegno finanziario dell'operatività della società di nuova costituzione. Il finanziamento, che non ha una scadenza predefinita, ma che, per contratto, prevede un rimborso flessibile a fronte di formale richiesta da parte della Società, matura interessi indicizzati al tasso Euribor a tre mesi, oltre uno spread del 2,50%, che verranno pagati dalla *joint venture* su base annuale.

Al fine di preservare i risultati e la marginalità dalla fluttuazione dei tassi di cambio, in data 18 gennaio 2016 e successivamente in data 29 febbraio 2016, sono stati stipulati dei contratti di vendita a termine sullo yen per un valore nozionale complessivo di 340 milioni di yen giapponesi; tali contratti prevedono un cambio medio a termine pari a 126,5850 contro euro e si estenderanno per l'intero esercizio 2016. Contratti analoghi, per un valore nozionale pari a 12.500 migliaia di dollari, sono stati sottoscritti in data 18 febbraio 2016, con un cambio medio di copertura pari a 1,1198 contro euro. Anche tali contratti si estenderanno per l'intero esercizio 2016.

In data 19 gennaio 2016, come previsto dall'accordo sottoscritto in data 23 dicembre 2015 con Rodofil s.n.c., la Società ha acquisito un ulteriore 39% della *joint venture* SAES RIAL Vacuum S.r.l. per un corrispettivo prefissato, pari a 1,3 milioni di euro. La partecipazione totale nella *joint venture* è attualmente pari al 49% del capitale sociale.

In data 26 febbraio 2016, la Società ha acquisito dall'azionista di minoranza il rimanente 4% del capitale sociale di E.T.C. S.r.l., per un corrispettivo pari a 249 migliaia di euro. A seguito di tale acquisto, la Società risulta essere socio unico di E.T.C. S.r.l.

In data 3 marzo 2016, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società ha approvato la proposta di modifica dell'art. 11 dello Statuto, con l'introduzione della maggiorazione del diritto di voto e l'assegnazione di due voti per ciascuna azione ordinaria della Società detenuta in via continuativa per un periodo di almeno 24 mesi, ai sensi della legge n. 116, 11 agosto 2014 e dell'art. 127-*quinquies* del TUF.

La maggiorazione non è estesa ai titolari di azioni di risparmio, non avendo queste ultime né diritto di voto, né diritto di intervenire alle assemblee.

L'introduzione della maggiorazione del diritto di voto contribuirà a supportare la crescita della Società tramite l'incentivazione dell'investimento a medio-lungo periodo nel capitale della Società stessa e, così, la stabilità della compagine azionaria, che da sempre ha costituito punto di forza del Gruppo SAES ed è in linea con gli interessi di medio-lungo periodo.

In data 14 marzo 2016, la Società ha deliberato un versamento a favore di E.T.C. S.r.l. di 130 migliaia di euro, pari alla differenza tra la perdita complessivamente realizzata (-1.580 migliaia di euro) da E.T.C. S.r.l. nell'esercizio 2015 e quella stimata (-1.450 migliaia di euro) per il medesimo esercizio all'inizio dell'anno e già coperta dal versamento effettuato dalla Società in data 11 marzo 2015.

Contestualmente, la Società ha deliberato a favore di E.T.C. S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale di 1.420 migliaia di euro destinato alla copertura delle perdite attese per il 2016.

In data 14 marzo 2016, la Società ha deliberato un versamento di 30 migliaia di euro a favore di SAES Nitinol S.r.l. ai fini del ripianamento della perdita relativa all'esercizio 2015 e la ricostituzione del capitale sociale integralmente eroso da quest'ultima.

Contestualmente, la Società ha deliberato a favore di SAES Nitinol S.r.l. un versamento aggiuntivo in conto capitale di 140 migliaia di euro a copertura delle perdite attese per il 2016.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti,

- *esaminati i dati del Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A., al 31 dicembre 2015, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge;*
- *rilevato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale;*
- *preso atto dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, considerata l'elevata patrimonializzazione della Società;*

DELIBERA

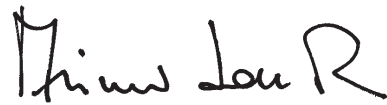
- di approvare il Bilancio di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2015, che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 5.859.493,93;
- di distribuire integralmente l'utile netto di esercizio, per un importo netto complessivo pari ad Euro 5.859.493,93, salvo arrotondamento, e quindi attribuendo, a soddisfazione dei diritti spettanti alle azioni di risparmio ed alle azioni ordinarie, a norma dell'art. 26 dello Statuto sociale: (i) un dividendo pari a Euro 0,276799 per azione di risparmio, inclusivo del dividendo privilegiato di Euro 0,138549 per l'esercizio 2015, nonché (ii) un dividendo pari ad Euro 0,260173 per azione ordinaria, dandosi atto che con ciò viene rispettata la regola della maggiorazione minima del 3% del valore di parità contabile implicito, spettante alle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie;
- di distribuire una quota parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" pari a Euro 2.642.181,64, in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio, attribuendo un dividendo pari a Euro 0,119827 per azione di risparmio e per azione ordinaria;

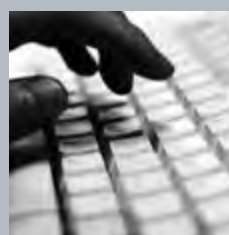
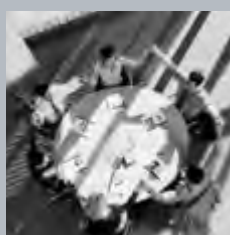
euro			
Utile netto di esercizio			5.859.493,93
(Utili netti su cambi non realizzati e non distribuibili)			0,00
Utile netto di esercizio distribuibile			5.859.493,93
Da Utile netto di esercizio distribuibile:			
Alle sole azioni di risparmio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale			
- euro	0,276799	(comprensivo della maggiorazione di euro 0,016626 e di euro 0,138549 quale riconoscimento integrale del dividendo privilegiato per l'esercizio 2015) per ognuna delle	
	n. 7.378.619	azioni di risparmio	2.042.394,36
Alle sole azioni ordinarie ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale			
- euro	0,260173	per ognuna delle	
	n. 14.671.350	azioni ordinarie	3.817.089,14
- euro		arrotondamenti	10,43
			5.859.493,93
Da Utili portati a nuovo:			
in misura uguale alle azioni di risparmio ed ordinarie			
- euro	0,119827	per ognuna delle	
	n. 7.378.619	azioni di risparmio	884.157,78
- euro	0,119827	per ognuna delle	
	n. 14.671.350	azioni ordinarie	1.758.023,86
			2.642.181,64
Per un dividendo complessivo di:			
- euro	0,396626	per ognuna delle	
	n. 7.378.619	azioni di risparmio	2.926.552,14
- euro	0,380000	per ognuna delle	
	n. 14.671.350	azioni ordinarie	5.575.113,00
Per un totale complessivo massimo di:			8.501.665,14

-
- di mettere in pagamento tali somme a favore delle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione alla data del 3 maggio 2016 (Record date) con decorrenza dal 4 maggio 2016, con stacco cedola, la n. 32; il titolo negozierà ex dividendo a partire dal 2 maggio 2016;
 - di imputare eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento alla riserva Utili portati a nuovo;
 - di conferire al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione."

Lainate (MI), 14 marzo 2016

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Bilancio
d'esercizio (separato)
della SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2015**

Conto economico

(importi in euro)

	Note	2015	2014
Ricavi verso terzi		6.905.654	5.942.404
Ricavi parti correlate		1.582.585	999.067
Ricavi netti	4	8.488.239	6.941.471
Costo del venduto da terzi		(4.733.379)	(4.263.710)
Costo del venduto parti correlate		(1.413.344)	(1.256.276)
Totale costo del venduto	5	(6.146.723)	(5.519.986)
Utile industriale lordo		2.341.516	1.421.485
Spese di ricerca e sviluppo	6	(8.097.034)	(8.770.991)
Spese di vendita	6	(4.658.574)	(4.308.292)
Spese generali e amministrative	6	(12.757.644)	(10.169.277)
Totale spese operative		(25.513.252)	(23.248.560)
Royalty da terzi		902.330	1.842.736
Royalty da parti correlate		1.565.193	1.382.193
Altri proventi (oneri) netti da terzi		(885.822)	(46.791)
Altri proventi (oneri) netti parti correlate		4.547.183	4.174.399
Totale altri proventi (oneri) netti	7	6.128.884	7.352.537
Utile (Perdita) operativo		(17.042.852)	(14.474.538)
Dividendi	8	24.295.297	18.040.529
Proventi finanziari da terzi		33.529	1.121
Proventi finanziari parti correlate		299.446	376.571
Totale proventi finanziari	8	332.975	377.692
Oneri finanziari verso terzi		(1.124.219)	(1.251.215)
Oneri finanziari parti correlate		(222.787)	(267.296)
Totale oneri finanziari	8	(1.347.006)	(1.518.511)
Utili (perdite) netti su cambi	9	1.173.001	73.215
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	10	(1.585.233)	(1.998.128)
Utile prima delle imposte		5.826.182	500.259
Imposte sul reddito	11	33.312	976.986
Imposte correnti		1.274.936	1.025.031
Imposte differite		(1.241.624)	(48.045)
Utile (perdita) netto da operazioni continue		5.859.494	1.477.245
Utili (perdite) da operazioni discontinue		0	0
Utile (perdita) netto		5.859.494	1.477.245

Conto economico complessivo

(importi in euro)

	Note	2015	2014
Utile (perdita) netto del periodo		5.859.494	1.477.245
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo	23	(419.933)	
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	25	(31.425)	(65.850)
Imposte sul reddito		(14.450)	18.109
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti, al netto delle imposte		(45.875)	(47.741)
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio		(465.808)	(47.741)
Altri utili (perdite) complessivi, al netto delle imposte		(465.808)	(47.741)
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		5.393.686	1.429.504

Situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)

	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	14.342.745	15.122.451
Attività immateriali	13	555.012	958.107
Partecipazioni e altre attività finanziarie	14	68.015.584	74.241.997
Credito per consolidato fiscale non corrente	20	0	287.765
Attività fiscali differite	15	11.448.464	12.704.538
Altre attività a lungo termine	16	49.247	540.491
Totale attività non correnti		94.411.052	103.855.349
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	1.006.761	695.458
Crediti commerciali verso terzi		1.378.519	1.509.157
Crediti commerciali parti correlate		4.863.054	4.447.743
Totale crediti commerciali	18	6.241.573	5.956.900
Strumenti derivati valutati al fair value	31	0	1.890
Crediti finanziari parti correlate	19	8.770.851	10.063.378
Crediti per consolidato fiscale	20	2.585.056	1.996.408
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	21	6.063.398	6.077.788
Disponibilità liquide	22	3.399.569	319.662
Totale attività correnti		28.067.208	25.111.484
Totale attività		122.478.260	128.966.833
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.119.940	41.119.940
Azioni proprie		0	0
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		8.072.920	10.538.156
Utile (perdita) dell'esercizio		5.859.494	1.477.245
Totale patrimonio netto	23	69.716.354	67.799.341
Passività non correnti			
Debiti finanziari	24	17.341.343	5.564.600
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	25	4.597.422	4.216.166
Totale passività non correnti		21.938.765	9.780.766
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		2.912.540	2.225.611
Debiti commerciali parti correlate		338.238	388.097
Totale debiti commerciali	27	3.250.778	2.613.708
Strumenti derivati valutati al fair value	31	21.767	
Debiti finanziari parti correlate	28	9.886.462	12.167.203
Debiti diversi	30	4.058.138	3.481.000
Debiti per imposte sul reddito	32	418.724	
Fondi rischi e oneri	26	1.941.546	973.552
Debiti verso banche	33	5.008.897	30.718.798
Debiti finanziari correnti	24	4.944.312	1.403.879
Altri Debiti Finanziari verso terzi	29	1.292.517	28.586
Totale passività correnti		30.823.141	51.386.726
Totale passività e patrimonio netto		122.478.260	128.966.833

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	2015	2014
Flussi finanziari da attività operativa		
Risultato netto da operazioni continue	5.859.494	1.477.245
Risultato netto da operazioni discontinue	0	0
Imposte correnti	(1.274.936)	(1.025.031)
Variazione delle imposte differite	1.241.624	48.045
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.064.915	2.340.387
Ammortamento delle attività immateriali	414.168	392.089
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(34.691)	5.235
Svalutazioni immobilizzazioni	52.226	0
(Proventi) oneri da partecipazioni	(22.710.064)	(16.042.401)
(Proventi) oneri finanziari netti	(158.970)	1.067.604
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	693.726	390.219
Acc.to netto ad altri fondi per rischi e oneri	941.471	260.836
	(12.911.037)	(11.085.772)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	220.961	(2.202.883)
Rimanenze	(311.303)	(70.364)
Debiti	637.070	(259.293)
Altre passività correnti	954.161	(231.977)
	1.500.889	(2.764.517)
Pagamento di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(30.748)	(63.268)
Pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari	(825.700)	(974.642)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	47	613
Imposte (pagate) incassate	1.042.955	1.830.151
Flussi finanziari da attività operativa	(11.223.594)	(13.057.435)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.334.000)	(1.519.447)
Cessione di immobilizzazioni materiali	37.399	1.604
Dividendi incassati al netto delle ritenute subite	23.400.532	17.587.349
Incremento di attività immateriali	(459.473)	(4.000)
Versamenti / Riduzioni di capitale e Altre variazioni partecipazioni	6.033.871	(2.422.511)
Variazione di altre attività / passività finanziarie correnti	23.657	(1.890)
Flussi finanziari da attività d'investimento	27.701.986	13.641.105
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari a breve accesi / (rimborsati) nell'esercizio	(23.715.673)	(2.823.900)
Debiti finanziari a lungo accesi nell'esercizio inclusa la quota corrente	17.513.472	7.000.000
Debiti finanziari a lungo rimborsati nell'esercizio	(2.400.000)	
Debiti finanziari intercompany accesi / (rimborsati) nell'esercizio	(988.214)	(1.694.595)
Pagamento interessi passivi su finanziamenti	(311.000)	
Pagamento di dividendi	(3.476.674)	(3.430.172)
Acquisto di azioni proprie	0	0
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(20.396)	(8.195)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(13.398.485)	(956.862)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	0	0
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	3.079.907	(373.192)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	319.662	692.854
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	3.399.569	319.662

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2015

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Altre riserve risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2014	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	8.811	10.538	1.477	67.799
Ripartizione risultato d'esercizio 2014								1.477	1.477	(1.477)	0
Dividendi distribuiti								(3.476)	(3.476)		(3.476)
Annullamento azioni proprie									0		0
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo								(420)	(420)		(420)
Utile netto del periodo									0	5.859	5.859
Altri utili (perdite) complessive								(46)	(46)		(46)
Saldi al 31 dicembre 2015	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	6.346	8.073	5.859	69.716

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2014

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo					Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Altre riserve risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	6.958	8.685	5.331	69.800
Ripartizione risultato d'esercizio 2013								5.331	5.331	(5.331)	0
Dividendi distribuiti								(3.430)	(3.430)		(3.430)
Annullamento azioni proprie									0		0
Proventi (Oneri) da operazioni con società del Gruppo									0		0
Utile netto del periodo									0	1.477	1.477
Altri utili (perdite) complessive								(48)	(48)		(48)
Saldi al 31 dicembre 2014	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	8.811	10.538	1.477	67.799

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

La missione della SAES Getters S.p.A. si è modificata nel tempo, in particolare negli anni recenti in conseguenza della recessione mondiale e della profonda ristrutturazione del Gruppo.

La Società, oltre ad operare come *holding* di gestione e controllo di tutto il Gruppo, ospita i laboratori centrali di R&D, in sinergia con i quali sviluppa linee produttive pilota, vendendone i prodotti sui mercati di destinazione.

Supporta inoltre tramite le *branch* taiwanese e giapponese la commercializzazione nel Far East asiatico di prodotti finiti originati in società controllate e collegate.

La SAES Getters S.p.A. opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, di leghe a memoria di forma e di materiali getter in matrici polimeriche.

La SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A., che non esercita però attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile per le motivazioni successivamente illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2014, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'articolo 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio separato di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e la relativa pubblicazione sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2016.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Getters S.p.A. compete all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata per il 28 aprile 2016.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 - *revised*; in particolare:

-
- la Situazione Patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” e con l’evidenza, in due voci separate, delle “Attività destinate alla vendita” e delle “Passività destinate alla vendita”, come richiesto dall’IFRS 5;
 - il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
 - il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività; i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e più in dettaglio:

- proventi e oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi e oneri derivanti dalla cessione di rami d’azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri od eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scopori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nelle Note al presente Bilancio sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate, distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

2. Principi contabili

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili, vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d’acquisto e la quota di

interessenza della Società nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità che abbia subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è

probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, al valore attuale, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime sono di seguito riportate:

Fabbricati	3% - 20%
Impianti e macchinari	6% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	3% - 25%
Altri beni	3% - 25%

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici della proprietà.

I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore

attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti ad ammortamento sulla base della loro vita utile stimata.

La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

I contratti d'affitto in cui il locatore sostanzialmente mantiene tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Riduzione di valore delle attività

La Società valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) in sede di redazione del bilancio d'esercizio e, qualora siano presenti indicatori di criticità su tale posta, durante l'esercizio.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, per la differenza si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa espliciti futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, e sono proiettati lungo un periodo definito compreso tra i sette e dodici anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta

locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Sono imprese controllate le imprese su cui SAES ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*, il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con

il metodo FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita/Operazioni discontinue

Le Attività cessate, le Attività destinate alla vendita e le Operazioni discontinue si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da attività cessate/attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto, una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19 sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificate nel conto economico nei periodi successivi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Le poste non correnti valutate al costo storico in valuta estera (tra cui l'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera) sono convertite ai tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione. Successivamente tali valori sono convertiti al tasso di cambio di fine esercizio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi originati dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di *asset* impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Nel caso in cui i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20, ossia nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio della Società e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro. Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda ai relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2015

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2015 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale della Società al 31 dicembre 2014, ad eccezione delle modifiche agli IFRS, in vigore a partire dal 1 gennaio 2015, di seguito elencate:

IFRIC 21 - *Levies*

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce

chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi.

L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 – *Business combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 – *Fair value measurement – Scope of portfolio exception*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 – *Investment properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili, se non in via anticipata

Di seguito i principi e gli emendamenti omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati dal Gruppo in via anticipata al 31 dicembre 2015.

Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 – *Share based payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”).
- IFRS 3 – *Business combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*) nell'ambito di una *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di *equity*) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 13 – *Fair value measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le “*basis for conclusions*” di tale principio al fine di chiarire che con

l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

- IAS 16 – *Property, plant and equipment* and IAS 38 – *Intangible assets* – *Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 – *Related parties disclosures* – *Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o in data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 19 - *Defined benefit plans: employee contributions* (emendamento)

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 19 – *Defined benefit plans: employee contributions*, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (del 2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa modifica.

IFRS 11 - *Joint arrangements - Accounting for acquisitions of interests in joint operations* (emendamento)

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 – *Joint arrangements - Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 16 - *Property, plant and equipment* e IAS 38 - *Intangible assets* - *Clarification of acceptable methods of depreciation and amortization* (emendamenti)

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 – *Intangible assets* – *Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*.

Le modifiche allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo

l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 – *Intangible assets* introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 – *Property, plant and equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle*". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*.
- IFRS 7 – *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa.
- IAS 19 – *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bond* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefit* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefit*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bond* da considerare sia quella a livello di valuta.

IAS 1 - Disclosure initiative (emendamento)

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intelleggibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- Materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale.
- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti.
- Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del

patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno.

- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 27 - *Equity method in separate financial statements* (emendamento)

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 – *Equity method in separate financial statements*.

Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo;
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39);
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

La Società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, modifiche o interpretazioni omologate dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 15 - *Revenue from contracts with customers*

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenues* e IAS 11 – *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 – *Transfers of assets from customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi stabilito dal nuovo principio si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;

- l'identificazione delle *performance obligation* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.
- Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

IFRS 9 - Strumenti finanziari.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1 gennaio 2018 o in data successiva.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto *Other comprehensive income* e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive d'informativa sulle attività di *risk management* della società.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione dell'IFRS 9 sul bilancio della Società.

IFRS 10 e IAS 28 - *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture* (emendamento)

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 - *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IFRS 16 - *Leases*

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – *Determining whether an arrangement contains a lease*, SIC 15 – *Operating leases incentives* e SIC 27 – *Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers*.

Ci si attende che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di *leasing* e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

3. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica della Società relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La SAES Getters S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta; tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale e dai dividendi provenienti dalle controllate estere;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte della SAES Getters S.p.A.

Rischio di tasso d'interesse

L'indebitamento finanziario della Società, sia a breve sia a lungo termine, è in prevalenza regolato a tassi d'interesse variabili ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi. L'esposizione della Società a tale rischio è costantemente monitorata.

Con riferimento ai finanziamenti di lungo termine, l'esposizione alla variabilità dei tassi d'interesse viene gestita attraverso la definizione di contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria della Società.

Si segnala che, come meglio precisato nella Nota n. 24, in riferimento alla *tranche amortising* del nuovo *loan* a tasso variabile acceso a fine luglio, la Società ha sottoscritto, in data 25 settembre 2015, un contratto *IRS* allo scopo di fissare il tasso di interesse su parte di tale finanziamento.

La Società, inoltre, monitora costantemente l'andamento dei tassi d'interesse ai fini dell'eventuale sottoscrizione di ulteriori *Interest Rate Swap* a copertura del rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti su cui nessun contratto di copertura è stato fino ad ora sottoscritto.

Il finanziamento del capitale circolante è invece gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e, pertanto, non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella che segue dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

		(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto	
2015	Euro	+/- 1	+/- 19	+/- 16
	Altre valute	+/- 1	+/- 1	+/- 1
2014	Euro	+/- 1	+/- 7	+/- 6
	Altre valute	+/- 1	+/- 3	+/- 2

Per la parte relativa alle passività finanziarie la seguente tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

		(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto	
2015	Euro	+/- 1	+/- 332	+/- 277
2014	Euro	+/- 1	+/- 360	+/- 310

Per la parte relativa agli *Interest Rate Swap*, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte, in ipotesi di stabilità di tutte le altre variabili, a seguito dello *shift* di un punto percentuale della curva dei tassi *spot* (e, conseguentemente, al variare della curva dei tassi *forward* ad essi collegati):

Descrizione	Fair Value base (euro)	fixed rate (%)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)
			Stima FV +1%	Delta FV +1%	Stima FV -1%	Delta FV -1%
Operazione di <i>IRS</i> con scadenza 31 luglio 2020 e del valore nozionale di 3,6 milioni di euro	(21.767)	0,285%	69.405	91.172	(116.406)	(94.639)
Totale	(21.767)		69.405	91.172	(116.406)	(94.639)

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 34% delle vendite e circa il 9% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, la Società stipula contratti di copertura su tali valute per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

La Società effettua inoltre occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sui crediti commerciali in valuta relativi all'esercizio 2015, la Società ha sottoscritto:

- ad inizio anno (gennaio 2015) contratti di vendita a termine sul dollaro statunitense per un valore nozionale complessivo pari a 14,9 milioni di dollari (cambio medio dollaro/euro pari a 1,1801);

- alla fine del 2014 (ottobre 2014), ma a copertura dei crediti commerciali in yen dell'esercizio 2015, contratti di vendita a termine sullo yen giapponese per un valore nozionale pari a 300 milioni di yen giapponesi (cambio medio yen/euro pari a 142,5674). Tali contratti risultano essere tutti scaduti al 31 dicembre 2015.

La Società ha infine sottoscritto, in data 7 gennaio 2015, due contratti a termine di vendita di euro (valore nozionale complessivo pari a 8,5 milioni di euro e cambio medio won/euro a termine pari a 1.307,35), al fine di limitare il rischio di cambio derivante dall'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario in euro che la consociata coreana SAES Getters Korea Corporation vanta nei confronti della Società. Anche questi contratti risultano essere scaduti al 31 dicembre 2015.

I contratti di copertura relativi al rischio di cambio vengono sottoscritti dalla Società con riferimento ai flussi finanziari inclusivi anche delle operazioni delle società controllate, cui vengono poi riattribuiti per competenza gli effetti economici dei contratti stessi.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni possibili del tasso di cambio del dollaro statunitense e dello yen giapponese dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

Dollaro USA	Incremento / Decremento	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
		Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2015	+ 5%	(6)	(5)
	- 5%	0	5
2014	+ 5%	19	16
	- 5%	(21)	(18)

YEN Giapponese	Incremento / Decremento	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
		Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2015	+ 5%	(8)	(6)
	- 5%	8	7
2014	+ 5%	7	6
	- 5%	(8)	(7)

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. La Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego della Società sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Società:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata (*cash pooling*) delle disponibilità liquide;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

La tabella che segue riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2015 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/15	31/12/14	Variazione
Entro 1 anno	4.944	1.403	3.541
Debiti finanziari correnti	4.944	1.403	3.541
Da 1 a 2 anni	4.880	1.400	3.480
Da 2 a 3 anni	4.916	1.400	3.516
Da 3 a 4 anni	4.954	1.400	3.554
Da 4 a 5 anni	2.592	1.365	1.227
Oltre 5 anni	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	17.342	5.565	11.777
Totale debiti finanziari	22.286	6.968	15.318

Note esplicative ai prospetti contabili

4. Ricavi netti

I ricavi netti dell'esercizio 2015 sono stati pari a 8.488 migliaia di euro, in sensibile aumento (+22,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2015	2014	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Electronic & Photonic devices	48	44	4	9,1%	6,3%	2,8%
Sensors & Detectors	2.943	2.164	779	36,0%	9,3%	26,7%
Light Sources	0	4	(4)	-100,0%	0,0%	-100,0%
Vacuum Systems	375	754	(379)	-50,3%	4,9%	-55,2%
Thermal Insulation	83	134	(51)	-38,1%	4,8%	-42,9%
Pure gas Handling	273	607	(334)	-55,0%	0,0%	-55,0%
Subtotale Industrial Applications	3.722	3.707	15	0,4%	8,0%	-7,6%
SMA Medical Applications	6	0	6	600,0%		600,0%
SMA Industrial Applications	4.155	2.742	1.413	51,5%	2,1%	49,4%
Subtotale Shape Memory Alloys	4.161	2.742	1.419	51,8%	2,1%	49,6%
Business Development	605	492	113	23,0%	16,5%	6,5%
Fatturato Totale	8.488	6.941	1.547	22,3%	5,5%	16,8%

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto nell'esercizio 2015 è stato pari a 6.147 migliaia di euro, incrementatosi in misura meno che proporzionale rispetto ai ricavi (incremento di 627 migliaia di euro, pari al 11,4%), grazie a un migliore *mix* di vendita (maggiore peso relativo di prodotti a più elevata marginalità, in particolare all'interno della Business Unit Industrial Applications), nonché al conseguimento di economie di scala positive a seguito della crescita del fatturato.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit e per destinazione, confrontata con il dato effettivo dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazione	Variazione %
Industrial Applications	2.238	2.577	(339)	-13,2%
Shape Memory Alloys	2.952	2.096	856	40,8%
Business Development & Corporate Costs	957	847	110	13,0%
Totale Costo del Venduto	6.147	5.520	627	11,4%

(importi in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazione	Variazione %
Materie prime e materiali di rivendita	1.704	1.458	246	16,9%
Lavoro diretto	1.137	883	254	28,8%
Spese indirette di produzione	3.472	3.269	203	6,2%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(166)	(90)	(76)	-84,4%
Totale Costo del Venduto	6.147	5.520	627	11,4%

6. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2015 sono state pari a 25.513 migliaia di euro rispetto a 23.249 migliaia di euro dell'esercizio precedente: il confronto con il 2014 nelle singole voci di spesa (incremento totale di 2.264 migliaia di euro, pari al 9,7%) mette in evidenza come l'incremento si sia concentrato principalmente nelle spese generali ed amministrative e come le spese di ricerca e sviluppo abbiano subito una modesta diminuzione, non sufficiente a controbilanciare la crescita delle altre spese operative.

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazione	Variazione %
Spese di ricerca e sviluppo	8.097	8.771	(674)	-7,7%
Spese di vendita	4.658	4.309	349	8,1%
Spese generali ed amministrative	12.758	10.169	2.589	25,5%
Totale spese operative	25.513	23.249	2.264	9,7%

Sia le **spese di vendita** sia, in maggior misura, le **spese generali e amministrative** registrano incrementi, soprattutto in relazione al costo del personale e degli organi societari. In particolare, all'interno delle spese generali e amministrative, sono aumentati gli accantonamenti e le spese per compensi variabili, in linea con l'andamento dei risultati aziendali e di gruppo.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative, confrontati con quelli del precedente esercizio:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2015	2014	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	1.704	1.458	246
Costo del personale	15.703	14.719	984
Ammortamenti imm.ni materiali	2.065	2.340	(275)
Ammortamenti imm.ni immateriali	414	392	22
Svalutazioni attività non correnti	0	0	0
Organi sociali	3.271	1.868	1.403
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amm.ve	2.688	2.721	(33)
Costi di revisione contabile (*)	113	113	0
Spese esterne per manutenzione	975	952	23
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	857	916	(59)
Spese gestione, deposito brevetti (**)	1.072	1.086	(14)
Utenze	665	621	44
Spese viaggio e alloggio	602	619	(17)
Spese di formazione e aggiornamento	78	60	18
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	364	343	21
Provvigioni	2	60	(58)
Assicurazioni	465	455	10
Spese telefoniche, fax, ecc.	79	101	(22)
Spese di trasporto	65	58	7
Spese per pubblicità	104	144	(40)
Altri recuperi	(789)	(910)	121
Altre	1.329	743	586
Totale costi per natura	31.826	28.859	2.967
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(166)	(90)	(76)
Totale costo del venduto e spese operative	31.660	28.769	2.891

(*) dato al netto di 150 migliaia di euro di costi riaddebitati alle società controllate

(**) dato al netto di 270 migliaia di euro di costi riaddebitati alle società controllate

Le spese presentano un incremento complessivo rispetto all'anno precedente di 2.891 migliaia di euro.

La voce "Costo del personale" si è incrementata a causa di maggiori costi per compensi variabili al personale dipendente, al leggero incremento del numero dei dipendenti e agli incrementi retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicato.

La voce "Materie prime e materiali di rivendita" mostra un incremento di 246 migliaia di euro a causa dell'aumento del volume di attività e del fatturato; la voce cresce comunque in misura meno che proporzionale, grazie al *mix* di vendite più favorevole, con un maggiore peso relativo di prodotti a minore assorbimento di *raw material*.

La voce "Organi sociali" include i compensi spettanti agli Amministratori esecutivi e non esecutivi e ai membri del Collegio Sindacale. Per il dettaglio dei compensi corrisposti nel 2015 e il confronto rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Relazione sulla remunerazione. L'incremento rispetto al 2014 è determinato prevalentemente dall'accantonamento dei compensi variabili di competenza dell'esercizio, in linea con i risultati aziendali e di gruppo. Si precisa inoltre che, a partire dal 28 aprile 2015, tali

compensi sono stati calcolati sulla base dei nuovi valori e dei meccanismi di calcolo definiti in occasione del rinnovo triennale delle cariche sociali.

La voce "Ammortamenti immobilizzazioni materiali" ha beneficiato nell'esercizio 2015 di una riduzione (419 migliaia di euro circa) conseguente la rideterminazione, basata sulla perizia di una terza parte indipendente, della vita utile residua degli impianti e dei macchinari di produzione, nonché degli attrezzi e degli strumenti di laboratorio utilizzati in ricerca della Società. Si rimanda alla Nota n. 12 per maggiori dettagli.

Il perdurante impegno della Società nel controllo dei costi operativi ha portato anche per l'esercizio 2015 a comprimere leggermente le voci "Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative", "Provvigioni", "Spese di viaggio e alloggio", "Pubblicità", "Spese telefoniche, fax, ecc.."

I benefici in tali voci di spesa vengono tuttavia compensati dall'incremento dei costi raggruppati nella voce "Altre"; la variazione in questa voce rispetto al 2014 è prevalentemente dovuta all'inclusione di perdite su crediti, pari a 491 migliaia di euro, derivanti dallo stralcio del credito rappresentato da un anticipo in dollari erogato dalla Società alla Cambridge Mechatronics Limited (CML), ritenuto nel corso dell'esercizio 2015 non più recuperabile.

La voce "Altri recuperi" diminuisce prevalentemente per i minori riaddebiti di servizi verso la *joint venture* Actuator Solutions GmbH, pari a circa 60 migliaia di euro, oltre che per la chiusura di progetti finanziati.

7. Altri proventi (oneri) netti

La voce "Altri proventi (oneri) netti" nell'esercizio 2015, rispetto all'esercizio 2014, è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazione
Royalty da terzi	902	1.843	(941)
Royalty da parti correlate	1.565	1.382	183
Plusvalenze da alienazione	37	1	36
Proventi diversi	4.547	4.364	183
Totale Altri proventi	7.051	7.590	(539)
Minusvalenze da alienazione	3	(6)	9
Oneri diversi	(925)	(231)	(694)
Totale Altri oneri	(922)	(237)	(685)
Totale Altri proventi (oneri) netti	6.129	7.353	(1.224)

La voce "Royalty da terzi" (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015) è esclusivamente composta da una *lump-sum* e dalle *royalty* maturate a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione e si confronta con 1,8 milioni di euro nell'esercizio 2014; la riduzione delle commissioni maturate (principalmente imputabile alla forte erosione sui prezzi che sta colpendo il mercato dei giroscopi) viene solo parzialmente compensata dalla *lump-sum* legata alla sottoscrizione di un nuovo accordo di *licensing*.

Si incrementano leggermente (1.565 migliaia di euro rispetto a 1.382 migliaia di euro nel 2014) i proventi a fronte dell'utilizzo di marchi e di brevetti della Società corrisposti da società controllate.

La voce "Proventi Diversi" include prevalentemente i riaddebiti nei confronti delle società del Gruppo per i servizi resi dalla Società e dalla *branch* giapponese. La leggera variazione

in aumento rispetto al 2014, oltre che a maggiori riaddebiti per i servizi e per i costi di ricerca relativi al business Pure Gas Handling (fatturati alla SAES Pure Gas, Inc.), è dovuta prevalentemente a maggiori riaddebiti verso SAES Advanced Technologies e Memry GmbH, solo parzialmente compensati da minori ribaltamenti rispetto all'esercizio 2014 alla ETC s.r.l.

La voce "Oneri diversi" include un accantonamento al fondo rischi cause legali, pari a 689 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 26).

8. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	5.500	4.000	1.500
- SAES Getters USA, Inc.	9.902	3.618	6.284
- SAES Getters International Luxembourg S.A.	900	4.500	(3.600)
- SAES Getters Export Corp	7.993	5.923	2.070
Dividendi da società del Gruppo	24.295	18.041	6.254

Il dettaglio della voce "Proventi (oneri) finanziari netti" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi bancari attivi	0	1	(1)
Altri proventi finanziari	333	377	(44)
Totale Proventi Finanziari	333	378	(45)
Interessi passivi	(884)	(901)	17
Altri oneri finanziari	(463)	(618)	155
Totale Oneri Finanziari	(1.347)	(1.519)	172
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.014)	(1.141)	127

Il totale dei proventi finanziari, che include gli interessi incassati a fronte dei finanziamenti erogati a favore di società del Gruppo, si è leggermente ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Il totale degli oneri finanziari diminuisce rispetto all'esercizio precedente prevalentemente grazie al decremento delle spese per commissioni bancarie e degli interessi passivi sui conti correnti inter-societari (*cash pooling*) intrattenuti con le consociate. Si segnala anche la variazione della composizione dell'indebitamento che ha come effetto una lieve riduzione, pari a 17 migliaia di euro, del costo per interessi dovuto al minor utilizzo delle linee di credito bancarie a breve (denaro caldo e utilizzo linea *stand-by*), compensata dagli interessi correlati all'accensione di mutui di medio-lungo termine durante l'esercizio.

La voce "Altri oneri finanziari" contiene, oltre agli interessi di *pooling* e le commissioni bancarie sopra descritte, anche la componente economica, pari a 22 migliaia di euro, della valutazione a *fair value* del contratto *Interest Rate Swap (IRS)* stipulato in data 25 settembre 2015 dalla Società a parziale copertura del finanziamento bancario di medio-lungo termine ricevuto nel secondo semestre 2015.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2015	2014	Variazione
Utili (perdite) netti su cambi			
Differenze cambio positive realizzate	2.244	73	2.171
Differenze cambio positive realizzate su <i>forwards</i>	35	628	(593)
Differenze cambio positive non realizzate	2	81	(79)
Differenze cambio negative realizzate	(645)	(76)	(569)
Differenze cambio negative realizzate su <i>forwards</i>	(424)	(626)	202
Differenze cambio negative non realizzate	(37)	(9)	(28)
Utili (Perdite) da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati	(2)	2	(4)
Totale	1.173	73	1.100

Sull'incremento manifestatosi alla voce "Differenze cambio positive realizzate" rispetto all'esercizio 2014 ha significativamente inciso l'utile su cambi realizzato a seguito della riduzione del capitale sociale della controllata cinese SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Nell'esercizio 2015 non si sono realizzati utili netti da differenze di cambio non realizzate e pertanto non si procederà ad alcun accantonamento ai sensi dell'art 2426 c.8-*bis* del Codice Civile. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 23.

10. Svalutazioni di partecipazioni in società controllate

La voce è riferita alla svalutazione della partecipazione nella società controllata E.T.C. S.r.l. per un ammontare complessivo di 1.585 migliaia di euro che risulta essere così composto:

- Svalutazione della partecipazione per 1.532,6 migliaia di euro;
- Accantonamento di specifico fondo a copertura perdite della partecipata per 52,6 migliaia di euro.

La stessa voce, sempre riferita alla società controllata E.T.C. S.r.l., nel 2014 valeva 1.998 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 14.

11. Imposte sul reddito

SAES Getters S.p.A., SAES Advanced Technologies S.p.A, SAES Nitinol S.r.l. ed ETC S.r.l. (quest'ultima a far data dal 1° gennaio 2014) avevano aderito al consolidato fiscale nazionale con S.G.G. Holding S.p.A., che controllava direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 del T.U.I.R. per il triennio 2013-2015.

Tale consolidato fiscale si è interrotto a seguito della diminuzione, in data 24 maggio 2015, della partecipazione di S.G.G. Holding S.p.A nella controllata al di sotto della soglia del 50%.

La Società e le controllate SAES Advanced Technologies S.p.A., E.T.C. S.r.l. e SAES Nitinol S.r.l. hanno dato vita ad un nuovo consolidato fiscale con SAES Getters S.p.A. in qualità di consolidante, avente effetto a partire dal 1° gennaio 2015.

La relativa opzione è stata esercitata, per il triennio 2015-2017, dalla controllante SAES Getters S.p.A. nella propria Dichiarazione dei Redditi (Modello Unico 2015), presentata in data 30 settembre 2015.

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)			
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires/Irap	2.125	1.478	647
- Ritenute su dividendi	(850)	(453)	(397)
Totale imposte correnti	1.275	1.025	250
Imposte differite	(1.242)	(48)	(1.194)
Totale imposte differite	(1.242)	(48)	(1.194)
Totale generale	33	977	(944)

Valori negativi: costi
Valori positivi: proventi

Le imposte correnti dell'esercizio 2015 presentano un saldo positivo (provento) pari a 1.275 migliaia di euro, in diminuzione di 250 migliaia di euro rispetto al saldo del 2014, pari a 1.025 migliaia di euro.

Il saldo a provento delle imposte correnti (Ires) pari a 1.275 migliaia di euro risulta essere principalmente composto:

- per 2.256 migliaia di euro positivi, dalla remunerazione delle perdite fiscali dell'esercizio che trovano capienza nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- per 95 migliaia di euro negativi dall'assoggettamento ad Ires (tassazione separata) dei redditi conseguiti nel periodo d'imposta 2015 dalla controllata SAES Getters Luxembourg S.A., in applicazione delle disposizioni in materia di imprese controllate (c.d. "CFC Legislation" dettate dall'art. 167, comma 5-bis e seguenti del T.U.I.R.);
- per 850 migliaia di euro negativi, dalla quota non recuperabile (95%) come credito d'imposta delle ritenute applicate all'estero sui dividendi incassati;
- per 29 migliaia di euro negativi, da imposte relative ad esercizi precedenti;
- per 7 migliaia di euro negativi da ritenute fiscali applicate da controllate estere sui pagamenti di "management fee", non recuperabili come credito d'imposta.

La voce Imposte differite presenta un saldo negativo di 1.242 migliaia di euro, interamente costituito dall'iscrizione della fiscalità differita sulle differenze temporanee tra l'utile ante imposte e l'imponibile dell'esercizio. La differenza, pari a -1.194 migliaia di euro rispetto al saldo del 2014, è dovuta principalmente al fatto che tali imposte sono state ricalcolate applicando ai saldi patrimoniali delle poste interessate da tali differenze temporanee l'aliquota Ires del 24%, che sarà in vigore a partire dal periodo d'imposta 2017⁴. In particolare, il ricalcolo del credito per imposte anticipate, riconosciuto fino al 31.12.2013, sulle perdite fiscali pregresse che non avevano trovato capienza nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, ha determinato una riduzione del credito per imposte anticipate pari a 1.563 migliaia di euro.

⁴ L'art. 1, commi 61-64, della Legge di Stabilità 2016, interviene sull'aliquota dell'imposta sul reddito delle società italiane (IRES), prevedendone una riduzione; in particolare, il comma 61 prevede una riduzione dell'aliquota IRES dal vigente 27,5% al 24% a decorrere dal 1 gennaio 2017.

La seguente tabella mostra l'incidenza delle imposte rispetto al risultato imponibile, analizzandone lo scostamento rispetto all'aliquota teorica:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
Risultato ante imposte	5.825		500	
Imposte e aliquota teoriche	(1.602)	27,50%	(137)	27,50%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- minore tassazione dividendo	5.497		4.260	
- imposte anticipate su perdite fiscali esercizi precedenti ricalcolo al 24%	(1.563)		8	
- effetto adeguamento aliquota DTA su variazioni temporanee	(83)		0	
- DTA su NOLs non riconosciute nell'esercizio	(1.492)		(1.947)	
- altre variazioni	(724)		(1.207)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	33	-0,01%	977	-195,30%

Il saldo delle imposte a ricavo, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, è stato significativamente influenzato dal citato ricalcolo delle imposte anticipate sulle perdite pregresse stanziato in passato.

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette al 31 dicembre 2015, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 14.343 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2014 diminuiscono di 779 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2013	158	7.997	5.095	2.700	15.950
Acquisizioni		3	642	874	1.519
Alienazioni		(1)	(6)	0	(7)
Riclassificazioni			1.714	(1.714)	0
Ammortamenti		(480)	(1.860)		(2.340)
Svalutazioni					0
Saldi al 31.12.2014	158	7.519	5.585	1.860	15.122
Acquisizioni		28	702	604	1.334
Alienazioni			0	(48)	(48)
Riclassificazioni		6	1.943	(1.949)	0
Ammortamenti		(480)	(1.585)		(2.065)
Svalutazioni					0
Saldi al 31.12.2015	158	7.073	6.645	467	14.343
Saldi al 31.12.2013					
Costo	158	16.179	37.742	2.700	56.779
Fondo ammortamento	0	(8.182)	(32.647)	0	(40.829)
Valore netto	158	7.997	5.095	2.700	15.950
Saldi al 31.12.2014					
Costo	158	16.181	39.317	1.860	57.516
Fondo ammortamento	0	(8.662)	(33.732)	0	(42.394)
Valore netto	158	7.519	5.585	1.860	15.122
Saldi al 31.12.2015					
Costo	158	16.215	39.298	467	56.138
Fondo ammortamento	0	(9.142)	(32.653)		(41.795)
Valore netto	158	7.073	6.645	467	14.343

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2015, i terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nell'esercizio 2015 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.334 migliaia di euro (1.519 migliaia di euro nel 2014). Il leggero decremento è principalmente motivato dai minori acquisti di strumenti di laboratorio per progetti di ricerca e sviluppo. Gli incrementi si sono manifestati principalmente sulla categoria cespiti degli "Impianti e macchinari" e sono motivati dalla realizzazione di un impianto del valore di circa 700 migliaia di euro e dalla sostituzione di un gruppo frigo con uno a risparmio energetico del valore di 130 migliaia di euro. Gli altri acquisti, in linea con quanto avvenuto nell'esercizio 2014, sono giustificati dalla sostituzione di cespiti obsoleti.

Il lieve calo negli ammortamenti è principalmente imputabile al fatto che nel corso dell'esercizio la voce ha beneficiato di una riduzione di circa 419 migliaia di euro, quale effetto della rivisitazione della vita utile residua degli impianti e dei macchinari di produzione, nonché degli attrezzi e degli strumenti usati nei laboratori della Società.

In particolare, con il supporto di una perizia effettuata da una terza parte indipendente, si è proceduto alla verifica di attualità della tecnologia, dello stato di manutenzione e di efficienza e del grado di utilizzo atteso dei suddetti cespiti; a seguito di tale perizia, si è proceduto ad allungare la vita utile residua degli impianti di proprietà della Società in media di circa 12 anni e quella dei rimanenti *asset* oggetto di valutazione di circa 8 anni.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni materiali. Nessuna svalutazione è stata effettuata nel corso dell'esercizio 2015.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, articolo 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nelle categorie dei "Terreni e fabbricati" e degli "Impianti e macchinari".

(importi in migliaia di euro)

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont. netto al 31.12.15	Ammont. netto al 31.12.15	Ammont. netto al 31.12.15	Ammont. netto al 31.12.15	Ammont. netto al 31.12.15	Ammont. netto al 31.12.15	Ammont. netto al 31.12.15	Ammont. netto al 31.12.15	
Legge n. 576 del 02.12.75	0	0	178	0	0	0	0	0	0
Legge n. 72 del 19.03.83	207	0	611	0	0	0	19	0	0
Legge n. 413 del 30.12.91	540	245	0	0	0	0	0	0	245
Legge n. 342 del 21.11.00	0	0	850	0	0	0	0	0	0

13 Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 555 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. Rispetto al 31 dicembre 2014 diminuiscono di 403 migliaia di euro, per effetto degli ammortamenti.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.2013	0	86	1.149	0	140	1.375
Acquisizioni					4	4
Alienazioni					(28)	(28)
Riclassificazioni		6	81		(87)	0
Ammortamenti		(42)	(351)			(393)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2014	0	50	879	0	29	958
Acquisizioni					40	40
Alienazioni					(28)	(28)
Riclassificazioni		24	17		(41)	0
Ammortamenti		(34)	(381)			(415)
Svalutazioni						0
Saldi al 31.12.2015	0	40	515	0	0	555
Saldi al 31.12.2013						
Costo	183	1.985	5.122		140	7.430
Fondo ammortamento	(183)	(1.899)	(3.973)			(6.055)
Valore netto	0	86	1.149	0	140	1.375
Saldi al 31.12.2014						
Costo	183	1.990	5.203		29	7.405
Fondo ammortamento	(183)	(1.940)	(4.324)			(6.447)
Valore netto	0	50	879	0	29	958
Saldi al 31.12.2015						
Costo	183	2.014	5.220			7.417
Fondo ammortamento	(183)	(1.940)	(4.705)		0	(6.862)
Valore netto	0	40	515	0	0	555

Nell'esercizio 2015 gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 40 migliaia di euro (4 migliaia di euro nel 2014); l'aumento è dovuto principalmente all'acquisto di licenze software e alla capitalizzazione della relativa consulenza avente utilità pluriennale. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni immateriali. Nessuna svalutazione è stata effettuata nel corso dell'esercizio 2015.

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate.

14. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 68.016 migliaia di euro.

Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2015 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	Chiusura 31.12.2014	Incrementi	Riclassifica per attività discontinue	Svalutazioni	Decrementi	Chiusura 31.12.2015
Imprese controllate dirette:						
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425					10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.742					6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664					38.664
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	11.256				(4.352)	6.904
SAES Getters Export Corp.	2					2
Memry GmbH	3.100					3.100
E.T.C. S.r.l.	0	1.533		(1.533)		0
SAES Nitinol S.r.l.	381					381
Imprese controllate indirette:						
SAES Getters Korea Corporation	3.672				(3.488)	184
Totale imprese controllate	74.242	1.533	0	(1.533)	(7.840)	66.402
Totale imprese a controllo congiunto:						
SAES Rial Vacuum Srl		1.614				1.614
Totale imprese a controllo congiunto:		1.614				1.614
Totale imprese collegate						0
Totale	74.242	3.147	0	(1.533)	(7.840)	68.016

Con riferimento a E.T.C. S.r.l., la Società ha versato nel corso del 2015 un totale di 1.559 migliaia di euro, al fine di ripianare integralmente la perdita dell'esercizio 2014 (a fronte della quale aveva integralmente svalutato la propria partecipazione) e di ricostituire il capitale sociale (72 migliaia di euro); ha inoltre versato in conto capitale 1.450 migliaia di euro a titolo cautelativo per copertura di perdite future previste.

Per effetto del risultato economico negativo della stessa E.T.C. S.r.l. alla fine del 2015, pari a -1.585 migliaia di euro, si è dovuto provvedere alla svalutazione del costo di iscrizione della partecipazione per -1.532,6 migliaia di euro, come descritto nella Nota 10, e si è inoltre proceduto alla costituzione di uno specifico fondo per la parte residua di perdita non coperta (52,6 migliaia di euro).

Con riferimento a SAES Nitinol S.r.l., la Società non ha effettuato versamenti a copertura future perdite nel corso del 2015 ed ha ripianato integralmente la perdita dell'esercizio 2014, pari a 107 migliaia di euro, utilizzando parzialmente il versamento in conto capitale del valore di 150 migliaia di euro effettuato il 20 marzo 2014.

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

				Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio				
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Ammontare complessivo *	Ammontare pro - quota (A)	Ammontare complessivo *	Ammontare pro - quota	Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B) - (A)
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ)	Euro Migliaia di euro	2.600.000 2.600	18.783	18.783	5.961	5.961	100,00	10.425	(8.358)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs (USA)	U.S.\$. Migliaia di euro	9.250.000 7.619	28.107.120 25.817	28.107.120 25.817	7.129.595 6.426	7.129.595 6.426	100,00	6.742	(19.075)
SAES Getters International Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Euro Migliaia di euro	34.791.813 34.792	37.362	33.615	371	334	89,97	38.664	5.049
SAES Getters	Seul	Migliaia di won	524.895	2.991.372	1.121.166	(770.622)	(288.829)			
Korea Corporation	(Corea del Sud)	Migliaia di euro	410	2.336	875	(613)	(230)	37,48	184	(691)
SAES Getters Nanjing Co. Ltd	Nanchino (Rep.Pop.Cinese)	Rmb Migliaia di euro	69.089.063 9.785	53.999.193 7.648	53.999.193 7.648	190.008 27	190.008 27	100,00	6.904	(744)
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.\$. Migliaia di euro	2.500 2	11.380.874 10.454	11.380.874 10.454	12.567.312 11.327	12.567.312 11.327	100,00	2	(10.452)
Memry GmbH	Weil am Rhein (Germany)	Euro Migliaia di euro	330.000 330	2.724	2.724	1.386	1.386	100,00	3.100	376
E.T.C. S.r.l.	Bologna (BO)	Euro Migliaia di euro	75.000 75	(59)	(57)	(1.586)	(1.523)	96,00	-	57
SAES Nitinol S.r.l.	Lainate (MI)	Euro Migliaia di euro	20.000 20	(20)	(20)	(73)	(73)	100,00	381	401
SAES Rial Vacuum S.r.l.	Parma (PR)	Euro Migliaia di euro	200.000 200	3.293	1.614	0	0	49,00	1.614	(0)
Totale			56.710	108.338	101.453	23.226	23.635		68.016	(33.437)

Denominazione	Situazione iniziale						Movimenti dell'esercizio								Situazione Finale					
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec.il met. PN.	Saldo al 31.12.13	Acq. Sottoser.Conferim.	Incorporazioni per fusione	Alienazioni / Estinzioni	Rimborso di Capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec.il met. PN.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec.il met. PN.	Saldo al 31.12.15
Imprese controllate																				
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425	0	0	0		10.425									10.425	0	0	0		10.425
SAES Getters Usa, Inc.	6.690	52	0	0		6.742									6.690	52	0	0		6.742
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664	0	0	0		38.664									38.664	0	0	0		38.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672	0	0	0		3.672				3.488					184	0	0	0		184
SAES Getters Nanjing Co. Ltd	16.149	0	4.893	0		11.256				4.352					11.797	0	4.893	0		6.904
SAES Getters Export Corp.	2	0	0	0		2									2	0	0	0		2
Memry GmbH	3.100	0	0	0		3.100									3.100	0	0	0		3.100
E.T.C. S.r.l.	1.917	0	2.023	106		0	1.487					1.559	72		3.404	0	3.582	178		0
SAES Nitinol S.r.l.	381	0	0	0		381									381	0	0	0		381
Imprese a controllo congiunto																				
SAES Rial Vacuum S.r.l.							1.614								1.614					1.614
Altre imprese																				
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04					0,04									0,04					0,04
Totale	81.000	52	6.916	106	0	74.242	3.101	0	0	7.840	0	1.559	72	0	76.261	52	8.475	178	0	68.016

L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza è giustificato sulla base della valutazione delle partecipazioni, effettuata sia considerando il plusvalore latente in capo alle controllate sia determinando l'*equity value* delle stesse attraverso i flussi di cassa futuri previsti dai piani aziendali.

15. Attività e passività fiscali differite

Tale voce, al 31 dicembre 2015, evidenzia un saldo a credito pari a 11.448 migliaia di euro, contro 12.705 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 e si riferisce, oltre che al saldo netto delle imposte differite relative a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, alla valorizzazione delle perdite fiscali originatesi negli esercizi 2009-2013, per la parte che non ha già trovato capienza nel consolidato fiscale nazionale relativo a ciascun esercizio di formazione delle perdite stesse.

Come evidenziato nella Nota 11, la diminuzione del credito per imposte differite attive è principalmente dovuta all'adeguamento dei saldi patrimoniali delle poste che generano differenze temporanee alla nuova aliquota Ires del 24% applicabile a partire dall'esercizio 2017. In particolare, tale adeguamento ha comportato la svalutazione, pari a 1.563 migliaia di euro, delle attività per imposte differite iscritte sulle perdite fiscali pregresse non utilizzate, il cui saldo è passato da 12.283 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 a 10.720 migliaia al 31 dicembre 2015.

Come già evidenziato nel bilancio relativo al precedente esercizio, il riconoscimento della fiscalità differita sulle perdite fiscali, pur supportato dalla vigente normativa che ne prevede

il riporto temporalmente illimitato, è stato prudenzialmente sospeso in considerazione dell'estensione temporale del periodo di recupero prevista dai piani aggiornati elaborati dalla Direzione della Società e in considerazione della difficile prevedibilità dei risultati futuri.

Si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 secondo la natura delle differenze che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite passive:				
- plusvalenze da cessione	0	0	0	0
- effetto IAS 19 TFR	(282)	(68)	(285)	(78)
- rivalutazione immobilizzazioni (fair value)	(2.151)	(516)	(2.307)	(634)
Imposte differite attive:				
- perdite pregresse (NOLs)	44.667	10.720	44.665	12.283
- svalutazioni immobilizzazioni	613	147	1.188	327
- ammortamenti	232	56	162	44
- obsolescenza magazzino	129	31	190	52
- costi deducibili per cassa	3.748	900	2.108	580
- altre	742	178	477	131
Totale effetto fiscale differito		11.448		12.705

(*) Nell'esercizio 2015 l'effetto fiscale è stato calcolato tenendo conto della sola Ires (aliquota: 24%)

16. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2015 a 49 migliaia di euro, da confrontarsi con 540 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. La voce è composta essenzialmente dai depositi cauzionali versati dalla Società nell'ambito della propria gestione operativa.

La variazione rispetto all'esercizio 2014 pari a 491 migliaia di euro, è dovuta allo stralcio del credito, denominato in valuta statunitense, originatosi per anticipo di *royalty* pagate alla Cambridge Mechatronics Limited (CML) e rivelatosi non più esigibile nel corso dell'esercizio 2015.

Attività correnti

17. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2015 ammontano a 1.007 migliaia di euro, con un aumento di 312 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva è riportata la composizione di tale voce:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	564	388	176
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	138	107	31
Prodotti finiti e merci	305	200	105
Totale	1.007	695	312

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione accantonato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	Accantonamento	Rilascio a conto economico	Utilizzo	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	185	27	(88)	0	124
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1	0	0	0	1
Prodotti finiti e merci	3	0	1	0	4
Totale	189	27	(87)	0	129

La colonna "accantonamento", comunque di valore esiguo, include la valorizzazione di alcuni articoli di merce e prodotti a magazzino ritenuti obsoleti. La colonna "rilascio a conto economico" è invece rappresentativa del valore di rientro nel ciclo produttivo di alcuni materiali che, presentando al 31 dicembre del 2014 un indice di bassa rotazione, erano stati prudenzialmente svalutati.

18. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano a 6.242 migliaia di euro, in aumento di 285 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2015	Fondo svalutazione 31.12.2015	Valore netto 31.12.2015	Valore netto 31.12.2014	Variazione
Crediti vs clienti	1.146	0	1.146	1.322	(176)
Crediti vs Società controllate	4.863	0	4.863	4.448	415
Crediti vs Società a controllo congiunto	233	0	233	187	46
Crediti commerciali	6.242	0	6.242	5.957	285

L'incremento è prevalentemente dovuto all'aumento del fatturato dell'esercizio 2015. I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 60 e 90 giorni.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2015 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	42	593	114	4	369	24	1.146
Vs. controllate	3.315	0	1.479	0	69	0	4.863
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Vs. a controllo congiunto	0	233	0	0	0	0	233
Totale crediti	3.357	826	1.593	4	438	24	6.242

L'analisi condotta sui crediti commerciali non ha evidenziato né specifiche situazioni di insolvenza, né perdite attese su crediti stimabili in base all'esperienza passata. Non si è proceduto pertanto ad alcuna svalutazione, data la corrispondenza tra il valore contabile dei crediti commerciali e quello del loro presumibile realizzo.

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2015	2014
Saldo iniziale	0	0
Accantonamento a conto economico	0	0
Utilizzo fondo	0	0
Storno importi non utilizzati	0	0
Saldo finale	0	0

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2015, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scaduti ma non svalutati							
	Totale	A scadere	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2015	6.242	5.778	247	197	11	9	0
2014	5.957	5.462	452	28	10	5	0

Non sono presenti crediti scaduti oltre 180 giorni.

Si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

19. Crediti finanziari parti correlate

I crediti finanziari classificati nelle attività correnti si riferiscono prevalentemente a crediti di *cash pooling* verso le controllate per un valore pari a 8.771 migliaia di euro.

20. Crediti per consolidato fiscale

La voce “credito verso SAES Advanced S.p.A. per consolidato fiscale” rappresenta il credito per Ires relativa all’esercizio 2015 che trova capienza nel “nuovo” consolidato fiscale con SAES Getters S.p.A. in qualità di consolidante, al lordo del corrispondente debito della Società nei confronti delle controllate E.T.C. S.r.l. e S.N.T. S.r.l. (vedi Nota). Tale importo sarà regolato dalla controllata SAES Advanced Technologies entro l’esercizio successivo. Nell’ambito del precedente consolidato fiscale, al 31 dicembre 2014 la Società vantava, verso la controllante S.G.G.Holding S.p.A. un credito a breve termine pari a 1.996 migliaia di euro, ed un credito classificato tra le attività non correnti, pari a 288 migliaia di euro. Entrambi tali crediti sono stati regolati dalla controllante nel corso dell’esercizio 2015.

21. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti IVA	4.872	4.872	0
Altri crediti verso l’Erario	79	16	63
Crediti verso istituti previdenziali		0	0
Altri	564	571	(7)
Totale crediti diversi	5.515	5.459	56
Risconti attivi	548	619	(71)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	6.063	6.078	15

I “Crediti IVA” sono costituiti in particolare da 2.792 migliaia di euro per IVA in conto rimborso (rispetto a 3.193 migliaia di euro a fine 2014) e da 2.080 migliaia di euro per credito IVA (1.679 migliaia di euro nel 2014), originato nell’esercizio 2015 dall’eccedenza delle operazioni imponibili passive rispetto a quelle attive e, relativamente alle operazioni attive, dal fatto che le stesse sono principalmente costituite da cessioni all’esportazione (non imponibili). A tal proposito, si segnala inoltre che, in data 29 ottobre 2015, la Società ha ottenuto il rimborso del credito IVA relativo all’esercizio 2012, pari a 1.667 migliaia di euro.

La voce “Altri Crediti verso l’Erario” include i crediti d’imposta per ritenute d’acconto su dividendi, *royalty* e interessi versati all’Erario italiano per 68 migliaia di euro ed estero per 11 migliaia di euro.

Si segnala che la voce “Altri” è prevalentemente composta dai crediti maturati al 31 dicembre 2015 a fronte di contributi per progetti di ricerca in essere, pari a 461 migliaia di euro; include inoltre, per un ammontare pari a 76 migliaia di euro, il credito per agevolazione alle imprese energivore di cui possono fruire le imprese italiane ad alto consumo di energia a partire dal 2014, oltre che crediti IVA verso Paesi esteri per 25 migliaia di euro circa.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

22. Disponibilità liquide e posizione finanziaria netta

La seguente tabella mostra la composizione delle disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2015, denominate principalmente in euro:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi Bancari	3.392	315	3.077
Denaro e Valori in cassa	8	5	3
Totale	3.400	320	3.080

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta:

(importi in migliaia di euro)

	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione
Cassa	8	5	3
Depositi bancari	3.392	315	3.077
Disponibilità liquide	3.400	320	3.080
Crediti finanziari correnti *	8.771	10.063	(1.292)
Debiti bancari correnti	(5.009)	(30.719)	25.710
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.944)	(1.404)	(3.540)
Altri debiti finanziari correnti *	(9.908)	(12.165)	2.257
Altri debiti finanziari correnti vs terzi	(1.293)	(28)	(1.265)
Indebitamento finanziario corrente	(21.154)	(44.316)	23.162
Posizione finanziaria corrente netta	(8.983)	(33.933)	24.950
Debiti bancari non correnti	(17.341)	(5.565)	(11.776)
Indebitamento finanziario non corrente	(17.341)	(5.565)	(11.776)
Posizione finanziaria netta	(26.324)	(39.498)	13.174

* Include debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo e collegate (inclusa Actuator Solutions GmbH)

Per l'andamento della posizione finanziaria netta si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

23. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2015 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e Corporate Governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Società eccedenti il valore nominale delle stesse.

Al 31 dicembre 2015 ammonta a 41.120 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2014.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla “Riserva legale” della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2014, avendo raggiunto il limite previsto dalla Legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve di rivalutazione (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) costituite dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 6.346 migliaia di euro relative a:
 - utili a nuovo per 2.561 migliaia di euro (4.606 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
 - riserva per transizione agli IAS per 2.712 migliaia di euro, disponibile per 1.098 migliaia di euro;
 - riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio, pari a -589 migliaia di euro;
 - riserva rappresentante il plusvalore derivante dalle cessioni di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A, pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili;
 - riserva rappresentante la differenza tra valore di perizia e valore contabile dei beni patrimoniali ceduti alla Società dalle controllate SAES Advanced Technologies S.p.A. e SAES Getters USA Inc., pari rispettivamente a -344 migliaia di euro e -420 migliaia di euro, iscritta a riduzione del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili.

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio. In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei soci

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220					
Riserve:						
Riserva per sovrapprezzo azioni	41.120	a, b, c	41.120			
Riserva legale	2.444	b	0			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	(589)	a, b, c	(589)			
Riserva Conversione IAS	2.712	b	1.098			(1)
Riserva cessione rami d'azienda	2.426	a, b, c	2.426			
Riserva da operazioni con società del Gruppo	(764)	a, b, c	(764)			
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039			
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688			
Utili portati a nuovo	3.062	a, b, c	3.062		3.553	
Riserva per applicazione IAS 19	(501)	a, b, c	(501)			
Utile (perdita) del periodo	5.859	a, b, c	5.859		13.319	
Totale	67.716		53.438			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, compresa la riserva legale; distribuibile solo per la quota disponibile

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Passività non correnti

24. Debiti finanziari

Il saldo della voce Debiti finanziari è complessivamente pari a 22.286 migliaia di euro.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Entro 1 anno	4.944	1.403	3.541
Debiti finanziari correnti	4.944	1.403	3.541
Da 1 a 2 anni	4.880	1.400	3.480
Da 2 a 3 anni	4.916	1.400	3.516
Da 3 a 4 anni	4.954	1.400	3.554
Da 4 a 5 anni	2.592	1.365	1.227
Oltre 5 anni	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	17.342	5.565	11.777
Totale debiti finanziari	22.286	6.968	15.318

In data 1 aprile 2015 è stato sottoscritto un finanziamento con BEI (Banca europea per gli Investimenti), del valore di 10 milioni di euro, per sostenere progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito della tecnologia del vuoto, delle leghe a memoria di forma (SMA) e delle soluzioni OLET (*Organic Light Emitting Transistor*). L'operazione è sostenuta dagli strumenti finanziari di nuova generazione "InnovFin – EU Finance for Innovators", dedicati alle imprese innovative e in crescita e che si avvalgono del sostegno finanziario dell'Unione Europea nell'ambito del progetto "Horizon 2020" (il programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione, 2014-2020).

Il finanziamento a medio termine è costituito da due tranches di pari importo, di cui una con la garanzia di SACE, ha una durata di 5 anni ed è destinato alla copertura parziale di un programma di ricerca, da effettuarsi in Italia da parte della Società e delle controllate italiane, del valore totale di 45 milioni di euro, iniziato nel 2014 e che si concluderà nel 2017. Il finanziamento è oggetto di *covenant* finanziari standard per questo tipo di operazioni, calcolati annualmente su valori economico-finanziari consolidati.

In data 24 luglio 2015 SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento *multitranches* per un valore complessivo di 11 milioni di euro. Il contratto contempla l'erogazione di una *tranche* del tipo *amortising*, pari a 8 milioni di euro e della durata di cinque anni, il cui rimborso è stabilito in quote capitale fisse con cadenza semestrale e interessi indicizzati al tasso Euribor a sei mesi, oltre uno *spread* del 2,25%. La seconda *tranche*, del valore di 3 milioni di euro, è di tipo *revolving*, con durata pari a tre anni e utilizzi in base alle necessità operative del Gruppo SAES. Sulla prima *tranche*, in data 25 settembre 2015, SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto un contratto di IRS (*Interest Rate Swap*) del valore nozionale di 3,6 milioni di euro con scadenza 31 luglio 2020 che prevede lo scambio dell'Euribor a sei mesi con un tasso fisso pari a 0,285%.

Il finanziamento è oggetto di *covenant* finanziari standard per questo tipo di operazioni, calcolati annualmente su valori economico-finanziari consolidati.

Covenant

Tutti i finanziamenti erogati alla Società sono soggetti al rispetto di *covenant* calcolati su valori economico-finanziari di Gruppo e verificati semestralmente (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio) oppure annualmente (al 31 dicembre).

Come meglio evidenziato nella tabella che segue, alla data del 31 dicembre 2015 tutti i *covenant* risultano essere rispettati:

			loan valore nominale euro 7 milioni (*)	loan BEI valore nominale euro 10 milioni (**)	tranche amortizing valore nominale euro 8 milioni (***)
Covenant			Valore al 31 dic. 2015	Valore al 31 dic. 2015	Valore al 31 dic. 2015
Patrimonio Netto	keuro	≥ 94.000	126.485	126.485	n.a.
Posizione finanziaria netta	%	≤ 1,0	0,15	0,15	0,14
Patrimonio netto					
Posizione finanziaria netta	%	≤ 2,5	0,61	0,63	0,57
EBITDA					
Debito finanziario complessivo delle società controllate	keuro	≤ 25.000	n.a.	13.869	n.a.
EBITDA	%	> 5	n.a.	n.a.	16,51
Oneri finanziari					

(*) Posizione finanziaria netta calcolata escludendo i crediti finanziari verso parti correlate e i crediti (debiti) per valutazione al *fair value* degli strumenti derivati; EBITDA *adjusted*, ossia rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti.

(**) Posizione finanziaria netta calcolata escludendo i crediti finanziari verso parti correlate e i crediti (debiti) per valutazione al *fair value* degli strumenti derivati.

(***) Posizione finanziaria netta calcolata escludendo i crediti (debiti) per valutazione al *fair value* degli strumenti derivati; EBITDA *adjusted*, ossia rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti.

25. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie le passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo 31.12.2014	2.793	1.423	4.216
Accantonamento a conto economico	38	656	694
Indennità liquidate nel periodo	(14)	(16)	(30)
Altri movimenti	71	(354)	(283)
Saldo 31.12.2014	2.888	1.709	4.597

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	80
Costo per le prestazioni di lavoro correnti	633
Rilascio a conto economico	0
Ricavo atteso sulle attività del piano	0
Costo per le prestazioni di lavoro passate	(20)
Totale costo netto nel conto economico	693

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2014	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull'obbligazione	Altri movimenti	31 dicembre 2015
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	4.216	80	633	(30)	31	(313)	4.617
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	(20)	0	0	0	0	(20)
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	4.216	60	633	(30)	31	(313)	4.597
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.216	60	633	(30)	31	(313)	4.597

La voce "Utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale, che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce "Altri movimenti" per 313 migliaia di euro si riferisce alla quota di piani di incentivazione monetaria a lungo termine che verranno pagati nel corso del primo semestre 2016. Tale importo è stato riclassificato tra i "Debiti diversi" verso il personale. Per ulteriori dettagli sulla voce si rimanda ai successivi paragrafi.

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti della Società alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi,

la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Italia		
	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di sconto	2%	2%
Incremento del costo della vita	1,50%	1,50%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

La voce “Altri benefici a dipendenti” include l’accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti dai due amministratori esecutivi e da alcuni dipendenti individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l’allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e conseguentemente a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell’incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un’ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di performance nel tempo. Le condizioni di performance sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre che al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l’azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell’anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e pertanto sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2017 (*)	0,02%
2018 (**)	0,09%

(*) Si precisa che tutti i piani in essere al 31 dicembre 2015 hanno come scadenza il 31 dicembre 2017

(**) Si precisa che tutti i piani in essere per gli amministratori esecutivi al 31 dicembre 2015 hanno come scadenza Aprile 2018

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle differenze attuariali relative all'esercizio 2015:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri piani a benefici definiti Italia	Piani di incentivazione monetaria di lungo termine	Totale
Differenze attuariali da:				
Variazione nelle assunzioni finanziarie	76	25	0	101
Variazione in altre assunzioni (ipotesi demografiche, ipotesi retributive, etc.)	0	0	0	0
Altro	(5)	(65)	0	(70)
(Utile)/perdita attuariale	71	(40)	0	31

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione e sugli importi riconosciuti a conto economico nell'esercizio di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione:

(importi in migliaia di euro)

	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti	(94)	99

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31/12/2015	Media Esercizio 2015	31/12/2014	Media Esercizio 2014
Dirigenti	30	30	30	32
Quadri e impiegati	148	146	141	139
Operai	30	30	30	30
Totale	208	206	201	201

26. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2015 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 1.942 migliaia di euro.

La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	Incrementi	Utilizzi	31.12.2015
Bonus	448	700	(448)	700
Fondo rischi fiscali	500	0		500
Altri fondi	26	742	(26)	742
Totale	974	1.442	(474)	1.942

La voce "Bonus" accoglie, nella colonna incrementi, l'accantonamento per i premi ai dipendenti della Società di competenza dell'esercizio. La colonna utilizzi rappresenta l'ammontare dei bonus dipendenti erogati nel corso dell'esercizio. Essa corrisponde con l'accantonamento dell'esercizio 2014.

La voce "Fondo rischi fiscali" include 500 migliaia di euro per il rischio potenziale stimato

in relazione all'accertamento fiscale sulla dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. In particolare, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 della Capogruppo è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della quale sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRAP (in data 16 luglio 2010) ed IRES (in data 22 novembre 2010). Le maggiori imposte accertate a carico della Società ammontano rispettivamente a 41 migliaia di euro (IRAP) ed a 290 migliaia di euro (IRES), oltre sanzioni ed interessi. La Commissione Tributaria Provinciale (CTP) di Milano, alla quale la Società ha presentato ricorso, a fine 2014 ha confermato pressoché integralmente (ai fini IRES) e parzialmente (ai fini IRAP) i rilievi contenuti nell'avviso di accertamento, mentre entrambi i ricorsi (IRAP e IRES), avverso le sentenze della CTP di Milano, discussi in Commissione Tributaria Regionale (CTR) rispettivamente in data 29 ottobre 2015 e in data 22 febbraio 2016, sono stati accolti dalla CTR con sentenze favorevoli emesse in data 20 gennaio 2016 (IRAP) e 29 febbraio 2016 (IRES). Tuttavia, poiché il contenzioso instaurato dalla Società non ha dato luogo a sentenze definitive, nonostante il decorso sia stato finora favorevole a SAES, il fondo rischi di 500 migliaia di euro è stato mantenuto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce "Altri fondi" è quasi esclusivamente imputabile all'accantonamento (689 migliaia di euro) effettuato dalla Capogruppo per un contenzioso per danni ambientali negli USA. In particolare, a seguito di una procedura giudiziale aperta dallo Stato di New York e avente ad oggetto il risarcimento dei danni ambientali e dei costi per la decontaminazione delle acque e per la bonifica del sedime sottostante al lago Onondaga, situato nella città americana di Syracuse, il Gruppo SAES, attraverso la controllata SAES Getters USA, Inc. (successore nei rapporti giuridici di SAES Getters America, Inc., in passato titolare di uno stabilimento nella zona del lago), è stato chiamato a contribuire al risarcimento di tali costi. Il valore accantonato rappresenta la miglior stima, alla data di bilancio, della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione esistente. Tale accantonamento non è stato aggiornato poiché si prevede una risoluzione del contenzioso nel breve termine.

Il residuo incremento della voce "Altri fondi" è costituito dall'accantonamento, pari a 53 migliaia di euro effettuato nell'esercizio per la copertura delle perdite della controllata E.T.C. S.r.l.

Sempre con riferimento alla voce "Altri fondi", l'utilizzo è dovuto al rilascio del fondo accantonato nell'esercizio precedente per copertura delle perdite della controllata E.T.C. S.r.l.. Si rimanda alla Nota n. 10 per ulteriori dettagli.

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.15	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.14
Bonus	700	0	700	448	0	448
Fondo rischi fiscali	0	500	500	0	500	500
Altri fondi	53	689	742	26	0	26
Totale	753	1.189	1.942	474	500	974

Passività correnti

27. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano a 3.251 migliaia di euro e presentano un incremento di 637 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente dovuto a migliori condizioni di pagamento ottenute dai fornitori e all'incremento del volume degli acquisti nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2015 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	2.422	123	326	19	23		2.913
Vs. controllate	143		194		1		338
Vs. collegate							0
Totale debiti	2.565	123	520	19	24	0	3.251

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	Scaduti					
		A scadere	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2015	3.251	2.590	266	107	195	16	77
2014	2.614	2.379	188	13	2	12	20

28. Debiti finanziari parti correlate

Al 31 dicembre 2015 ammontano a 9.886 migliaia di euro contro 12.167 migliaia di euro del 2014 e sono costituiti da debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto dell'accentramento della liquidità delle società controllate tramite contratti di finanziamento oneroso ed il sistema di gestione accentrata della liquidità di Gruppo (*cash pooling*) presso i conti bancari della Società.

29. Altri debiti finanziari verso terzi

Il saldo al 31 dicembre 2015, pari a 1.293 migliaia di euro, è costituito dalle seguenti voci:

- per 1.284 migliaia di euro, debito verso la società Rodofil s.n.c. per l'acquisto, da finalizzare entro fine gennaio 2016, del 39% della società SAES Rial Vacuum S.r.l.. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione sulla Gestione, paragrafo "Eventi successivi";
- per 9 migliaia di euro, a addebiti bancari da ricevere.

30. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale, che alla fine dell'esercizio ammontano a 4.058 migliaia di euro e sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	1.489	1.484	5
Debiti verso enti assicurativi	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	816	778	38
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	601	521	80
Altri	1.152	698	454
Totale	4.058	3.481	577

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2015.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce "Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, la voce "Altri" risulta essere principalmente composta dai debiti per i compensi agli Amministratori e dagli anticipi ricevuti a fronte di contributi pubblici per attività di ricerca.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

31. Strumenti derivati valutati al fair value

Tale voce accoglie la valutazione al fair value del contratto derivato IRS (*Interest Rate Swap*) stipulato dalla Società allo scopo di limitare l'esposizione alle perdite su oscillazione tassi di interesse su un contratto di finanziamento a lungo termine contratto a tasso variabile: il valore nozionale del contratto è pari a 3,6 milioni di euro con scadenza 31 luglio 2020, e prevede lo scambio dell'Euribor a sei mesi con un tasso fisso pari a 0,285%.

Alla data del 31 dicembre 2015 il saldo netto relativo a tali strumenti presenta un debito pari a 22 migliaia di euro.

32. Debiti per imposte sul reddito

Il debito per imposte sul reddito è composto dalle seguenti voci:

- saldo dell'Ires dovuta all'Erario per l'esercizio 2015 sul reddito della controllata estera SAES Getters Luxembourg S.A., in applicazione delle disposizioni in materia di imprese controllate (c.d. "*CFC Legislation*" dettate dall'art. 167, comma 5-bis e seguenti del T.U.I.R.) (vedi Nota 11). Il debito, al netto dell'acconto versato in precedenti esercizi, pari a 6 migliaia di euro, ammonta a 89 migliaia di euro;
- debito per consolidato fiscale, pari a 330 migliaia di euro. Esso rappresenta il debito per Ires al 31.12.2015 verso le controllate E.T.C. S.r.l. (316 migliaia di euro) e S.N.T. S.r.l. (14 migliaia di euro) nell'ambito del consolidato fiscale nazionale cui la Società ha aderito come consolidante. La Società provvederà ad estinguere tale debito nel corso dell'esercizio successivo.

33. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2015 i debiti verso banche ammontano a 5.009 migliaia di euro e presentano una riduzione di 25.710 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione trae origine da un diverso bilanciamento dell'indebitamento finanziario, che vede una maggiore incidenza dei mutui di medio-lungo termine, rispetto al debito di breve periodo.

Il tasso medio di interesse comprensivo di *spread* si attesta intorno al 1,5%.

34. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a -11.224 migliaia di euro rispetto a -13.057 migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2014. Il miglioramento è dovuto in prevalenza alle attività e passività operative (*Working Capital*), e soprattutto ai crediti e debiti commerciali, il cui andamento favorevole ha più che compensato l'impatto del peggioramento, più volte ricordato, della perdita operativa.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono sensibilmente aumentati rispetto all'esercizio precedente (27.702 migliaia di euro contro 13.641 migliaia di euro dell'anno precedente). Le principali variazioni rispetto al 2014 riguardano l'aumento dei dividendi provenienti dalle società controllate (circa + 5,8 milioni di euro), oltre ai flussi finanziari positivi derivanti dalla riduzione del capitale sociale di alcune controllate (9,2 milioni di euro).

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento sono pari a -13.398 migliaia di euro nell'esercizio 2015, rispetto a -957 migliaia di euro nel 2014: la principale causa dello scostamento risiede nell'impiego di parte dei flussi di cassa al fine di una netta riduzione (-8,6 milioni di euro circa) dell'indebitamento finanziario verso terzi, che era invece aumentato (circa +4,2 milioni di euro) nel precedente esercizio.

35. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Fidejussioni a favore di società controllate	0	0
Fidejussioni a favore di terzi	16.750	21.427
Totale garanzie prestate	16.750	21.427
Fidejussioni ricevute da terzi	0	0
Totale garanzie ricevute	0	0
Impegni per operazioni in valuta a termine	0	0
Impegni a favore di terzi	0	0
Totale impegni	0	0

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" raggruppa le garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve e medio lungo termine concesse dal sistema bancario alla Società e ad alcune controllate estere, oltre che una fideiussione a favore dell'Ufficio IVA. La riduzione è dovuta alla estinzione di alcune fideiussioni legate a linee di credito bancarie.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2015 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	140	349	0	489
Noleggio parco auto	196	325	0	521
Affitto uffici	109	136	0	245
Totale	445	810	0	1.255

36. Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 *revised* e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* e di finanziamento onerosi. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Si rimanda alle note della Relazione sulla Gestione per i dettagli.

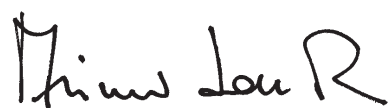
37. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

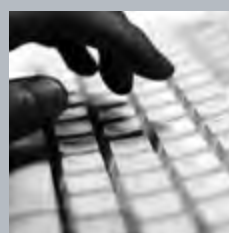
Ai sensi dell'articolo 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	83
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	28
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0

Lainate (MI), 14 marzo 2016

per Il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Prospetto riepilogativo
dei dati essenziali
dei bilanci delle
società controllate**

Stato patrimoniale 2015

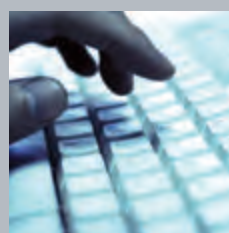
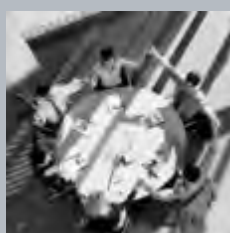
Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di euro)
Immobilizzazioni materiali nette	15.803	1.290.953	4.973	0
Immobilizzazioni immateriali	0	16.078	0	0
Altre attività non correnti	648	63.105.057	175.523	31.824
Attività correnti	12.275	11.499.091	3.045.514	5.559
Totale Attivo	28.726	75.911.179	3.226.010	37.383
Patrimonio netto	18.783	28.107.120	2.991.372	37.362
Passività non correnti	2.130	1.688.085	0	0
Passività correnti	7.814	46.115.974	234.638	21
Totale Passivo e Patrimonio Netto	28.726	75.911.179	3.226.010	37.383

Conto economico 2015

Società Controllate				
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters International Luxembourg S.A.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di Won)	(Migliaia di euro)
Ricavi netti	33.676	13.831.248	1.189.829	0
Costo del venduto	(16.959)	(8.585.342)	(911.424)	0
Utile industriale lordo	16.717	5.245.907	278.405	0
Spese di ricerca e sviluppo	(600)	(92.628)	0	0
Spese di vendita	(710)	(1.799.897)	(190.056)	0
Spese generali e amministrative	(2.480)	(448.238)	(515.293)	(56)
Totale spese operative	(3.790)	(2.340.763)	(705.349)	(56)
Altri proventi (oneri) netti	(3.312)	(144.054)	(18.998)	0
Royalties	0	0	0	0
Utile operativo	9.614	3.049.198	(445.942)	(56)
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	(71)	7.009.595	261.260	35
Utili (perdite) netti su cambi	520	22.063	(585.940)	405
Utile (perdita) prima delle imposte	9.023	10.080.855	(770.622)	384
Imposte sul reddito	(3.062)	(2.951.260)	0	(13)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	5.961	7.129.595	(770.622)	371
Risultato da attività destinate alla vendita e operazioni discontinue	0	0	0	0
Utile (perdita) netto	5.961	7.129.595	(770.622)	371

Società Controllate				
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
216.421	0	1.090	0	0
0	0	10	0	0
31.823.931	0	15	3	8.039
26.842.426	22.519.906	2.733	2.040	574
58.882.778	22.519.906	3.848	2.043	8.613
53.999.193	11.380.874	2.724	(59)	(20)
0	0	91	47	0
4.883.585	11.139.032	1.033	2.055	8.633
58.882.778	22.519.906	3.848	2.043	8.613

Società Controllate				
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.	SAES Nitinol S.r.l.
(Renminbi Cinesi)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
30.034.628	0	7.573	0	0
(20.390.598)	0	(3.916)	0	0
9.644.030	0	3.657	0	0
0	0	(268)	(655)	0
(6.244.821)	9.491.547	(440)	(0)	0
(3.622.818)	0	(805)	(70)	(8)
(9.847.639)	9.491.547	(1.512)	(726)	(8)
(826.270)	3.091.959	(173)	(1.179)	(0)
0	0	0	0	0
(1.029.879)	12.583.506	1.972	(1.905)	(9)
1.146.035	(16.194)	(18)	(1)	(73)
70.405	0	6	(0)	0
186.561	12.567.312	1.960	(1.907)	(82)
3.447	0	(574)	321	9
190.008	12.567.312	1.386	(1.586)	(73)
0	0	0	0	0
190.008	12.567.312	1.386	(1.586)	(73)



saes
getters

**Attestazione sul
bilancio separato di
SAES Getters S.p.A.**

**Attestazione sul Bilancio separato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1. Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, emesso il 14 maggio 2007, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Rispargio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di matrici di controlli amministrativo-contabili, nelle quali si descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo;
 - definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2. Matrici dei controlli amministrativo-contabili in SAES Getters S.p.A.

- In data 20 dicembre 2012, sono state emesse n. 9 Matrici dei controlli amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2011.
- I controlli descritti nelle suddette Matrici sono stati condivisi con i responsabili – secondo l'organigramma corrente – dei processi oggetto del controllo, ed è stato istituito un processo di continua verifica ed allineamento delle matrici all'effettiva operatività, richiedendo a ciascun responsabile di verificare l'applicazione dei controlli e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna. Tale processo è stato implementato, nel corso del 2015, con riferimento ai risultati delle attività di verifica ai fini del bilancio di esercizio 2014 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015, e ha portato alla revisione dei controlli la cui descrizione non era consistente con l'operatività.

2.3. Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I responsabili dei processi hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività/processi oggetto dei controlli di propria competenza e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.;
- alla data odierna, il Dirigente Preposto, con il supporto del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione di SAES Getters S.p.A., ha ricevuto tutte le n. 13 lettere di attestazione interna richieste ai responsabili di processo di SAES Getters S.p.A.;
- Il risultato del processo è stato positivo, e non sono state rilevate anomalie significative.

2.4. Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle Matrici amministrativo-contabili da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- Per quanto riguarda tale verifica, la Funzione Internal Audit, mediante propria valutazione di criticità, ha selezionato n. 3 processi amministrativo-contabili e ha verificato con i relativi responsabili la corretta operatività dei controlli a presidio dei processi stessi, raccogliendo ove necessario la documentazione a supporto.
L'attività ha avuto esito positivo, come riportato nel report predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit.

3. Si attesta, inoltre, che:

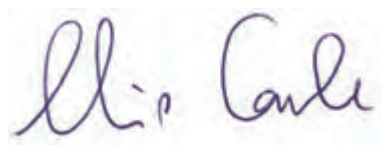
3.1. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

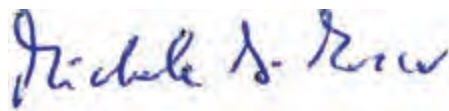
3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 14 marzo 2016

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr Giulio Canale



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dr Michele Di Marco





saes
getters

**Relazione della
società di revisione
sul bilancio separato
di SAES Getters S.p.A.**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SAES GETTERS S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società SAES Getters S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, o non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Deloitte & Touche Società per Azioni (S.p.A.) iscritta al Registro Imprese di Milano, n. 0123456789, capitale sociale di Euro 1.000.000.000, con sede in Milano, Via Tortona, 85, 20144 Milano, Italia. Registro Imprese di Milano, n. 0123456789.

Deloitte & Touche Società per Azioni (S.p.A.) iscritta al Registro Imprese di Milano, n. 0123456789, capitale sociale di Euro 1.000.000.000, con sede in Milano, Via Tortona, 85, 20144 Milano, Italia. Registro Imprese di Milano, n. 0123456789.

Deloitte & Touche Società per Azioni (S.p.A.)

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della SAES Getters S.p.A., con il bilancio d'esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SAES Getters S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Milano, 29 marzo 2016



**Bilancio individuale della
Saes Advanced Technologies S.p.A.**

Esercizio 2013

Conto economico			
(importi in euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi verso terzi	4	24.773.212	28.390.212
Ricavi Intercompany		8.301.788	8.984.840
Totale Ricavi		33.075.000	37.375.052
Costo del venduto	5	(21.347.005)	(19.458.005)
Utile industriale lordo		11.727.995	17.917.047
Spese di ricerca e sviluppo	6	(686.111)	(694.111)
Spese di vendita		(688.001)	(924.369)
Spese generali e amministrative		(2.763.035)	(2.929.535)
Totale spese operative		(4.137.147)	(4.548.015)
Altri Proventi	7	528.101	479.101
Altri Oneri		(3.056.159)	(3.508.159)
Altri proventi (oneri) netti		(2.528.058)	(3.029.058)
Utile (Perdita) operativo		5.062.790	(10.339.974)
Proventi finanziari	8	2.157	924
Oneri finanziari		(211.534)	(63.338)
Totale Altri proventi(oneri) finanziari		(209.377)	(62.414)
Utili su cambi	9	859.068	1.082.239
Perdite di cambio		(751.588)	(1.109.692)
Utili (perdite) netti su cambi		107.480	(27.453)
Utile prima delle imposte		(4.960.893)	10.250.107
Imposte sul reddito	10	(1.629.613)	(3.133.823)
Utile (perdita) netto		3.331.280	7.116.284

UTILE(PERDITA) NETTO DEL PERIODO

Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti

Imposte sul reddito

Utile (perdita) al netto delle imposte

TOTALE UTILE(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE

31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
3.331.280	7.116.284
(10.951)	(216.204)
3.011	59.476
(7.940)	(156.728)
3.323.340	6.959.556

Stato patrimoniale

(importi in euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	11	18.694.947	20.597.477
Attività immateriali	12	785.808	2.905.348
Partecipazioni e altre attività finanziarie	13	14.570	14.570
Credito per consolidato fiscale non corrente	14	283.400	283.400
Attività fiscali differite	15	380.755	0
Altre attività a lungo termine	16	4.155	5.518
Totale attività non correnti		20.163.635	23.806.313
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	6.151.578	6.824.914
Crediti commerciali verso terzi		3.874.708	3.900.192
Crediti commerciali Intercompany		1.453.439	1.573.961
Crediti commerciali	18	5.328.147	5.474.153
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	19	959.913	580.326
Strumenti derivati valutati al fair value	20	0	102.277
Crediti per consolidato fiscale	14	0	216.000
Crediti Finanziari	29	0	3.512.639
Disponibilità liquide	21	3.658	1.852
Totale attività correnti		12.443.296	16.712.161
Totale attività		32.606.931	40.518.474

(importi in euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale sociale		2.600.000	2.600.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		7.177.408	7.177.408
Riserva legale		520.000	520.000
Riserva da utili cessione ramo d'azienda		0	(2.425.952)
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		2.862.710	13.180.318
Utile (perdita) dell'esercizio		3.331.280	7.116.284
Totale patrimonio netto	22	16.491.398	28.168.058
<u>Passività non correnti</u>			
Passività fiscali differite	15	0	270.913
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a	23	2.130.373	2.250.460
Fondo rischi ed oneri	24	2.455	163.026
Totale passività non correnti		2.132.828	2.684.399
<u>Passività correnti</u>			
Debiti commerciali verso terzi		2.347.352	2.707.636
Debiti commerciali intercompany		1.598.051	2.446.946
Debiti commerciali	25	3.945.403	5.154.582
Debiti per consolidato fiscale	26	1.862.351	2.763.281
Debiti diversi	27	1.753.231	1.362.119
Debiti per imposte sul reddito	19	0	59.168
Fondi rischi e oneri	28	173.000	165.000
Debiti Finanziari	29	6.094.247	0
Debiti verso banche	30	765	767
Ratei e risconti passivi	31	153.708	161.100
Totale passività correnti		13.982.705	9.666.017
Totale passività e patrimonio netto		32.606.931	40.518.474

(importi in euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Flussi finanziari da attività operativa		
Utile Netto del Periodo	3.331.280	7.116.284
Imposte correnti	2.278.270	3.020.000
Variazione delle imposte differite	(648.657)	114.000
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.522.055	3.224.480
Ammortamento delle attività immateriali	540	949
Impairment loss su attività materiali/immateriali	2.119.000	21.870
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(500)	(6.961)
(Proventi) oneri finanziari netti	210.372	62.581
Acc. to al fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	87.000	126.000
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	(153.000)	(655.000)
	9.746.360	13.024.203
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	22.000	1.681.250
Rimanenze	674.000	(718.000)
Debiti	(1.211.916)	(1.031.861)
Altre passività correnti	384.251	28.601
	(131.665)	(40.010)
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	(219.000)	(183.000)
Interessi e altri proventi finanziari pagati	(20.706)	
Interessi e altri proventi finanziari incassati	0	(29.427)
Imposte (pagate) incassate	(3.170.000)	(2.984.000)
Flussi finanziari da attività operativa	6.204.989	9.787.766
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(619.000)	(797.000)
Cessione di immobilizzazioni materiali	0	863.961
Acquisto attività immateriali	0	0
Incremento di attività immateriali	0	0
Variazione di attività di investimento	0	0
Flussi finanziari da attività d'investimento	(619.000)	66.961
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	9.606.000	(5.823.000)
Interessi pagati su debiti finanziari	(190.181)	(32.716)
Pagamento di dividendi	(15.000.000)	(4.000.000)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(5.584.181)	(9.855.716)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	1.808	(989)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.085	2.074
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	2.893	1.085

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso
al 31 Dicembre 2013**

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprr. Azioni	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
				Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutaz.	Riserva vendita az. proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2012	2.600	7.178	520	0	0	1.002	0	9.750	21.050	7.116	28.166
Ripartizione risultato d'esercizio 2012 :								7.116	7.116	(7.116)	
Dividendi distribuiti								-15.000	(15.000)		(15.000)
Differenze attuariali (IAS 19)								(8)	(8)		(8)
Utile netto del periodo										3.331	3.331
Saldi al 31 dicembre 2013	12.220	41.120	520	0	0	1.002	0	1.858	13.158	3.331	16.489

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso
al 31 dicembre 2012**

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrappi. Azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto az. proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2011	2.600	7.178	0	520	0	0	1.002	0	8.105	19.405	5.458	24.863
Ripartizione risultato d'esercizio 2011									5.458	5.458	-5.458	
Dividendi distribuiti									-4.000	-4.000		(4.000)
Riserva per trasferimento beni Intercompany									344	344		344
Differenze Attuariali (IAS 19)					0				(157)	(157)		(157)
Utile netto del periodo											7.116	7.116
Saldi al 31 dicembre 2012	2.600	7.178	0	520	0	0	1.002	0	9.750	21.050	7.116	28.166

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.P.A.

1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Forma e contenuto

SAES Advanced Technologies S.p.A., opera nella produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per schermi e per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas, opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149 - duodecies del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2012, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio della SAES Advanced Technologies S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 Marzo 2014.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Advanced Technologies S.p.A. compete all'assemblea degli azionisti che sarà convocata per il 28 Aprile 2014 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1- revised; in particolare:

lo Stato Patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5.

il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;

il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi / oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi / oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri /proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Information Displays;
- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (purchase method). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel fair value di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Units* o *CGU*), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti

di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1° gennaio 2004, al costo presunto (deemed cost) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, al valore attuale, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2013 e 2012 sono di

seguito riportate:

Fabbricati	3,0%-10%
Impianti e macchinari	10%-25%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	12%-25%

Riduzione di valore delle attività

La società valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. impairment test) almeno una volta all'anno o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (Cash generating Unit) che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. L'allocatione viene effettuata al livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione e tale livello minimo non deve mai essere superiore al settore individuato secondo lo schema dello IAS 14 (Informativa di settore).

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, per la differenza, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in start-up. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in Euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di

unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Capogruppo per ns. conto, in virtù di un contratto di mandato con la stessa stipulato in data 27.10.2006, sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati *in hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita/Operazioni discontinue

Le Attività cessate, le Attività destinate alla vendita e le Operazioni discontinue si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività di dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le Attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente, al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività destinate alla vendita e Passività cessate/Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (perdita) derivante da Attività cessate/Attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*).

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevati tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi originati dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di asset impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20, ossia nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime ed ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione,

nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.
-

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda ai relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio.

Nuovi Principi e Interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2013

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale d'esercizio al 31 dicembre 2012, ad eccezione delle modifiche agli IFRS, in vigore da partire dal 1 gennaio 2013, di seguito elencate:

IAS 1 – Presentazione del bilancio (emendamento)

L'emendamento richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" (*Other comprehensive income*) in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base. L'obiettivo delle modifiche allo IAS 1 è rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo e aiutare gli utilizzatori dei bilanci a distinguere tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

La modifica ha riguardato soltanto la modalità di presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (emendamento) e IAS 32 – Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio (emendamento)

Gli emendamenti prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione, ovvero richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazioni delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Poiché il Gruppo non effettua compensazioni di strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32, gli emendamenti all'IFRS 7 non hanno comportato la necessità di alcuna informazione integrativa.

IFRS 13 – *Misurazione del fair value*

Il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* definisce un *framework* unico per le valutazioni al *fair value*, richieste o consentite da parte di altri principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il *fair value* è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (o da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione.

Il nuovo principio deve essere applicato in modo prospettico.

L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni del *fair value* effettuate dalla Società.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2009-2011)

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Le modifiche, di seguito sinteticamente descritte, devono essere applicate, in modo retroattivo, a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2013.

IAS 1 – *Presentazione del bilancio* – Informazioni comparative:

si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosure comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte che per le voci interessate.

La modifica non ha avuto alcun impatto sull'informativa presentata dalla Società, non essendoci state nell'esercizio modifiche ai principi contabili che abbiano avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* – Classificazione dei *servicing equipment*:

si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nelle "Rimanenze di magazzino" in caso contrario. Questa modifica non ha comportato per la Società la necessità di effettuare alcuna riclassifica.

IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale:

si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

Questo chiarimento non ha avuto alcun effetto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società, in quanto le imposte legate alla distribuzione agli azionisti erano già contabilizzate in accordo con lo IAS 12.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata (*early adoption*)

IAS 27 – Bilancio separato

Le modifiche al presente principio hanno seguito l'emissione dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre società* e le modifiche allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures*. Tali modifiche stabiliscono i requisiti informativi e il trattamento contabile per le partecipazioni in imprese controllate, *joint venture* e collegate quando un'entità deve redigere il bilancio separato. Queste modifiche sono effettive a partire dall'esercizio che inizia il 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio (emendamenti)

Gli emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio* hanno l'obiettivo di chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. In particolare, le modifiche allo IAS 32 stabiliscono che: (i) al fine di operare una compensazione, il diritto di *offsetting* deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, *default* o bancarotta di una delle parti contrattuali; e (ii) al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento CE n. 1256/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 36 – Recoverable amount disclosures for non-financial assets (emendamento)

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 – *Recoverable amount disclosures for non-financial assets*, che limita l'obbligo di indicare nelle *disclosure* il valore recuperabile delle attività o delle *cash generating unit* (CGU). A tal fine si ricorda che l'IFRS 13 – *Fair value measurement*, aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle *disclosure* il valore recuperabile di ciascuna (o gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul *discount rate* utilizzato per determinare un *impairment loss* (o un *reversal*) quando il valore recuperabile (basato sul *fair value less cost to sell*) è determinato usando la tecnica del *present value*. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1374/2013) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (emendamento)

Nel giugno 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 39. Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di modifiche normative. La contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2013 (Regolamento CE n. 1375/2012) e diventeranno effettive a partire dal 1 gennaio 2014.

La società non ha adottato anticipatamente nuovi principi, modifiche o interpretazioni omologate dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Questo principio sostituirà lo IAS 39 – *Strumenti finanziari*: Rilevazione e valutazione, nella sua interezza e attualmente non è stata definita alcuna data di efficacia obbligatoria per l'attuazione del presente IFRS 9, ma le entità possono comunque scegliere di applicarlo anticipatamente. Il progetto di sostituzione è stato suddiviso in tre fasi principali (classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie; metodologia di *impairment*; *hedge accounting*).

IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Lo IASB ha modificato i requisiti dello IAS 19 per i contributi da dipendenti o da terzi e che sono collegati a un servizio. Se l'importo dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, l'entità ha la possibilità di riconoscere tali contributi come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il relativo servizio è reso, anziché attribuire i contributi stessi ai periodi di servizio. Se l'importo dei contributi dipende dal numero di anni di servizio, l'entità è tenuta ad attribuire tali contributi per periodi di servizio utilizzando lo stesso metodo di attribuzione richiesta dal paragrafo 70 dello IAS 19 per il beneficio lordo (ad esempio, utilizzando la formula del piano di contribuzione o a quote costanti). L'entità, in conformità allo IAS 8 – *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, deve applicare retroattivamente tali modifiche a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014. È consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità applica queste modifiche ad un periodo precedente ne deve dare informativa in nota integrativa.

Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2010-2012).

Tali miglioramenti influenzano:

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, modificando la definizione di *vesting condition*;
- IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, modificando la contabilizzazione dei corrispettivi potenziali in una aggregazione aziendale;
- IFRS 8 – *Settori operativi*, chiedendo maggiore informativa relativamente alle aggregazioni dei settori operativi e richiedendo la riconciliazione del totale delle attività dei settori oggetto di informativa alle attività dell'entità;
- IFRS 13 – *Fair Value Measurement*, chiarendo l'impatto dello *standard* sulla valutazione dei crediti e debiti a breve termine;
- IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*, modificando il metodo di rivalutazione;
- IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, modificando la definizione di dirigenti con responsabilità strategica;
- IAS 38 – *Attività immateriali*, modificando il metodo di rivalutazione.

Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2011-2013).

Tali miglioramenti influenzano:

- IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, chiarendo che tale IFRS non si applica alla contabilizzazione per la formazione di un accordo congiunto;
- IFRS 13 – *Fair Value Measurement*, chiarendo che l'IFRS si applica ad attività finanziarie e passività finanziarie con posizioni di compensazione per rischi di mercato o per rischi di credito della controparte;
- IAS 40 – *Investimenti immobiliari*, chiarendo l'interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40 per la classificazione di immobili come investimento immobiliare o immobili ad uso proprio.
- IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*. Questo nuovo IFRS descrive come le posizioni inerenti i *regulatory deferral accounts* siano importi di spesa o di reddito che non sarebbero riconosciuti come attività o passività in conformità ad altri *standard*, ma che si qualificano per essere differiti in conformità alla presente norma poiché l'importo è incluso, o si prevede che possa essere incluso, dal regolatore al fine di stabilire il prezzo/i che un'entità può addebitare ai clienti per prodotti o servizi a tariffa regolata.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI: OBIETTIVI E CRITERI

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari sono definiti e gestiti a livello centralizzato, la Capogruppo effettua per conto della ns. Società in virtù di un contratto di mandato con la stessa stipulato in data 27.10.2006 operazioni in strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valuta estera. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di cambio generato dalle operazioni della Società. La politica del Gruppo relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide ed il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari

La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

Si segnala inoltre che è in essere con la capogruppo un contratto di "Gestione accentrata della tesoreria" (Cash pooling) stipulato in data 28 ottobre 2003 e successivamente modificato in data 28 aprile 2004.

Saes Advanced Technologies, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale;
- rischio di credito. Rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati a livello centralizzato mediante:

- La definizione di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;

- L'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- Il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- L'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo

Rischi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 50% delle vendite è denominato in una valuta diversa da quella di bilancio.

Al fine di gestire la volatilità dell'impatto economico della fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente , del dollaro statunitense e dello Yen Giapponese, la Capogruppo stipula per ns. conto contratti di copertura su tali valute, per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono a coincidere con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili del tasso di cambio del dollaro USA e dello Yen Giapponese dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società o a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2013	+ 5%	10	7
	- 5%	(11)	(8)
2012	+ 5%	65	47
	- 5%	(72)	(52)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione(svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

JPY	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2013	+ 5%	15	10
	- 5%	(17)	(11)
2012	+ 5%	(8)	9
	- 5%	(6)	6

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione(svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione della Società al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. La Società non stipula contratti di fornitura a lungo termine ma acquista in base al fabbisogno e prevalentemente in valuta Euro. Generalmente la Società ha più di un fornitore di ciascun materiale ritenuto critico ed al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo stipula contratti di fornitura annuale volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime.

Rischio di credito

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili.

La Direzione Commerciale della Capogruppo valuta la solvibilità dei nuovi clienti, e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

4. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali il Gruppo Saes è organizzato in tre Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti.

Al 31 dicembre 2013 le attività della Società sono suddivise sulla base di tre principali settori di attività:

- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto, sistemi per l'isolamento termico, collettori solari, semiconduttori, moduli fotovoltaici e dispositivi per l'accumulo di energia);
- **Shape Memory Alloys** - materie prime, semilavorati, componenti e dispositivi in lega a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali;
- **Information Displays** - getter e dispensatori utilizzati nei *display*.

Il Top Management monitora separatamente i risultati conseguiti dalle varie Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria, l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi.

Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici *corporate* ossia i costi infragruppo riconosciuti a fronte dell'attività tecnico economica ed organizzativa espletata a favore della Società, che

non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.

I valori del conto economico riportati nei prospetti di analisi seguenti, sono dettagliati per settori primari di attività, in accordo con quanto richiesto dal principio IAS 14.

I principali dati economici relativi a tali settori primari di attività individuati sono i seguenti:

Conto Economico per settori primari di attività

Importi in migliaia di euro

	Information Displays		Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Non Allocato		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Ricavi Netti	437	1.164	32.638	35.733	0	478		-	33.075	37.375
Utile (Perdita) Ind.	177	625	11.550	17.203	0	89			11.727	17.917
% su ricavi	40,5	53,7	35,4	48,1		-51,3			35,5%	45,00
Totale spese operative.	(54)	(129)	(4.069)	(4.390)		(25)	(14)		(4.137)	(4.544)
Altri proventi (oneri) netti	2	8	275	63	0	6	252		529	479
Operating expenses	6	12	13	11	0	0	(3.049)	(3.110)	(3.056)	(3.512)
Utile (Perdita) oper.	131	516	7.743	12.887	0	70	(2.811)	(3.133)	5.063	10.340
% su ricavi	29,98	44,32	23,72%	36,1%		14,5			15,3	27,70
Proventi (oneri) finanziari netti									(209)	(62)
Utili (perdite) netti su cambi									107	(28)
Utile prima delle imposte									4.961	10.250
Imposte sul reddito									(1.630)	(3.134)
Utile netto									3.331	7.116

Segmento secondario – area geografica

Di seguito si riportano le vendite per area geografica. Sono allocate sulla base del paese in cui risiede il cliente.

Ricavi per area geografica di destinazione	2013	2012	Variazione
Italia	1.713	1.652	61
Altri UE ed Europa	13.697	14.417	- 720
Nord America	6.925	6.352	573
Giappone	4.339	6.934	- 2.595
Altri Asia	6.265	7.822	- 1.557
Altri	136	198	- 62
Fatturato Totale	33.075	37.375	- 4.300

Di seguito si riportano i crediti e i debiti commerciali per area geografica :

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	230	2.629		380	636	-	3.875
Vs. controllante	39					-	39
Vs. consorelle	-	-	867	-	547	-	1.414
Totale crediti	269	2.629	867	380	1.183	-	5.328

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	2.026	180	130	10			2.346
Vs. consorelle			32	167	173		372
Vs. controllante	1.226						1.226
Totale debiti	3.252	180	162	177	173		3.944

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

Tutti gli importi riportati nelle note esplicative e nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato.

4. RICAVI NETTI

Il fatturato netto dell'esercizio 2013 è stato pari a 33.075 migliaia di euro rispetto a 37.375 migliaia di euro dell'anno precedente. L'andamento valutario ha comportato un effetto negativo sulle vendite pari a circa il 4,6%.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi suddivisa per Business Unit e Business Area:

Business Unit e Business Area	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione Totale	Variazione %
LCD & Flat Panel Displays	29	635	(606)	-95,4%
Oled	408	529	(121)	-22,9%
Subtotale Information Displays	437	1.164	(727)	-62,5%
Lamps	10.994	10.775	219	2,0%
Electronic Devices	5.297	5.278	19	0,4%
Getters for Mems	4.377	4.130	247	6,0%
Vacuum System and Thermal Insulation	10.775	13.928	(3.153)	-22,6%
Semiconductors	1.195	1.622	(427)	-26,3%
Subtotale Industrial Applications	32.638	35.733	(3.095)	-8,7%
Subtotale Shape Memory Alloys	0	478	(478)	-100,0%
Fatturato Totale	33.075	37.375	(4.300)	-11,5%

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla relazione sulla gestione.

Legenda:

Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes	Getter al bario per tubi catodici
Oled	Dryer per schermi OLED e celle solari
Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto, getters per collettori solari, getters per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys	Leghe a memoria di forma

5. COSTO DEL VENDUTO

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio 2013 è di 21.347 migliaia di euro, superiore di 1.890 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Information Displays	260	539	(279)
Industrial Applications	21.088	18.530	2.558
Shape Memory Alloys	0	389	(389)
Totale Costo del Venduto	21.348	19.458	1.890

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Materie prime	5.044	5.714	(670)
Lavoro diretto	4.552	4.826	(274)
Spese indirette di produzione	10.859	9.639	1.220
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	893	(721)	1.614
Totale Costo del Venduto	21.348	19.458	1.890

6. SPESE OPERATIVE

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	686	694	(8)
Spese di vendita	688	924	(236)
Spese generali e amministrative	2.763	2.930	(167)
Totale spese operative	4.137	4.548	(411)

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

	Totale costi per natura		
	2013	2012	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	5.044	5.714	(670)
Costo del personale	10.304	10.092	212
Ammortamenti imm. materiali	2.522	3.224	(702)
Ammortamenti imm. immateriali	1	1	0
Svalutazione (writedown)	2.119	18	2.101
Organi sociali	308	306	2
Consulenze/Spese legali	95	112	(17)
Spese esterne per manutenzione	732	841	(109)
Materiale vario e d'ufficio	904	1.199	(295)
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	1.123	1.265	(142)
Spese Telefoniche	21	39	(18)
Spese viaggio e d'alloggio	26	43	(17)
Mensa - Pulizia - Vigilanza	490	553	(63)
Provvigioni di vendita	131	179	(48)
Assicurazioni	169	177	(8)
Spese di trasporto	469	787	(318)
Audit	45	45	0
Canoni di noleggio	204	225	(21)
Recuperi costi di trasporto	(175)	(287)	112
Altri recuperi	(145)	(193)	48
Altre	205	387	(182)
Totale costi per natura	24.592	24.727	(135)
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	893	-721	1.614
Totale costo del venduto e spese operative	25.485	24.006	1.479

Complessivamente tutte le voci di costo presentano una riduzione rispetto al precedente esercizio in conseguenza dei molteplici interventi volti al contenimento ed alla razionalizzazione dei costi, resi necessari dal mutamento degli scenari economici in cui opera la Società.

Il costo del personale dipendente è stato di 10.304 migliaia di euro superiore rispetto ai 10.092 migliaia di euro del precedente esercizio, tale voce risente del sostenimento di costi straordinari per 1.014 migliaia di euro relativi all'incentivo all'esodo per n. 16 dipendenti connessi ad una procedura di mobilità. Al fine di bilanciare costantemente l'attività lavorativa al portafoglio ordini si è fatto ricorso per la prima parte dell'anno (01/01/30/06/2013) a periodi di Cl.GO, nella seconda parte dell'anno si è fatto ricorso ad un contratto di solidarietà stipulato a valere per il periodo 01/09-2013- 31/08/2015

La voce "ammortamenti immobilizzazioni materiali" è diminuita di 702 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, ciò sia a seguito del completamento del periodo di ammortamento di alcuni impianti e macchinari che in conseguenza di analisi effettuate sulla vita utile di taluni beni strumentali al fine di verificare se ci fossero variazioni significative rispetto a quella ipotizzata nel precedente esercizio.

L'esito di tali valutazioni effettuato con perizie di tecnici indipendenti, ha evidenziato un allungamento medio della vita residua utile di circa 6 anni per gli impianti tecnologici e di circa 4 anni per i macchinari di produzione. Per quanto riguarda l'effetto economico sul valore degli ammortamenti materiali si è evidenziato una riduzione degli stessi, con un impatto a conto economico per l'esercizio 2013 per circa 276 migliaia di euro.

La voce Organi sociali include i compensi spettanti al Consiglio di amministrazione (pari a 208 migliaia di euro rispetto ai 200 migliaia di euro del precedente esercizio), al Collegio Sindacale (pari a 52 migliaia di euro invariati rispetto al precedente esercizio) all'Organismo di Vigilanza (pari a 6 migliaia di euro invariati rispetto precedente esercizio), patto di concorrenza e TFM Consiglio di amministrazione per 42 migliaia di euro (48 nel precedente esercizio).

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera Assemblea del 26.04.2012) **	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	TFM PNC * e	Altri
Cesare De Cesare	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.2012 al 31.12.2014	208	(a) 6		42 b	
Bottino PierAngelo	Membro Organismo di Vigilanza	dal 01.01.2012 al 31.12.2014	6				
Totale Consiglio di Amm. + Organismo di Vigilanza			214	6		42	0
Collegio Sindacale							
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 01.01.2012 al 31.12.2014	22				
Bottino PierAngelo	Sindaco Effettivo	dal 01.01.2012 al 31.12.2014	16				
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 01.01.2012 al 31.12.2014	14				
Totale Collegio Sindacale			52	0	0		0

** per 31.12.2014 si intende l'approvazione del bilancio annuale

- (a) Compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check-up e assicurazioni infortuni ed extraprofessionale
(b) TFM =Trattamento di fine mandato amministratore- PNC=Patto non concorrenza amministratore

7. ALTRI PROVENTI (ONERI) NETTI

La voce Altri proventi (oneri) netti è così dettagliata:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Plusvalenze da alienazione	0	7	(7)
Sopravvenienze attive Straordinarie	201	282	(81)
Proventi diversi	327	190	137
Totale Altri Proventi	528	479	49
Costi Corporate	(2.948)	(3.356)	408
Minusvalenze da alienazione	0	0	0
Oneri diversi	(108)	(152)	44
Totale Altri Oneri	(3.056)	(3.508)	452
Totale Altri Proventi (Oneri) netti	(2.529)	(3.030)	501

La voce Sopravvenienze attive straordinarie include fra l'altro la contabilizzazione di un provento di circa 139 migliaia di euro, si riferisce della definizione di una controversia nei confronti dell'Enel per una errata fatturazione effettuata dal fornitore di energia elettrica nei periodi 2001/2002, da noi contestata a causa di un accertato malfunzionamento dei misuratori d'energia, la voce Sopravvenienze attive straordinarie include inoltre 25 migliaia di euro relativo ad un accantonamento precauzionale effettuato nel precedente esercizio nei confronti di un importante cliente a seguito di merce a lui consegnata e dallo stesso contestata per difettosità, il ns. cliente a seguito di successive verifiche non ha richiesto alcun ristorno dei danni subiti, inoltre la voce sopravvenienze attive straordinarie accoglie lo storno del fondo indennità suppletiva clientela verso la consociata SGN, per circa 23 migliaia di euro, in quanto è stato deciso a livello centralizzato che tale indennità non verrà comunque erogata

La voce Proventi diversi accoglie fra l'altro l'importo di 220 migliaia di euro, trattasi del riconoscimento di una penale contrattuale incassata a seguito di una risoluzione di ordini di vendita da parte di un ns. cliente (Siemens Solar)

La voce Costi Corporate accoglie i costi infragruppo, sostenuti verso la Società controllante, relativamente ai diritti di licenza (royalties) riconosciuti alla Capogruppo per 1.205 migliaia di euro (1.334 migliaia di euro nel 2012) ed i costi rientranti nel contratto di servizi in essere con la stessa per 859 migliaia di euro (1.075 migliaia di euro nel precedente esercizio), sono stati inoltre riconosciuti 884 migliaia di euro a favore della Branch Saes Japan, a fronte dell'attività tecnico/commerciale espletata a ns. favore, nello scorso esercizio l'importo riconosciuto fu di 947 migliaia di euro.

8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

La voce presenta una variazione negativa di 147 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio	Esercizio	Variazione
	2013	2012	
Interessi su crediti v/so Erario	1	1	0
Interessi su crediti c/c pooling	1	0	1
PROVENTI FINANZIARI	2	1	1
Interessi debiti c/c pooling	190	33	-157
Interessi su altri debiti	0	5	5
Fidejussioni/Commissioni Bancarie	21	25	4
ONERI FINANZIARI	211	63	-148
Totale Oneri/Proventi finanziari netti	(209)	(62)	147

I maggiori oneri finanziari rispetto al precedente esercizio riconosciuti alla Capogruppo, sono da attribuire all'incremento dell'esposizione media debitoria registrata nel corso dell'anno sul c/c di pooling.

9.UTILI (PERDITE) NETTI SU CAMBI

Tale voce presenta una variazione positiva di 134 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e risulta così dettagliata:

	Esercizio	Esercizio	Variazione
	2013	2012	
Differenze cambio positive realizzate	332	530	(198)
Differenze cambio positive realizzate su forwards	376	120	256
Differenze cambio positive non realizzate	10	11	(1)
Proventi (Oneri da valutazione derivati a <i>fair value</i>)	(103)	185	(288)
Differenze cambio negative realizzate	(457)	(636)	179
Differenze cambio negative realizzate su forwards	(1)	(140)	139
Differenze cambio negative non realizzate	(50)	(97)	47
Totale Utili/Perdite netti su cambi	107	(27)	134

La voce Proventi (Oneri) da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati include i componenti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* con impatto sul conto economico dei contratti di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (dollari Usa e Jpy).

10. IMPOSTE SUL REDDITO

Saes Advanced Technologies S.p.a e Saes Getters S.p.a hanno aderito al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A. che controlla direttamente Saes Getters S.p.a., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del T.U.I.R. L'opzione attualmente in essere sarà rinnovata entro il 16 giugno 2014.

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è la seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Imposte correnti:			
- IRES	1.862	2.763	(901)
- IRAP	552	777	(225)
- Imposte anni precedenti	(136)	(520)	384
Totale	2.278	3.020	(742)
Imposte differite/anticipate	(648)	114	(762)
Totale	(648)	114	(762)
Totale generale	1.630	3.134	(1.504)

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando le aliquote IRES e IRAP previste dalla Legge n. 203/2008 (legge finanziaria 2009).

Le imposte differite e anticipate iscritte a conto economico si analizzano come segue:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Imposte differite:			
- plusvalenze	0	0	0
- ammortamenti e accantonamenti eccedenti	0	0	0
- rettifiche di valore in applicazione IFRS/IAS	6	4	2
-altre variazioni	(39)	(136)	97
Imposte anticipate:			
- fondi per rischi e oneri	7	16	(9)
- svalutazioni	685	(42)	727
- altre variazioni	(11)	44	(55)
Totale	648	(114)	762

- valori negativi (costi)
- valori positivi (ricavi)

L'incidenza percentuale delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è passata dal 30,57 del precedente esercizio al 32,83% dell'esercizio 2013.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva è la seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Aliquota teorica	32,32	32,32
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione)		
Rispetto all'aliquota teorica:		
- Differenze Ires	0,39	-1,30
- Differenze Irap	0,12	-0,45
Aliquota effettiva	32,83	30,57

ATTIVITA' NON CORRENTI

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il totale delle immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammonta al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 rispettivamente a 18.695 migliaia di euro ed a 20.598 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute :

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto				
Saldi al 31.12.12	11.244	8.848	506	20.598
Acquisizioni	11	326	282	619
Alienazioni		(64)		(64)
Inrc./Decrem.fondi		64		64
Riclassificazioni	45	438	(483)	0
Ammortamenti	(473)	(2.049)		(2.522)
Altri movimenti		0	0	0
Saldi al 31.12.13	10.827	7.563	305	18.695
Saldi al 31.12.12				
Costo	15.867	46.280	506	62.653
Fondo ammortamento	(4.623)	(37.432)		(42.055)
Valore netto	11.244	8.848	506	20.598
Saldi al 31.12.13				
Costo	15.925	42.647	305	58.877
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.098)	(35.084)	0	-40.182
Valore netto	10.827	7.563	305	18.695

Immobilizzazioni materiali

La voce Terreni e fabbricati evidenzia un incremento di 56 migliaia di euro di cui 45 migliaia di euro a seguito di una riclassifica dalla categoria contabile "acconti fabbricati".

La categoria Impianti e macchinari ed attrezzature varie si incrementa di 764 migliaia di euro di cui 438 migliaia di euro da una riclassifica dalla voce Acconti/Immobilizzazioni in corso, trattasi di incrementi relativi all'impiantistica asservita a reparti di produzione, all'acquisto di macchinari di produzione ed a interventi volti a migliorare l'efficienza dei macchinari esistenti.

Le alienazioni/e dismissioni dell'esercizio sono state pari a 64 migliaia di euro ed hanno riguardato la vendita di una strumentazione di laboratorio obsoleta

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tale voce si incrementa per complessivi 282 migliaia di euro e si decrementa per 483 migliaia di euro, tale decremento si riferisce a quei cespiti non ancora completati nel precedente esercizio, ultimati e immatricolati nel corso dell'esercizio 2013.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, art. 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 01 gennaio 2004 a 495 migliaia di euro e riguardava la categoria Impianti e Macchinari.

Ai sensi delle legge 342/2000, i beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2012, sui quali sono state effettuate rivalutazioni risultano completamente ammortizzati alla data del 31.12.2013.

	Terreni e fabbricati		Impianti, macchinari e forni		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale
Tipologie di rivalutazioni	Ammont.	Ammont.nett o al 31.12.2013	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2013	Ammont.	Ammont.nett o al 31.12.2013	Ammont.	Ammont.nett o al 31.12.2013	Totale netto
Legge n. 342 del 21 novembre 2000	-	-	1.237	-	-	-	-	-	1.237
Totale	-	-	1.237	-	-	-	-	-	1.237

12. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il totale delle immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammonta al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 rispettivamente a 785 migliaia di euro ed a 2.905 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

	Avviamento	Know How	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immob. in corso e acconti	Totale
Valore netto						
Saldi al 31.12.12	2.744	160	1	0	0	2.905
Acquisizioni			0			0
Alienazioni						0
Riclassificazioni						0
Ammortamenti			(1)	0		(1)
Svalutazioni	(2.002)	(117)				(2.119)
Saldi al 31.12.13	742	43	0	0	0	785
Saldi al 31.12.12						
Costo	4.805	233	53	1.434	0	6.525
Fondo ammortamento	(2.061)	(73)	(52)	(1.434)		(3.620)
Valore netto	2.744	160	1	0	0	2.905
Saldi al 31.12.13						
Costo	4.805	233	53	1.434	0	6.525
Fondo amm/svalutazioni	(4.063)	(190)	(53)	(1.434)		(5.740)
Valore netto	742	43	0	0	0	785

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita eccetto l'avviamento ed il relativo know how, essi derivano dal conferimento ramo d'azienda DF, effettuato dalla Capogruppo nell'anno 2001.

Si è rilevato per tale business un incremento dei volumi di vendita a cui ha però fatto da contrasto una sensibile flessione dei prezzi di vendita. Tale fenomeno ha portato una sensibile riduzione di marginalità evidenziando pertanto dei potenziali indicatori di Impairment.

Il test di Impairment effettuato consiste nella stima del valore recuperabile della relativa Cash generating Unit (CGU) e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile iscritto in bilancio. A seguito di tale test è emersa una svalutazione dell'avviamento pari ad un importo di 2.119 migliaia di euro.

Il valore recuperabile è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso corrispondente al valore attuale dei flussi finanziari futuri associati alla Cash Generating Unit sulla base del più recente piano triennale

elaborato dal Top Management per il periodo 2014-2016.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal *management* molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, del trend dei prezzi, del margine lordo, delle spese operative, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni *Cash Generating Unit* sul mercato. Al fine di selezionare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, sono stati presi in considerazione i tassi di interesse a breve termine, la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura del capitale propria del Gruppo.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) applicato ai flussi di cassa prospettici è stato stimato pari al 7,7% ed è ritenuto rappresentativo di tutte le CGU del Gruppo. Il WACC utilizzato è al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa utilizzati.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che la *Cash Generating Unit* dovrebbe generare oltre il triennio coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando prudenzialmente i valori dell'ultimo anno di piano (2016) ed un orizzonte temporale ritenuto rappresentativo della durata stimata del business.

La stima del valore recuperabile della Cash Generating Unit ha richiesto discrezionalità ed uso di stime da parte del management; non è pertanto possibile assicurare che non si verificheranno perdite di valore in periodi futuri. Infatti diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli asset nei periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

13. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Tale voce pari a 15 migliaia di euro rappresenta lo 0,08% del capitale sociale della Saes Getters International Luxembourg S.A, risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

14. CREDITI PER CONSOLIDATO FISCALE NON CORRENTE

Tale voce evidenzia un saldo di 283 migliaia di euro, invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce ad un recupero di imposte sugli anni 2007/2011 ai sensi del D.L. 06/12/2011 per complessivi 489 migliaia di euro, una parte di tale somma, vale a dire 216 migliaia di euro fu classificata come quota a breve nel precedente esercizio, tale importo è stata regolarmente utilizzato nel corrente esercizio, nell'ambito del consolidato fiscale nazionale facente capo alla società S.G.G. Holding S.p.a. (Consolidante), mentre l'importo pari a 283 migliaia di euro rimane classificato tra le attività non correnti, sarà quindi regolato oltre l'esercizio successivo.

15. ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Tale voce al 31 dicembre 2013 evidenzia un saldo positivo di 381 migliaia di euro rispetto ad un saldo, negativo, di 271 migliaia di euro del precedente esercizio, essa rappresenta il saldo netto delle imposte differite relativo a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

Si riporta la composizione delle imposte differite e delle imposte anticipate iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 Dicembre 2013 ed al 31 Dicembre 2012 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti.

16. ALTRE ATTIVITA' A LUNGO TERMINE

Tale voce pari a 4 migliaia di euro rispetto a 5 migliaia di euro del precedente esercizio, rappresenta il valore dei depositi cauzionali in essere alla data di chiusura del bilancio.

ATTIVITA' CORRENTI

Dettaglio composizione Attività fiscali differite

	31.12.2012	31.12.2013	Variazione
<i>Imposte differite</i>			
Plusvalenze			
rettifiche di valore in applicazione IFRS/IAS	233	211	22
altre variazioni	1.153	1.205	(52)
altre variazioni - Ias 19			0
Saldo Imposte differite	1.386	1.416	(30)
<i>Imposte anticipate</i>			
svalutazioni	774	1.536	(762)
rettifiche di valore in applicazione IFRS/IAS	0	0	0
altre variazioni	341	261	80
Saldo imposte anticipate	1.115	1.797	(682)
Totale	(271)	381	(652)

17. RIMANENZE FINALI

La voce in oggetto è così composta:

	Valore lordo		Variazione valore lordo	Fondo svalutazione		Variazione fondo	Variazione totale
	31.12.2013	31.12.2012		31.12.2013	31.12.2012		
Materie prime	2.787	2.876	(89)	(383)	(366)	(17)	(106)
Materie sussidiarie e di consumo	858	820	38	(268)	(261)	(7)	31
Semilavorati	1.893	1.834	59	(192)	(163)	(29)	30
Prodotti finiti	1.314	2.052	(738)	(346)	(161)	(185)	(923)
Prodotti di rivendita	311	225	86	(28)	(31)	3	89
Merci in transito	206	0	206				206
Totale	7.369	7.807	(438)	(1.217)	(982)	(235)	(673)

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione, pari a 1.217 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 contro 982 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Nel corso del periodo sono state imputate al conto economico svalutazioni di rimanenze finali per 343 migliaia di euro, al netto di utilizzi per 108 migliaia di euro. Le svalutazioni effettuate hanno coinvolto soprattutto prodotti obsoleti, relativi al reparto Wire.

Il decremento di tale posta nella categoria prodotti finiti è da attribuire alla minore produzione realizzata nel corso dell'anno conseguenza del maggior ricorso all'uso di ammortizzatori sociali (CI.GO e contratto di solidarietà)

18. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013 è così composta:

	Valore lordo 31.12.2013	Fondo svalutazione 31.12.2012	Valore netto 31.12.2013	Valore netto 31.12.2012	Variazione
Crediti verso clienti	3.875	-	3.875	3.900	-25
Crediti verso controllante	39	-	39	306	-267
Crediti verso consorelle	1.414	-	1.414	1.268	146
Crediti commerciali	5.328	0	5.328	5.474	-146

I crediti verso clienti tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

Non è stato stanziato alcun fondo svalutazione crediti non sussistendone i presupposti.

I crediti commerciali sono infruttiferi e sono stati incassati mediamente dopo 60/90 giorni.

Al 31 dicembre 2013 l'analisi dei crediti commerciali scaduti era la seguente:

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2013	3.875	3.524	300	34	3	3	11
2012	3.900	3.311	233	331	16	9	

19. CREDITI DIVERSI, RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce, che include i crediti verso terzi, correnti di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2013 un saldo pari a 959 migliaia di euro, contro 580 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

I saldi risultano così composti:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti anni precedenti per imposte dirette	20	20	0
Crediti per imposte dirette anni correnti	148	0	148
Crediti IVA	210	370	(160)
Crediti INPS	504	0	504
Crediti per contributi pubblici	18	100	(82)
Altri	0	7	(7)
Totale crediti diversi	900	497	403
Altri ratei attivi			
Totale ratei attivi	-	-	-
Altri	59	83	(24)
Totale risconti attivi	59	83	(24)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	959	580	379

La voce Crediti anni precedenti per imposte dirette si riferisce a crediti Irpeg maturati negli anni precedenti, comprensivi degli interessi maturati, chiesti a rimborso.

La voce crediti per imposte dirette anni correnti si riferisce ai maggiori acconti d'imposta (IRAP) effettuati nel corso dell'esercizio, tale credito sarà computato in diminuzione dei versamenti da effettuare nell'esercizio successivo, nel precedente esercizio si rilevava un debito per imposte per 59 migliaia di euro. La voce crediti per contributi pubblici accoglie il credito vantato verso la Regione Abruzzo a fronte di corsi di formazione finanziati da tale ente, già effettuati, la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo. La voce Crediti v/so Inps si riferisce ai crediti maturati nei confronti dell'istituto previdenziali a fronte dei periodi di CI.GO e solidarietà effettuati nel corso dell'anno, tali crediti saranno compensati nei primi mesi del prossimo esercizio con i debiti mensili per ritenute erariali e previdenziali.

20. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE

La voce include le attività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa originati da operazioni di vendita in valuta estera future, di natura prevalentemente intragruppo, attese nel corso dell'esercizio corrente e di quello successivo.

Al 31 dicembre 2012 tale voce presentava un saldo di 102 migliaia di euro, al 31 Dicembre 2013 non si evidenzia alcun saldo in quanto tutte le operazioni di copertura si sono concluse entro il corrente esercizio e non sono stati sottoscritti operazioni di copertura a valere sul prossimo esercizio.

21. DISPONIBILITA' LIQUIDE

I saldi risultano così composti:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Depositi bancari	0	0	0
Denaro e valori in cassa	4	2	2
Totale	4	2	2

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2013 sono denominate esclusivamente in euro.

22 PATRIMONIO NETTO

Ammonta al 31 dicembre 2013 a 16.491 migliaia di euro, con un decremento di 11.677 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto. La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è così dettagliata:

Capitale

Al 31 dicembre 2013 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.600 migliaia di euro, esso è rappresentato da n. 5 milioni di azioni del valore nominale di 0,52 euro ciascuna.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 7.177 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Riserva legale

Risulta pari a 520 migliaia di euro, ha raggiunto il 20% del capitale sociale e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

Tale voce ammonta a 2.862 migliaia di euro ed è così composta:

-Utili portati a nuovo per 34 migliaia di euro

-Riserva da conversione IAS per 495 migliaia di euro

-Avanzi di fusione per 1.798 migliaia di euro, trattasi degli avanzi di fusione derivanti dalla fusione per incorporazione della Saes Metallurgia S.p.a. (effetto 01.01.2002) che a sua volta aveva incorporato negli anni precedenti altre società del gruppo (Saes Engineering e Saes Servizi).

Si segnala che la riserva di rivalutazione di cui alla legge 342/2000 pari 1.002 migliaia di euro è da considerarsi liberamente distribuibile senza alcun assoggettamento a tassazione, in quanto al momento della sua costituzione avvenuta nell'anno 2001, la stessa fu assoggettata ad imposta sostitutiva del 19% con il pagamento dell'importo di 235 migliaia di euro (pagamento effettuato a mezzo modello F 24 il 20 giugno 2001).

- Riserva di utili derivante dalla vendita Beni Patrimoniali Intercompany per 554 migliaia di euro , costituita per 220 migliaia di euro dalla differenza fra il valore di cessione ed il valore dei beni trasferiti alla consociata SGN e per 334 migliaia di euro dalla la differenza fra il valore di cessione ed il valore dei beni trasferiti alla Società controllante

- Riserva (negativa) per adjustment derivante dall'applicazione IAS 19, per 19 migliaia di euro

Si segnala che per quanto riguarda le riserve non distribuibili per accantonamenti fiscali (ammortamento dell'avviamento) esse ammontano 1.209 migliaia di euro e si intendono a accantonate per massa, pertanto non sono più accantonate in una riserva specifica.

PROSPETTO DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO UTILIZZABILI E DISTRIBUIBILI al 31/12/2013

(In migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	2.600	—				
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.177	A,B,C	7.177			
Riserve di utili:						
Riserva legale	520	B				

Riserva Conversione IAS	495		190		
Utile a nuovo	34	A,B,C	27		
Riserva di utili da Adj IAS 190 x OCI	-19		-20		
Riserva di utili da cessione ramo d'azienda	0	A,B,C	0		
Riserva di utili da vendita BP a SGN	555		554		
Utile (perdita) del period	3.331	A,B,C	3.331		
Avanzo di fusione ex Saes Metallurgia:					
Capitale Sociale	364	A,B,C	364		
Riserva legale		A,B,C	0		
Riserva legge 342/00	1.002	A,B,C	1.002		(3)
Fondo Art. 14 Legge 64/86	3	A,B,C	3		(3)
Fondo Contributo c/capitale L. 183/7	54	A,B,C	54		(3)
Totale	1.423				
Avanzo di fusione ex Saes Engineering:					
Capitale Sociale	284	A,B,C	284		
Fondo Art.18 Legge 675/77	5	A,B,C	5		(3)
Fondo Art. 15 Legge 130/83	4	A,B,C	4		(3)
Fondo Art.14 Legge 64/86	11	A,B,C	11		(3)
Totale	304				
Avanzo di fusione ex Saes Servizi Aziendali:					
Capitale Sociale	10	A,B,C	10		
Totale	10				
Avanzo di fusione ex Barium Ceramics					
avanzo di fusion	61	A,B,C	61		
Totale	61				
Totale	16.491		13.057		
Quota non distribubile			1.209		(4)
Quota distribuibile			11.848		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) liberamente distribuibile ai soci una volta che la riserva legale abbia raggiunto il limite pari a un quinto del capitale sociale (art. 2431 C.C.)

(2) il movimento dell'anno comprende anche l'apertura a seguito del passaggio ai principi contabili IAS

(3) vedi tabella riserve assoggettate a tassazione in caso di distribuzione

(4) per maggiori costi fiscali dedotti in sede di calcolo delle imposte (Quadro EC)

RISERVE E FONDI SOGGETTE A TASSAZIONE IN CASO DI DISTRIBUZIONE

(In migliaia di euro)

Descrizione	Concorrono a formare il reddito imponibile della Società e del Socio
Fondo Art. 14 Legge 64/86	3
Fondo Contributo c/capitale L. 183/7	54
Fondo Art.18 Legge 675/77	5
Fondo Art. 15 Legge 130/83	4
Fondo Art.14 Legge 64/86	11
Totale	77

PASSIVITA' NON CORRENTI**23. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI**

Si segnala che la voce accoglie passività verso i dipendenti per piani a contribuzione definita.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	2.044	209	2.253
Accantonamento a conto economico	61	25	86
Indennità liquidate nel period	(217)	(3)	(220)
Altri movimenti	14	(3)	11
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2013	1.902	228	2.130

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	67
	19
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	
Oneri (proventi) attuariali riconosciuti nel periodo	0
Riduzioni ed estinzioni piani	0
Accantonamento a conto economico	86

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull'obbligazione	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	2.253	68	19	(220)	11	0	2.131
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresse	0	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbl.a fronte dei piani a ben.def.	2.253	68	19	(220)	11	0	2.131
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contrib. definita	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	2.253	68	19	(220)	11	0	2.131

La voce "utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce TFR accoglie la stima dell'obbligazione determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, rispettivamente al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

	Italia	
	31.12.2013	31.12.2012
Tasso di sconto	3,10%	3,00%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.

Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle probabilità di *turn-over* coerenti con le precedenti valutazioni e riscontrate nelle società oggetto di valutazione su un orizzonte temporale di osservazione ritenuto rappresentativo.

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione e sugli importi riconosciuti a conto economico nell'esercizio di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione:

(importi in migliaia di euro)	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti	-81	87

Il numero del personale dipendente al 31 dicembre 2013 risulta essere pari a 229 unità, con un decremento di 12 unità rispetto al 31 dicembre 2012.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31/12/2013	31/12/2012	Media Esercizio 2012	Media Esercizio 2013
Dirigenti	12	12	12	12
Quadri e impiegati	58	63	63	61
Operai	159	166	166	164
Totale	229	241	241	237

24. FONDI RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2012	Accanto- namenti	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2013
Fondo Indennità suppletiva clientela	24	0	(22)	2
Accanton. Contenzioso Enel	139	0	(139)	0
Altri	0	0	0	0
Totale	163	0	(161)	2

Tale voce presenta un saldo complessivo di 2 migliaia di euro che rappresenta l'accantonamento per indennità suppletiva verso clienti diretti. Nel corso dell'esercizio è stata definita la vertenza relativa al contenzioso ENEL, rilevando una sopravvenienza attiva pari all'intero importo accantonato, si è inoltre provveduto a stornare il fondo indennità suppletiva clientela accantonato verso la consociata SGN, per circa 22 migliaia di euro, a seguito della decisione, a livello centralizzato, di non corrispondere tale indennità.

PASSIVITA' CORRENTI

25. DEBITI COMMERCIALI

Ammontano al 31 dicembre 2013 a 3.944 migliaia di euro rispetto a 5.155 migliaia di euro del precedente esercizio.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito. I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2013 suddiviso per area geografica

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	2.026	180	130	10	0	0	2.346
Vs. controllante	1.226	-	-	0	0	0	1.226
Vs. consociate	0	0	32	167	173	0	372
Totale debiti	3.252	180	162	177	173	0	3.944

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2013 e 2012

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2013	2.346	2.126	46	101	2	25	46
2012	2.708	2.149	45	224	205	22	63

26. DEBITI PER CONSOLIDATO FISCALE

Ammontano al 31 dicembre 2013 a 1.862 migliaia di euro rispetto a 2.763 migliaia di euro del precedente esercizio.

27. DEBITI DIVERSI

La voce Debiti diversi include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2013 a 1.753 migliaia di euro contro 1.362 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Sono così composti:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare) liquidare	730	422	308
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	562	592	(30)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	328	304	24
Altri	133	44	89
Totale	1.753	1.362	391

La voce debiti verso i dipendenti è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di Dicembre 2013, l'incremento di tale posta è prevalentemente da attribuire all'accantonamento delle competenze (circa 280 migliaia di euro), comprensive degli incentivi monetari all'esodo collegati alla procedura di mobilità, per alcuni dipendenti (n. 4) che saranno corrisposti nel corso del successivo esercizio.

La voce Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito) è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sui lavoratori dipendenti e su quelli autonomi.

La voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale è costituita prevalentemente dal debito verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce Altri comprende i debiti verso il Consiglio di Amministrazione ed altri organi sociali per 52 migliaia di euro , ed altri debiti per 81 migliaia di euro (debitori diversi, dogane, ecc).

Tali debiti hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

28. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi è la seguente

(importi in migliaia di euro)	31.12.2012	Accanto- namenti	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2013
Accantonamento (risarc. Danni)	25		-25	0
Accantonamento v/so personale	140	33	0	173
Totale	165	33	(25)	173

Tale posta evidenzia un saldo di 173 migliaia di euro che rappresenta lo stanziamento effettuato per una vertenza verso un dipendente, in corso di definizione, l'importo di 25 migliaia di euro si riferiva ad accantonamento prudenziale effettuato a seguito di una richiesta di risarcimento danni da parte di un ns. importante cliente, il cliente non ha ritenuto esercitare alcuna richiesta di risarcimento, pertanto tale accantonamento è stato stornato, con relativa rilevazione di una sopravvenienza attiva.

29. DEBITI FINANZIARI

Tale voce, evidenzia un saldo a debito al 31.12.2013 di 6.094 migliaia di euro rispetto ad un saldo a credito di 3.512 migliaia di euro del precedente esercizio, rappresenta il saldo finanziario derivante dal processo di cash pooling centralizzato presso i conti bancari della Capogruppo.

Il tasso lordo annuo medio creditore e debitore, applicato dalla Capogruppo sul c/c di pooling, con la stessa intrattenuto è stato rispettivamente circa dello 0,10%, è del 3,21%.

30. DEBITI VERSO BANCHE

Tale voce presenta un saldo di 1 migliaia di euro invariato rispetto al precedente esercizio.

31. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce presenta un saldo di 154 migliaia di euro ed è costituita dai contributi in conto capitale concessi dal Ministero del Tesoro, del Bilancio della programmazione economica alla ns. società, in relazione agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi, tale posta esprimeva nel precedente esercizio un saldo di 161 migliaia di euro.

32. RENDICONTO FINANZIARIO

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a 6.205 migliaia di euro rispetto a 9.788 migliaia di euro dell'esercizio 2012. La variazione, negativa è dovuta principalmente al minore utile di esercizio realizzato rispetto all'esercizio precedente (circa 4 milioni di euro).

I flussi finanziari generati da attività di investimento sono stati negativi per 619 migliaia di euro rispetto al flusso, positivo, generato nello stesso periodo nell'esercizio 2012.

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento passano da 9.856 migliaia di euro nel 2012 a 5.584 migliaia di euro nel 2013, tale variazione è da attribuire ai maggiori dividendi corrisposti alla capogruppo nonché ai maggiori debiti sul c/c pooling rispetto al precedente esercizio

La disponibilità liquida netta passa da 1 migliaia di euro a circa 3 migliaia di euro.

33. PASSIVITA' POTENZIALI E IMPEGNI

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

	31.12.13	31.12.12	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	777	1.504	(727)
Totale garanzie prestate	777	1.504	(727)
Totale garanzie ricevute	0	0	0
Impegni per operazioni in valuta a termine	0	7.020	(7.020)
Totale impegni	0	7.020	(7.020)

La voce Fidejussioni a favore di terzi include le fidejussioni prestate da compagnie assicurative e bancarie a favore dell'agenzia delle entrate, a garanzia dei rimborsi richiesti per crediti IVA.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2013

DETTAGLI TABELLA	1 anno	da 1 a 5 anni				oltre 5	TOTALE
	2013	2014	2015	2016	2017		
IMPEGNI PER CANONI LEASING OPER.	145	158	-	-	-	-	303

34. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con imprese del gruppo e controllante

Per quanto riguarda i rapporti con le Parti correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'art. 2359 codice civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2013 sono proseguiti i rapporti con la controllante e le imprese del gruppo.

Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e servizi di varia natura e sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

Si fa altresì presente che non si possiedono azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona

35. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE ED ALLE ENTITÀ APPARTENENTI ALLA SUA RETE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinario	Compensi
Rete del Revisore della Capogruppo	SAES Advanced Technologise Spa	46
		46

36. ALTRE INFORMAZIONI

L'Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato, nel quale il ns. bilancio è incluso, e che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della ns. Società, è la Saes Getters S.p.A., con sede in Viale Italia, 77 – 20021 Lainate (MI).

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. comma 4 forniamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo, chiuso al 31.12.2012

Conto economico

Migliaia di euro

	Esercizio 2012
Ricavi verso terzi	3.802
Ricavi parti correlate	883
Ricavi netti	4.685
Costo del venduto	(5.838)
Utile industriale lordo	(1.153)

Spese di ricerca e sviluppo	(8.255)
Spese di vendita	(4.875)
Spese generali e amministrative	(11.927)
Totale spese operative	(25.057)
Altri proventi (oneri) netti da terzi	2.415
Altri proventi (oneri) netti da terzi e parti correlate	5.391
Totale altri proventi(oneri) netti	7.806
Utile (Perdita) operativo	(18.404)
Dividendi	26.734
Proventi finanziari da terzi	5
Proventi finanziari parti correlate	227
Totale Proventi Finanziari	232
Oneri finanziari verso terzi	(828)
Oneri finanziari parti correlate	(377)
Oneri finanziari	(1.205)
Utile (perdite) netti su cambi	(73)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	(2.484)
Utile prima delle imposte	4.800
Imposte sul reddito	3.695
Utile (perdite) da operazioni continueo	8.495
Utili (perdite) da operazioni discontinue	0
Utile (perdita) netto	8.495

Stato patrimoniale

Migliaia di euro	31 dicembre 2012
<u>ATTIVITA'</u>	
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	15.344
Attività immateriali	1.487
Partecipazioni e altre attività finanziarie	73.384
Credito per consolidato fiscale non corrente	201
Attività fiscali differite	9.733
Altre attività a lungo termine	566
Totale attività non correnti	100.715
Attività correnti	
Rimanenze finali	519
Crediti commerciali verso terzi	1.216
Crediti commerciali Parti Correlate	4.432
Totale Crediti Commerciali	5.648
Strumenti derivati valutati al fair value	11
Crediti finanziari parti correlate	4.935
Crediti per consolidato fiscale	2.528
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	4.091
Disponibilità liquide	4.416
Attività da operazioni discontinue	0
Totale attività correnti	22.148
Totale attività	122.863

	31 dicembre 2012
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	
Capitale sociale	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	41.120
Azioni proprie	0
Riserva legale	2.444
Riserve diverse e risultati portati a nuovo	10.144
Utile (perdita) dell'esercizio	8.495
Totale patrimonio netto	74.423
Passività non correnti	
Debiti finanziari	0
Passività fiscali differite	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.489
Fondo Rischi ed Oneri	90
Totale passività non correnti	4.579
Passività correnti	
Debiti commerciali verso terzi	3.943
Debiti commerciali parti correlate	410
Totale debiti commerciali	4.353
Debiti finanziari parti correlate	23.723
Debiti diversi	3.894
Strumenti derivati valutati al fair value	0
Fondi rischi ed oneri	512
Debiti verso Banche	10.050
Debiti finanziari correnti	1.108
Altri debiti finanziari verso terzi	221
Totale passività correnti	43.861
Totale passività e patrimonio netto	122.863

Avezzano (AQ), 13 Marzo 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente ed Amministratore Delegato
Dr. Cesare De Cesare

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio dell'Aquila - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate dell'Abruzzo n.15442 del 10/04/02.

Il sottoscritto Dr. Cesare De Cesare, Vicepresidente ed Amministratore Delegato dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA,
CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Saes Advanced Technologies S.p.A.

Signori Azionisti,

in via preliminare, la Società è assoggettata, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante SAES Getters S.p.A., società quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR, tenuta, altresì, al consolidamento del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, anche in occasione delle nostre verifiche, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2013, alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e, ragionevolmente, sempre nell'interesse sociale; quindi non manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Del tutto adeguato, inoltre, risulta essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società a mezzo della funzione di Internal Audit del Gruppo;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Al Collegio Sindacale non è, inoltre, pervenuta alcuna denuncia *ex* articolo 2408 del codice civile ed esposto di alcun genere.

Ciò posto, abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2014, che presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Conto economico

Totale Ricavi	€ 33.075.000
Utile industriale lordo	€ 11.727.995
Utile operativo	€ 5.062.790
Proventi ed oneri diversi	€ (101.897)
Utile prima delle imposte	€ 4.960.893
<u>Utile netto</u>	<u>€ 3.331.280</u>

Stato Patrimoniale

Attività non correnti	€ 20.163.635
Attività correnti	<u>€ 12.443.296</u>
Totale attività	€ 32.606.931
Passività non correnti	€ 2.132.828
Passività correnti	€ 13.982.705
Patrimonio netto	<u>€ 16.491.398</u>
Totale passività	€ 32.606.931

Dal rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013, le disponibilità liquide nette presentano un saldo positivo di € 2.893.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione degli Amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In via preliminare, il Collegio Sindacale osserva che, come opportunamente commentato dagli Amministratori nella Relazione sull'andamento della gestione, nell'esercizio 2013 è proseguita la flessione dei volumi delle vendite nell'area dell'Information Displays, con conseguente ulteriore contrazione dei ricavi per complessivi € 727 migliaia rispetto all'esercizio precedente e nell'area dell'Industrial Applications. Il risultato netto dell'esercizio ha, altresì, risentito della contabilizzazione di costi straordinari per 3.160 migliaia di euro, di cui 2.119 migliaia di euro riferiti alla svalutazione del valore di avviamento riguardante il ramo d'azienda denominato "DF", conferito da SAES Getters S.p.A. nell'anno 2001.

Tanto premesso, come per i precedenti esercizi, il bilancio civilistico al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, avendo la Società, al fine di uniformarsi ai principi contabili adottati dalla Capogruppo, esercitato la facoltà di cui all'articolo 4, comma 4, del D.Lgs. n. 38/2005. Gli Amministratori hanno presentato la loro Relazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2013. Nella stessa Relazione, cui facciamo riferimento,

sono state individuate le parti correlate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 del codice civile e sono stati, inoltre, evidenziati crediti, debiti, proventi ed oneri con le altre società del Gruppo. Detti rapporti rientrano nell'ordinaria attività della Società ed hanno, principalmente, natura commerciale, interessando: acquisti e vendite di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e servizi di varia natura, conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Con la capogruppo si intrattengono anche rapporti di natura finanziaria conseguenti al contratto di *cash pooling*.

Facciamo, altresì, riferimento al contenuto della Relazione degli Amministratori per quanto riguarda gli eventi maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito non abbiamo particolari osservazioni da formulare.

Il bilancio in esame risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative, così come previsti dal principio contabile IAS 1- *revised*.

Lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dai Principi Contabili Internazionali ed espone separatamente le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre, dodici mesi dalla data di bilancio.

Nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla

destinazione degli stessi.

Gli schemi contabili risultano coerenti con la reportistica predisposta per la struttura interna organizzativa e direzionale.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti da attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Con riguardo ai principali dati di bilancio, evidenziamo quanto segue.

L'utile netto dell'esercizio ammonta a € 3.331 migliaia, in diminuzione rispetto a € 7.116 migliaia dell'esercizio precedente. Su tale risultato hanno gravato gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 4.642 migliaia.

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio ammontano a € 1.630 migliaia, rispetto a € 3.134 migliaia del precedente esercizio, di cui € 2.278 migliaia di imposte correnti ed un provento di € 648 migliaia di imposte differite.

Il debito per IRES è stato contabilizzato in conformità al contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato con SGG Holding S.p.A. in data 12 maggio 2005.

Il patrimonio netto ammonta a € 16.491 migliaia, con un decremento di € 11.677 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto della distribuzione di dividendi deliberata per il precedente esercizio.

Nell'esercizio 2013, le differenze cambio presentano un saldo positivo di 107 migliaia, a fronte di un saldo negativo di € 27 migliaia del precedente esercizio. Come illustrato dagli amministratori nella relazione annuale, si è posta particolare attenzione alla gestione del rischio di cambio al fine di preservare i margini dell'impresa dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Al riguardo, segnaliamo che, come nei precedenti esercizi, la Società ha posto in essere, solo per scopi di copertura, operazioni per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi su crediti commerciali in dollari USA e yen giapponesi. Le operazioni chiuse nel 2013 ammontano rispettivamente a 12,285 milioni di dollari ad un cambio medio di 1,2912 e 105,30 milioni di yen ad un cambio medio di 120,6242.

Per tali contratti sono stati adottati i criteri di contabilizzazione previsti dallo IAS 39, " Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Confermiamo, infine, che abbiamo tenuto riunioni, anche informali, con la società di revisione Deloitte&Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti; al riguardo, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Detta società di revisione ha rilasciato, in data 3 Aprile 2014, la lettera nella

quale si dichiara che il bilancio al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards, adottati dall'Unione Europea, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Come valutazione conclusiva sull'attività svolta dal Collegio Sindacale, confermiamo che non sono emersi fatti censurabili, fatti, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione.

Sulla base di quanto sin qui esposto e tenuto, altresì, conto anche del giudizio positivo della società di revisione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio stesso, così come redatto dagli Amministratori, con la proposta di distribuzione di un dividendo complessivo di € 4.000.000, composto per € 3.331.279,63 dall'utile netto dell'esercizio, per € 553.857,62 dalla riserva utili cessioni beni patrimoniali inter-company e per € 114.862,75 da riserva *ex lege* 342/2000, per un importo pari a € 0,80 per ciascuna delle n. 5.000.000 di azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, avendo la riserva legale raggiunto il limite di legge.

3 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Avv. Vincenzo Donnamaria

Rag. Alessandro Martinelli

Rag. Piero Angelo Bottino

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio dell'Aquila - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate dell'Abruzzo n.15442 del 10/04/02.

Il sottoscritto Dr. Cesare De Cesare, Vicepresidente ed Amministratore Delegato dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli azionisti della
SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Advanced Technologies S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Saes Advanced Technologies S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 27 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saes Advanced Technologies S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Saes Advanced Technologies S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Saes Advanced Technologies S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Saes Advanced Technologies S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Milano, 3 aprile 2014

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio dell'Aquila - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate dell'Abruzzo n.15442 del 10/04/02.

Il sottoscritto Dr. Cesare De Cesare, Vicepresidente ed Amministratore Delegato dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Bilancio al 31 dicembre 2013 della Saes Advanced Technologies S.p.A.

saes
getters

2013

**Relazione degli amministratori
sulla situazione della società e
sull'andamento della gestione
relativa all'esercizio 2013**

Saes Advanced Technologies S.p.A.

Capitale Sociale euro 2.600.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Nucleo Industriale - 67051 Avezzano (AQ)

Codice fiscale e numero di iscrizione: 01277610661
del Registro delle Imprese di L'Aquila

Società soggetta alla direzione e coordinamento della
Saes Getters S.p.a. con sede in Viale Italia, 77
20020 Lainate (MI)
Socio Unico

**PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI SAES ADVANCED
TECHNOLOGIES S.p.A.**

(importi espressi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %

RICAVI NETTI

- Information Displays	437	1.164	-727	- 62,46
- Industrial Applications	32.638	35.733	-3.095	-8,66
- Shape Memory Alloys	0	478	-478	- 100,00
Totale	33.075	37.375	-4.300	- 11,50

EBITDA

	9.704	13.583	3.879	28,56
% sui ricavi	29,34	36,34		

UTILE (PERDITA) OPERATIVO

- Information Displays	132	516	-384	-74,22
- Industrial Applications	7.769	12.887	-5.118	-39,71
- Shape Memory Alloys	0	70	-70	-100,00
- Corporate Costs	-2.838	-3.133	295	9,41
Totale	5.063	10.340	-5.277	-51,04
% sui ricavi	15,30	27,66		

UTILE NETTO

	3.331	7.116	-37,85	53,19
% sui ricavi	10,07	19,04		

Dati patrimoniali e finanziari	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	18.695	20.597	-1.902	-9,23
Patrimonio netto	16.491	28.168	-11.677	-41,45
Posizione finanziaria netta	3	1	2	200,00
Altre informazioni	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012	Variazione	Variazione %

Cash flow (utile+amm.ti+svalutaz.)	7.973	10.359	-2.386	-23,04
Spese di ricerca e sviluppo	686	694	-8	-1,15
Numero dipendenti al 31 dicembre	229	241	-12	-4,98
Numero dipendenti medio al 31 dicembre	237	241	-4	-1,66
Costo del personale	10.322	9.945	+377	+3,79
Investimenti in immob. Materiali	619	797	-178	-22,21

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

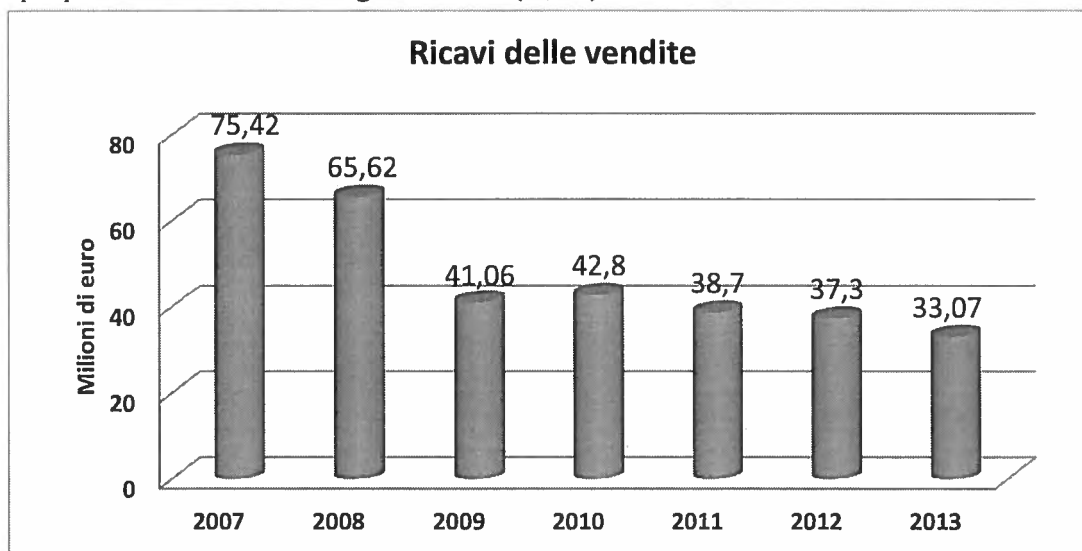
La struttura organizzativa per Business Unit e Business Area è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getters per per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto, getters per collettori solari e prodotti per isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes (CRT)	Getter al bario per tubi catodici
Oled	Dryer e getter altamente sofisticati per OLED

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2013

Il **fatturato netto** dell'esercizio 2013 è stato pari a 33.075 migliaia di euro rispetto a 37.375 migliaia di euro dell'anno precedente. Il decremento delle vendite rispetto al precedente esercizio è stato di 4.300 migliaia di euro così suddiviso :

- per effetto volumi e per sconti concessi a clienti 2.584 migliaia di euro (-7%);
- per perdite su cambi 1.716 migliaia di euro (-4,6%).

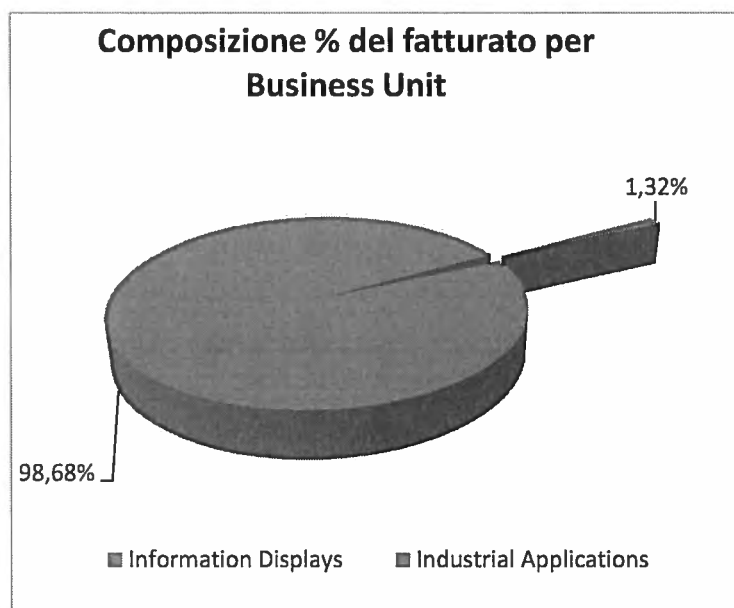


Le esportazioni hanno raggiunto il 96% circa del fatturato rispetto al 97% dell'esercizio precedente.



La seguente tabella riporta il fatturato degli esercizi 2013 e 2012 suddiviso per Business Unit e Business Area:

	2013	2012	Var_Tot	Var_Tot %	Cambio	Cambio %	Prezzo/Qtà	Prezzo/Qtà %
G – LCD	29	635	-606	-95,43	-5	-0,8	-601	-94,6
F – OLED	408	529	-121	-22,68	-65	-18,4	-56	-10,9
BU Inform.displays	437	1.164	-727	-62,46	-70	-6,0	-657	-56,4
C – Lamps	10.994	10.775	219	2,03	-422	-3,9	641	5,9
B – Electr.Dev.	5.297	5.278	19	0,36	-118	-2,2	137	2,6
U – Getters for Mems	4.377	4.130	247	5,989	-78	-1,9	325	7,9
D – Vac.Syst.	10.775	13.928	-3.153	-22,64	-995	-7,1	-2.158	-15,5
E – Semicond.	1.195	1.622	-427	-26,32	-33	-2,0	-394	-24,3
BU Industrial Applications	32.638	35.733	-3.095	-8,7	-1.646	-4,6	-1.449	-4,1
W – Shape Memory	0	478	-478	-100,00	0	0,0	-478	-100,0
Totale	33.075	37.375	-4.300	-11,50	-1.716	-4,6	-2.584	-6,9



Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 437 migliaia di euro, inferiore di

Information

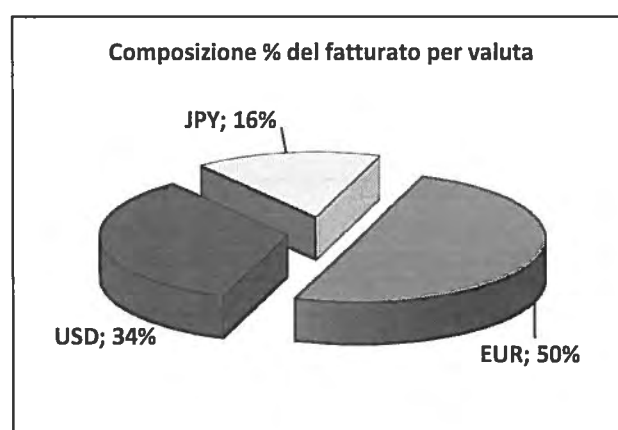
727 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2012.

Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 32.638 migliaia di euro, inferiore di 3.095 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Non è stato realizzato alcun fatturato nella business area Shape Memory Alloys a seguito del trasferimento dei macchinari ed attrezzature alla Saes Getters avvenuto nel corso del precedente esercizio (delibera CDA del 24.04.2012).

La seguente tabella riporta la suddivisione del fatturato per valuta:

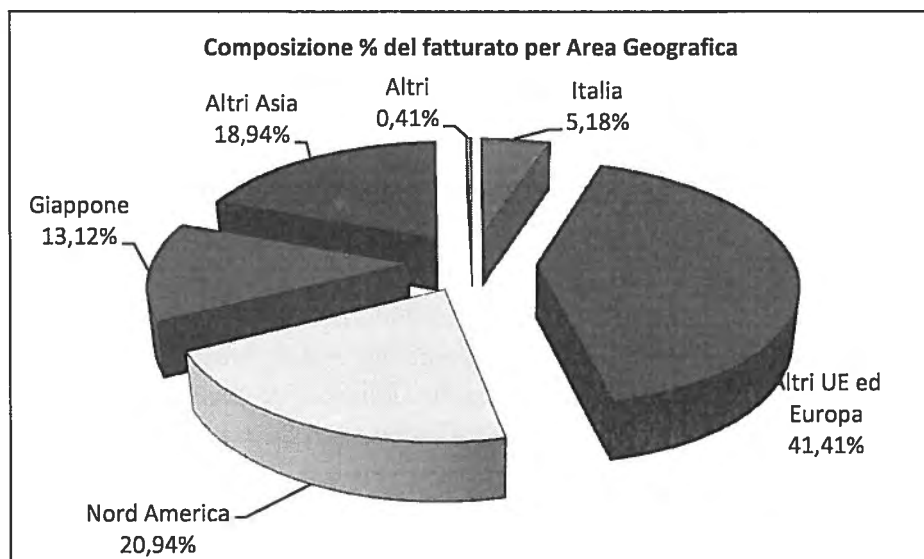
Valuta	Esercizio 2013	Esercizio 2012
EUR	50%	49%
USD	34%	30%
JPY	16%	21%
ALTRI	---	---



Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

<u>Area Geografica</u>	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Variazione Totale	Variazione Totale %
Italia	1.713	5,18	1.652	4,42	61	3,69
Altri UE ed Europa	13.697	41,41	14.417	38,57	-720	-4,99
Nord America	6.925	20,94	6.352	17,00	573	9,02
Giappone	4.339	13,12	6.934	18,55	-2.595	-37,42
Altri Asia	6.265	18,94	7.822	20,93	-1.557	-19,91
Altri	136	0,41	198	0,53	-62	-31,31
Fatturato Totale	33.075	100	37.375	100	-4.300	-12,16

(importi espressi in migliaia di euro)



L'utile industriale lordo è stato pari a 11.727 migliaia di euro rispetto a 17.917 migliaia di euro del corrispondente esercizio 2012, tale sensibile riduzione è imputabile oltre che al minor fatturato realizzato (- 4.300 migliaia di euro) anche all'imputazione di costi straordinari per 3.160 migliaia di euro compensati solo in parte da proventi per 457 migliaia di euro, come meglio specificato in seguito.

Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato è stato del 35,50% rispetto al 47,90% del 2012.

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2013 e 2012 per Business Unit:

(importi espressi in migliaia di euro)

RISULTATO INDUSTRIALE LORDO	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione 2013/2012	%
Information Displays	177	625	-448	-71,68
Industrial Applications	11.550	17.203	-5.653	-32,86
Shape Memory Alloys	0	89	-89	-100,00
Risultato industriale lordo	11.727	17.917	-6.190	-34,55

L'EBITDA è risultato di 9.704 migliaia di euro, rispetto a 13.582 migliaia di euro dell'esercizio 2012.

In termini di fatturato l'EBITDA è stato pari al 29,34% rispetto al 36,24% nello stesso periodo del 2012 e risulta così composto:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile operativo	5.062	10.340
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.522	3.224
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1	1
Svalutazioni	2.119	18
EBITDA	9.704	13.583

L'utile operativo è stato di 5.062 migliaia di euro nel corrente esercizio, rispetto a 10.340 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2012.

L'utile netto del periodo è risultato di 3.331 migliaia di Euro rispetto a 7.116 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è stato pari al 10,07% del fatturato rispetto al 19,04% del precedente esercizio.

Il risultato dell'esercizio tiene conto degli ammortamenti e svalutazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 4.642 migliaia di euro (3.243 migliaia di euro nell'esercizio 2012).

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata effettuata una analisi circa la vita utile di taluni beni strumentali al fine di verificare eventuali variazioni significative rispetto a quella ipotizzata nel precedente esercizio. L'esito di tali valutazioni, effettuato con perizie di tecnici indipendenti , ha evidenziato un allungamento medio della vita residua utile di circa 6 anni per gli impianti tecnologici e di circa 4 anni per i macchinari di produzione. Per quanto riguarda l'effetto economico sul valore degli ammortamenti materiali si è evidenziato una riduzione degli stessi, con un impatto a conto economico per l'esercizio 2013 per circa 276 migliaia di euro, tale riduzione produrrà i suoi effetti anche nell'esercizio 2014 (512 migliaia di euro), 2015 (424 migliaia di euro) e si esaurirà sostanzialmente nell'anno 2016 (213 migliaia di euro) .

E' stato inoltre effettuato nel corso dell'esercizio il test di impairment sul valore dell'avviamento, ai sensi dello IAS 36, iscritto in bilancio al 31.12.2012, derivante dal conferimento di un ramo d'azienda da parte della Capogruppo nell'esercizio 2001; tale test ha evidenziato una riduzione di valore pari complessivamente a 2.119 migliaia di euro. A seguito di quanto sopra è stato rettificato il corrispondente valore contabile di tale posta.

Il costo del personale dipendente è stato di 10.322 migliaia di euro di cui 9.281 migliaia di euro per costo del lavoro ordinario, 1.014 migliaia di euro per costi relativi all'incentivo all'esodo (per n 16 unità), 19 migliaia di euro per adeguamento IAS TFR, 8 migliaia di euro per adeguamento IAS patto non concorrenza, rispetto a 9.945 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il saldo netto dei proventi (oneri) finanziari è stato negativo per 209 migliaia di euro contro un saldo, negativo, di 62 migliaia di euro del precedente esercizio; tale incremento è prevalentemente conseguenza dei maggiori interessi passivi riconosciuti alla capogruppo sul c/c intersocietario, per effetto della maggiore esposizione media debitoria.

La somma algebrica delle differenze di cambio, evidenzia un saldo positivo di 107 migliaia di euro a fronte di un saldo negativo di 27 migliaia di euro del precedente esercizio.

Si è posta particolare attenzione alla gestione del rischio di cambio, con l'obiettivo di preservare i margini dell'impresa dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Con tali finalità sono state poste in essere, solo per scopi di copertura, operazioni per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sui crediti commerciali in dollari statunitensi ed in yen giapponesi. Le operazioni chiuse nel 2013 sono ammontate rispettivamente a 12,285 milioni di dollari ad un cambio medio di 1,2912 e 105,30 milioni di yen ad un cambio medio di 120,6242.

Per tali contratti è stata seguita la procedura di contabilizzazione prevista dal principio contabile internazionale IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione. Gli effetti economici riguardanti dette operazioni di copertura sono commentati in nota integrativa.

Le imposte sul reddito sono state pari a 1.630 migliaia di euro rispetto a 3.134 migliaia di euro del 2012; esse sono costituite da imposte correnti per 2.278 migliaia di euro e da imposte differite attive per 648 migliaia di euro.

Il debito per imposte è stato contabilizzato in conformità del contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato con SGG Holding S.p.A. in data 12/5/2005.

Il prelievo fiscale nel 2013 è risultato del 32,85 % circa rispetto al 30,58 % circa dell'esercizio precedente.

La maggiore incidenza percentuale del prelievo fiscale nel 2013 rispetto al 2012 è da attribuire al recupero di imposte 2007/2011, effettuato nell'esercizio 2012, ai sensi del D.L. 06.12.2011, per un importo di circa 489 migliaia di euro.

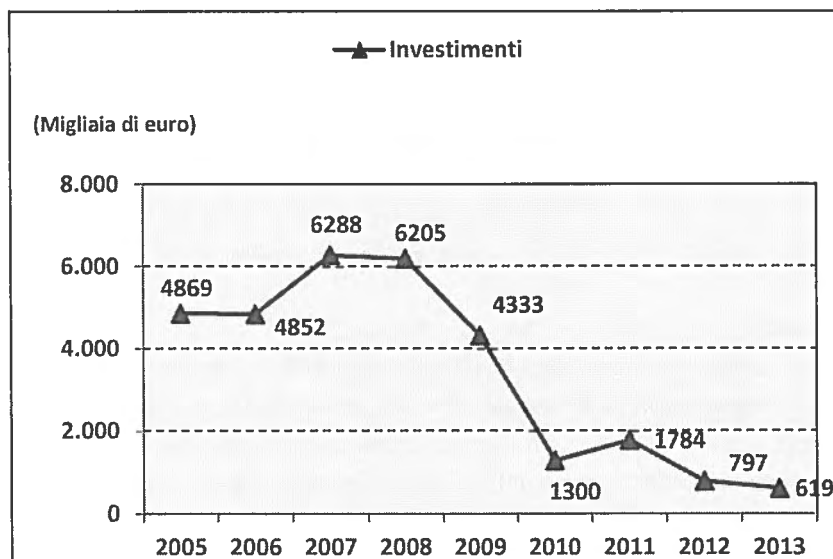
Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio si sono sostenuti costi di ricerca e sviluppo, interamente spesi a conto economico in quanto non rientranti nei requisiti previsti dallo IAS 38 per la capitalizzazione obbligatoria, per 686 migliaia di euro, pari al 2,07% del fatturato netto.

Nel 2012 i costi di ricerca e sviluppo erano stati pari a 694 migliaia di euro, corrispondenti al 1,86% del fatturato netto.

Disponibilità liquide - Investimenti

Le disponibilità liquide nette, al 31 dicembre 2013 evidenziano un saldo positivo di 3 migliaia di euro rispetto ad un saldo, positivo, di 1 migliaia di euro dell'esercizio precedente.



Gli **investimenti** in immobilizzazioni materiali, effettuati nel 2013 sono risultati complessivamente pari a 619 migliaia di euro, rispetto a 797 migliaia di Euro del 2012.

In particolare le variazioni intervenute hanno riguardato le seguenti categorie:

- Incremento della voce Fabbricato per 56 migliaia di euro, parte dei quali (45 migliaia di euro) derivano da una riclassifica dalla categoria Acconti/Immobilizzazioni in corso anni precedenti;
- Incremento della voce Impianti, macchinari ed altre attrezzature per 764 migliaia di euro, parte dei quali (438 migliaia di euro) derivano da una riclassifica dalla categoria Acconti/Immobilizzazioni in corso anni precedenti; trattasi prevalentemente di costi relativi all'impiantistica asservita a reparti di produzione, all'acquisto di macchinari di produzione (acquisto da consociata Nanjing 52 migliaia di euro e da Saes Getters 96 migliaia di euro), ed al miglioramento di macchinari esistenti;
- la categoria Acconti /Immobilizzazioni in corso si è incrementata per 282 migliaia di euro e si decrementa per 483 migliaia di euro, a seguito dell'entrata in produzione di cespiti ultimati nel corso dell'esercizio;

Le dismissioni ed alienazioni effettuate nell'anno sono state pari a 64 migliaia di euro ed hanno riguardato: la vendita di uno strumento di laboratorio .

Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 codice civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2013 sono proseguiti i rapporti con le altre società del gruppo. Tali rapporti, patrimoniali ed economici, conclusi a condizioni allineate a quelle di mercato, sono riassunti nella tabella che segue :

(importi espressi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31/12/13	Debiti al 31/12/13	Proventi dell'es. 13	Oneri dell'eserc. 13
Saes Getters S.p.a. – cash pooling	-	6.093	-	-
Saes Getters S.p.a.	39	1.226	206	2.422
Saes Getters USA, Inc	701	32	5.762	228
Japan Branch	-	167	-	883
Saes Getters America, Inc	-	-	-	-
Saes Pure Gas, Inc	166	-	1.145	-
Saes Getters Korea Corporation	133	-	462	3
Saes Getters Nanjing	414	173	727	174
Saes Smart Materials	-	-	-	-
Memry Corporation	-	-	-	-
Totale	1.453	7.691	8.302	3.710

Si segnala inoltre che :

- gli oneri di esercizio verso Saes Getters S.p.a. si riferiscono prevalentemente a :
 - diritti di licenza relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali;
 - riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software, costi assicurativi e costi relativi per prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, disciplinati da specifici contratti sottoscritti con la Capogruppo.

- Interessi passivi riconosciuti alla Capogruppo sul c/c di corrispondenza intrattenuto fra le parti.

Sono ricompresi inoltre fra gli oneri di esercizio il riaddebito di costi derivanti da rapporti commerciali (Saes Korea e Saes Nanjing, Japan Branch), e l'acquisto di prodotti finiti per rivendita (Saes Usa) .

- i proventi verso Saes Getters e le società del Gruppo con le quali sono state effettuate transazioni nel corso dell'esercizio, si riferiscono alla vendita di prodotti finiti e semilavorati

Altre informazioni riguardanti la società

Eventi di maggiore rilievo del 2013

Nel corso del 2013 è proseguita la flessione dei volumi produttivi nell'area dell'Information Displays, con la conseguente ulteriore contrazione dei relativi ricavi per circa 727 migliaia di €, rispetto al 2012 (-62%) e della famiglia Industrial Applications. Relativamente a detta famiglia, le minori vendite di getters hanno riguardato il settore dei collettori solari e dell'isolamento termico. (€-8,66%) Il risultato netto dell'esercizio, pari a 3.331 migliaia di euro, ha risentito della contabilizzazione di costi straordinari, ammontati a 3.160 migliaia di euro di cui 2.119 migliaia di euro riferiti alla svalutazione del valore di avviamento, riguardante il ramo di azienda denominato "DF", ceduto dalla Saes Getters SpA nell'anno 2001; costi straordinari (3.160 migliaia di euro) compensati, solo in parte, da proventi, ammontanti ad 457 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella nota di commento della nota integrativa.

Gli ulteriori eventi che hanno interessato l'esercizio 2013 sono stati i seguenti:

- a) la presentazione, in data 18.02.2013, alla Direzione Aeroportuale ENAC di Falconara Marittima, dell'istanza per il riconoscimento della qualifica di "Mittente Conosciuto", che si prevede di poter ottenere entro il primo trimestre 2014.
- b) l'invio, in data 04.04.2013, al Garante della protezione dei dati personali, della richiesta di autorizzazione alla conservazione delle immagini videoregistrate, riguardanti i siti produttivi di via Nobel e via Diesel. Detta autorizzazione, che dovrebbe essere rilasciata entro il primo trimestre 2014, è stata richiesta sia per ragioni di sicurezza interna e sia per ragioni collegate alla acquisita certificazione AEO.
- c) la liquidazione, in data 24/05/2013 da parte della Regione Abruzzo, del contributo di 99 migliaia di euro a suo tempo concesso a fronte del progetto formativo presentato dalla società il 04/05/2011;
- d) il rilascio, in data 21.06.2013, con validità 04.07.2013, della certificazione AEO n° ITAEOF130771, da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione centrale gestione tributi e rapporto con gli utenti di Roma, a seguito della quale la società potrà godere di semplificazioni doganali che comporteranno benefici sia di natura economica, che operativi con conseguente riduzione dei tempi di transito e consegna delle merci;
- e) la sottoscrizione con le OO.SS. di accordi per il ricorso alla CIGO, per l'apertura di una procedura di mobilità volontaria e per la stipula di contratti di solidarietà di tipo difensivo. In particolare:

- Nel corso del primo semestre, al fine di adeguare l'attività produttiva al portafoglio ordini acquisito, sono stati effettuati n° 35 giorni di CIGO, per un totale di 46.957

- ore. Detta contrazione, di carattere congiunturale, ha determinato un contenimento del costo del lavoro di circa 751 migliaia di €;
- Il 30.07.2013 è stato sottoscritto un accordo per l'apertura di una procedura di mobilità, su base volontaria. Successivamente a tale data, sono stati sottoscritti 16 verbali di conciliazione ex art.411 CPC di cui 12 con decorrenza luglio/dicembre 2013 e 4 riguardanti il periodo gennaio/giugno 2014. Detto intervento di carattere strutturale, il cui costo complessivo di 1.014 migliaia di € circa, (959 migliaia di euro per incentivi all'esodo e 55 migliaia di euro per contributi) è stato imputato a conto economico nel corrente esercizio, determinerà un contenimento del costo del lavoro di circa 800 migliaia di euro, di cui 140 migliaia di euro nel 2013 e 660 migliaia di euro nel 2014;
 - Il 29 agosto 2013 è stato sottoscritto, con le OO.SS., presso la sede della Provincia dell'Aquila – Settore Politiche del Lavoro Formazione Professionale e Politiche di Finanziamento, un contratto di solidarietà, di tipo difensivo, per il periodo settembre 2013 – agosto 2015, finalizzato ad un innalzamento dei livelli di produttività ed efficienza, al miglioramento delle capacità competitive ed a un riequilibrio dei costi del personale, al fine di renderli coerenti con i carichi di lavoro, riguardanti tutti gli ambiti aziendali. Detto accordo determinerà un contenimento del costo del lavoro, di carattere congiunturale, stimato in 750 migliaia di euro circa nel 2013 e di 1.850 migliaia di euro circa nel 2014. Complessivamente gli interventi di carattere congiunturale e strutturale posti in essere, determineranno un contenimento del costo del lavoro di 1.641 migliaia di euro circa nel 2013 e di 2.510 migliaia di euro circa nel 2014.
- f) l'approvazione da parte della sede INAIL di Avezzano dell'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa, per l'anno 2013, a seguito del favorevole andamento degli eventi infortunistici;
 - g) il trasferimento del reparto officina, dal sito di via Nobel a quello di via Diesel. Detto trasferimento permetterà di supportare in maniera più adeguata, le esigenze produttive del reparto pompe, i cui volumi produttivi sono previsti in crescita;
 - h) la presentazione, alla Regione Abruzzo, di un'istanza per la concessione di un contributo a fondo perduto, sulle spese per nuovi investimenti da realizzare nel periodo 2014-2016;
 - i) la consegna di attrezzature, strumenti e componenti necessari per il potenziamento di alcuni reparti produttivi oltre che, per la messa in funzione dei nuovi reparti Smart Combo ed Ossido di Calcio,
 - j) La conclusione con esito positivo, dell'azione e della causa intrapresa da un dipendente della società, che aveva richiesto il riconoscimento di una presunta malattia professionale. Le indagini effettuate dal consulente tecnico d'ufficio, nominato dal tribunale, hanno accertato, infatti, che “né sotto il profilo concausale, né tantomeno quello causale, la malattia possa essere riconducibile alle attività lavorative svolte dal dipendente”;
 - k) L'approvazione, da parte della Regione Abruzzo, in data 17.09.2013, del progetto formativo, presentato dalla società, che potrà beneficiare di un finanziamento pubblico di 99 migliaia di euro;
 - l) La conclusione della causa intentata, nei confronti dell'Enel, che ha rinunciato alla proposizione dell'appello avverso la sentenza di primo grado, favorevole alla nostra società; sentenza che è passata, quindi, ingiudicata. A seguito di detta conclusione si è proceduto allo

storno della somma, a suo tempo accantonata, ed alla registrazione della sopravvenienza attiva per 138 migliaia di euro;

- m) La positiva conclusione della visita di sorveglianza ISO 9001-14001 condotta nei giorni 5 e 6 novembre, dall'ente CSQ, nel corso della quale sono state rilevate, da parte degli ispettori, soltanto alcune "non conformità" di modesta significatività;
- n) La riformulazione dei piani di ammortamento sistematici dei beni strumentali di costo unitario superiore a 20 migliaia di euro, utilizzati nei reparti di produzione e quelli a servizio dello stabilimento. Detta rimodulazione effettuata, con decorrenza dal bilancio che verrà chiuso al 31 dicembre 2013, è stata eseguita nel rispetto delle previsioni di cui all'art 2426, n.2 del c.c. ed ai principi contabili internazionali (cfr. IAS16), tenendo conto della nuova durata utile dei beni stessi, così come risultante dal test relativo condotto da un perito indipendente.

Tra i principali adempimenti/eventi riguardanti i settori ambiente e sicurezza l'Amministratore Delegato, proseguendo l'esposizione segnala:

- a) l'acquisizione di documenti (autorizzazioni, licenze, ecc.) da parte del nucleo di polizia provinciale dell'Aquila (settore ambiente) in data 09.01.2013 per l'esecuzione di riscontri e verifiche;
- b) l'invio, in data 30.01.2013, a mezzo PEC, dei dati semestrali dei rifiuti prodotti nel polo rifiuti ubicato in via Diesel, agli enti preposti (ARTA sede centrale, ARTA sede di L'Aquila, Provincia di L'Aquila, Osservatorio Rifiuti Regione Abruzzo);
- c) le verifiche effettuate dai tecnici dell'Arta, in data 26.02.2013 e 05.12.2013 sui punti di emissione di alcuni reparti produttivi;
- d) le verifiche effettuate, dal servizio di vigilanza igienico – sanitaria della ASL, in data 20.03.2013/03 e 09.04.2013, nei locali "mensa" ubicati in via Nobel e via Diesel oltre quelle eseguite per constatare il funzionamento e l'integrità dei recipienti a pressione e degli impianti di sollevamento;
- e) la mappatura, nel mese di aprile, di tutti i corsi di formazione effettuati, dai singoli dipendenti, negli anni pregressi, così come previsto dall'accordo della conferenza stato-regione sulle linee guida per la formazione in materia di sicurezza sul lavoro, pubblicato sulla G.U. del 18.08.2012;
- f) la pianificazione dei sottoelencati corsi di aggiornamento, programmati:

per l'anno 2013:

- carrellisti (partecipanti 29);
- primo soccorso (partecipanti 37);
- antincendio per rischio elevato (partecipanti 33);
- rinnovo patentino ADR, per autisti (partecipanti 2);
- corsi di aggiornamento per :
 - RSPP (responsabile servizio protezione e prevenzione) (partecipanti 1);
 - ASPP (addetti servizio protezione e prevenzione) (partecipanti 2);

○ ADR (partecipanti 15)

per il primo trimestre 2014:

- addetti all'utilizzo di carroponti e gru a bandiera (numero partecipanti da definire);
 - rischio chimico, manipolazione e stoccaggio materiali pericolosi, schede di sicurezza prodotti, normativa Reach (partecipanti 175);
 - Utilizzo defibrillatori (partecipanti 45);
 - Addetti ai lavori elettrici fuori e sotto tensione (partecipanti 12);
- g) Il rilascio, in data 11.04.2013, da parte dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera n.21868 riguardante il reparto AMD;
- h) L'invio, in data 18.04.2013, delle comunicazioni relative ai rifiuti prodotti nell'anno 2013 (modello MUD) nei siti di via Nobel e via Diesel;
- i) L'invio, in data 28.05.2013, al Ministero dell'Ambiente, dell'elenco delle apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra, ai sensi del DPR 43/2012 art.16 comma 1,
- j) Il rilascio, in data 14.06.2013, da parte dell' Amministrazione Provinciale dell'Aquila, delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera n.35706 e 35712 riguardanti rispettivamente i reparti dischi porosi – getters al bario (35706) e TQS – Stahgsorb (35712);
- k) L'aggiornamento, nel mese di giugno 2013, dell'analisi ambientale 2012, dei siti di via Nobel e via Diesel;
- l) Le verifiche periodiche, di funzionamento, ai sensi della legge 462/2001, di tutti gli impianti elettrici di terra, di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti elettrici in luoghi pericolosi, installati nei siti di via Nobel e via Diesel;
- m) Il rinnovo del CPI (attestato di rinnovo periodico del certificato di conformità antincendio) per i fabbricati F3;
- n) L'esecuzione delle analisi del sangue e delle urine al personale dipendente esposto alle sostanze pericolose, così come evidenziato nel documento di valutazione del rischio, e delle consuete visite ambulatoriali effettuate dal medico di fabbrica c/o le infermerie di via Nobel e via Diesel;
- o) Le verifiche, in tutti i luoghi di lavoro, da parte dell'apposito team interno, tese ad accertare il rispetto diligente e puntuale da parte di tutte le maestranze, delle direttive e delle prescrizioni impartite in materia di sicurezza del lavoro ed ambiente;
- p) Relativamente agli aspetti infortunistici si evidenzia che, nel corso del 2013 si è verificato un solo infortunio, in itinere, che ha determinato 14 giorni di invalidità temporanea;

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

- Sono stati completati i lavori per la realizzazione del nuovo reparto di produzione dell'Ossido di Calcio, i cui impianti e macchinari sono stati installati nei locali precedentemente utilizzati per la produzione dell'Ossido di Bario;
- Sono proseguite le attività, avviate nel secondo semestre 2013, tese al recupero di efficienza ed al contenimento dei costi ed in particolare di quelli concernenti la manodopera, i consumi energetici e gli acquisti di materie prime; La conclusione di detti progetti, prevista per il 30.06.2014, determinerà un generale recupero di efficienza e comporterà, di volta in volta,

una revisione/aggiornamento dei cicli produttivi e conseguentemente, la rielaborazione di tutti i costi di produzione.

Evoluzione prevedibile delle gestione

La gestione del 2014 continuerà a risentire dei numerosi fattori di incertezza a livello internazionale che si ritiene continueranno ancora per tutto il primo semestre. In considerazione di quanto sopra, non è prevista una marcata ripresa dei volumi produttivi, ma soltanto un leggero incremento del fatturato, rispetto a quello del 2013.

Si prevede:

- una ulteriore flessione dei volumi produttivi e quindi dei ricavi di getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi (LCD);
- una stabilizzazione dei volumi produttivi e quindi delle vendite di getters e dispensatori di metalli per l' utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti (TQS-Roof);
- un incremento delle vendite di prodotti per applicazioni Vacuum System (pompe getter) e di prodotti destinati ad applicazioni per l'isolamento in vuoto (Smart Combo)..

Nel corso del primo bimestre 2014 i ricavi sono ammontati a circa 5.522 migliaia di euro e sono risultati in linea con i dati previsionali di budget (5.538 migliaia di euro) e leggermente inferiori a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente (5.887 migliaia di euro)

L'effetto cambi è stato negativo e pari a circa il 2,5%.

Sono previsti investimenti, approvati per il 2014 per 850 migliaia di euro

Il risultato economico della Società continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute. Al fine di preservare i margini della società dalla fluttuazione dei tassi di cambio e ridurre i rischi finanziari, sono stati posti in essere, dopo il 31 dicembre 2013, operazioni di copertura sullo yen giapponese per 247,5 milioni di yen (dati aggiornati al 10 febbraio 2014) e prevedono un cambio medio a termine pari a 138,7863 contro euro.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

Prima di sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, desideriamo rammentarvi che, il compenso annuale per l'esercizio 2013 al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza, è speso nel Conto Economico per complessivi 200 migliaia di Euro .

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di distribuzione dell'utile netto, segnalando che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale:

	<i>Euro</i>
Utile netto di esercizio	3.331.280,00
Da riserva utili cessioni beni patrimoniali Intercompany (€ 553.857,62)	553.857,62
Da riserva Legge 342/00 (€ 1.002.382,33)	114.862,38

	4.000.000,00

All'azionista un dividendo di Euro 0,80 per ciascuna delle 5.000.000 di azioni ordinarie costituenti il capitale sociale	4.000.000,00

Il dividendo, come sopra determinato, verrà distribuito ai possessori delle azioni ordinarie, a partire dal 29 Aprile 2014.

Avezzano, 13 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente ed Amministratore Delegato

(Dott. Cesare De Cesare)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio dell'Aquila - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate dell'Abruzzo n.15442 del 10/04/02.

Il sottoscritto Dr. Cesare De Cesare, Vicepresidente ed Amministratore Delegato dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES SPA

NUCLEO INDUSTRIALE - 67051 AVEZZANO

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Saes Getters S.p.A. (Reg. Impr. e P.IVA 00774910152) con sede in Lainate (MI)

Socio unico

Capitale Sociale Euro 2.600.000 int. versato

- R.E.A. l'Aquila N. 77350 -
- Registro delle Imprese dell'Aquila -
- C.F. e P.I. N. 01277610661 -

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL GIORNO 28 Aprile 2014

Il giorno 28 Aprile 2014 alle ore 10,00, presso la sede sociale della SAES GETTERS SpA, Viale Italia N. 77 - Lainate (MI), si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea Generale degli Azionisti della Società convocata mediante avviso inviato ai soci, a mezzo e-mail, in data 14/04/2014, così come previsto dall'art.9 dello Statuto Sociale.

Sono presenti il Presidente Dr. Ing. Massimo della Porta, i Consiglieri Dr. Giulio Canale, Dr. Ing. Fabrizio Doni e Dr. Filippo Cutillo presso la sede di Lainate nonché il Vice Presidente ed

Amministratore Delegato Dott. Cesare De Cesare presso la sede di Avezzano. Per il Collegio Sindacale, il Sindaco effettivo Rag. Alessandro Martinelli presso la sede di Lainate, il Sindaco effettivo Rag. Piero Angelo Bottino presso la sede di Avezzano. Assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale Avv. Vincenzo Donnamaria. E' presente, presso la sede di Lainate l'unico socio SAES GETTERS Spa in persona del delegato Avv. Ilenia Ferrario.

A norma di statuto assume la presidenza l'Ing. Massimo della Porta, il quale chiama il Dr. Cesare De Cesare a fungere da segretario.

Constatata la regolarità della convocazione e la validità della costituzione dell'Assemblea, il Presidente apre la discussione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Informazioni sulla gestione. Relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Deloitte Touche SpA sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Bilancio al 31 dicembre 2013. Deliberazioni relative;
2. Varie ed eventuali

1) Sul primo punto all'ordine del giorno
(Informazioni sulla gestione. Relazioni del
Collegio Sindacale e della società di revisione
Deloitte Touche SpA sull'esercizio chiuso al 31
dicembre 2013. Bilancio al 31 dicembre 2013.
Deliberazioni relative) l'Ing. Massimo della Porta
illustra la relazione degli amministratori sulla
situazione della società e sull'andamento della
gestione relativa all'esercizio 2013 e, con il
consenso dell'Assemblea, dà lettura del bilancio
individuale al 31/12/2013 nonchè dei principi
contabili e delle note esplicative al bilancio
(tali documenti vengono tutti allegati al presente
verbale sotto la lettera A).

Prende quindi la parola il sindaco effettivo Rag.
Piero Bottino, il quale espone il contenuto della
Relazione del Collegio Sindacale (che viene
allegata al presente verbale sotto la lettera B).

Segue una discussione in cui vengono richiesti
chiarimenti, forniti dall'Amministratore delegato
Dott. Cesare De Cesare.

Al termine della discussione l'Assemblea, chiamata
a deliberare, approva all'unanimità ed

integralmente il Bilancio della Società al 31 dicembre 2013.

Viene approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione circa il riparto dell'utile dell'esercizio, qui di seguito indicata:

	Euro
Utile netto di esercizio	3.331.279,63
Da riserva utili cessioni beni patrimoniali Intercompany (€ 553.857,62)	553.857,62
Da riserva Legge 342/00 (€ 1.002.382,33)	114.862,75

	4.000.000,00

All'azionista un dividendo di Euro 0,80 per ciascuna delle 5.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale	4.000.000,00

L'Assemblea delibera pertanto la distribuzione, a decorrere dal 29.04.2014, mediante stampigliatura e annullamento della cedola n.19 di un dividendo di Euro 0,80 per ciascuna delle 5.000.000 di azioni ordinarie. La stampigliatura sarà effettuata a cura delle Casse Sociali o delle Banche depositarie dei titoli.

2) sul secondo punto all'ordine del giorno (Varie ed Eventuali) nessuno prende la parola e non essendovi altro da deliberare la riunione viene sciolta alle ore 10.45 dopo la lettura del presente verbale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

(Ing. Massimo della Porta)

(Dr. Cesare De Cesare)

Il presente verbale è stato regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Avezzano, in data 07/05/2014 n. registrazione 1391.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio dell'Aquila - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate dell'Abruzzo n.15442 del 10/04/02.

Il sottoscritto Dr. Cesare De Cesare, Vicepresidente ed Amministratore Delegato dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

CAMERA DI COMMERCIO I.I.A. - L'AQUILA
REGISTRO DELLE IMPRESE

Copia dell'atto depositato il 19/05/2014 al
prot. AQ 7620 al
ai sensi dell'art. 24 del D.L. 531/95.

Rilasciata il 10/06/2016

IL FUNZIONARIO



SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA,

CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Saes Advanced Technologies S.p.A.

Signori Azionisti,

in via preliminare, la Società è assoggettata, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante SAES Getters S.p.A., società quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR, tenuta, altresì, al consolidamento del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, anche in occasione delle nostre verifiche, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2014, alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e, ragionevolmente, sempre nell'interesse sociale; quindi non manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Del tutto adeguato, inoltre, risulta essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società a mezzo della funzione di Internal Audit del Gruppo;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Al Collegio Sindacale non è, inoltre, pervenuta alcuna denuncia *ex* articolo 2408 del codice civile ed esposto di alcun genere.

Ciò posto, abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2015, che presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Conto economico

Totale Ricavi	€ 32.786.865
Utile industriale lordo	€ 15.511.765
Utile operativo	€ 8.832.119
Proventi ed oneri diversi	€ 32.908
Utile prima delle imposte	€ 8.865.027
<u>Utile netto</u>	<u>€ 5.902.916</u>

Stato Patrimoniale

Attività non correnti	€ 18.610.409
Attività correnti	<u>€ 11.355.733</u>
Totale attività	€ 29.966.142
Passività non correnti	€ 2.128.683
Passività correnti	€ 9.519.543
Patrimonio netto	<u>€ 18.317.916</u>
Totale passività	€ 29.966.142

Dal rendiconto finanziario al 31 dicembre 2014, le disponibilità liquide nette presentano un saldo positivo di € 50.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione degli Amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In via preliminare, il Collegio Sindacale osserva che, come opportunamente commentato dagli Amministratori nella Relazione sull'andamento della gestione, i volumi produttivi nell'esercizio 2014 sono risultati sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio. Il risultato netto dell'esercizio pari 5.903 migliaia di euro, ha, altresì, risentito della contabilizzazione di costi straordinari per 326 migliaia di euro, di cui 216 migliaia di euro riferiti ad una ulteriore riduzione del valore di avviamento riguardante il ramo d'azienda denominato "DF", conferito da SAES Getters S.p.A. nell'anno 2001.

Tanto premesso, come per i precedenti esercizi, il bilancio civilistico al 31 dicembre 2014 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, avendo la Società, al fine di uniformarsi ai principi contabili adottati dalla Capogruppo, esercitato la facoltà di cui all'articolo 4, comma 4, del D.Lgs. n. 38/2005. Gli Amministratori hanno presentato la loro Relazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2014. Nella stessa Relazione, cui facciamo riferimento, sono state individuate le parti correlate sulla base del principio contabile

internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 del codice civile e sono stati, inoltre, evidenziati crediti, debiti, proventi ed oneri con le altre società del Gruppo. Detti rapporti rientrano nell'ordinaria attività della Società ed hanno, principalmente, natura commerciale, interessando: acquisti e vendite di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e servizi di varia natura, conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Con la capogruppo si intrattengono anche rapporti di natura finanziaria conseguenti al contratto di *cash pooling*.

Facciamo, altresì, riferimento al contenuto della Relazione degli Amministratori per quanto riguarda gli eventi maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2014 ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito non abbiamo particolari osservazioni da formulare.

Il bilancio in esame risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative, così come previsti dal principio contabile IAS 1- *revised*.

Lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dai Principi Contabili Internazionali ed espone separatamente le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre, dodici mesi dalla data di bilancio.

Nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Gli schemi contabili risultano coerenti con la reportistica predisposta per la struttura interna organizzativa e direzionale.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti da attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Con riguardo ai principali dati di bilancio, evidenziamo quanto segue.

L’utile netto dell’esercizio ammonta a € 5.903 migliaia, in crescita rispetto a € 3.331 migliaia dell’esercizio precedente. Su tale risultato hanno gravato gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 2.297 migliaia.

Le imposte sul reddito a carico dell’esercizio ammontano a € 2.962 migliaia, rispetto a € 1.630 migliaia del precedente esercizio, di cui € 2.870 migliaia di imposte correnti e € 92 migliaia di imposte differite.

Il debito per IRES è stato contabilizzato in conformità al contratto di

consolidato fiscale nazionale stipulato con SGG Holding S.p.A. in data 12 maggio 2005.

Il patrimonio netto ammonta a € 18.318 migliaia, con un incremento di € 1.827 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

Nell'esercizio 2014, le differenze cambio presentano un saldo positivo di 231 migliaia, con un incremento di € 124 migliaia rispetto al precedente esercizio. Come illustrato dagli Amministratori nella relazione annuale, si è posta particolare attenzione alla gestione del rischio di cambio al fine di preservare i margini dell'impresa dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Al riguardo, segnaliamo che, come nei precedenti esercizi, la Società ha posto in essere, solo per scopi di copertura, operazioni per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi su crediti commerciali in yen giapponesi. Le operazioni chiuse nel 2014 sono state pari a 247,5 milioni di yen ad un cambio medio di 138,7836. Sono state, inoltre, stipulate nel corso del 2014 ulteriori coperture a termine, a valere sull'esercizio 2015, per 285 milioni di yen, ad un cambio medio a termine di 142,5674. Per tali contratti sono stati adottati i criteri di contabilizzazione previsti dallo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione.

Confermiamo, infine, che abbiamo tenuto riunioni, anche informali, con la società di revisione Deloitte&Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti; al riguardo, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Detta società di revisione ha rilasciato, in data 3 aprile 2015, la lettera nella quale si dichiara che il bilancio al 31 dicembre 2014 è conforme agli

International Financial Reporting Standards, adottati dall'Unione Europea, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Come valutazione conclusiva sull'attività svolta dal Collegio Sindacale, confermiamo che non sono emersi fatti censurabili, fatti, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione.

Sulla base di quanto sin qui esposto e tenuto, altresì, conto anche del giudizio positivo della società di revisione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio stesso, così come redatto dagli Amministratori, con la proposta di distribuzione di un dividendo complessivo di € 5.500.000, per un importo pari a € 1,1 per ciascuna delle n. 5.000.0000 di azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, avendo la riserva legale raggiunto il limite di legge.

3 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Avv. Vincenzo Donnamaria

Rag. Alessandro Martinelli

Dott. Piero Angelo Bottino

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio dell'Aquila - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate dell'Abruzzo n.15442 del 10/04/02.

Il sottoscritto Dr. Cesare De Cesare, Vicepresidente ed Amministratore Delegato dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Saes Advanced Technologies S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Saes Advanced Technologies S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Milano, 3 aprile 2015

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio dell'Aquila -
Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate dell'Abruzzo n.15442 del 10/04/02.

Il sottoscritto Dr. Cesare De Cesare, Vicepresidente ed Amministratore Delegato dichiara che il
presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della
società.

Bilancio al 31 dicembre 2014 della Saes Advanced Technologies S.p.A.

saes
group

2014

**Relazione degli amministratori
sulla situazione della società e
sull'andamento della gestione
relativa all'esercizio 2014**

Saes Advanced Technologies S.p.A.

Capitale Sociale euro 2.600.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Nucleo Industriale - 67051 Avezzano (AQ)

Codice fiscale e numero di iscrizione: 01277610661
del Registro delle Imprese di L'Aquila

Società soggetta alla direzione e coordinamento della
Saes Getters S.p.a. con sede in Viale Italia, 77
20020 Lainate (MI)
Socio Unico

**PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI SAES ADVANCED
TECHNOLOGIES S.p.A.**

(importi espressi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	31.996	32.667	-671	- 2,05
- Business Development	791	408	383	93,63
Totale	32.787	33.075	-288	- 0,87
EBITDA	11.129	9.705	1.425	14,68
% sui ricavi	33,94	29,34		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO				
- Industrial Applications	11.183	7.513	3.414	43,95
- Business Develop. & Corporate Costs	-2.351	-2.450	99	4,04
Totale	8.832	5.063	3.769	74,44
% sui ricavi	26,94	15,30		
UTILE NETTO	5.903	3.331	2.572	77,21
% sui ricavi	18,00	10,07		

Dati patrimoniali e finanziari	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	17.419	18.695	-1.276	- 6,83
Patrimonio netto	18.318	16.491	1.827	7,80
Posizione finanziaria netta	0	3	-3	- 100,00
Altre informazioni	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	Variazione	Variazione %

Cash flow (utile+amm.ti+svalutaz.)	8.200	7.973	227	2,85
Spese di ricerca e sviluppo	617	686	-69	-1,00
Numero dipendenti al 31 dicembre	219	229	-10	-4,37
Numero dipendenti medio al 31 dicembre	223	237	-14	-5,90
Costo del personale	8.660	10.322	1.662	16,10
Investimenti in immob. Materiali	812	619	193	31,18

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La struttura organizzativa per Business Unit e Business Area è riportata nella seguente tabella:

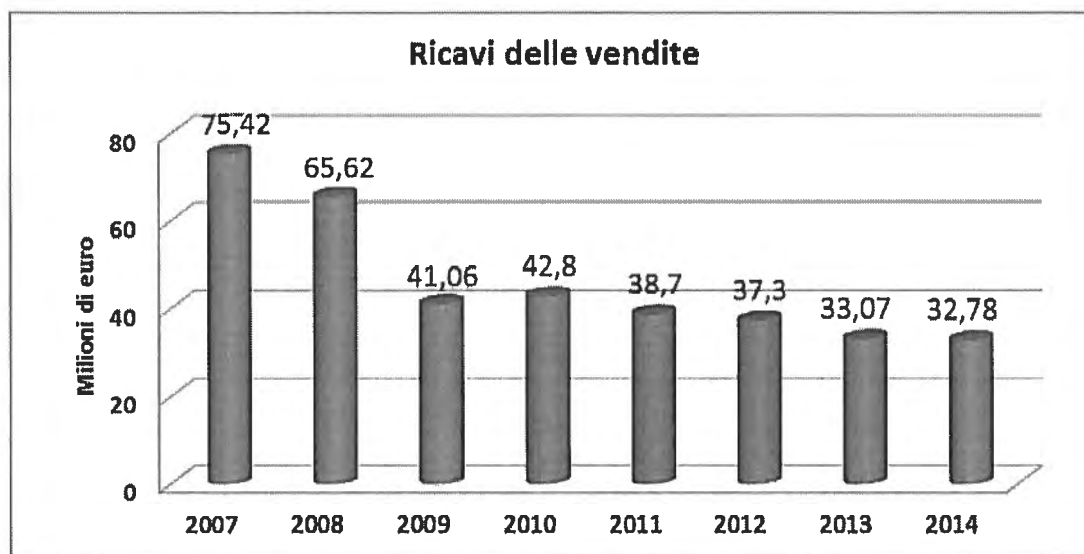
Industrial Applications Business Unit	
Electronic & Photonic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Sensor & Detectors	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Light Sources	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems	Pompe per sistemi da vuoto
Thermal Insulation	Prodotti per l'isolamento termico
Pure gas Handling	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Business Development Unit	
Oled	Dryer e getter altamente sofisticati per OLED

Si precisa che a seguito del progressivo azzeramento del fatturato LCD e CRT il settore operativo Information Displays è venuto meno, i ricavi ed i costi della Business *Organic Light Emitting Diodes (Oled)* sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit. Inoltre i ricavi ed i costi relativi al business LCD, che non raggiungono più valori significativi sono stati classificati all'interno del Business Light Sources (Business Unit Industrial Applications).

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2014

Il **fatturato netto** dell'esercizio 2014 è stato pari a 32.787 migliaia di euro rispetto a 33.075 migliaia di euro dell'anno precedente. Il decremento delle vendite rispetto al precedente esercizio è stato di 288 migliaia di euro così suddiviso :

- per effetto volumi e per sconti concessi a clienti 117 migliaia di euro (+0,4%)
- per perdite su cambi -405 migliaia di euro (-1,2%).



Le esportazioni hanno raggiunto il 95% circa del fatturato rispetto al 96% dell'esercizio precedente.

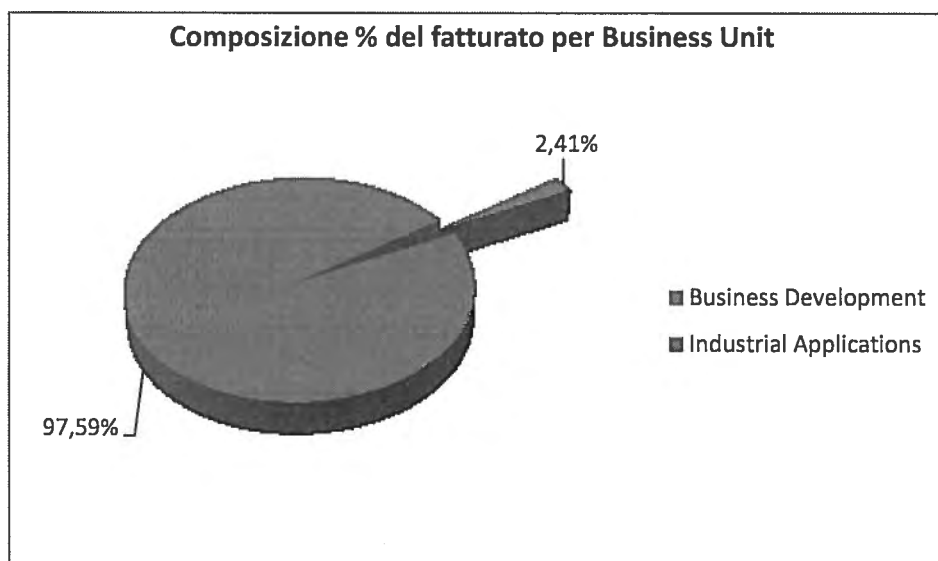


La seguente tabella riporta il fatturato degli esercizi 2014 e 2013 suddiviso per Business Unit e Business area:

	2014	2013	Var_Tot	Var_Tot %	Cambio	Cambio %	Prezzo/Qtà	Prezzo/Qtà %
F – OLED	791	408	383	93,9	-46	-11,3	429	105,1
BU Business Develop. Unit	791	408	383	93,9	-46	-11,3	429	105,1
C – Lamps	9.945	11.023	-1.078	-9,8	-147	-1,3	-931	-8,4
B – Electr.Dev.	5.048	5.297	-249	-4,7	-39	-0,7	-210	-4,0
U – Sensor & Detectors	4.089	4.337	-288	-6,6	-3	-0,1	-285	-6,5
D Vac. Syst.	5.963	5.989	-26	-0,4	-114	-1,9	88	1,5
H – Thermal Insulation	5.472	4.786	686	14,3	-92	-1,9	778	16,3
E – Semicond.	1.479	1.195	284	23,8	36	3,0	248	20,8
BU Industrial Applications	31.996	32.667	-671	-2,1	-359	-1,1	-312	-1,0
-	32.787	33.075	-288	-0,9	-405	-1,2	117	0,4

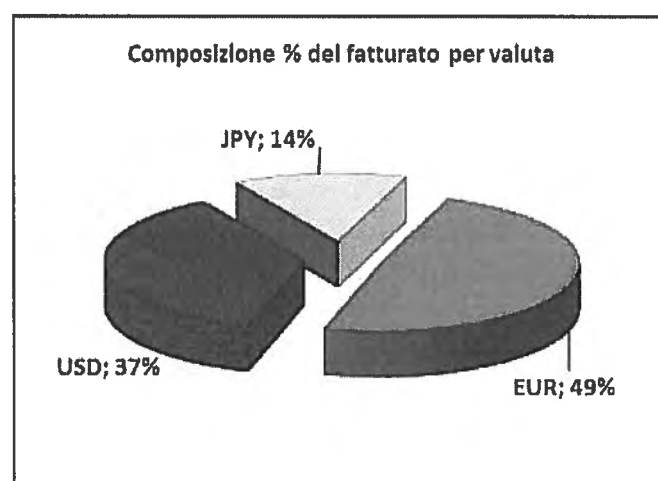
Il fatturato della **Business Development Unit** è stato pari a 791 migliaia di euro, superiore di 383 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013, il fatturato Oled resta contenuto a causa del ritardo nell'introduzione su larga scala dei televisori basati su tale tecnologia

Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 31.996 migliaia di euro, inferiore di 671 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. In tale Business Unit si segnala la contrazione delle vendite relative al settore lampade (- 8,4%) mentre si segnala la crescita del Business Thermal Insulation. e semiconductor grazie alla maggiori vendite sia di getter per pannelli sotto vuoto per il settore della refrigerazione sia di prodotti per l'isolamento termico per il mercato *consumer* (*vacuum bottle*)



La seguente tabella riporta la suddivisione del fatturato per valuta:

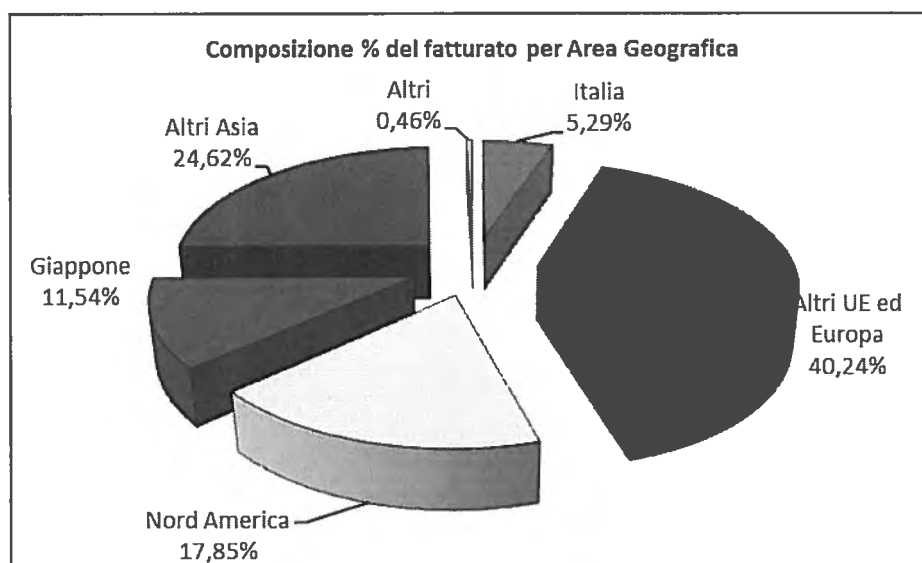
Valuta	Esercizio 2014	Esercizio 2013
EUR	49%	50%
USD	37%	34%
JPY	14%	16%
ALTRI	---	---



Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

Area Geografica	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variazione Totale	Variazione Totale %
Italia	1.733	5,29	1.713	5,18	20	1,17
Altri UE ed Europa	13.195	40,24	13.697	41,41	-502	-3,66
Nord America	5.853	17,85	6.925	20,94	-1.072	-15,48
Giappone	3.783	11,54	4.339	13,12	-556	-12,81
Altri Asia	8.071	24,62	6.265	18,94	1.806	28,83
Altri	152	0,46	136	0,41	16	11,76
Fatturato Totale	32.787	100	33.075	100	-288	-0,87

(importi espressi in migliaia di euro)



L'**utile industriale lordo** è stato pari a 15.512 migliaia di euro rispetto a 11.727 migliaia di euro del corrispondente esercizio 2013, il miglioramento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente conseguenza dei costi straordinari netti, per circa 2.700 migliaia di euro, sostenuti nell'esercizio 2013.

Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato è stato del 47,31% rispetto al 35,46% del precedente esercizio.

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2014 e 2013 per Business Unit:

(importi espressi in migliaia di euro)

RISULTATO INDUSTRIALE LORDO	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione 2014/2013	%
Industrial Applications	14.764	11.360	3.404	29,96
Business Development	748	367	381	103,81
Risultato industriale lordo	15.512	11.727	3.785	32,28

L'EBITDA è risultato di 11.129 migliaia di euro, rispetto a 9.705 migliaia di euro dell'esercizio 2013. In termini di fatturato l'EBITDA è stato pari al 33,94% rispetto al 29,34% nello stesso periodo del 2013 e risulta così composto:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utile operativo	8.832	5.063
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.080	2.522
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1	1
Svalutazioni	216	2.119
EBITDA	11.129	9.705

L'utile operativo è stato di 8.832 migliaia di euro nel corrente esercizio, rispetto a 5.063 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2013.

L'utile netto del periodo è risultato di 5.903 migliaia di Euro rispetto a 3.331 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è stato pari al 18,00% del fatturato rispetto al 10,07% del precedente esercizio.

Il risultato dell'esercizio tiene conto degli ammortamenti e svalutazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 2.297 migliaia di euro (4.642 migliaia di euro nell'esercizio 2013).

E' stato effettuato nel corso dell'esercizio il test di impairment sul valore dell'avviamento, ai sensi dello IAS 36, iscritto in bilancio al 31.12.2013, derivante dal conferimento di un ramo d'azienda da parte della Capogruppo nell'esercizio 2001; tale test ha evidenziato una riduzione di valore pari complessivamente a 216 migliaia di euro. A seguito di quanto sopra è stato rettificato il corrispondente valore contabile di tale posta.

Il costo del personale dipendente è stato di 8.660 migliaia di euro (10.322 migliaia di euro nel precedente esercizio) di cui 8.483 migliaia di euro per costo del lavoro ordinario (9.281 migliaia di euro nel precedente esercizio) , 130 migliaia di euro per costi relativi all'incentivo all'esodo (per n 3 unità) rispetto a 1.014 migliaia di euro del precedente esercizio (per n. 16 unità) , 30 migliaia di euro per adeguamento IAS TFR (19 migliaia di euro nel precedente esercizio) , 17 migliaia di euro per adeguamento IAS patto non concorrenza (8 migliaia di euro dell'anno precedente).

Il saldo netto dei proventi (oneri) finanziari è stato negativo per 199 migliaia di euro contro un saldo, negativo, di 209 migliaia di euro del precedente esercizio; tale posta include 176 migliaia di euro di interessi passivi riconosciuti alla capogruppo sul c/c intersocietario, rispetto 190 migliaia di euro nel precedente esercizio

La somma algebrica delle differenze di cambio, evidenzia un saldo positivo di 231 migliaia di euro rispetto ad un saldo, positivo di 107 migliaia di euro del precedente esercizio.

Si è posta particolare attenzione alla gestione del rischio di cambio, con l'obiettivo di preservare i margini dell'impresa dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Con tali finalità sono state poste in essere, solo per scopi di copertura, operazioni per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sui crediti commerciali in yen giapponesi. Le operazioni chiuse nel 2014 sono ammontate a 247,5 milioni di yen ad un cambio medio di 138,7863

Sono state inoltre stipulate nel corso del 2014 ulteriori coperture a termine, a valere sull'esercizio 2015, ammontanti a 285 milioni di yen, ad un cambio medio a termine di 142,5674.

Per tali contratti è stata seguita la procedura di contabilizzazione prevista dal principio contabile internazionale IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione. Gli effetti economici riguardanti dette operazioni di copertura sono commentati in nota integrativa.

Le imposte sul reddito sono state pari a 2.962 migliaia di euro rispetto a 1.630 migliaia di euro del 2013; esse sono costituite da imposte correnti per 2.870 migliaia di euro e da imposte differite per 92 migliaia di euro.

Il debito per imposte è stato contabilizzato in conformità del contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato con SGG Holding S.p.A. in data 12/5/2005.

Il prelievo fiscale nel 2014 è risultato del 33,41 % circa rispetto al 32,85 % circa dell'esercizio precedente.

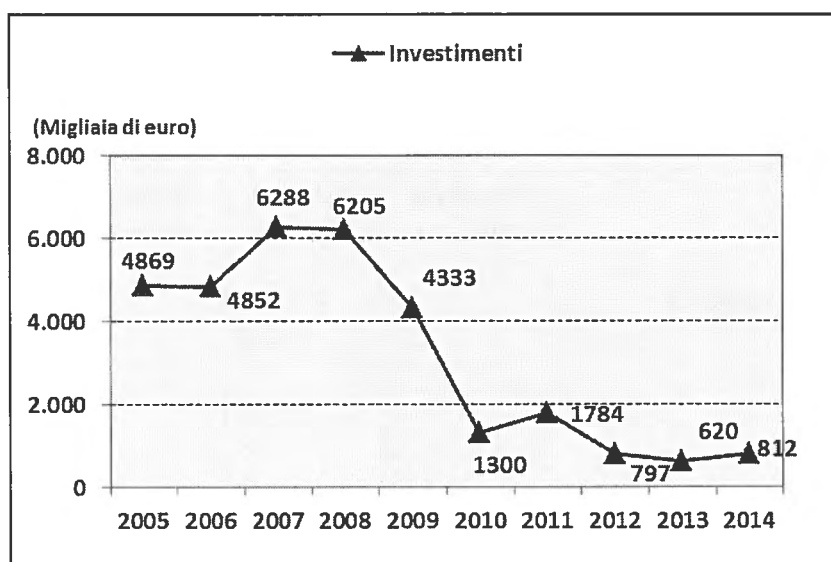
Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio si sono sostenuti costi di ricerca e sviluppo, interamente spesi a conto economico in quanto non rientranti nei requisiti previsti dallo IAS 38 per la capitalizzazione obbligatoria, per 617 migliaia di euro, pari al 1,88% del fatturato netto.

Nel 2013 i costi di ricerca e sviluppo erano stati pari a 686 migliaia di euro, corrispondenti al 2,07% del fatturato netto.

Disponibilità liquide - Investimenti

Al 31 dicembre 2014 il saldo delle disponibilità liquide presenta un saldo netto pari a zero, infatti ad un saldo positivo di 3 migliaia di euro costituito da disponibilità di piccola cassa e valori bollati, si contrappone un debito v/so Istituti bancari di pari importo, relativo a spese effettuate da personale dipendente con carte di credito aziendali, nel precedente esercizio tale posta evidenziava un saldo netto, positivo, di 3 migliaia di euro.



Investimenti in immobilizzazioni materiali, effettuati nel 2014 sono risultati complessivamente pari a 812 migliaia di euro, rispetto a 619 migliaia di Euro del 2013.

In particolare le variazioni intervenute hanno riguardato le seguenti categorie:

- Incremento della voce Fabbricato per 14 migliaia di euro, parte dei quali derivanti da una riclassifica dalla categoria Acconti/Immobilizzazioni in corso anni precedenti;
- Incremento della voce Impianti, macchinari ed altre attrezzature per 413 migliaia di euro, parte dei quali (272 migliaia di euro) derivano da una riclassifica dalla categoria Acconti/Immobilizzazioni in corso anni precedenti; gli incrementi più significativi riguardano l'impiantistica asservita ai reparti di produzione (riqualificazione centrale impianto termico) per circa 100 migliaia di euro, ed il potenziamento dei reparti produttivi, attraverso l'acquisto di componenti per l'implementazione dei forni di degasaggio, per la realizzazione di una saldatrice automatica e l'acquisto di macchine comprimitrici usate, ecc.)
- la categoria Acconti /Immobilizzazioni in corso si è incrementata per 399 migliaia di euro e si decrementa per 286 migliaia di euro, a seguito dell'entrata in produzione di cespiti ultimati nel corso dell'esercizio;

le dismissioni ed alienazioni effettuate nell'anno sono state pari a 314 migliaia di euro, trattasi di cespiti completamente ammortizzati, in particolare riguardano la vendita di uno strumento di laboratorio obsoleto e la dismissione di attrezzature contabili obsolete

Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 codice civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguiti i rapporti con le altre società del gruppo. Tali rapporti, patrimoniali ed economici, conclusi a condizioni allineate a quelle di mercato, sono riassunti nella tabella che segue :

(importi espressi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31/12/14	Debiti al 31/12/14	Proventi dell'es. 14	Oneri dell'eserc. 14
Saes Getters S.p.a. – cash pooling	-	2.550	-	176
Saes Getters S.p.a.	175	1.252	410	2.506
Taiwan Branch	5			
Saes Getters USA, Inc	569	25	4.367	353
Japan Branch	-	155	-	783
Saes Pure Gas, Inc	710	-	1.468	-
Saes Getters Korea Corporation	110	1-	906	5
Saes Getters Nanjing	383	16	1.898	86
Totale	1.952	3.999	9.049	3.909

Si segnala inoltre che :

- gli oneri di esercizio verso Saes Getters S.p.a. si riferiscono prevalentemente a :
 - diritti di licenza relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali;
 - riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software, costi assicurativi e costi relativi per prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, disciplinati da specifici contratti sottoscritti con la Capogruppo.
 - Interessi passivi riconosciuti alla Capogruppo sul c/c di corrispondenza intrattenuto fra le parti.

Sono ricompresi inoltre fra gli oneri di esercizio il riaddebito di costi derivanti da rapporti commerciali (Saes Korea e Saes Nanjing, Japan Branch), e l'acquisto di prodotti finiti per rivendita (Saes Usa) .

- i proventi verso Saes Getters e le società del Gruppo con le quali sono state effettuate transazioni nel corso dell'esercizio, si riferiscono alla vendita di prodotti finiti e semilavorati

Altre informazioni riguardanti la società

Eventi di maggiore rilievo del 2014

Nel corso del 2014 i volumi produttivi sono risultati sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio. Il risultato netto è stato di 5.903 migliaia di euro, ed include la contabilizzazione di costi straordinari ammontanti a 326 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella nota integrativa. Gli eventi più significativi, che hanno interessato l'esercizio 2014, sono stati i seguenti:

- a) L'approvazione, da parte dell'Inail, dell'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa, per l'anno 2014, a seguito del favorevole andamento degli eventi infortunistici;
- b) Il rilascio in data 12.03.2014(prot.7552/85969) dell'autorizzazione, da parte del garante per la protezione dei dati personali, alla archiviazione delle immagini che verranno registrate, sia per questioni di sicurezza interna (7 giorni) e sia per ragioni collegate alle acquisite certificazioni AEO e di "mittente conosciuto". Queste ultime registrazioni che potranno essere conservate per un massimo di 75 giorni saranno messe a disposizione delle autorità competenti per le eventuali verifiche/ispezioni connesse alle citate autorizzazioni.
- c) L'approvazione da parte di Fondimpresa di 5 progetti formativi, il cui costo complessivo di € 25.237,00 verrà finanziato interamente dall'ente;
- d) Il rilascio da parte della Direzione Aeroportuale di Ancona dell'ENAC, dell'attestazione di "Mittente Conosciuto". Detta certificazione permetterà alla società di snellire al massimo le operazioni doganali con notevoli benefici sia economici che procedurali. Per rispettare i requisiti richiesti è stato necessario nominare due responsabili della security, nelle persone dei signori Dott. Cesare De Cesare e Ing. Carlo Tomei, entrambi in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti. Le principali funzioni attribuite ai due Responsabili della Security sono le seguenti:
 - Predisporre e aggiornare il programma di Sicurezza della Società;
 - garantire che sul sito o nei locali sia presente un livello di sicurezza sufficiente a proteggere da interferenze illecite la merce identificata come da trasportare via aerea;
 - garantire che tutto il personale in grado di accedere alla merce identificabile come da trasportare via aerea sottoposta ai controlli di sicurezza, sia stato selezionato e formato conformemente ai requisiti del capitolo 11 del Reg 185/2010;
 - garantire che durante la predisposizione della spedizione al cliente finale della merce identificata come da trasportare via aerea la stessa venga protetta da interferenze illecite o da manomissioni.
- e) La consegna di attrezzature, strumenti e componenti necessari per il potenziamento di alcune linee produttive ed in particolare dei reparti : Porosi, Getters al Bario, SmartCombo, Ossido di Calcio, TQS-ROOF, Pompe oltre all'installazione di due nuove caldaie ad alto rendimento presso la centrale termica del fabbricato F3;
- f) La prosecuzione delle attività tese al recupero di efficienza ed al contenimento dei costi ed in particolare di quelli concernenti la manodopera, i consumi energetici e gli acquisti di materie prime. Il progetto, avviato nel corso del secondo semestre 2013, ha permesso nell'anno 2014 di ottenere significativi risultati ed in particolare un recupero di redditività in quasi tutti i reparti di produzione, quantificati in euro 541 migliaia;

- g) Il rinnovo, in data 12/06/2014 dell'adesione al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2014-2015-2016 (art.117 seguenti del T.U.I.R., introdotto dal D.lgs. 12.12.2003 n. 344) con la società controllante Saes Getters SpA e S.G.G. Holding SpA, Saes Nitinol Srl e ETC srl;
- h) la sottoscrizione con le OO.SS., in data 26/08/2014, presso la sede della Provincia dell'Aquila – Settore Politiche del Lavoro Formazione Professionale e Politiche di Finanziamento, di un contratto di solidarietà, di tipo difensivo, per il periodo settembre 2014-agosto 2015, finalizzato ad un innalzamento dei livelli di produttività ed efficienza, al miglioramento delle capacità competitive ed a un riequilibrio dei costi del personale, al fine di renderli coerenti con i carichi di lavoro, riguardanti tutti gli ambiti aziendali. Detto accordo determinerà un contenimento complessivo del costo del lavoro stimato in 1.963 migliaia di euro di cui 673 migliaia di euro circa nel 2014 ed 1.290 migliaia di euro circa nel 2015;
- i) L'avvio, nel mese di novembre, del nuovo progetto "ottimizzazione linee di produzione TQS-Roof", con l'intento di ridurre significativamente i costi di produzione delle citate linee;
- j) La positiva conclusione della visita di sorveglianza ISO 9001-14001 condotta nei giorni 24 e 25 novembre, dall'ente CSQ, nel corso della quale sono state rilevate, da parte degli ispettori, soltanto alcune "non conformità" di modesta significatività;
- k) L'aggiornamento del modello 231 avviato con la collaborazione dello Studio Legale Montesano, con il quale si stanno analizzando e svolgendo le seguenti attività:
 - Redazione Parte Speciale Reati di Riciclaggio e Reati Transnazionali;
 - Redazione Procedura sui Flussi Informativi verso l'OdV;
 - Redazione Clausole contrattuali 231;
 la fine dei lavori è prevista per il mese di settembre 2015;

Tra i principali adempimenti/eventi riguardanti i settori ambiente e sicurezza l'Amministratore Delegato, proseguendo l'esposizione segnala:

- 1) le verifiche dei punti di emissione da parte dell'ARTA, in data 14/01/2014;
- 2) l'invio, in data 30/01/2014, a mezzo PEC, dei dati semestrali dei rifiuti prodotti nel polo rifiuti, ubicato in via Diesel, nel secondo semestre 2013, agli enti preposti (ARTA sede centrale, ARTA sede di L'Aquila, Provincia di L'Aquila, Osservatorio Rifiuti Regione Abruzzo) e in data 30/07/2014 per i rifiuti prodotti nel primo semestre 2014;
- 3) L'invio, in data 30.04.2014, delle comunicazioni relative ai rifiuti prodotti nell'anno 2013 (modello MUD) nei siti di via Nobel e via Diesel;
- 4) la richiesta al SUAP, in data 07/05/2014, per il rilascio della autorizzazione per le emissioni in atmosfera riguardanti il nuovo reparto SmartCombo;
- 5) la revisione integrale nel mese di maggio dell'Analisi Ambientale, per l'anno 2013, dei siti produttivi di Avezzano;
- 6) la revisione del documento di valutazione del rischio "stress da lavoro correlato" riferito al biennio 2011-2012;
- 7) le relazioni annuali del consulente per la sicurezza dei trasporti (anno 2013) redatta ai sensi del D.lgs. 35/2010 art.11 Comma 58, riferite ai siti di via Nobel e via Diesel;

- 8) il rinnovo delle autorizzazioni, per i siti di via Nobel e via Diesel, da parte del Consorzio per lo Sviluppo del Nucleo Industriale (ora ARAP) per lo scarico delle acque reflue nella canaletta consortile;
- 9) i controlli quadrimestrali, semestrali e annuali eseguiti, sui camini, oggetto di autorizzazioni per l'emissione in atmosfera nei siti di via Nobel e via Diesel;
- 10) l'effettuazione dei sottoelencati corsi di aggiornamento/formazione:
 - a. Corso da aggiornamento per dipendenti appartenenti alla squadra antincendio per rischio elevato (numero partecipanti 33)
 - b. Corso (modulo A – formazione di base) per gli addetti al servizio di prevenzione e protezione (RSPP/ASPP)(numero partecipanti 3);
 - c. Corso per gli addetti ai lavori elettrici fuori e sotto tensione (numero partecipanti 12);
 - d. Corso di formazione sul sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)(numero partecipanti 2)
- 11) L'effettuazione dei corsi obbligatori di aggiornamento (crediti formativi) per :
 - a. RSPP (responsabile servizio protezione e prevenzione) (numero partecipanti 1);
 - b. ASPP (addetti servizio protezione e prevenzione) (numero partecipanti 2);
- 12) Le verifiche periodiche effettuate da parte dei funzionari dell'ASL sulle apparecchiature di sollevamento presso gli stabilimenti F1-F2-F3-F4-F5, nei mesi di settembre e ottobre;
- 13) L'emissione del report sullo stato della sicurezza del 1° semestre 2014, in data 14/07/2014;
- 14) L'emissione della nuova specifica ambientale (rev.3), in data 17/07/2014;
- 15) L'esecuzione delle analisi del sangue e delle urine al personale dipendente esposto alle sostanze pericolose, così come evidenziato nel documento di valutazione del rischio, e delle consuete visite ambulatoriali effettuate dal medico di fabbrica c/o le infermerie di via Nobel e via Diesel;
- 16) Le verifiche, in tutti i luoghi di lavoro, da parte dell'apposito team interno, tese ad accertare il rispetto diligente e puntuale da parte di tutte le maestranze, delle direttive e delle prescrizioni impartite in materia di sicurezza del lavoro ed ambiente.
- 17) Due eventi riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, che hanno coinvolto rispettivamente gli le ditte Orim e Vidori, di cui si trova estesa descrizione nei verbali dell'Organismo di Vigilanza; il primo evento si è concluso senza oneri per Saes Advanced Technologies SpA, mentre il secondo caso si è concluso con l'esborso di un modesto rimborso(3,500 Euro)allo smaltitore.

A seguito dell'incidente verificatosi presso l'impianto della ditta Vidori SpA, la società ha aperto una non conformità interna, così come previsto dalle norme ISO 14001 ed ha avviato delle verifiche al fine di rendere ancora più stringenti le procedure previste per la messa in sicurezza, il confezionamento, lo stoccaggio ed il trasporto di tutti i rifiuti prodotti nei siti di Avezzano. Al termine delle verifiche, sono state intraprese azioni correttive, al fine di evitare il ripetersi di analogo inconveniente. Dette azioni sono state oggetto anche di apposita ispezione, condotta dall'ing. Martelli Daniele in qualità di "Corporate Quality & Environment Manager", in data 05/11/2014, che ha ritenuto appropriate le azioni correttive adottate.
- 18) La presentazione, in data 28/12/2014, dell'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione riguardante l'emissione in atmosfera dei camini installati nel reparto "macinazione polveri";

19) La conclusione, in data 10/12/2014, della verifica fiscale generale, da parte dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale dell'Aquila, iniziata il 23 settembre 2014, che ha riguardato il periodo d'imposta 2010. Il controllo sostanziale non ha evidenziato irregolarità. Il controllo formale ha, tuttavia, evidenziato una irregolarità costituita dalla compensazione di crediti d'imposta in misura eccedente il limite annuale previsto, dall'art.34 della legge n.388/2000, in €.516.456,90. Infatti, in quell'anno la società ha compensato con il modello F24 la somma stessa, di €.516.456,90, ma, per mero errore materiale, ha anche chiesto a rimborso al concessionario della riscossione, a valere sul conto fiscale, la somma di €.63.877,00, che eccede perciò quel limite. La violazione, assimilabile ad un omesso versamento, comporta solo la sanzione amministrativa del 30%. Occorre ora attendere l'emissione del provvedimento di recupero del credito eccedente ed in quella sede si vedrà come definire l'aspetto sanzionatorio. Naturalmente il credito non si perde e quindi verrà utilizzato nelle normali dinamiche della società.

20) La conclusione, in data 09/12/2014, da parte dei funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dell'Aquila, sede di Avezzano, delle verifiche, iniziate il 26/11/2014, tese all'accertamento dei requisiti necessari per poter usufruire dell'esclusione dell'imposizione fiscale (accise) sull'energia elettrica, utilizzata nei processi metallurgici e nelle lavorazioni successive, ai sensi dell'art.52 comma 2 lettera e del D.lgs. 504/1995. I citati funzionari dopo i sopralluoghi effettuati presso i siti produttivi di via Nobel e via Diesel e l'esame della documentazione amministrativa e tecnica, a suo tempo fornita, hanno constatato l'esistenza delle condizioni richieste per il riconoscimento dell'agevolazione. In particolare i consumi energetici non sottoponibili ad imposte, sono stati quantificati, così come documentato dalla società, in :

a. -KWh 916.918, pari al 43,2% dei consumi totali, per il sito di via Diesel;

b. -KWh 2.363.886, pari al 66,7% dei consumi totali per il sito di via Nobel.

Il provvedimento, che verrà emesso con decorrenza 1 gennaio 2015, al fine di non frazionare il periodo di fatturazione mensile, comporterà un beneficio annuo, stimato in 35.000/40.000 Euro. Poiché l'agevolazione potrà essere retrodatata di 24 mesi, entro il corrente anno verranno definiti con esattezza i conguagli per gli anni 2013-2014, che dovrebbero ammontare a circa 80.000,00 Euro.

A conclusione dell'esposizione l'Amministratore Delegato informa infine che, nel corso dell'anno 2014 si sono verificati 4 infortuni per un totale di 123 giorni di inabilità temporanea, di cui 3 collegati ad attività produttive, per un totale di 65 giorni di inabilità temporanea.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Sono proseguite le attività, avviate nel secondo semestre 2013 ed a novembre 2014, tese al recupero di efficienza ed al contenimento dei costi ed in particolare di quelli concernenti la manodopera, i consumi energetici e gli acquisti di materie prime;

Evoluzione prevedibile delle gestione

La gestione del 2015 risentirà dei numerosi fattori di incertezza che ancora bloccano una effettiva ripresa dell'intera economia mondiale. È previsto un leggero incremento dei volumi produttivi e del fatturato che dovrebbe essere influenzato positivamente dal deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, alla luce dei dati riscontrati nel corso del primo bimestre 2015. È previsto:

- Un incremento dei volumi produttivi e del fatturato dei prodotti dell'Industrial Application ed in particolare di quelli destinati al settore delle lampade (TQS-Roof -DF) e di quelli per applicazioni Vacuum System (pompe getters);
- Un leggero decremento dei volumi produttivi e delle vendite dei prodotti destinati al Business Development;

Nel corso del primo bimestre 2015 i ricavi sono ammontati a circa 5.788 migliaia di euro e sono risultati in linea con i dati previsionali di budget (5.648 migliaia di euro) e leggermente superiori a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente (5.522 migliaia di euro).

L'effetto cambi sul fatturato al 28/02/2015 è stato positivo e pari circa al 2,8%.

Sono previsti investimenti, approvati dal CdA per il 2015 pari a 488 migliaia di euro.

Il risultato economico della Società continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute. Al fine di preservare i margini della società dalla fluttuazione dei tassi di cambio e ridurre i rischi finanziari, sono stati posti in essere, dopo il 31 dicembre 2014, operazioni di copertura sul dollaro Statunitense per 11,160 milioni di dollari e ad un cambio medio a termine pari a 1,1801 contro euro.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

Prima di sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, desideriamo rammentarvi che, il compenso annuale per l'esercizio 2014 al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza, è speso nel Conto Economico per complessivi 200 migliaia di Euro .

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di distribuzione dell'utile netto, segnalando che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale:

Utile netto di esercizio	Euro	5.902.916

All'azionista un dividendo di Euro 1,1 per ciascuna delle 5.000.000 di azioni ordinarie costituenti il capitale sociale		5.500.000
A nuovo		402.916

Il dividendo, come sopra determinato, verrà distribuito ai possessori delle azioni ordinarie, a partire dal 29 Aprile 2015.

Avezzano 11 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente ed Amministratore Delegato

(Dott. Cesare De Cesare)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio dell'Aquila - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate dell'Abruzzo n.15442 del 10/04/02.

Il sottoscritto Dr. Cesare De Cesare, Vicepresidente ed Amministratore Delegato dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES SPA

NUCLEO INDUSTRIALE - 67051 AVEZZANO

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Saes Getters S.p.A. (Reg. Impr. e P.IVA 00774910152) con sede in Lainate (MI)

Socio unico

Capitale Sociale Euro 2.600.000 int. versato

- R.E.A. l'Aquila N. 77350 -

- Registro delle Imprese dell'Aquila -

- C.F. e P.I. N. 01277610661 -

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL GIORNO 28 Aprile 2015

Il giorno 28 Aprile 2015 alle ore 09,00, presso la sede sociale della SAES GETTERS SpA, Viale Italia N. 77 - Lainate (MI), si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea Generale degli Azionisti della Società convocata mediante avviso inviato ai soci, a mezzo e-mail, in data 13/04/2015, così come previsto dall'art.9 dello Statuto Sociale.

Sono presenti il Presidente Dr. Ing. Massimo della Porta, il Vice Presidente ed Amministratore Delegato Dott. Cesare De Cesare, i Consiglieri Dr. Giulio Canale, Dr. Ing. Fabrizio Doni e Dr. Filippo Cutillo. Per il Collegio Sindacale, il Presidente Avv. Vincenzo Donnamaria ed ii Sindaci effettivi

Rag. Alessandro Martinelli e Rag. Piero Angelo Bottino. E' presente, presso la sede di Lainate l'unico socio SAES GETTERS Spa in persona del delegato Avv. Alessandro Altei

A norma di statuto assume la presidenza l'Ing. Massimo della Porta, il quale chiama il Dr. Cesare De Cesare a fungere da segretario.

Constatata la regolarità della convocazione e la validità della costituzione dell'Assemblea, il Presidente apre la discussione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Informazioni sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Bilancio individuale al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative;
 2. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti; deliberazioni conseguenti e relative;
 3. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi per ciascun anno di incarico;
 4. Varie ed eventuali;
- 1) Sul primo punto all'ordine del giorno
(Informazioni sulla gestione e relazione del

Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Bilancio individuale al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative) l'Ing. Massimo della Porta illustra la relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2014 e, con il consenso dell'Assemblea, dà lettura del bilancio individuale al 31/12/2014 nonchè dei principi contabili e delle note esplicative al bilancio (tali documenti vengono tutti allegati al presente verbale sotto la lettera A).

Prende quindi la parola l'Avv. Vincenzo Donnamaria, il quale espone il contenuto della Relazione del Collegio Sindacale (che viene allegata al presente verbale sotto la lettera B).

Segue una discussione in cui vengono richiesti chiarimenti, forniti dall'Amministratore delegato Dott. Cesare De Cesare.

Al termine della discussione l'Assemblea, chiamata a deliberare, approva all'unanimità ed integralmente il Bilancio della Società al 31 dicembre 2014.

Viene approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione circa il riparto dell'utile dell'esercizio, qui di seguito indicata:

Euro

Utile netto di esercizio	5.902.915,84

All' Azionista un dividendo di Euro

1,10 per ciascuna delle n. 5.000.000

azioni ordinarie costituenti il

capitale sociale	5.500.000,00

A nuovo	402.915,84

=====

L'Assemblea delibera pertanto la distribuzione, a decorrere dal 29.04.2015, mediante stampigliatura e annullamento della cedola n.20 di un dividendo di Euro 1,10 per ciascuna delle 5.500.000 di azioni ordinarie. La stampigliatura sarà effettuata a cura delle Casse Sociali o delle Banche depositarie dei titoli.

2) Sul secondo punto all'ordine del giorno (Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti. Deliberazioni conseguenti e relative), il

Presidente comunica che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, viene a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione e che pertanto occorre provvedere alla sua nomina per gli esercizi 2015-2016-2017, e che a norma di statuto, l'assemblea deve fissare preventivamente il numero dei consiglieri per il citato triennio.

L'Assemblea all'unanimità delibera che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano cinque.

L'Assemblea procede quindi alla nomina dei Consiglieri:

- Ing. Massimo della Porta, nato a Pontremoli (MS) l'8-9-60 e residente a Milano, Via Maria Teresa N. 11, riconfermato nella carica;

- Dr. Cesare De Cesare, nato a Celano (AQ) l'8-1-1944 e residente ad Avezzano (AQ), Frazione Antrosano, Via R. Fucini, 11, riconfermato nella carica;

- Dr. Giulio Canale, nato a Genova il 16-03-1961 e residente a Milano in Via Telesio n. 12 riconfermato nella carica;

- Dr. Filippo Cutillo, nato a Milano il 02/05/1962 e residente a Basiglio (MI) in Via Colombo - Res. Fontanile, 162, riconfermato nella carica.

- Ing. Fabrizio Doni, nato a Milano, il 07/12/1956, residente a Milano, in Via Luigi Anelli n. 12, riconfermato nella carica.

I Consiglieri presenti dichiarano di accettare la carica.

L'Assemblea decide poi all'unanimità di fissare l'emolumento ordinario del Consiglio di Amministrazione per gli anni 2015 - 2015 - 2017 nella cifra di Euro 3.120,00 annui ripartiti in Euro 1.040,00 al Presidente ed in Euro 520,00 a ciascuno dei quattro Consiglieri.

Interviene il Presidente e, con riferimento all'emolumento dei Consiglieri neoeletti, fa presente che il pacchetto retributivo contenuto nei rispettivi rapporti contrattuali di lavoro con la Società per quanto riguarda il Dr. Cesare De Cesare, e con la società controllante SAES Getters S.p.A. per quanto riguarda l'Ing. Dr. Massimo della Porta, il Dr. Giulio Canale, l'Ing. Fabrizio Doni e il Dr. Filippo Cutillo, già tengono conto della

nomina a Consigliere di SAES Advanced Technologies S.p.A..

I Consiglieri neoeletti confermano quanto evidenziato dal Presidente e dichiarano, ciascuno per quanto di propria competenza, di rinunciare agli emolumenti per la carica di Consigliere della Società testè deliberati dall'Assemblea ai sensi dl'art. 2389 cod. civ., per il triennio di carica 2015-2016-2017, per le motivazioni sopra esposte dal Presidente.

3) Sul terzo punto all'ordine del giorno (Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi per ciascun anno di incarico), il Presidente comunica che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, viene a scadenza anche il mandato del Collegio Sindacale e che pertanto occorre provvedere alla sua nomina per gli esercizi 2015-2016-2017, con fissazione degli emolumenti.

Il Presidente propone e l'Assemblea approva all'unanimità di fissare il compenso per ciascun anno di incarico sulla base di quanto corrisposto nell'ultimo esercizio di carica e quindi complessivamente Euro 49.000,00 (di cui Euro

21.000,00 al Presidente, Euro 14.000,00 al Sindaco effettivo Alessandro Martinelli e Euro 14.000,00 al Sindaco effettivo Piero Angelo Bottino.

L'Assemblea procede quindi alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015 - 2016 - 2017 nelle persone di:

- Presidente Avv. Vincenzo Donnamaria, Revisore Contabile, nato a Roma il 4/10/1955, residente a Roma, Viale Regina Margherita, 158, riconfermato nella carica;

- Sindaco effettivo Rag. Piero Angelo Bottino, Revisore Contabile, nato a Torino il 21/03/1949, residente a Roma, Largo Olgiata, 15 - Isola 89b, riconfermato nella carica;

- Sindaco effettivo Rag. Alessandro Martinelli, Revisore Contabile, nato a Milano il 5-7-1960 ed ivi residente in Milano, Via della Moscova, 46/9, riconfermato nella carica;

- Sindaco Supplente Dr. Maurizio Civardi nato a Genova il 30.07.1959, ivi residente in Via D.Chiodo, 1G/5; c.f. CVR MRZ 59L30 D969E, riconfermato nella carica;

- Sindaco Supplente Dr. Fabio Egidi, nato a Frascati (RM), il 18.01.1963 residente a

Grottaferrata, Vicolo della Cipriana, 12, c.f. GDE
FBA 63A18 D773B, di nuova nomina;

I sindaci presenti dichiarano di accettare la
carica.

4) Sul quarto punto all'ordine del giorno (Varie ed
eventuali) nessuno prende la parola e non essendovi
null'altro da deliberare l'Assemblea viene sciolta
alle ore 09,30, dopo lettura del presente verbale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

(Ing. Massimo della Porta)

(Dr. Cesare De Cesare)

Il presente verbale è stato regolarmente registrato
presso l'Agenzia delle Entrate di Avezzano, in data
14/05/2015 n. registrazione 542.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la
camera di commercio dell'Aquila - Autorizzazione
dell'Agenzia delle Entrate dell'Abruzzo n.15442 del
10/04/02.

Il sottoscritto Dr. Cesare De Cesare, Vicepresidente ed
Amministratore Delegato dichiara che il presente
documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto
sui libri sociali della società.

**Bilancio individuale della
Saes Advanced Technologies S.p.A.**

Esercizio 2014

Conto economico			
	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013
(importi in euro)			
Ricavi verso terzi	4	23.747.324	24.773.212
Ricavi Intercompany		9.039.541	8.301.788
Totale Ricavi		32.786.865	33.075.000
Costo del venduto	5	(17.275.100)	(21.347.005)
Utile industriale lordo		15.511.765	11.727.995
Spese di ricerca e sviluppo	6	(617.010)	(686.111)
Spese di vendita		(775.011)	(688.001)
Spese generali e amministrative		(2.337.000)	(2.763.035)
Totale spese operative		(3.729.021)	(4.137.147)
Altri Proventi	7	122.745	528.101
Altri Oneri		(3.073.370)	(3.056.159)
Altri proventi (oneri) netti		(2.950.625)	(2.528.058)
Utile (Perdita) operativo		8.832.119	5.062.790
Proventi finanziari	8	506	2.157
Oneri finanziari		(198.644)	(211.534)
Totale Altri proventi(oneri) finanziari		(198.138)	(209.377)
Utili su cambi	9	472.696	859.068
Perdite di cambio		(241.650)	(751.588)
Utili (perdite) netti su cambi		231.046	107.480
Utile prima delle imposte		8.865.027	4.960.893
Imposte sul reddito	10	(2.962.111)	(1.629.613)
Utile (perdita) netto		5.902.916	3.331.280

UTILE(PERDITA) NETTO DEL PERIODO

Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti

Imposte sul reddito

Utile (perdita) al netto delle imposte

TOTALE UTILE(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE

31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
5.902.916	3.331.280
(105.377)	(10.951)
28.979	3.011
(76.398)	(7.940)
5.826.518	3.323.340

Stato patrimoniale

(importi in euro)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	11	17.419.128	18.694.947
Attività immateriali	12	569.268	785.808
Partecipazioni e altre attività finanziarie	13	14.570	14.570
Credito per consolidato fiscale non corrente	14	283.259	283.400
Attività fiscali differite	15	317.707	380.755
Altre attività a lungo termine	16	6.477	4.155
Totale attività non correnti		18.610.409	20.163.635
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	5.491.308	6.151.578
Crediti commerciali verso terzi		3.065.401	3.874.708
Crediti commerciali Intercompany		1.953.074	1.453.439
Crediti commerciali	18	5.018.475	5.328.147
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	19	807.409	959.913
Strumenti derivati valutati al fair value	20	35.914	0
Disponibilità liquide	21	2.627	3.658
Totale attività correnti		11.355.733	12.443.296
Totale attività		29.966.142	32.606.931

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
(importi in euro)			
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale sociale		2.600.000	2.600.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		7.177.408	7.177.408
Riserva legale		520.000	520.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		2.117.592	2.862.710
Utile (perdita) dell'esercizio		5.902.916	3.331.280
Totale patrimonio netto	22	18.317.916	16.491.398
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a	23	2.124.899	2.130.373
Fondo rischi ed oneri	24	3.784	2.455
Totale passività non correnti		2.128.683	2.132.828
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		1.817.445	2.347.352
Debiti commerciali intercompany		1.447.798	1.598.051
Debiti commerciali	25	3.265.243	3.945.403
Debiti per consolidato fiscale	26	2.335.726	1.862.351
Debiti diversi	27	1.219.509	1.753.231
Fondi rischi e oneri	28	0	173.000
Debiti Finanziari	29	2.550.072	6.094.247
Debiti verso banche	30	2.677	765
Ratei e risconti passivi	31	146.316	153.708
Totale passività correnti		9.519.543	13.982.705
Totale passività e patrimonio netto		29.966.142	32.606.931

(importi in euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Flussi finanziari da attività operativa		
Utile Netto del Periodo	5.902.916	3.331.280
Imposte correnti	2.870.094	2.278.270
Variazione delle imposte differite	92.017	(648.657)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.079.709	2.522.055
Ammortamento delle attività immateriali	540	540
Impairment loss su attività materiali/immateriali	216.000	2.119.000
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	0	(500)
(Proventi) oneri finanziari netti	(32.909)	210.372
Acc. to al fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	191.000	87.000
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	(171.000)	(153.000)
	11.148.367	9.746.360
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	308.227	22.000
Rimanenze	659.000	674.000
Debiti	(682.000)	(1.211.916)
Altre passività correnti	(543.000)	384.251
	(257.773)	(131.665)
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	(197.000)	(219.000)
Interessi e altri proventi finanziari pagati	(217.000)	(20.706)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	333.000	0
Imposte (pagate) incassate	(2.280.978)	(3.170.000)
Flussi finanziari da attività operativa	8.528.616	6.204.989
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(811.136)	(619.000)
Cessione di immobilizzazioni materiali	0	0
Acquisto attività immateriali	0	0
Incremento di attività immateriali	0	0
Variazione di attività di investimento	0	0
Flussi finanziari da attività d'investimento	(811.136)	(619.000)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(3.543.000)	9.606.000
Interessi pagati su debiti finanziari	(175.515)	(190.181)
Pagamento di dividendi	(4.000.000)	(15.000.000)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(7.718.515)	(5.584.181)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(1.035)	1.808
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.085	1.085
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	50	2.893

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso
al 31 Dicembre 2014**

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. Azioni	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (perdim) del periodo	Totale patrimonio netto
				Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutaz.	Riserva vendita az. proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2013	2.600	7.178	520	0	0	1.002	0	1.858	13.158	3.331	16.489
Ripartizione risultato d'esercizio 2013 :								3.331	3.331	(3.331)	
Dividendi distribuiti								-4.000	(4.000)		(4.000)
Differenze attuariali (IAS 19)								(76)	(76)		(76)
Utile netto del periodo										5.903	5.903
Saldi al 31 dicembre 2014	2.600	7.178	520	0	0	1.002	0	1.113	12.413	5.903	18.316

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso
al 31 dicembre 2013**

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. Azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto az. proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2012	2.600	7.178	0	520	0	0	1.002	0	9.750	21.050	7.116	28.166
Ripartizione risultato d'esercizio 2012									7.116	7.116	-7.116	
Dividendi distribuiti									-15.000	-15.000		(15.000)
Differenze Attuariali (IAS 19)					0				(8)	(8)		(8)
Utile netto del periodo											3.331	3.331
Saldi al 31 dicembre 2013	2.600	7.178	0	520	0	0	1.002	0	1.858	13.158	7.116	16.489

Bilancio al 31 dicembre 2014 della Saes Advanced Technologies S.p.A.

saes
group

2014

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.P.A.

1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Forma e contenuto

SAES Advanced Technologies S.p.A. opera nella produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per schermi e per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas, opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149 - duodecies del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2013, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio della SAES Advanced Technologies S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2015.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Advanced Technologies S.p.A. compete all'assemblea degli azionisti che sarà convocata per il 28 aprile 2015 in unica convocazione.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1- revised; in particolare:

- lo Stato Patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società e risulta conforme alle modalità di reporting interno oltre che essere in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non

ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi / oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi / oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri /proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scopori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Business Development

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

PRINCIPI CONTABILI

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (purchase method). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel fair value di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Units o CGU*), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3/5 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1° gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespiti ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, al valore attuale, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2014 e 2013 sono di seguito riportate:

Fabbricati	3,0%-10%
Impianti e macchinari	10%-25%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	12%-25%

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici della proprietà.

I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti ad ammortamento sulla base della loro vita utile stimata.

La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

I contratti d'affitto in cui il locatore sostanzialmente mantiene tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Riduzione di valore delle attività

La società valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) in sede di chiusura del bilancio e qualora siano presenti indicatori di criticità su tale posta durante l'esercizio.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (Cash generating Unit) che beneficino dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, per la differenza, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in start-up. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in Euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*).

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Capogruppo per ns. conto, in virtù di un contratto di mandato con la stessa stipulato in data 27.10.2006, sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non

ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al fair value sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Vengono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita/Operazioni discontinue

Le Attività cessate, le Attività destinate alla vendita e le Operazioni discontinue si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività di dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le Attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente, al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività destinate alla vendita e Passività cessate/Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (perdita) derivante da Attività cessate/Attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*).

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze

attuariali sono immediatamente rilevati tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi originati dalla vendita di beni sono rilevati quando i riwschi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di *asset* impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20, ossia nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime ed ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda ai relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2014

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio annuale d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale d'esercizio al 31 dicembre 2013, ad eccezione delle modifiche agli IFRS, in vigore da partire dal 1 gennaio 2014, di seguito elencate:

Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- o IFRS 3 – *Business combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11.
- o IFRS 13 – *Fair value measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- o IAS 40 – *Investment properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una

proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

IAS 19 – *Defined benefit plans: employee contributions* (emendamento)

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 – *Defined benefit plans: employee contributions*, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (del 2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di questa modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts*

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

IFRS 11 – *Joint arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* (emendamenti)

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 – *Joint arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3, relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 16 – *Property, plant and equipment* e IAS 38 – *Intangibles assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation* (emendamenti)

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 – *Intangibles assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*.

Le modifiche allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa.

Le modifiche allo IAS 38 – *Intangibles assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 – *Property, plant and equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IFRS 15 – Revenue from contracts with customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* che sostituisce i principi IAS 18 – *Revenues* e IAS 11 – *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 – *Transfers of assets from customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi stabilito dal nuovo principio si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligation* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2017, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*.

Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1 gennaio 2018 o in data successiva.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dello IAS 39 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto *Other comprehensive income* e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- o incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- o cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- o modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione dell'IFRS 9 sul bilancio della Società.

IAS 27 – Equity method in separate financial statements (emendamento)

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 – *Equity method in separate financial statements*.

Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- o al costo;
- o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39);
- o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato di SAES Advanced Technologies S.p.A..

IFRS 10 e IAS 28 – Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (emendamento)

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 – *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera

quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle*”. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*.

- IFRS 7 – *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.

- IAS 19 – *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bond* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefit* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefit*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bond* da considerare sia quella a livello di valuta.

- IAS 34 – *Interim financial reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statement*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statement* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statement*.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 1 – *Disclosure initiative* (emendamento)

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosure* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;

- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;

- Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* (“OCI”): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

o Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:

- dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
- raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
- seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Investment entities: applying the consolidation exception (amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment entities: applying the consolidation exception (amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva; ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche, poiché la società non soddisfa la definizione di società di investimento.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI: OBIETTIVI E CRITERI

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari sono definiti e gestiti a livello centralizzato; la Capogruppo effettua per conto della ns. Società in virtù di un contratto di mandato con la stessa stipulato in data 27/10/2006 e avente ad oggetto operazioni in strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valuta estera. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di cambio generato dalle operazioni della Società. La politica del Gruppo relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide ed il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

Si segnala inoltre che è in essere con la capogruppo un contratto di "Gestione accentrata della tesoreria" (Cash pooling) stipulato in data 28 ottobre 2003 e successivamente modificato in data 28 aprile 2004.

Saes Advanced Technologies, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale;
- rischio di credito rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati a livello centralizzato mediante:

- La definizione di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- L'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;

- Il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- L'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo

Rischi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 50% delle vendite è denominato in una valuta diversa da quella di bilancio.

Al fine di gestire la volatilità dell'impatto economico della fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente, del dollaro statunitense e dello Yen Giapponese, la Capogruppo stipula per ns. conto contratti di copertura su tali valute, per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono a coincidere con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili del tasso di cambio del dollaro USA e dello Yen Giapponese dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società o a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	+ 5%	104	(114)
	- 5%	71	(78)
2013	+ 5%	10	7
	- 5%	(11)	(8)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione(svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

JPY	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2014	+ 5%	27	(29)
	- 5%	18	-20
2013	+ 5%	15)	10
	- 5%	(17)	(11)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione(svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione della Società al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. La Società non stipula contratti di fornitura a lungo termine ma acquista in base al fabbisogno e prevalentemente in valuta Euro. Generalmente la Società ha più di un fornitore di ciascun materiale ritenuto critico ed al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo stipula contratti di fornitura annuale volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime.

Rischio di credito

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili.

La Direzione Commerciale della Capogruppo valuta la solvibilità dei nuovi clienti, e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

4. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali il Gruppo Saes è organizzato in due Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti.

A seguito, del progressivo azzeramento del fatturato LCD e CRT, il settore operativo Information Displays è venuto meno, i ricavi ed i costi del business Organic Light Emitting Diodes (OLED) sono stati riclassificati all'interno della Business Development Unit.

Al 31 dicembre 2014 le attività della Società sono pertanto suddivise sulla base di due principali settori di attività:

- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto, sistemi per l'isolamento termico, collettori solari, semiconduttori, moduli fotovoltaici e dispositivi per l'accumulo di energia);
- **Business Development Unit** – Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi, Dryer e getter altamente sofisticati per OLED.

Il Top Management monitora separatamente i risultati conseguiti dalle varie Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria, l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi.

Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici *corporate* ossia i costi infragruppo riconosciuti a fronte dell'attività tecnico-economica ed organizzativa espletata a favore della Società, che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.

I valori del conto economico riportati nei prospetti di analisi seguenti, sono dettagliati per settori primari di attività, in accordo con quanto richiesto dal principio IAS 14.

I principali dati economici relativi a tali settori primari di attività individuati sono i seguenti:

Conto Economico per settori primari di attività**Importi in migliaia di euro**

	Industrial Application		Development Unit		Non Allocato		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Ricavi Netti	31.997	32.667	790	408		-	32.787	33.075
Utile (Perdita) ind.	14.764	11.360	748	367			15.512	11.727
% su ricavi	46,14	34,78	94,7	89,95			47,31	35,45
Totale spese operative.	(3.629)	(4.135)	(81)	(49)	(19)	47	(3.729)	(4.137)
Altri proventi (oneri) netti	27	275	0		95	252	122	527
Operating expenses	21	13	7	7	(3.101)	(3.074)	(3.073)	(3.054)
Utile (Perdita) oper.	11.184	7.513	674	325	(3.025)	(2.775)	8.833	5.063
% su ricavi	34,95	23,00	85,31	79,66	n.a		26,93	15,30
Proventi (oneri) finanziari netti							(198)	(209)
Utili (perdite) netti su cambi							231	107)
Utile prima delle imposte							8.865	4.961
Imposte sul reddito							(2.962)	(1.630)
Utile netto							5.903	3.331

Segmento secondario – area geografica

Di seguito si riportano le vendite per area geografica. Sono allocate sulla base del paese in cui risiede il cliente.

Ricavi per area geografica di destinazione	2014	2013	Variazione
Italia	1.733	1.713	20
Altri UE ed Europa	13.195	13.697	- 502
Nord America	5.853	6.925	- 1.072
Giappone	3.783	4.339	- 556
Altri Asia	8.071	6.265	1.806
Altri	152	136	16
Fatturato Totale	32.787	33.075	- 288

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

Tutti gli importi riportati nelle note esplicative e nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato.

4. RICA VINETTI

Il fatturato netto dell'esercizio 2014 è stato pari a 32.787 migliaia di euro rispetto a 33.075 migliaia di euro dell'anno precedente. L'andamento valutario ha comportato un effetto negativo sulle vendite pari a circa l'1,2%.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi suddivisa per Business Unit e Business Area:

<u>Settori di Business</u>	<u>Esercizio 2014</u>	<u>Esercizio 2013</u>	<u>Variazione Totale</u>	<u>Variazione %</u>
Lamps	9.944	11.023	(1.079)	-9,8%
Electronic Devices	5.050	5.297	(247)	-4,7%
Sensors & Detectors	4.089	4.377	(288)	-6,6%
Vacuum System	5.963	5.989	(26)	-0,4%
Thermal Insulation	5.472	4.786	686	14,3%
Semiconductors	1.479	1.195	284	23,8%
Subtotale Industrial Applications	31.997	32.667	(670)	-2,1%
Oled	790	408	382	93,6%
Subtotale Business Development Unit	790	408	382	93,6%
Fatturato Totale	32.787	33.075	(288)	-1%

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla relazione sulla gestione.

5. COSTO DEL VENDUTO

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio 2014 è di 17.275 migliaia di euro, inferiore di 4.072 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit:

	<u>Esercizio 2014</u>	<u>Esercizio 2013</u>	<u>Variazione</u>
Industrial Applications	17.233	21.308	(4.075)
Business Development	42	40	2
Totale Costo del Venduto	17.275	21.348	(4.073)

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Materie prime	5.199	5.044	155
Lavoro diretto	4.207	4.552	(345)
Spese indirette di produzione	7.470	10.859	(3.389)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	399	893	(494)
Totale Costo del Venduto	17.275	21.348	(4.073)

Le operazioni di razionalizzazione organizzativa, la riduzione del costo del lavoro diretto derivante dall'uso di ammortizzatori sociali (contratto di solidarietà) e delle spese indirette di produzione hanno contribuito alla sensibile riduzione di tale voce.

6. SPESE OPERATIVE

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	617	686	(69)
Spese di vendita	775	688	87
Spese generali e amministrative	2.337	2.763	(426)
Totale spese operative	3.729	4.137	(408)

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:
Il totale delle spese operative risulta essere in calo rispetto al precedente esercizio a seguito del costante impegno della Società nel controllo dei costi, volto ad incrementare l'efficienza operativa.

	Totale costi per natura		
	2014	2013	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	5.199	5.044	155
Costo del personale	8.531	10.304	(1.773)
Ammortamenti imm. materiali	2.080	2.522	(442)
Ammortamenti imm. immateriali	1	1	0
Svalutazione (writedown)	216	2.119	(1.903)
Organi sociali	310	308	2
Consulenze/Spese legali	97	95	2
Spese esterne per manutenzione	822	732	90
Materiale vario e d'ufficio	877	904	(27)
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	1.020	1.123	(103)
Spese Telefoniche	22	21	1
Spese viaggio e d'alloggio	32	26	6
Mensa - Pulizia - Vigilanza	489	490	(1)
Provvigioni di vendita	181	131	50
Assicurazioni	167	169	(2)
Spese di trasporto	483	469	14
Audit	53	45	8
Canoni di noleggio	163	204	(41)
Recuperi costi di trasporto	(173)	(175)	2
Altri recuperi	(153)	(145)	(8)
Altre	187	205	(18)
Totale costi per natura	20.604	24.592	(3.988)
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	399	893	(494)
Totale costo del venduto e spese operative	21.003	25.485	(4.482)

Sono proseguiti nel corso dell'esercizio gli interventi volti al contenimento ed alla razionalizzazione dei costi, resi necessari dal mutamento degli scenari economici in cui opera la Società.

Il costo del personale dipendente è stato di 8.531 migliaia di euro inferiore rispetto ai 10.304 migliaia di euro del precedente esercizio; tale decremento risente prevalentemente del sostenimento, nel corso del precedente esercizio, di costi straordinari per 1.014 migliaia di euro relativi all'incentivo all'esodo di n. 16 dipendenti connessi ad una procedura di mobilità; ulteriori benefici derivano dal ricorso, per l'intero esercizio, ad un contratto di solidarietà, stipulato a valere per il periodo 01/09-2013- 31/08/2015, al fine di bilanciare costantemente l'attività lavorativa al portafoglio ordini.

La voce "ammortamenti immobilizzazioni materiali" è diminuita di 442 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, ciò sia a seguito del fatto che alcuni asset hanno raggiunto il termine della loro vita utile che al beneficio derivante dalla ridefinizione della vita utile residua degli impianti e macchinari di produzione effettuata lo scorso esercizio.

La voce svalutazione pari a 216 migliaia di euro (2.119 migliaia di euro nel precedente esercizio) si riferisce ad una riduzione di valore dell'avviamento del ramo d'azienda DF a seguito del test di impairment effettuato nel corso dell'esercizio, ai sensi dello IAS 36.

La voce Organi sociali include i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione pari a 209 migliaia di euro (208 migliaia di euro nel precedente esercizio), al Collegio Sindacale pari a 53 migliaia di euro (52 migliaia di euro nel precedente esercizio), all'Organismo di Vigilanza pari a 6 migliaia di euro (invariato

rispetto al precedente esercizio), al patto di non concorrenza e TFM del Consiglio di Amministrazione per 42 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera Assemblea del 26.04.2012) **	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	TFM PNC * e	Altri
Cesare De Cesare	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.2012 al 31.12.2014	209	(a) 6		42 b	
Bottino PierAngelo	Membro Organismo di Vigilanza	dal 01.01.2012 al 31.12.2014	6				
Totale Consiglio di Amm. + Organismo di Vigilanza			215	6		42	0
Collegio Sindacale							
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 01.01.2012 al 31.12.2014	22				
Bottino PierAngelo	Sindaco Effettivo	dal 01.01.2012 al 31.12.2014	16				
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 01.01.2012 al 31.12.2014	15				
Totale Collegio Sindacale			53	0	0		0

** per 31.12.2014 si intende l'approvazione del bilancio annuale

- (a) Compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check-up e assicurazioni infortuni ed extraprofessionale
(b) TFM =Trattamento di fine mandato amministratore- PNC=Patto non concorrenza amministratore

7. ALTRI PROVENTI (ONERI) NETTI

La voce Altri proventi (oneri) netti è così dettagliata:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Plusvalenze da alienazione	0	0	0
Sopravvenienze attive Straordinarie	103	201	(98)
Proventi diversi	19	327	(308)
Totale Altri Proventi	122	528	(406)
Costi Corporate	(2.888)	(2.948)	60
Minusvalenze da alienazione	0	0	0
Oneri diversi	(185)	(108)	(77)
Totale Altri Oneri	(3.073)	(3.056)	(17)
Totale Altri Proventi (Oneri) netti	(2.951)	(2.529)	(423)

La voce Costi Corporate accoglie i costi infragruppo, sostenuti verso la Società controllante, relativamente ai diritti di licenza (royalties) riconosciuti alla Capogruppo per 1.186 migliaia di euro (1.205 migliaia di euro nel 2013) ed i costi rientranti nel contratto di servizi in essere con la stessa per 918 migliaia di euro (859 migliaia di euro nel precedente esercizio); sono stati inoltre riconosciuti 783 migliaia di euro a favore della Branch Saes Japan, a fronte dell'attività tecnico/commerciale espletata a ns. favore (nello scorso esercizio l'importo riconosciuto fu di 884 migliaia di euro).

8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

La voce presenta una variazione positiva di 11 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Interessi su crediti v/so Erario	1	1	0
Interessi su crediti c/c pooling	0	1	-1
PROVENTI FINANZIARI	1	2	-1
Interessi debiti c/c pooling	176	190	14
Fidejussioni/Commissioni Bancarie	23	21	-2
ONERI FINANZIARI	199	211	-148
Totale Oneri/Proventi finanziari netti	(198)	(209)	11

I minori oneri finanziari rispetto al precedente esercizio riconosciuti alla Capogruppo derivano da un decremento dell'esposizione media debitoria registrata nel corso dell'anno sul c/c di pooling.

9. UTILI (PERDITE) NETTI SU CAMBI

Tale voce presenta una variazione positiva di 124 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e risulta così dettagliata:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	304	332	(28)
Differenze cambio positive realizzate su forwards	28	376	(348)
Differenze cambio positive non realizzate	69	10	59
Proventi (Oneri da valutazione derivati a <i>fair value</i>)	36	(103)	139
Differenze cambio negative realizzate	(187)	(457)	270
Differenze cambio negative realizzate su forwards	(7)	(1)	(6)
Differenze cambio negative non realizzate	(12)	(50)	38
Totale Utili/Perdite netti su cambi	231	107	124

La voce Proventi (Oneri) da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati include i componenti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* con impatto sul conto economico dei contratti di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (Jpy).

10. IMPOSTE SUL REDDITO

Saes Advanced Technologies S.p.a e Saes Getters S.p.a hanno aderito al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A. che controlla direttamente Saes Getters S.p.a., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del T.U.I.R. Tale opzione è stata rinnovata nel corso dell'esercizio con una validità triennale (scadenza giugno 2017).

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è la seguente:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Imposte correnti:			
- IRES	2.336	1.862	474
- IRAP	541	552	(11)
- Imposte anni precedenti	(7)	(136)	129
Totale	2.870	2.278	592
Imposte differite/anticipate	92	(648)	740
Totale	92	(648)	740
Totale generale	2.962	1.630	1.332

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando le aliquote IRES e IRAP previste dalla Legge n. 203/2008 (legge finanziaria 2009).

Le imposte differite e anticipate iscritte a conto economico si analizzano come segue:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Imposte differite:			
- plusvalenze	0	0	0
- ammortamenti e accantonamenti eccedenti	0	0	0
- rettifiche di valore in applicazione IFRS/IAS	24	6	18
-altre variazioni	(125)	(39)	(86)
Imposte anticipate:			
- fondi per rischi e oneri	45	7	38
- svalutazioni	118	685	(567)
- altre variazioni	(154)	(11)	(143)
Totale	(92)	648	(740)

- valori negativi (costi)
- valori positivi (ricavi)

L'incidenza percentuale delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è passata dal 32,83 del precedente esercizio al 33,41% dell'esercizio 2014.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva è la seguente:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Aliquota teorica	32,32	32,32
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione)		
Rispetto all'aliquota teorica:		
- Differenze Ires	1,04	0,39
	0,05	
- Differenze Irap		0,12
Aliquota effettiva	33,41	32,83

ATTIVITA' NON CORRENTI

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il totale delle immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammonta al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 rispettivamente a 17.419 migliaia di euro ed a 18.695 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto				
Saldi al 31.12.13	10.827	7.563	305	18.695
Acquisizioni	0	413	399	812
Alienazioni		0		0
Inrc./Decrem.fondi		0		0
Riclassificazioni	14	272	(286)	0
Ammortamenti	(474)	(1.606)		(2.080)
Altri movimenti		0	-7	(7)
Saldi al 31.12.14	10.367	6.642	411	17.420
Saldi al 31.12.13				
Costo	15.925	42.647	305	58.877
Fondo ammortamento	(5.098)	(35.084)		(40.182)
Valore netto	10.827	7.563	305	18.695
Saldi al 31.12.14				
Costo	15.939	43.332	411	59.682
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.572)	(36.690)	0	-42.262
Valore netto	10.367	6.642	411	17.420

Immobilizzazioni materiali

La voce Terreni e fabbricati evidenzia un incremento di 14 migliaia di euro a seguito di una riclassifica dalla categoria contabile "acconti fabbricati".

La categoria Impianti e macchinari ed attrezzature varie si incrementa di 685 migliaia di euro di cui 272 migliaia di euro per effetto di una riclassifica dalla voce Acconti/Immobilizzazioni in corso. Tali incrementi si riferiscono all'impiantistica asservita a reparti di produzione (riqualificazione impianto termico), al potenziamento dei reparti produttivi (riqualificazione centrale impianto termico) ed il potenziamento dei reparti produttivi, attraverso l'acquisto di componenti per l'implementazione dei forni di degasaggio, per la realizzazione di una saldatrice automatica e l'acquisto di macchine comprimitrici usate.

Le alienazioni e dismissioni dell'esercizio sono state pari a 314 migliaia di euro; trattasi di cespiti totalmente ammortizzati, in particolare riguardano strumentazione di laboratorio e macchine elettroniche d'ufficio obsolete.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tale voce si incrementa per complessivi 399 migliaia di euro e si decrementa per 286 migliaia di euro.

Tale decremento si riferisce a quei cespiti contabilizzati nel precedente esercizio ed immatricolati nel corso dell'esercizio 2014.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, art. 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 01 gennaio 2004 a 495 migliaia di euro e riguardava la categoria Impianti e Macchinari.

Ai sensi delle legge 342/2000, i beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2013, sui quali sono state effettuate rivalutazioni risultano completamente ammortizzati alla data del 31.12.2014.

Tipologie di rivalutazioni	Terreni e fabbricati		Impianti, macchinari e forni		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale
	Ammont.	Ammont.nett o al 31.12.2014	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2014	Ammont.	Ammont.net to al 31.12.2014	Ammont.	Ammont.nett o al 31.12.2014	Totale netto
Legge n. 342 del 21 novembre 2000	-	-	1.237	-	-	-	-	-	1.237
Totale	-	-	1.237	-	-	-	-	-	1.237

12. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il totale delle immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammonta al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 rispettivamente a 569 migliaia di euro ed a 785 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

Valore netto	Avviamento	Know How	Altre	Immob. in corso e acconti	Totale
Saldi al 31.12.13	742	43	0	0	785
Acquisizioni					0
Alienazioni					0
Riclassificazioni					0
Ammortamenti		0	0		0
Svalutazioni	(216)	0			(216)
Saldi al 31.12.14	526	43	0	0	569
Saldi al 31.12.13					
Costo	742	43	1.434	0	2.219
Fondo ammortamento	0	0	(1.434)		(1.434)
Valore netto	742	43	0	0	785
Saldi al 31.12.14					
Costo	742	43	1.434	0	2.219
Fondo amm/svalutazioni	(216)	0	(1.434)		(1.650)
Valore netto	526	43	0	0	569

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita eccetto l'avviamento ed il relativo know how. Essi derivano dal conferimento ramo d'azienda DF, effettuato dalla Capogruppo nell'anno 2001.

Si è rilevato per tale business un incremento dei volumi di vendita a cui ha però fatto da contrasto una sensibile flessione dei prezzi di vendita. Tale fenomeno ha determinato una sensibile riduzione di marginalità evidenziando pertanto dei potenziali indicatori di Impairment.

Il test di Impairment effettuato consiste nella stima del valore recuperabile della relativa Cash generating Unit (CGU) e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile iscritto in bilancio. A seguito di tale test è emersa una svalutazione dell'avviamento pari ad un importo di 216 migliaia di euro.

Il valore recuperabile è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso corrispondente al valore attuale dei flussi finanziari futuri associati alla Cash Generating Unit sulla base del più recente piano triennale elaborato dal Top Management per il periodo 2015-2017.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal *management* molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, del trend dei prezzi, del margine lordo, delle spese operative, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni *Cash Generating Unit* sul mercato. Al fine di selezionare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, sono stati presi in considerazione i tassi di interesse a breve termine, la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura del capitale propria del Gruppo.

Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) applicato ai flussi di cassa prospettici è stato stimato pari al 7,3% ed è ritenuto rappresentativo di tutte le *CGU* del Gruppo. Il *WACC* utilizzato è al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa utilizzati.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che la *Cash Generating Unit* dovrebbe generare oltre il triennio coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando prudenzialmente i valori dell'ultimo anno di piano (2017) ed un orizzonte temporale ritenuto rappresentativo della durata stimata del business.

La stima del valore recuperabile della Cash Generating Unit ha richiesto discrezionalità ed uso di stime da parte del management; non è pertanto possibile assicurare che non si verificheranno perdite di valore in periodi futuri. Infatti diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli asset nei periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

13. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Tale voce pari a 15 migliaia di euro rappresenta lo 0,08% del capitale sociale della Saes Getters International Luxembourg S.A e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

14. CREDITI PER CONSOLIDATO FISCALE NON CORRENTE

Tale voce evidenzia un saldo di 283 migliaia di euro, invariato rispetto al precedente esercizio; si riferisce ad un recupero di imposte sugli anni 2007/2011 ai sensi del D.L. 06/12/2011.

15. ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Tale voce al 31 dicembre 2014 evidenzia un saldo positivo di 318 migliaia di euro rispetto ad un saldo, positivo, di 381 migliaia di euro del precedente esercizio. Essa rappresenta il saldo netto delle imposte differite relativo a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

Si riporta la composizione delle imposte differite e delle imposte anticipate iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti.

Dettaglio composizione Attività fiscali differite

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
<i>Imposte differite</i>			
Plusvalenze			
rettifiche di valore in applicazione IFRS/IAS	159	211	(52)
altre variazioni	1.332	1.205	127
altre variazioni - Ias 19			0
Saldo Imposte differite	1.491	1.416	75
<i>Imposte anticipate</i>			
svalutazioni	1.654	1.536	118
rettifiche di valore in applicazione IFRS/IAS	0	0	0
altre variazioni	155	261	(106)
Saldo imposte anticipate	1.809	1.797	12
Totale	318	381	(63)

16. ALTRE ATTIVITA' A LUNGO TERMINE

Tale voce pari a 6 migliaia di euro rispetto a 4 migliaia di euro del precedente esercizio, rappresenta il valore dei depositi cauzionali in essere alla data di chiusura del bilancio.

ATTIVITA' CORRENTI

17. RIMANENZE FINALI

La voce in oggetto è così composta:

	Valore lordo			Fondo Obsolescenza			
	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Fondo svalutazione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
			Variazione				Variazione
							Variazione
							Netta
Materie prime	2.726	2.787	(61)	(447)	(383)	(64)	(125)
Materie sussidiarie e di consumo	916	858	58	(275)	(268)	(7)	51
Semilavorati	1.803	1.893	(90)	(260)	(192)	(68)	(158)
Prodotti finiti	1.065	1.314	(249)	(338)	(346)	8	(241)
Prodotti di rivendita	348	311	37	(47)	(28)	(19)	18
Merci in transito	0	206	(206)				(206)
Totale	6.858	7.369	(511)	(1.367)	(1.217)	(150)	(661)

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione, pari a 1.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 contro 1.217 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Nel corso del periodo sono state imputate al conto economico svalutazioni di rimanenze finali per 234 migliaia di euro, al netto di utilizzi per 85 migliaia di euro. Le svalutazioni effettuate hanno coinvolto soprattutto prodotti obsoleti.

Il decremento di tale posta nella categoria prodotti finiti deriva sia dalla minore produzione realizzata nel corso dell'anno conseguenza del maggior ricorso all'uso di ammortizzatori sociali (contratto di solidarietà) che ad una più attenta gestione delle scorte.

18. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto al 31 dicembre 2014 è così composta:

	Valore lordo	Valore Lordo	Valore netto	Valore netto	Variazione
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	
Crediti verso clienti	3.065	3.875	3.0655	3.875	-810
Crediti verso controllante	175	39-	175	39	136
Crediti verso consorelle	1.778	1.414	1.778	1.414	364
		-			

Crediti commerciali	5.018	5.328	5.018	5.328	-310

I crediti verso clienti tutti esigibili entro dodici mesi e derivano da normali operazioni di vendita.

Non è stato stanziato alcun fondo svalutazione crediti non sussistendone i presupposti.

I crediti commerciali sono infruttiferi e sono stati incassati mediamente dopo 60/90 giorni.

Al 31 dicembre 2014 l'analisi dei crediti commerciali scaduti era la seguente:

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2014	3.065	2.806	157	94	5	2	1
2013	3.875	3.524	300	34	3	3	11

19. CREDITI DIVERSI, RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce, che include i crediti verso terzi, correnti di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2014 un saldo pari a 807 migliaia di euro, contro 959 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

I saldi risultano così composti:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti anni precedenti per imposte dirette	20	20	0
Crediti per imposte dirette anni correnti	32	148	(116)
Crediti IVA	119	210	(91)
Crediti INPS	433	504	(71)
Crediti per contributi pubblici	98	18	80
Altri	53	0	53
Totale crediti diversi	755	900	(145)
Altri ratei attivi			
Totale ratei attivi	-	-	-
Altri risconti attivi	52	59	(7)
Totale risconti attivi	52	59	(7)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	807	959	(152)

La voce Crediti anni precedenti per imposte dirette si riferisce a crediti Irpeg maturati negli anni precedenti, comprensivi degli interessi maturati, chiesti a rimborso.

La voce Crediti per imposte dirette anni correnti si riferisce ai maggiori acconti d'imposta (IRAP) effettuati nel corso dell'esercizio. Tale credito sarà computato in diminuzione dei versamenti da effettuare nell'esercizio successivo; nel precedente esercizio si rilevava un credito di 148 migliaia di euro.

La voce Crediti per contributi pubblici accoglie il credito vantato verso la Regione Abruzzo a fronte di corsi di formazione finanziati da tale ente, già effettuati, la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo.

La voce Crediti v/so Inps si riferisce ai crediti maturati nei confronti dell'istituto previdenziali a fronte dei periodi "solidarietà" effettuati nel corso dell'anno. Tali crediti saranno compensati nei primi mesi del prossimo esercizio con i debiti mensili per ritenute erariali e previdenziali.

20. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE

La voce include le attività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa originati da operazioni di vendita in valuta estera future, di natura prevalentemente intragruppo, attese nel corso dell'esercizio corrente e di quello successivo.

Al 31 dicembre 2014 tale voce presenta un saldo di 36 migliaia di euro, al 31 dicembre 2013 non si evidenziava alcun saldo.

21. DISPONIBILITA' LIQUIDE

I saldi risultano così composti:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi bancari	0	0	0
Denaro e valori in cassa	3	4	(1)
Totale	3	4	(1)

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2014 sono denominate esclusivamente in euro.

22 PATRIMONIO NETTO

Ammonta al 31 dicembre 2014 a 18.318 migliaia di euro, con un incremento di 1.827 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto. La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è così dettagliata:

Capitale

Al 31 dicembre 2014 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.600 migliaia di euro. Esso è rappresentato da n. 5 milioni di azioni del valore nominale di 0,52 euro ciascuna.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 7.177 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Riserva legale

Risulta pari a 520 migliaia di euro, ha raggiunto il 20% del capitale sociale e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

Tale voce ammonta a 2.118 migliaia di euro ed è così composta:

-Utili portati a nuovo per **35** migliaia di euro

-Riserva da conversione IAS per **495** migliaia di euro

-Avanzi di fusione per **1.684** migliaia di euro, trattasi degli avanzi di fusione derivanti dalla fusione per incorporazione della Saes Metallurgia S.p.a. (effetto 01.01.2002) che a sua volta aveva incorporato negli anni precedenti altre società del gruppo (Saes Engineering e Saes Servizi).

Si segnala che la riserva di rivalutazione di cui alla legge 342/2000 pari 888 migliaia di euro è da considerarsi liberamente distribuibile senza alcun assoggettamento a tassazione, in quanto al momento della sua costituzione avvenuta nell'anno 2001, la stessa fu assoggettata ad imposta sostitutiva del 19% con il pagamento dell'importo di 235 migliaia di euro (pagamento effettuato a mezzo modello F 24 il 20 giugno 2001).

- Riserva (negativa) per adjustment derivante dall'applicazione IAS 19, per **96** migliaia di euro.

Si segnala che per quanto riguarda le riserve non distribuibili per accantonamenti fiscali (ammortamento dell'avviamento) esse ammontano a 170 migliaia di euro e si intendono accantonate per massa, pertanto non sono più accantonate in una riserva specifica.

RISERVE E FONDI SOGGETTE A TASSAZIONE IN CASO DI DISTRIBUZIONE

(In migliaia di euro)

Descrizione	Concorrono a formare il reddito imponibile della Società e del Socio
Fondo Art. 14 Legge 64/86	3
Fondo Contributo c/capitale L. 183/7	54
Fondo Art.18 Legge 675/77	5
Fondo Art. 15 Legge 130/83	4
Fondo Art.14 Legge 64/86	11
Totale	77

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	2.600	---				
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.177	A,B,C	7.177			
Riserve di utili:						
Riserva legale	520	B				
Riserva Conversione IAS	495		212			
Utile a nuovo	34	A,B,C	26			
Riserva di utili da Adj IAS 190 x OCI	-95		-95			
Riserva di utili da cessione ramo d'azienda	0	A,B,C	0			
Riserva di utili da vendita BP a SGN	0		0			
Utile (perdita) del periodo	5.903	A,B,C	5.903			
Avanzo di fusione ex Saes Metallurgia:						
Capitale Sociale	364	A,B,C	364			
Riserva legale		A,B,C	0			
Riserva legge 342/00	888	A,B,C	888			
Fondo Art. 14 Legge 64/86	3	A,B,C	3			(3)
Fondo Contributo c/capitale L. 183/7	54	A,B,C	54			(3)
Totale	1.309					
Avanzo di fusione ex Saes Engineering:						
Capitale Sociale	284	A,B,C	284			
Fondo Art.18 Legge 675/77	5	A,B,C	5			(3)
Fondo Art. 15 Legge 130/83	4	A,B,C	4			(3)
Fondo Art.14 Legge 64/86	11	A,B,C	11			(3)
Totale	304					
Avanzo di fusione ex Saes Servizi Aziendali:						
Capitale Sociale	10	A,B,C	10			
Totale	10					
Avanzo di fusione ex Barium Ceramics						
avanzo di fusione	61	A,B,C	61			
	61					
Totale	18.318		14.907			
Quota non distribuibile			170			(4)
Quota distribuibile			14.737			

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

- (1) liberamente distribuibile ai soci una volta che la riserva legale abbia raggiunto il limite pari a un quinto del capitale sociale (art. 2431 CC);
(2) il movimento dell'anno comprende anche l'apertura a seguito del passaggio ai principi contabili IAS
(3) vedi tabella riserve assoggettate a tassazione in caso di distribuzione
(4) per maggiori costi fiscali dedotti in sede di calcolo delle imposte (Quadro EC)

PASSIVITA' NON CORRENTI

23. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI

Si segnala che la voce accoglie passività verso i dipendenti per piani a benefici definiti.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	1.902	228	2.130
Accantonamento a conto economico	59	27	86
Indennità liquidate nel periodo	(198)	0	(198)
Altri movimenti	119	(13)	106
Saldo al 31 dicembre 2014	1.882	242	2.124

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	19
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	67
Oneri (proventi) attuariali riconosciuti nel periodo	0
Accantonamento a conto economico	86

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	31 dicembre 2013	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull'obbligazione	31 dicembre 2014
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	2.130	67	19	(198)	106	2.124
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazione di lavoro pregresso	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	2.130	67	19	(198)	106	2.124
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	0	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	2.130	67	19	(198)	106	2.124

La voce "utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce TFR accoglie la stima dell'obbligazione determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, rispettivamente al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

	Italia	
	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di sconto	2,00	3,10%
Incremento del costo della vita	1,50	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.

Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle probabilità di *turn-over* coerenti con le precedenti valutazioni e riscontrate nelle società oggetto di valutazione su un orizzonte temporale di osservazione ritenuto rappresentativo.

Relativamente ai piani a benefici definiti, si riporta nella tabella seguente l'effetto sull'obbligazione e sugli importi riconosciuti a conto economico nell'esercizio di un incremento o di un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione:

(importi in migliaia di euro)	Tasso di sconto	
	+0,5%	-0,5%
Effetto sull'obbligazione per piani a benefici definiti	-82	91

Il numero del personale dipendente al 31 dicembre 2014 risulta essere pari a 219 unità, con un decremento di 10 unità rispetto al 31 dicembre 2013.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

24. FONDI RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2013	Accanto- namenti	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2014
Fondo Indennità suppletiva clientela	2	2	0	4
Accanton. Contenzioso Enel	0	0	0	0
Altri	0		0	0
Totale	2	2	0	4

Tale voce presenta un saldo complessivo di 4 migliaia di euro che rappresenta l'accantonamento per indennità suppletiva verso agenti terzi.

PASSIVITA' CORRENTI

25. DEBITI COMMERCIALI

Ammontano al 31 dicembre 2014 a 3.265 migliaia di euro rispetto a 3.945 migliaia di euro del precedente esercizio.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito. I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2014 suddiviso per area geografica

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	1.589	226	2	0	0	0	1.817
Vs. controllante	1.252	0		0	0	0	1.252
Vs. consociate	0	0	25	155	16	0	196
Totale debiti	2.841	226	27	155	16	0	3.265

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2013 e 2012

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2014	1.817	1.757	41	14	5	-	-
2013	2.347	2.126	46	102	2	25	46

26. DEBITI PER CONSOLIDATO FISCALE

Ammontano al 31 dicembre 2014 a 2.335 migliaia di euro rispetto a 1.862 migliaia di euro del precedente esercizio, l'incremento del periodo rispetto al precedente esercizio deriva dalle maggiori imposte (IRES) contabilizzate nell'esercizio.

27. DEBITI DIVERSI

La voce Debiti diversi include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2014 a 1.220 migliaia di euro rispetto a 1.753 migliaia di euro del precedente esercizio.

Sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	324	730	(406)
Debiti verso enti assicurativi	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	532	562	(30)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	272	328	(56)
Altri	92	133	(41)
Totale	1.220	1.753	(533)

La voce debiti verso i dipendenti è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2014; il decremento di tale posta rispetto al precedente esercizio deriva dall'accantonamento, effettuato nel precedente esercizio, delle competenze (circa 300 migliaia di euro), comprensive degli incentivi monetari all'esodo collegati alla procedura di mobilità.

La voce Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito) è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sui lavoratori dipendenti e su quelli autonomi.

La voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale è costituita prevalentemente dal debito verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce Altri comprende i debiti verso il Consiglio di Amministrazione ed altri organi sociali per 52 migliaia di euro, ed altri debiti per 42 migliaia di euro (debitori diversi, dogane, ecc).

Tali debiti hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

28. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi è la seguente

(importi in migliaia di euro)	31.12.2013	Rilasci	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2014
Accantonamento v/so personale	173	(138)	(35)	0
Totale	173	(138)	(35)	0

Tale voce si è azzerata, infatti nel corso dell'anno si è definita, consensualmente, la vertenza nei confronti di un dipendente iniziata nell'anno 2009. La transazione si è conclusa attraverso la corresponsione a titolo definitivo della somma complessiva di 35 migliaia di euro, rilevando a conto economico una sopravvenienza attiva di 138 migliaia di euro per il maggior accantonamento, prudenziale, effettuato nel corso dei precedenti esercizi.

29. DEBITI FINANZIARI

Tale voce, evidenzia un saldo a debito al 31 dicembre 2014 di 2.550 migliaia di euro rispetto ad un saldo di 6.094 migliaia di euro del precedente esercizio. Rappresenta il saldo finanziario derivante dal processo di cash pooling centralizzato presso i conti bancari della Capogruppo. Il decremento di tale posta rispetto al precedente esercizio è da attribuire oltre che ad una miglioramento della gestione operativa anche da un minor esborso per pagamento dividendi (4 milioni di euro nel 2014 rispetto a 15 milioni di euro nel 2013). Il tasso lordo annuo medio creditore e debitore, applicato dalla Capogruppo sul c/c di pooling, con la stessa intrattenuto è stato rispettivamente circa dello 0,1133%, è del 3,2225%.

30. DEBITI VERSO BANCHE

Tale voce presenta un saldo di 3 migliaia di euro rispetto ad un saldo di 1 migliaia di euro del precedente esercizio.

31. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce presenta un saldo di 146 migliaia di euro ed è costituita dai contributi in conto capitale concessi dal Ministero del Tesoro, del Bilancio della programmazione economica alla ns.società, in relazione agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi; tale posta esponeva nel precedente esercizio un saldo di 154 migliaia di euro.

32. RENDICONTO FINANZIARIO

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a 8.527 migliaia di euro rispetto a 6.205 migliaia di euro dell'esercizio 2013. La variazione positiva è dovuta principalmente al maggior utile di esercizio realizzato rispetto all'esercizio precedente.

I flussi finanziari generati da attività di investimento sono stati negativi per 811 migliaia di euro rispetto al flusso negativo per 619 migliaia di euro generato nello stesso periodo nell'esercizio 2013.

I flussi finanziari impiegati nell'attività di finanziamento passano da 5.584 migliaia di euro nel 2013 a 7.719 migliaia di euro nel 2014; tale variazione è da attribuire sia ai minori dividendi corrisposti alla capogruppo nonché ai maggiori debiti sul c/c pooling rimborsati rispetto al precedente esercizio.

La disponibilità liquida netta è nulla rispetto ai 3 migliaia di euro del precedente esercizio.

33. PASSIVITA' POTENZIALI E IMPEGNI

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

	31.12.14	31.12.13	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	1.014	777	237
Totale garanzie prestate	1.014	777	237
Totale garanzie ricevute	0	0	0
Impegni per operazioni in valuta a termine	1.999	0	1.999
Totale impegni	1.999	0	1.999

La voce fidejussioni a favore di terzi include le fidejussioni prestate da compagnie assicurative e bancarie a favore dell'agenzia delle entrate, a garanzia dei rimborsi richiesti per crediti IVA.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	144	149	0	293
Totale	144	149	0	293

34. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con imprese del gruppo e controllante

Per quanto riguarda i rapporti con le Parti correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'art. 2359 codice civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguiti i rapporti con la controllante e le imprese del gruppo.

Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e servizi di varia natura e sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

Si fa altresì presente che non si possiedono azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

35. COMPENSI ALLA SOCIETÀ' DI REVISIONE ED ALLE ENTITÀ' APPARTENENTI ALLA SUA RETE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinario	Compensi
Rete del Revisore della Capogruppo	SAES Advanced Technologise Spa	35
		35

36. ALTRE INFORMAZIONI

L'Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato, nel quale il ns. bilancio è incluso, e che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della ns. Società, è la Saes Getters S.p.A., con sede in Viale Italia, 77 – 20021 Lainate (MI).

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. comma 4 forniamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo, chiuso al 31.12.2013.

Conto economico

Migliaia di euro	Esercizio 2013
Ricavi verso terzi	3.531
Ricavi parti correlate	910
Ricavi netti	4.441
Costo del venduto	(5.545)
Utile industriale lordo	(1.105)
Spese di ricerca e sviluppo	(8.932)
Spese di vendita	(4.324)
Spese generali e amministrative	(10.576)
Totale spese operative	(23.832)
Royalties da terzi	2.106
Royalties parti correlate	1.381
Altri proventi (oneri) netti da terzi	(99)
Altri proventi (oneri) netti parti correlate	3.172
Totale altri proventi(oneri) netti	6.560
Utile (Perdita) operativo	(18.377)
Dividendi	22.199
Proventi finanziari da terzi	7
Proventi finanziari parti correlate	367
Totale Proventi Finanziari	374
Oneri finanziari verso terzi	(762)
Oneri finanziari parti correlate	(221)
Totale Oneri finanziari	(982)
Utile (perdite) netti su cambi	(259)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	(2.090)
Utile prima delle imposte	865
Imposte sul reddito	4.466
Correnti	1460
Differite	3.006
Utile (perdite) da operazioni continueo	5.331
Utili (perdite) da operazioni discontinue	0
Utile (perdita) netto	5.331

Stato patrimoniale

Migliaia di euro	31 dicembre 2013
<u>ATTIVITA'</u>	
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	15.950
Attività immateriali	1.374
Partecipazioni e altre attività finanziarie	73.978
Credito per consolidato fiscale non corrente	246
Attività fiscali differite	12.734
Altre attività a lungo termine	537
Totale attività non correnti	104.819
Attività correnti	
Rimanenze finali	625
Crediti commerciali verso terzi	1.052
Crediti commerciali Parti Correlate	3.360
Totale Crediti Commerciali	4.412
Strumenti derivati valutati al fair value	0
Crediti finanziari parti correlate	11.178
Crediti per consolidato fiscale	1.847
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	5.424
Disponibilità liquide	693
Totale attività correnti	24.179
Totale attività	128.998

	31 dicembre 2013
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	
Capitale sociale	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	41.120
Azioni proprie	0
Riserva legale	2.444
Riserve diverse e risultati portati a nuovo	8.685
Utile (perdita) dell'esercizio	5.331
Totale patrimonio netto	69.800
Passività non correnti	
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.119
Totale passività non correnti	4.119
Passività correnti	
Debiti commerciali verso terzi	2.689
Debiti commerciali parti correlate	184
Totale debiti commerciali	2.873
Debiti finanziari parti correlate	14.976
Debiti diversi	3.637
Fondi rischi ed oneri	186
Debiti verso Banche	33.370
Altri debiti finanziari verso terzi	37
Totale passività correnti	55.079
Totale passività e patrimonio netto	128.998

Avezzano (AQ), 13 Marzo 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente ed Amministratore Delegato
Dr. Cesare De Cesare

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio dell'Aquila - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate dell'Abruzzo n.15442 del 10/04/02.

Il sottoscritto Dr. Cesare De Cesare, Vicepresidente ed Amministratore Delegato dichiara che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

CAMERA DI COMMERCIO I.I.A. - L'AQUILA
REGISTRO DELLE IMPRESE
Copia dell'atto depositato il 25/05/2015 al
prot. AQ 78780 esposta dall'archivio informatico
ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 581/05.
Rilasciata il 10/06/2016

IL FUNZIONARIO

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA,
CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della Saes Advanced Technologies S.p.A.

Signori Azionisti,

in via preliminare, la Società è assoggettata, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante SAES Getters S.p.A., società quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR, tenuta, altresì, al consolidamento del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, anche in occasione delle nostre verifiche, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per

le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2015, alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e, ragionevolmente, sempre nell'interesse sociale; quindi non manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Del tutto adeguato, inoltre, risulta essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società a mezzo della funzione di Internal Audit del Gruppo;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Al Collegio Sindacale non è, inoltre, pervenuta alcuna denuncia ex articolo



2408 del codice civile ed esposto di alcun genere.

Ciò posto, abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2016, che presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Conto economico

Totale Ricavi	€ 33.675.833
Utile industriale lordo	€ 16.716.832
Utile operativo	€ 9.613.599
Proventi ed oneri diversi	€ (590.996)
Utile prima delle imposte	€ 9.022.603
<u>Utile netto</u>	<u>€ 5.960.864</u>

Stato Patrimoniale

Attività non correnti	€ 16.463.399
Attività correnti	<u>€ 12.268.153</u>
Totale attività	€ 28.731.552
Passività non correnti	€ 2.129.653
Passività correnti	€ 7.818.345
Patrimonio netto	<u>€ 18.783.554</u>
Totale passività	€ 28.731.552

Dal rendiconto finanziario al 31 dicembre 2015, le disponibilità liquide nette presentano un saldo positivo di € 2.998 mila.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e

struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione degli Amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, altresì, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In via preliminare, il Collegio Sindacale osserva che, come opportunamente commentato dagli Amministratori nella Relazione sull'andamento della gestione, i volumi produttivi nell'esercizio 2015 sono risultati leggermente inferiori a quelli del precedente esercizio. Il risultato netto dell'esercizio pari 5.961 migliaia di euro, ha, altresì, risentito della contabilizzazione di costi di natura straordinaria riferibili alla ulteriore svalutazione per € 569 mila del valore di avviamento del ramo d'azienda DF, che, pertanto, è stato completamente azzerato, all'accantonamento di un fondo obsolescenza magazzino per i prodotti con un basso indice di rotazione, all'erogazione di premi ed omaggi a dipendenti con anzianità di servizio rispettivamente di 30 e 20 anni. Inoltre, si segnala che, al fine di bilanciare costantemente l'attività lavorativa al portafoglio ordini, si è fatto ricorso, anche nell'esercizio 2015, allo strumento della solidarietà, prorogando il contratto già stipulato per il periodo 01/09/2014 – 31/08/2015 per un ulteriore periodo 01/09/2015 – 31/08/2016. Ciò ha consentito una ulteriore flessione del costo del lavoro, che è stato pari, nell'esercizio, a € 8.466 mila, rispetto a € 8.531

del precedente esercizio.

Tanto premesso, come per i precedenti esercizi, il bilancio civilistico al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, avendo la Società, al fine di uniformarsi ai principi contabili adottati dalla Capogruppo, esercitato la facoltà di cui all'articolo 4, comma 4, del D.Lgs. n. 38/2005. Gli Amministratori hanno presentato la loro Relazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2015. Nella stessa Relazione, cui facciamo riferimento, sono state individuate le parti correlate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 del codice civile e sono stati, inoltre, evidenziati crediti, debiti, proventi ed oneri con le altre società del Gruppo. Detti rapporti rientrano nell'ordinaria attività della Società ed hanno, principalmente, natura commerciale, interessando: acquisti e vendite di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e servizi di varia natura, conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Con la capogruppo si intrattengono anche rapporti di natura finanziaria conseguenti al contratto di *cash pooling*.

Facciamo, altresì, riferimento al contenuto della Relazione degli Amministratori per quanto riguarda gli eventi maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito non abbiamo particolari osservazioni da formulare.

Il bilancio in esame risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del

patrimonio netto e dalle note esplicative, così come previsti dal principio contabile IAS 1- *revised*.

Lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dai Principi Contabili Internazionali ed espone separatamente le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre, dodici mesi dalla data di bilancio.

Nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Gli schemi contabili risultano coerenti con la reportistica predisposta per la struttura interna organizzativa e direzionale.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti da attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.



Con riguardo ai principali dati di bilancio, evidenziamo quanto segue.

L'utile netto dell'esercizio ammonta a € 5.961 migliaia, in lieve crescita rispetto a € 5.903 migliaia dell'esercizio precedente. Su tale risultato hanno gravato gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per € 2.481 migliaia.

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio ammontano a € 3.061 migliaia, rispetto a € 2.962 migliaia del precedente esercizio, di cui € 3.107 migliaia di imposte correnti e € 46 migliaia di imposte anticipate.

Il debito per IRES è stato contabilizzato in conformità al contratto di consolidato fiscale nazionale in essere con la controllante SAES Getters S.p.A.. Al riguardo, si evidenzia che, in data 12 maggio 2015, si è interrotto il consolidato fiscale facente capo a SGG Holding S.p.A. e che SAES Advanced Technologies S.p.A. ha optato, congiuntamente a SAES Getters S.p.A. quale società consolidante, per l'adesione ad un nuovo consolidato fiscale per il triennio 2015-2017 a cui partecipano inoltre le società E.T.C. S.r.l. e SAES Nitinol S.r.l..

Il patrimonio netto ammonta a € 18.784 migliaia, con un incremento di € 466 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014.

Nell'esercizio 2015, le differenze cambio presentano un saldo negativo di 520 migliaia, con un decremento di € 751 migliaia rispetto al precedente esercizio. Come illustrato dagli Amministratori nella relazione annuale, si è posta particolare attenzione alla gestione del rischio di cambio al fine di preservare i margini dell'impresa dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Al riguardo, segnaliamo che, come nei precedenti esercizi, la Società ha posto

in essere, solo per scopi di copertura, operazioni per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi su crediti commerciali in yen giapponesi e dollari statunitensi. Le operazioni in yen chiuse nel 2015 sono state pari a 300 milioni di yen ad un cambio medio di 142,5674. Le operazioni in dollari sono state pari a 14.880 mila dollari ad un cambio medio di 1,1801. Per tali contratti sono stati adottati i criteri di contabilizzazione previsti dallo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione.

Confermiamo, infine, che abbiamo tenuto riunioni, anche informali, con la società di revisione Deloitte&Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti; al riguardo, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Detta società di revisione ha rilasciato, in data 25 marzo 2016, la lettera nella quale si dichiara che il bilancio al 31 dicembre 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards, adottati dall'Unione Europea, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Come valutazione conclusiva sull'attività svolta dal Collegio Sindacale, confermiamo che non sono emersi fatti censurabili, fatti, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione.

Sulla base di quanto sin qui esposto e tenuto, altresì, conto anche del giudizio positivo della società di revisione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio stesso, così come redatto dagli Amministratori, con la proposta di portare a nuovo l'intero ammontare degli utili netti distribuibili



pari a € 5.960.864.

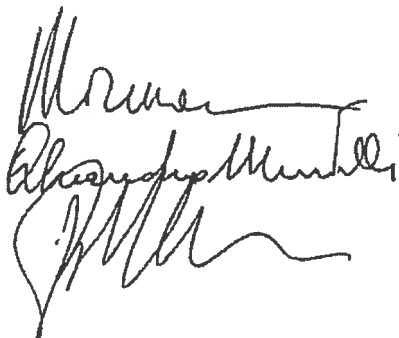
25 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Avv. Vincenzo Donnamaria

Rag. Alessandro Martinelli

Dott. Piero Angelo Bottino



Il sottoscritto DE CESARE CESARE nato a CELANO (AQ) il 08/01/1944 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**All'Azionista Unico della
SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A., con il bilancio d'esercizio della SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Milano, 25 marzo 2016

Il sottoscritto DE CESARE CESARE nato a CELANO (AQ) il 08/01/1944 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Bilancio al 31 dicembre 2015 della Saes Advanced Technologies S.p.A.

saes
group

2015

**Relazione degli amministratori
sulla situazione della società e
sull'andamento della gestione
relativa all'esercizio 2015**

Saes Advanced Technologies S.p.A.

Capitale Sociale euro 2.600.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Nucleo Industriale - 67051 Avezzano (AQ)

Codice fiscale e numero di iscrizione: 01277610661
del Registro delle Imprese di L'Aquila

Società soggetta alla direzione e coordinamento della
Saes Getters S.p.a. con sede in Viale Italia, 77
20020 Lainate (MI)
Socio Unico

**PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI SAES ADVANCED
TECHNOLOGIES S.p.A.**

(importi espressi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	Variazione %

RICAVI NETTI

- Industrial Applications	33.160	31.997	1.163	3,63
- Business Development	516	790	-274	-34,68
Totale	33.676	32.787	889	2,71

EBITDA

	12.095	11.129	966	8,68
% sui ricavi	35,91	33,94		

UTILE (PERDITA) OPERATIVO

- Industrial Applications	12.640	11.184	1.456	13,02
- Business Develop. & Corporate Costs	-3.026	-2.351	-675	-28,71
Totale	9.614	8.833	781	8,84
% sui ricavi	28,54	26,94		

UTILE NETTO

	5.961	5.903	58	0,98
% sui ricavi	17,70	18,00		

Dati patrimoniali e finanziari	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %

Immobilizzazioni materiali nette	15.803	17.419	-1.616	- 9,28
Patrimonio netto	18.783	18.318	465	2,54
Posizione finanziaria netta	3	0	3	-

Altre informazioni	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %

Cash flow (utile+amm.ti+svalutaz.)	8.442	8.200	242	2,95
Spese di ricerca e sviluppo	600	617	-17	-2,76
Numero dipendenti al 31 dicembre	218	219	-1	-0,45
Numero dipendenti medio al 31 dicembre	218	223	-5	-2,24
Costo del personale	8.472	8.660	-188	-2,17
Investimenti in immob. Materiali	352	812	-460	-56,65

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

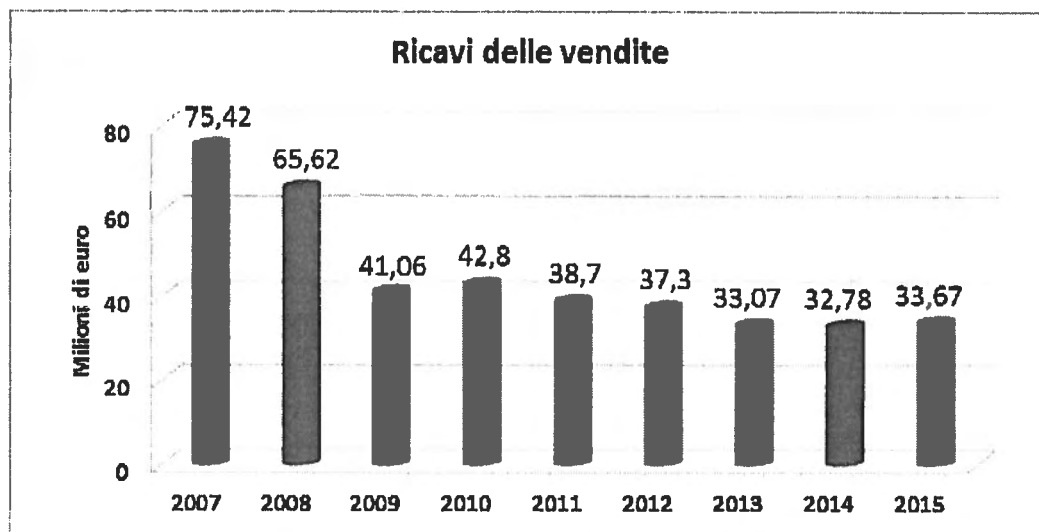
La struttura organizzativa per Business Unit e Business Area è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Electronic & Photonic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto
Sensor & Detectors	Getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Light Sources	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Vacuum Systems	Pompe per sistemi da vuoto
Thermal Insulation	Prodotti per l'isolamento termico
Pure gas Handling	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Business Development Unit	
Oled	Dryer e getter altamente sofisticati per OLED

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2015

Il fatturato netto dell'esercizio 2015 è stato pari a 33.676 migliaia di euro contro 32.787 migliaia di euro dell'anno precedente. La differenza rispetto al 2014 è stata di 889 migliaia di euro, così suddivisa:

- - 1.484 migliaia di euro (-4,5%) per minori volumi e per sconti concessi a clienti;
- + 2.373 migliaia di euro (+7,2%) per utili su cambi.



Le esportazioni hanno raggiunto il 96% circa del fatturato rispetto al 95% dell'esercizio precedente.



La seguente tabella riporta il fatturato degli esercizi 2015 e 2014 suddiviso per Business Unit e Business area:

	2015	2014	Var_Tot	Var_Tot %	Cambio	Cambio %	Prezzo/Qtà	Prezzo/Qtà %
F – Oled	516	790	-274	-34,7%	48	6,1%	-322	-40,7%
Business Development	516	790	-274	-34,7%	48	6,1%	-322	-40,7%
C – Lamps	8.735	9.944	-1.209	-13,1%	576	5,8%	-1.786	-18,0%
B - Electr.Dev.	4.870	5.050	-180	-3,6%	231	4,6%	-446	-8,8%
U - Getters for Mems	4.310	4.089	221	5,4%	270	6,6%	-12	-0,3%
D - Vac.Syst.	7.535	5.963	1.572	26,4%	325	5,5%	1.247	20,9%
H - Thermal Insulation	5.732	5.472	260	4,8%	653	11,9%	-393	-7,2%
E – Pure Gas Handling	1.978	1.479	499	33,7%	271	18,3%	228	15,4%
Industrial Applications	33.160	31.997	1.163	3,6%	2.326	7,3%	-1.162	-3,6%
Totale	33.676	32.787	889	2,7%	2.373	7,2%	-1.484	-4,5%

La **Business Development Unit**, che comprende progetti di ricerca di base o in fase di sviluppo finalizzati alla diversificazione in business innovativi, chiude l'esercizio con fatturato pari a 516 migliaia di euro, inferiore di 275 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, composto quasi esclusivamente dalle vendite di prodotti per la tecnologia Oled, tale fatturato resta contenuto a causa del ritardo nell'introduzione su larga scala dei televisori basati su tale tecnologia.

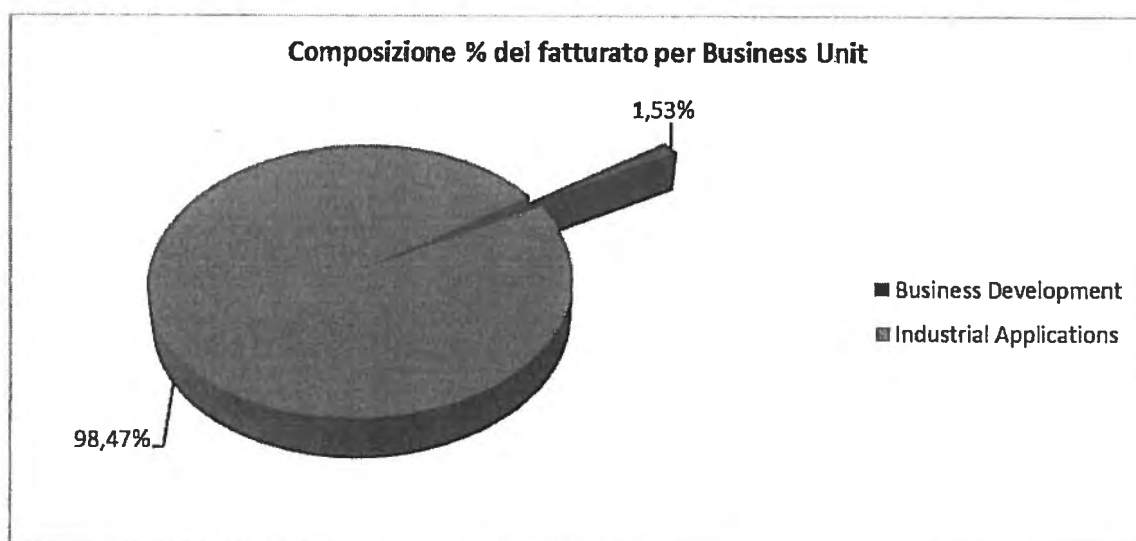
Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 33.160 migliaia di euro, superiore di 1.163 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. L'andamento valutario ha fatto registrare un effetto cambi positivo pari a + 7,3% al netto del quale le vendite sarebbero diminuite del 3,6%.

Si segnala la contrazione delle vendite relative al settore lampade (- 13,1%) più che compensata dalla crescita della *Business Vacuum Systems* (+26,4%) grazie all'incremento nella vendite nel settore delle pompe Getters .

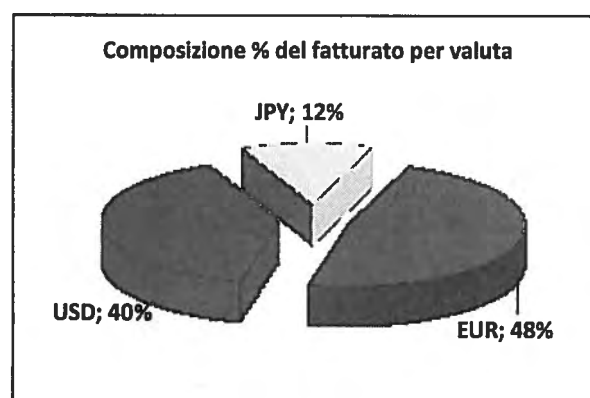
In crescita organica risulta inoltre la Business area Pure Gas Handling grazie all'incremento delle vendite nei confronti della consociata Saes Pure Gas operante nel settore della purificazione dei gas (+33,7%)

Restano invece sostanzialmente stabili, rispetto al precedente esercizio le vendite relative agli altri settori.

La seguente tabella riporta la suddivisione del fatturato per valuta:



Valuta	Esercizio 2015	Esercizio 2014
EUR	48%	49%
USD	40%	37%
JPY	12%	14%
ALTRI	---	---

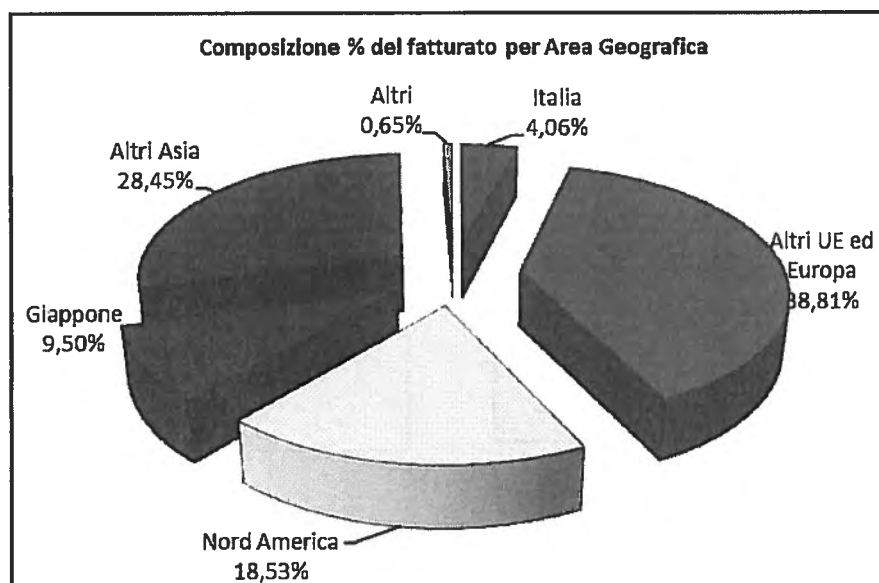


Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi espressi in migliaia di euro)

Area Geografica	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variazione Totale	Variazione Totale %
Italia	1.369	4,06	1.733	5,29	-364	-21,00
Altri UE ed Europa	13.068	38,81	13.195	40,24	-127	-0,96
Nord America	6.240	18,53	5.853	17,85	387	-6,61
Giappone	3.198	9,50	3.783	11,54	-585	-15,46
Altri Asia	9.582	28,45	8.071	24,62	1.511	18,72
Altri	219	0,65	152	0,46	67	44,079
Fatturato Totale	33.676	100	32.787	100	889	2,71

(importi espressi in migliaia di euro)



L'utile industriale lordo è stato pari a 16.717 migliaia di euro rispetto a 15.512 migliaia di euro del corrispondente esercizio 2014; il miglioramento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente conseguenza dell'aumento dei ricavi, derivanti dal positivo effetto della varianza cambi.

Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato è stato del 49,60% rispetto al 47,31% del precedente esercizio.

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2015 e 2014 per Business Unit:

(importi espressi in migliaia di euro)

RISULTATO INDUSTRIALE LORDO	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 2015/2014	%
Industrial Applications	16.215	14.764	1.451	9,83
Business Development	502	748	-246	-32,89
Risultato industriale lordo	16.717	15.512	1.205	7,77

L'EBITDA è risultato di 12.095 migliaia di euro, rispetto a 11.129 migliaia di euro dell'esercizio 2014. In termini di fatturato l'EBITDA è stato pari al 35,91% rispetto al 33,94% nello stesso periodo del 2014 e risulta così composto:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile operativo	9.614	8.832
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.911	2.080
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1	1
Svalutazioni	569	216
EBITDA	12.095	11.129

L'utile operativo è stato di 9.614 migliaia di euro nel corrente esercizio, rispetto a 8.832 migliaia di Euro del 2014.

L'utile netto del periodo è risultato di 5.961 migliaia di Euro rispetto a 5.903 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è stato pari a circa il 18,00% del fatturato, invariato rispetto al precedente esercizio.

Il risultato dell'esercizio tiene conto degli ammortamenti e svalutazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 2.481 migliaia di euro (2.297 migliaia di euro nell'esercizio 2014).

E' stato effettuato nel corso dell'esercizio il test di impairment sul valore dell'avviamento, ai sensi dello IAS 36, iscritto in bilancio al 31.12.2014, derivante dal conferimento di un ramo d'azienda da parte della Capogruppo nell'esercizio 2001; tale test ha evidenziato una riduzione di valore pari complessivamente a 569 migliaia di euro, di conseguenza è stato completamente azzerato il corrispondente valore contabile di tale posta.

Il costo del personale dipendente netto è stato di 8.472 migliaia di euro (8.660 migliaia di euro nel precedente esercizio) di cui ;

- 8.466 migliaia di euro per costo del lavoro ordinario (8.483 migliaia di euro nel precedente esercizio)
- - 2 migliaia di euro per adeguamento IAS 19 TFR (rettifica negativa di 30 migliaia di euro nel precedente esercizio) ;
- + 8 migliaia di euro per adeguamento IAS patto non concorrenza (17 migliaia di euro dell'anno precedente).

Il contenimento di detta voce di spesa è stato conseguito anche per effetto dell'utilizzo del contratto di solidarietà, che proseguirà ancora nel corso dell'esercizio 2016; contratto di solidarietà che ha permesso di bilanciare la forza lavoro disponibile, in ogni singolo reparto/ufficio, alle effettive esigenze produttive. La riduzione del costo del lavoro, nel 2015, è stata di 2.172 migliaia di euro (1.974 migliaia di euro nel 2014). Senza il ricorso al predetto istituto il costo del lavoro nel 2015, sarebbe stato di 10.644 migliaia di euro.

Il saldo netto dei proventi (oneri) finanziari è stato negativo per 71 migliaia di euro contro un saldo, negativo, di 198 migliaia di euro del precedente esercizio; tale posta include 49 migliaia di euro di interessi passivi riconosciuti alla capogruppo sul c/c intersocietario, rispetto 176 migliaia di euro nel precedente esercizio .

La somma algebrica delle differenze di cambio, evidenzia un saldo negativo di 520 migliaia di euro, rispetto ad un saldo, positivo, di 231 migliaia di euro del precedente esercizio.

Si è posta particolare attenzione alla gestione del rischio di cambio, con l'obiettivo di preservare i margini dell'impresa dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Con tali finalità sono state poste in essere, solo per scopi di copertura, operazioni per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio sui crediti commerciali in yen giapponesi e dollari statunitensi. Le operazioni in Yen chiuse nel 2015 sono ammontate a 300 milioni di yen ad un cambio medio di 142,5674 , quelle in dollari sono state pari a quattordicimilioni/ottocentottantamila dollari ad un cambio medio di 1,1801.

Non sono state stipulate nel corso del 2015 ulteriori coperture a termine a valere sull'esercizio 2016.

Per tali contratti è stata seguita la procedura di contabilizzazione prevista dal principio contabile internazionale IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione. Gli effetti economici riguardanti dette operazioni di copertura sono commentati in nota integrativa.

Le imposte sul reddito sono state pari a 3.061 migliaia di euro rispetto a 2.962 migliaia di euro del 2014; esse sono costituite da imposte correnti per 3.107 migliaia di euro e da imposte anticipate per 46 migliaia di euro.

Si segnala che in data 27 maggio 2015 il consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.a. come consolidante si è interrotto, a seguito della riduzione della percentuale di partecipazione di quest'ultima in SAES Getters S.p.A. al di della soglia del 50%, che ha determinato il venir meno del controllo ai sensi della normativa sul consolidato fiscale nazionale.

Pertanto nel mese di Settembre 2015 il C.d.A. della Società ha approvato l'adesione ad un nuovo consolidato fiscale tra SAES Getters S.p.a., Saes Advanced Technologies S.p.a, E.T.C. S.r.l e SAES Nitinol S.r.l. con la Capogruppo in qualità di consolidante. Tale nuovo consolidato fiscale avrà validità per il triennio 2015-2017

Il prelievo fiscale nel 2015 è risultato del 33,93 % circa rispetto al 33,41 % circa dell'esercizio precedente.

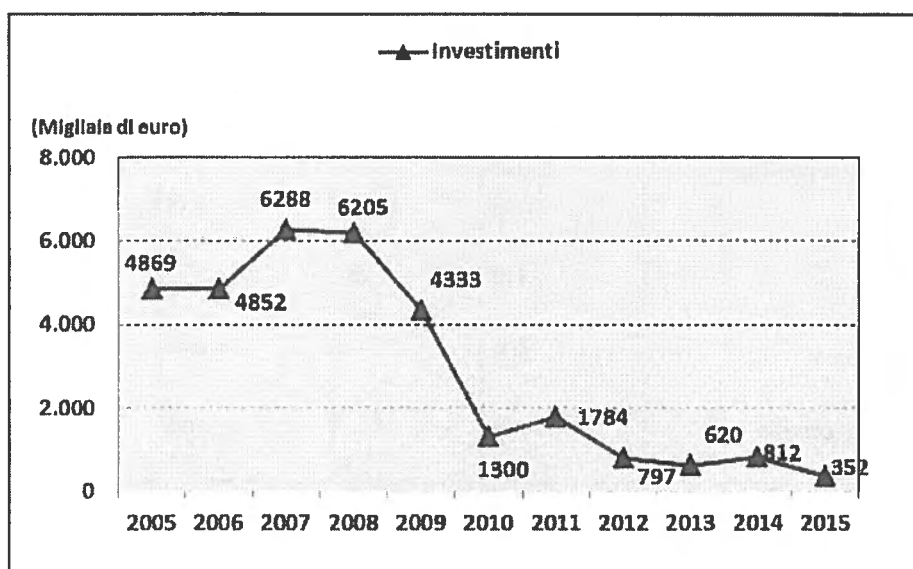
Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio si sono sostenuti costi di ricerca e sviluppo, interamente spesi a conto economico in quanto non rientranti nei requisiti previsti dallo IAS 38 per la capitalizzazione obbligatoria, per 600 migliaia di euro, pari all' 1,78% del fatturato netto.

Nel 2014 i costi di ricerca e sviluppo erano stati pari a 617 migliaia di euro, corrispondenti al 1,88% del fatturato netto.

Disponibilità liquide - Investimenti

Al 31 dicembre 2015 il saldo delle disponibilità liquide presenta un saldo netto di 3 migliaia di euro , costituito da un saldo positivo di 5 migliaia di euro di piccola cassa e valori bollati, contrapposto ad un saldo negativo di 2 migliaia di euro costituito dal debito v/so Istituti bancari per spese effettuate da personale dipendente con carte di credito aziendali , nel precedente esercizio tale posta evidenziava un saldo netto nullo.



Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, effettuati nel 2015 sono risultati complessivamente pari a 352 migliaia di euro, rispetto a 812 migliaia di Euro del 2014.

- Gli incrementi più significativi riguardano l'impiantistica asservita a reparti di produzione (riqualificazione impianto termico), il potenziamento di alcuni reparti produttivi attraverso l'acquisto di nuovi macchinari soprattutto nel reparto pompe industriali (acquisto di banco degasaggio, macchina saldatura automatica, pressa oleodinamica) nonché ad interventi resisi necessari per migliorare l'efficienza dei macchinari esistenti.

La categoria "Terreni" si decrementa di 49 migliaia di euro a seguito della vendita di una porzione di terreno che ha generato una plusvalenza di 78 migliaia di euro.

La categoria Acconti /Immobilizzazioni in corso si è incrementata per 174 migliaia di euro e si decrementa per 293 migliaia di euro, a seguito dell'entrata in produzione di cespiti ultimati nel corso dell'esercizio; Nel corso dell'esercizio inoltre sono state effettuate dismissioni per 1.831 migliaia di euro trattasi di cespiti obsoleti e completamente ammortizzati, ad eccezione della vendita di un autovettura aziendale che ha generato una plusvalenza di circa 17 migliaia di euro .

Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 codice civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 sono proseguiti i rapporti con le altre società del gruppo. Tali rapporti, patrimoniali ed economici, conclusi a condizioni allineate a quelle di mercato, sono riassunti nella tabella che segue :

(importi espressi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31/12/15	Debiti al 31/12/15	Proventi dell'eserc. 2015	Oneri dell'eserc. 2015
Saes Getters S.p.a. – cash pooling	2.890		-	49
Saes Getters S.p.a.	143	1.561	405	2.716
Taiwan Branch			12	0
Saes Getters USA, Inc	417	89	4.250	414
Japan Branch	-	163	-	869
Saes Pure Gas, Inc	509	-	1.978	0
Saes Getters Korea Corporation	94		504	4
Saes Getters Nanjing	456	21	2.475	79
Totale	4.509	1.834	9.624	4.131

Si segnala inoltre che :

- gli oneri di esercizio verso Saes Getters S.p.a. si riferiscono prevalentemente a :
 - o diritti di licenza relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali;
 - o riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software, costi assicurativi e costi relativi per prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, disciplinati da specifici contratti sottoscritti con la Capogruppo.
 - o Interessi passivi riconosciuti alla Capogruppo sul c/c di corrispondenza intrattenuto fra le parti. Sono ricompresi inoltre fra gli oneri di esercizio il riaddebito di costi derivanti da rapporti commerciali (Saes Korea, Saes Nanjing, Japan Branch), e l'acquisto di prodotti finiti per rivendita (Saes Usa) .
- i proventi verso Saes Getters S.p.a. e le società del Gruppo con le quali sono state effettuate transazioni nel corso dell'esercizio, si riferiscono alla vendita di prodotti finiti e semilavorati

Altre informazioni riguardanti la società

Eventi di maggiore rilievo del 2015

Nel corso del 2015 i volumi produttivi sono risultati leggermente inferiori a quelli del precedente esercizio. Il risultato netto è stato di 5.961 migliaia di euro, ed include la contabilizzazione di costi straordinari derivati da:

- svalutazione del valore di avviamento riguardante il ramo di azienda DF;
- accantonamento al fondo obsolescenza magazzino sui prodotti con basso indice di rotazione;
- premi ed omaggi corrisposti ai dipendenti con anzianità di servizio, rispettivamente di 30 e 20 anni;
- conguaglio effettuato dalla casa madre, per prestazioni fornite, nel corso dell'anno, alla Vostra società.

Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella nota integrativa. Gli eventi più significativi, che hanno interessato l'esercizio 2015, sono stati i seguenti:

- a) L'adesione al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2015-2016-2017 (art.117 e seguenti del T.U.I.R., introdotto dal D.lgs. 12.12.2003 n. 344) con la società controllante Saes Getters S.p.a (consolidante) ETC srl e Saes Nitinol srl;
- b) La sottoscrizione con le OO.SS., in data 06/08/2015, presso la sede della Provincia dell'Aquila – Settore Politiche del Lavoro Formazione Professionale e Politiche di Finanziamento, di un contratto di solidarietà, di tipo difensivo, per il periodo settembre 2015-agosto 2016, finalizzato ad un innalzamento dei livelli di produttività ed efficienza, al miglioramento delle capacità competitive ed a un riequilibrio dei costi del personale, al fine di renderli coerenti con i carichi di lavoro, riguardanti tutti gli ambiti aziendali. Detto accordo determinerà un contenimento complessivo del costo del lavoro stimato in circa 2.124 migliaia di euro di cui 624 migliaia di euro circa nel 2015 ed 1.500 migliaia di euro circa nel 2016;
- c) La positiva conclusione della visita di sorveglianza ISO 9001-14001 condotta nei giorni 16, 17 e 18 novembre, dagli ispettori del nuovo ente DNV-GL, nel corso della quale sono stati formulati soltanto alcuni suggerimenti di modesta significatività;
- d) L'aggiornamento del modello 231 riguardante la Parte Speciale I – (“I reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio e reati transnazionali”).

Tra i principali adempimenti/eventi riguardanti i settori ambiente e sicurezza l'Amministratore Delegato, proseguendo l'esposizione si segnala:

- 1) le verifiche dei punti di emissione da parte dell'ARTA;
- 2) la revisione del documento di valutazione del rischio “stress da lavoro correlato” riferito al biennio 2013-2014;
- 3) le relazioni annuali del consulente per la sicurezza dei trasporti (anno 2014) redatta ai sensi del D.lgs. 35/2010 art.11 Comma 58, riferite ai siti di via Nobel e via Diesel;
- 4) i controlli quadrimestrali, semestrali e annuali eseguiti, sui camini, oggetto di autorizzazioni per l'emissione in atmosfera nei siti di via Nobel e via Diesel;
- 5) l'effettuazione di corsi di aggiornamento/formazione.

Per quanto concerne gli aspetti riguardanti la sicurezza, si segnala, inoltre, che nel corso del 2015 non si sono verificati infortuni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Nei primi mesi dell'anno, non si sono verificati eventi di particolare significatività.

Evoluzione prevedibile delle gestione

La gestione del 2016 risentirà dei numerosi fattori di incertezza che ancora bloccano una effettiva ripresa dell'intera economia mondiale. È prevista una leggera flessione del fatturato, sia a seguito del decremento dei volumi produttivi, di alcune tipologie di getter, sia per sconti che dovranno essere concessi ai principali clienti. Alla leggera flessione dei prodotti tradizionali si contrapporrà la crescita delle applicazioni Vacuum System (pompe getters);

Nel corso del primo bimestre 2016 i ricavi sono ammontati a circa 5.626 migliaia di euro e sono risultati superiori ai dati previsionali di budget (4.626 migliaia di euro) ma leggermente inferiori a quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente (5.792 migliaia di euro).

L'effetto cambi sul fatturato al 29/02/2016 è stato leggermente positivo.

Sono previsti investimenti, approvati dal CdA per il 2016 pari a 488 migliaia di euro.

Il risultato economico della Società continuerà ad essere influenzato dall'andamento del rapporto di cambio dell'euro nei confronti delle principali valute. Al fine di preservare i margini della società dalla fluttuazione dei tassi di cambio e ridurre i rischi finanziari, sono stati posti in essere, dopo il 31 dicembre 2015, operazioni di copertura sullo Yen per 340 milioni di Yen ad un cambio medio a termine pari a 126,850 contro euro, e sul dollaro, per un importo di settemilioni settecentocinquanta dollari ad un cambio medio di copertura di 1,1198 contro euro.

Proposta di approvazione del Bilancio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

Prima di sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, desideriamo rammentarvi che, il compenso annuale per l'esercizio 2015 al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza, è speso nel Conto Economico per complessivi 228 migliaia di Euro.

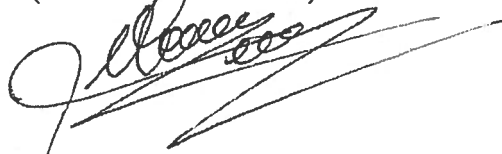
Sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta, avanzata dal Consiglio di Amministrazione, di portare a nuovo l'intero ammontare degli utili netti distribuibili.

Utile netto di esercizio	Euro	5.960.864
A nuovo		5.960.864

Avezzano 14 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente ed Amministratore Delegato

(Dott. Cesare De Cesare)



Il sottoscritto DE CESARE CESARE nato a CELANO (AQ) il 08/01/1944 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES SPA

NUCLEO INDUSTRIALE - 67051 AVEZZANO

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Saes Getters S.p.A. (Reg. Impr. e P.IVA 00774910152) con sede in Lainate (MI)

Socio unico

Capitale Sociale Euro 2.600.000 int. versato

- R.E.A. l'Aquila N. 77350 -

- Registro delle Imprese dell'Aquila -

- C.F. e P.I. N. 01277610661 -

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL GIORNO 13 Aprile 2016

Il giorno 13 Aprile 2016 alle ore 09,00, presso la sede sociale della SAES GETTERS SpA, Viale Italia N. 77 - Lainate (MI), si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea Generale degli Azionisti della Società convocata mediante avviso inviato ai soci, a mezzo e-mail, in data 04/04/2016, così come previsto dall'art.9 dello Statuto Sociale.

Sono presenti il Presidente Dr. Ing. Massimo della Porta, i Consiglieri Dr. Giulio Canale, Dr. Filippo Cutillo, Dr. Ing. Fabrizio Doni presso la sede di Lainate; il Vice Presidente ed Amministratore Delegato Dr. Cesare De Cesare, collegato in videoconferenza, dalla sede di Avezzano. Per il

Collegio Sindacale l'Avv. Vincenzo Donnamaria collegato in teleconferenza, il Rag. Alessandro Martinelli presso la sede di Lainate, il Rag. Piero Bottino presso la sede di Avezzano. E' presente, presso la sede di Lainate l'unico socio SAES GETTERS Spa in persona del delegato Dott.ssa Patrizia Carrozza.

A norma di statuto assume la presidenza l'Ing. Massimo della Porta, il quale chiama il Dr. Cesare De Cesare a fungere da segretario.

Constatata la regolarità della convocazione e la validità della costituzione dell'Assemblea, il Presidente apre la discussione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Informazioni sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Bilancio individuale al 31 dicembre 2015; deliberazioni relative;

2. Varie ed eventuali;

1) Sul primo punto all'ordine del giorno (Informazioni sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Bilancio individuale al 31 dicembre

2015; deliberazioni relative) l'Ing. Massimo della Porta illustra la relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2015 e, con il consenso dell'Assemblea, dà lettura del bilancio individuale al 31/12/2015 nonché dei principi contabili e delle note esplicative al bilancio (tali documenti vengono tutti allegati al presente verbale sotto la lettera A).

Prende quindi la parola l'Avv. Vincenzo Donnamaria, il quale espone il contenuto della Relazione del Collegio Sindacale (che viene allegata al presente verbale sotto la lettera B), unitamente alla relazione della società di revisione Deloitte, rilasciata in pari data (che viene allegata sotto la lettera C).

Segue una discussione in cui vengono richiesti chiarimenti, forniti dall'Amministratore delegato Dott. Cesare De Cesare.

Al termine della discussione l'Assemblea, chiamata a deliberare, approva all'unanimità ed integralmente il Bilancio della Società al 31 dicembre 2015.

Viene approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione circa il riparto dell'utile dell'esercizio, qui di seguito indicata:

Utile netto di esercizio	5.960.864,00
A nuovo	5.960.864,00

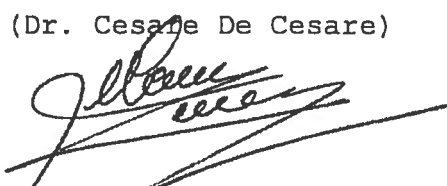
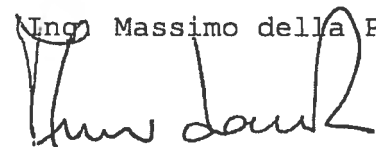
2) Sul secondo punto all'ordine del giorno (Varie ed eventuali) nessuno prende la parola e non essendovi null'altro da deliberare l'Assemblea viene sciolta alle ore 09,30, dopo lettura del presente verbale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

(Ing. Massimo della Porta)

(Dr. Cesare De Cesare)



Il sottoscritto DE CESARE CESARE nato a CELANO (AQ) il 08/01/1944 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale

analogico e che ha effettuato con esito positivo il
raffronto tra lo stesso e il documento originale ai
sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

**Bilancio individuale della
Saes Advanced Technologies S.p.A.**

Esercizio 2015

Conto economico			
	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
(importi in euro)			
Ricavi verso terzi	4	24.132.135	23.747.324
Ricavi Intercompany		9.543.698	9.039.541
Totale Ricavi		33.675.833	32.786.865
Costo del venduto	5	(16.959.001)	(17.275.100)
Utile industriale lordo		16.716.832	15.511.765
Spese di ricerca e sviluppo		(600.114)	(617.010)
Spese di vendita		(710.289)	(775.011)
Spese generali e amministrative		(2.480.073)	(2.337.000)
Totale spese operative	6	(3.790.476)	(3.729.021)
Altri Proventi		232.701	122.745
Altri Oneri	7	(3.545.458)	(3.073.370)
Altri proventi (oneri) netti		(3.312.757)	(2.950.625)
Utile (Perdita) operativo		9.613.599	8.832.119
Proventi finanziari		517	506
Oneri finanziari		(71.561)	(198.644)
Totale Altri proventi(oneri) finanziari	8	(71.044)	(198.138)
Utili su cambi		597.179	472.696
Perdite di cambio	9	(1.117.131)	(241.650)
Utili (perdite) netti su cambi		(519.952)	231.046
Utile prima delle imposte		9.022.603	8.865.027
Imposte sul reddito	10	(3.061.739)	(2.962.111)
Utile (perdita) netto		5.960.864	5.902.916

UTILE(PERDITA) NETTO DEL PERIODO

Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti

Imposte sul reddito

Utile (perdita) al netto delle imposte

TOTALE UTILE(PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE

31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
5.960.864	5.902.916
12.379	(105.377)
(3.404)	28.979
8.975	(76.398)
5.969.839	5.826.518

(Importi in euro)	Note	2015	2014
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	11	15.803.392	17.419.128
Attività immateriali	12	90	569.268
Partecipazioni e altre attività finanziarie	13	14.570	14.570
Credito per consolidato fiscale non corrente	14	283.259	283.259
Attività fiscali differite	15	355.611	317.707
Altre attività a lungo termine	16	6.477	6.477
Totale attività non correnti		16.463.399	18.610.409
Attività correnti			
Rimanenze finali	17	3.725.160	5.491.308
Crediti commerciali verso terzi		3.268.600	3.065.401
Crediti commerciali Intercompany		1.622.971	1.953.074
Crediti commerciali	18	4.891.571	5.018.475
Crediti Finanziari Intercompany	19	2.890.267	
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	20	756.158	807.409
Strumenti derivati valutati al fair value	21	0	35.914
Disponibilità liquide	22	4.997	2.627
Totale attività correnti		12.268.153	11.355.733
Totale attività		28.731.552	29.966.142

(Importi in euro)	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		2.600.000	2.600.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		7.177.408	7.177.408
Riserva legale		520.000	520.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		2.525.282	2.117.592
Utile (perdita) dell'esercizio		5.960.864	5.902.916
Totale patrimonio netto	23	18.783.554	18.317.916
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	24	2.124.630	2.124.899
Fondo rischi ed oneri	25	5.023	3.784
Totale passività non correnti		2.129.653	2.128.683
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		2.028.290	1.817.445
Debiti commerciali intercompany		1.834.763	1.447.798
Debiti commerciali	26	3.863.053	3.265.243
Debiti per consolidato fiscale	27	2.585.091	2.335.726
Debiti diversi	28	1.217.810	1.219.509
Fondi rischi e oneri		0	0
Debiti Finanziari	19	0	2.550.072
Debiti verso banche	29	1.999	2.677
Ratei e risconti passivi	30	150.392	146.316
Totale passività correnti		7.818.345	9.519.543
Totale passività e patrimonio netto		28.731.552	29.966.142

(importi in euro)	2015	2014
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile Netto del Periodo	5.960.864	5.902.916
Imposte correnti	3.107.248	2.870.094
Variazione delle imposte differite	(45.509)	92.017
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.911.383	2.079.709
Ammortamento delle attività immateriali	540	540
Impairment loss su attività materiali/immateriali	568.638	216.000
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(95.213)	0
(Proventi) oneri finanziari netti	591.513	(32.909)
Acc. to al fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	30.000	191.000
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	1.000	(171.000)
	12.030.464	11.148.367
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	178.155	306.419
Rimanenze	1.766.148	659.000
Debiti	596.111	(682.000)
Altre passività correnti	29.418	(543.000)
	2.569.832	(259.581)
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	(30.241)	(197.000)
Interessi e altri proventi finanziari pagati	(1.090.924)	(217.000)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	575.939	333.000
Imposte (pagate) incassate	(2.862.314)	(2.280.978)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	11.192.756	8.526.808
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(352.240)	(811.136)
Cessione di immobilizzazioni materiali	151.213	0
Acquisto attività immateriali	0	0
Incremento di attività immateriali	0	0
Variazione di attività di investimento	0	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(201.027)	(811.136)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(5.440.339)	(3.543.000)
Interessi pagati su debiti finanziari	(48.442)	(175.515)
Pagamento di dividendi	(5.500.000)	(4.000.000)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	(10.988.781)	(7.718.515)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	2.948	(2.843)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	50	2.893
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	2.998	50

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso
al 31 Dicembre 2015**

(Importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrappi. Azioni	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
				Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutaz.	Riserva vendita az. proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2014	2.600	7.178	520	0	0	1.002	0	1.113	12.413	5.903	18.316
Ripartizione risultato d'esercizio 2014 :								5.903	5.903	(5.903)	
Dividendi distribuiti								-5.500	(5.500)		(5.500)
Differenze attuariali (IAS 19)								5	5		5
Utile netto del periodo										5.961	5.961
Saldi al 31 dicembre 2015	2.600	7.178	520	0	0	1.002	0	1.521	12.821	5.961	18.782

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto durante il periodo chiuso
al 31 dicembre 2014**

(Importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrappi. Azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva az. proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto az. proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2013	2.600	7.178	0	520	0	0	1.002	0	1.858	13.158	3.331	16.489
Ripartizione risultato d'esercizio 2013									3.331	3.331	-3.331	
Dividendi distribuiti									-4.000	-4.000		(4.000)
Differenze Attuariali (IAS 19)					0				(76)	(76)		(76)
Utile netto del periodo											5.903	5.903
Saldi al 31 dicembre 2014	2.600	7.178	0	520	0	0	1.002	0	1.113	12.413	5.903	18.316

Bilancio al 31 dicembre 2015 della Saes Advanced Technologies S.p.A.

saes
group

2015

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.P.A.

1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Forma e contenuto

SAES Advanced Technologies S.p.A. opera nella produzione e commercializzazione di getter e altri componenti per schermi e per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas; opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149 - duodecies del Regolamento Emittenti.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2014, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio della SAES Advanced Technologies S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 Marzo 2016.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Advanced Technologies S.p.A. compete all'assemblea degli azionisti che sarà convocata per il 13 Aprile 2016 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1- revised; in particolare:

- lo Stato Patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società e risulta conforme alle modalità di reporting interno oltre ad essere in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non

ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi / oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi / oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- proventi / oneri derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società non ha compiuto operazioni inusuali o non ricorrenti in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Business Development.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

PRINCIPI CONTABILI

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (purchase method). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel fair value di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle

eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Units* o *CGU*), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3/5 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1° gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespiti ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, al valore attuale, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2015 e 2014 sono di seguito riportate:

Fabbricati	3,0%-10%
Impianti e macchinari	10%-25%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	12%-25%

Sono considerati contratti di locazione finanziaria quelli che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici della proprietà.

I beni oggetto di locazione finanziaria sono rilevati al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti sulla base dei contratti e sono sottoposti ad ammortamento sulla base della loro vita utile stimata.

La passività verso il locatore è classificata tra le passività finanziarie nello stato patrimoniale. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. La quota interessi inclusa nei canoni periodici è rilevata tra gli oneri finanziari imputati al conto economico dell'esercizio.

I contratti d'affitto in cui il locatore sostanzialmente mantiene tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono considerati locazione operativa. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti lungo la durata del contratto.

Riduzione di valore delle attività

La Società valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) in sede di chiusura del bilancio e qualora siano presenti indicatori di criticità su tale posta durante l'esercizio.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (Cash generating Unit) che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, per la differenza, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in start-up. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in Euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate asset*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*).

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Capogruppo per conto della Società, in virtù di un contratto di mandato con la stessa stipulato in data 27.10.2006, sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.

- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.

L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al fair value sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Vengono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita/Operazioni discontinue

Le Attività cessate, le Attività destinate alla vendita e le Operazioni discontinue si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività di dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le Attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente, al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività destinate alla vendita e Passività cessate/Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (perdita) derivante da Attività cessate/Attività destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Debito per TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*).

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevati tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte nel debito per TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Le eventuali differenze attuariali, come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, sono riconosciute nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi originati dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione, compresi gli ammortamenti di *asset* impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio in accordo con lo IAS 20, ossia nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime ed ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione,

nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda ai relativi paragrafi delle Note esplicative al bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2015

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2015 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l'adozione di nuovi principi e interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2015.

Di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2015.

IFRIC 21 - Levies

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi.

L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.

Le principali modifiche riguardano:

- o IFRS 3 – *Business combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11.
- o IFRS 13 – *Fair value measurement – Scope of portfolio exception*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- o IAS 40 – *Investment properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se

l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili, se non in via anticipata

Di seguito i principi e gli emendamenti omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati dal Gruppo in via anticipata al 31 dicembre 2015.

Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- o IFRS 2 – *Share based payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition").

- o IFRS 3 – *Business combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*) nell'ambito di una business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di equity) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).

- o IFRS 8 – *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l'aggregazione.

- o IFRS 8 – *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.

- o IFRS 13 – *Fair value measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le "basis for conclusions" di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

- o IAS 16 – *Property, plant and equipment* and IAS 38 – *Intangible assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.

- o IAS 24 – *Related parties disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o in data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 19 - *Defined benefit plans: employee contributions* (emendamento)

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 19 – *Defined benefit plans: employee contributions*, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (del 2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa modifica.

IFRS 11 - *Joint arrangements - Accounting for acquisitions of interests in joint operations* (emendamento)

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 – *Joint arrangements - Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 16 - *Property, plant and equipment* e IAS 38 - *Intangibles assets - Clarification of acceptable methods of depreciation and amortization* (emendamenti)

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 – *Intangibles assets - Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*.

Le modifiche allo IAS 16 – *Property, plant and equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento.

Le modifiche allo IAS 38 – *Intangibles assets* introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 – *Property, plant and equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle*". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- o IFRS 5 – *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-*

distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*.

o IFRS 7 – *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa.

o IAS 19 – *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bond* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefit* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefit*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bond* da considerare sia quella a livello di valuta.

o IAS 34 – *Interim financial reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statement*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statement* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statement*. Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 1 - Disclosure initiative (emendamento)

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intelligibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

o Materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale.

o Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti.

o Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno.

o Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:

- dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
- raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
- seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Non ci si attende un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IAS 27 - Equity method in separate financial statements (emendamento)

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 – *Equity method in separate financial statements*.

Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo;
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39);
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 14 - *Regulatory deferral accounts*

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*Rate Regulation Activities*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

IFRS 15 - *Revenue from contracts with customers*

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenues* e IAS 11 – *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 – *Transfers of assets from customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi stabilito dal nuovo principio si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligation* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

IFRS 9 - *Strumenti finanziari*.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*.

Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1 gennaio 2018 o in data successiva.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto *Other comprehensive income* e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- o incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- o cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- o modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive d'informativa sulle attività di *risk management* della società.

Al momento si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione dell'IFRS 9 sul bilancio della Società.

IFRS 10 e IAS 28 - *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture* (emendamento)

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 - *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Investment entities: applying the consolidation exception (amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment entities: applying the consolidation exception (amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva; ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

Non ci si attende un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche, poiché la società non soddisfa la definizione di società di investimento.

IFRS 16 - Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – *Determining whether an arrangement contains a lease*, SIC 15 – *Operating leases incentives* e SIC 27 – *Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers*.

Ci si attende che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI: OBIETTIVI E CRITERI

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari sono definiti e gestiti a livello centralizzato, la Capogruppo effettua per conto della società in virtù di un contratto di mandato con la stessa stipulato in data 27.10.2006 e avente ad oggetto operazioni in strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valuta estera. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso di cambio generato dalle operazioni della Società. La politica del Gruppo relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide ed il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari

La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

Si segnala inoltre che è in essere con la capogruppo un contratto di “Gestione accentrata della tesoreria” (Cash pooling) stipulato in data 28 ottobre 2003 e successivamente modificato in data 28 aprile 2004.

Saes Advanced Technologies, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati a livello centralizzato mediante:

- La definizione di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- L'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- Il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- L'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Rischi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 50% delle vendite è denominato in una valuta diversa da quella di bilancio.

Al fine di gestire la volatilità dell'impatto economico della fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente, del dollaro statunitense e dello Yen Giapponese, la Capogruppo stipula per conto della Società contratti di copertura su tali valute, per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono a coincidere con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili del tasso di cambio del dollaro USA e dello Yen Giapponese dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società o a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili.

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2015	+ 5%	(92)	(63)
	- 5%	0	(69)
2014	+ 5%	104	(114)
	- 5%	71	(78)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione(svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

JPY	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2015	+ 5%	(24)	27
	- 5%	(16)	18
2014	+ 5%	27	(29)
	- 5%	18	(20)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione(svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione della Società al rischio di prezzo delle materie prime è limitata. La Società non stipula contratti di fornitura a lungo termine ma acquista in base al fabbisogno e prevalentemente in valuta Euro. Generalmente la Società ha più di un fornitore di ciascun materiale ritenuto critico ed al fine di ridurre

l'esposizione al rischio di variazione di prezzo stipula contratti di fornitura annuale volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime.

Rischio di credito

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili.

La Direzione Commerciale della Capogruppo valuta la solvibilità dei nuovi clienti, e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

4. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali la Società, allineandosi al Gruppo Saes, è organizzata in due Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti.

Al 31 dicembre 2015 le attività della Società sono pertanto suddivise sulla base di due principali settori di attività:

- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto, sistemi per l'isolamento termico, collettori solari, semiconduttori, moduli fotovoltaici e dispositivi per l'accumulo di energia);
- **Business Development Unit** – Progetti di ricerca finalizzati alla diversificazione in business innovativi, Dryer e getter altamente sofisticati per OLED.

Il Management monitora separatamente i risultati conseguiti dalle varie Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria, l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi.

Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici *corporate* ossia i costi infragruppo riconosciuti a fronte dell'attività tecnico economica ed organizzativa espletata a favore della Società, che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.

I valori del conto economico riportati nei prospetti di analisi seguenti, sono dettagliati per settori primari di attività, in accordo con quanto richiesto dal principio IAS 14.

I principali dati economici relativi a tali settori primari di attività individuati sono i seguenti:

Conto Economico per settori primari di attività
Importi in migliaia di euro

	Industrial Application		Development Unit		Non Allocato		Totale	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Ricavi Netti	33.160	31.997	516	790		-	33.676	32.787
Utile (Perdita) ind.	16.214	14.764	502	748			16.717	15.512
% su ricavi	48,90	46,14	97,28	94,7			49,64	47,31
Totale spese operative.	(3.733)	(3.629)	(55)	(81)	(2)	(19)	(3.790)	(3.729)
Altri proventi (oneri) netti	27	27	0	0	95	95	122	122
Operating expenses	21	21	7	7	(3.101)	(3.101)	(3.073)	(3.073)
Utile (Perdita) oper.	12.640	11.183	449	674	(3.475)	(3.025)	9.614	8.832
% su ricavi	38,1	34,95	87,0	85,31	n.a		29,0	26,93
Proventi (oneri) finanziari netti							(72)	(198)
Utili (perdite) netti su cambi							(519)	231
Utile prima delle imposte							9.023	8.865
Imposte sul reddito							(3.062)	(2.962)
Utile netto							5.961	5.903

Segmento secondario – area geografica

Di seguito si riportano le vendite per area geografica. Sono allocate sulla base del paese in cui risiede il cliente.

Ricavi per area geografica di destinazione	2015	2014	Variazione
Italia	1.369	1.733	- 364
Altri UE ed Europa	13.068	13.195	- 127
Nord America	6.240	5.853	387
Giappone	3.198	3.783	- 585
Altri Asia	9.582	8.071	1.511
Altri	219	152	67
Fatturato Totale	33.676	32.787	889

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

Tutti gli importi riportati nelle note esplicative e nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato.

4. RICAVI NETTI

Il fatturato netto dell'esercizio 2015 è stato pari a 33.676 migliaia di euro rispetto a 32.787 migliaia di euro dell'anno precedente. L'andamento valutario ha comportato un effetto positivo sulle vendite pari a circa il 7,3%.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi suddivisa per Business Unit e Business Area:

<u>Settori di Business</u>	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>	<u>Variazione Totale</u>	<u>Variazione %</u>
Lamps	8.735	9.944	(1.209)	-12,2%
Electronic Devices	4.870	5.050	(180)	-3,6%
Sensors & Detectors	4.310	4.089	221	5,4%
Vacuum System	7.535	5.963	1.572	26,4%
Thermal Insulation	5.732	5.472	260	4,8%
Semiconductors	1.978	1.479	499	33,7%
Subtotale Industrial Applications	33.160	31.997	1.163	3,6%
Oled	516	790	(274)	-34,7%
Subtotale Business Development Unit	516	790	(274)	-34,7%
Fatturato Totale	33.676	32.787	889	2,7%

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla relazione sulla gestione.

5. COSTO DEL VENDUTO

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio 2015 è di 16.959 migliaia di euro, inferiore di 316 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit:

	<u>Esercizio 2015</u>	<u>Esercizio 2014</u>	<u>Variazione</u>
Industrial Applications	16.945	17.233	(288)
Business Development	14	42	(28)
Totale Costo del Venduto	16.959	17.275	(316)

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Materie prime	5.116	5.199	(83)
Lavoro diretto	4.164	4.207	(43)
Spese indirette di produzione	7.451	7.470	(19)
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	228	399	(171)
Totale Costo del Venduto	16.959	17.275	(316)

Sulla base di quanto intrapreso nel corso del precedente esercizio relativamente ad operazioni di razionalizzazione organizzativa, alla riduzione del costo del lavoro diretto derivante dall'uso di ammortizzatori sociali (contratto di solidarietà) e delle spese indirette di produzione resesi necessarie dal mutamento degli scenari economici in cui opera la Società, il costo del venduto è rimasto sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

6. SPESE OPERATIVE

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Spese di ricerca e sviluppo	600	617	(17)
Spese di vendita	710	775	(65)
Spese generali e amministrative	2.480	2.337	143
Totale spese operative	3.790	3.729	61

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative. Il totale delle spese operative risulta essere in calo rispetto al precedente esercizio a seguito del costante impegno della Società nel controllo dei costi, volto ad incrementare l'efficienza operativa.

	Totale costi per natura		
	2015	2014	Variazione
Materie prime e materiali di rivendita	5.116	5.199	(83)
Costo del personale	8.466	8.531	(65)
Ammortamenti imm. materiali	1.911	2.080	(169)
Ammortamenti imm. immateriali	1	1	0
Svalutazione (writedown)	569	216	353
Organi sociali	312	310	2
Consulenze/Spese legali	69	97	(28)
Spese esterne per manutenzione	714	822	(108)
Materiale vario e d'ufficio	984	877	107
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	934	1.020	(86)
Spese Telefoniche	17	22	(5)
Spese viaggio e d'alloggio	28	32	(4)
Mensa - Pulizia - Vigilanza	500	489	11
Provvigioni di vendita	162	181	(19)
Assicurazioni	161	167	(6)
Spese di trasporto	446	483	(37)
Audit	45	53	(8)
Canoni di noleggio	147	163	(16)
Recuperi costi di trasporto	(162)	(173)	11
Altri recuperi	(61)	(153)	92
Altre	163	187	(24)
Totale costi per natura	20.522	20.604	(82)
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	228	399	(171)
Totale costo del venduto e spese operative	20.750	21.003	(253)

Il “costo del personale” dipendente è stato di 8.466 migliaia di euro inferiore rispetto agli 8.531 migliaia di euro del precedente esercizio. Al fine di bilanciare costantemente l'attività lavorativa al portafoglio ordini si è fatto uso anche per l'esercizio 2015 di un contratto di solidarietà, già stipulato per il periodo 01/09-2014-31/08/2015; tale contratto è stato prorogato per il periodo 01/09/2015 – 31/08/2016

La voce “ammortamenti immobilizzazioni materiali” è diminuita di 169 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, in quanto alcuni *asset* hanno raggiunto il termine della loro vita utile.

La voce “svalutazione” è stata pari a 569 migliaia di euro rispetto a 216 migliaia di euro del precedente esercizio. Tale svalutazione si riferisce ad una riduzione di valore dell'avviamento del ramo d'azienda DF a seguito del test di impairment effettuato nel corso dell'esercizio, ai sensi dello IAS 36.

A seguito di tale riduzione il valore di tale posta contabile si è azzerato completamente e contestualmente si è concluso anche l'ammortamento fiscale.

La voce “organi sociali” include i compensi spettanti al Consiglio di amministrazione pari a 238 migliaia di euro (209 migliaia di euro nel precedente esercizio), al Collegio Sindacale pari a 53 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio) all'Organismo di Vigilanza pari a 6 migliaia di euro (invariato rispetto precedente esercizio), al patto di non concorrenza e TFM del Consiglio di Amministrazione per 14 migliaia di euro (42 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera Assemblea del 28.04.2015) **	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	TFM PNC * c	Altri
Cesare De Cesare	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 01.01.2015 al 31.12.2017	238	(a) 6		14 b	
Bottino PierAngelo	Membro Organismo di Vigilanza	dal 01.01.2015 al 31.12.2017	6				
Totale Consiglio di Amm. + Organismo di Vigilanza			244	6		14	0
Collegio Sindacale							
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 01.01.2015 al 31.12.2017	22				
Bottino PierAngelo	Sindaco Effettivo	dal 01.01.2015 al 31.12.2017	16				
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 01.01.2015 al 31.12.2017	15				
Totale Collegio Sindacale			53	0	0		0

** per 31.12.2017 si intende l'approvazione del bilancio annuale

- (a) Compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check-up e assicurazioni infortuni ed extraprofessionale
(b) TFM =Trattamento di fine mandato amministratore- PNC=Patto non concorrenza amministratore

7. ALTRI PROVENTI (ONERI) NETTI

La voce Altri proventi (oneri) netti è così dettagliata:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Plusvalenze da alienazione	95	0	95
Sopravvenienze attive Straordinarie	110	105	5
Proventi diversi	27	17	10
Totale Altri Proventi	232	122	110
Costi Corporate	(3.372)	(2.887)	(485)
Minusvalenze da alienazione	0	0	0
Oneri diversi	(173)	(186)	13
Totale Altri Oneri	(3.545)	(3.073)	(472)
Totale Altri Proventi (Oneri) netti	(3.314)	(2.952)	(362)

La voce Costi Corporate accoglie i costi infragruppo, sostenuti verso la Società controllante, relativamente ai diritti di licenza (royalties) riconosciuti alla Capogruppo per 1.304 migliaia di euro (1.186 migliaia di euro nel 2014, crescita conseguente all'incremento fatturato) ed i costi rientranti nel contratto di servizi in essere con la stessa per 1.199 migliaia di euro (918 migliaia di euro nel precedente esercizio); sono stati inoltre riconosciuti 869 migliaia di euro a favore della Branch Saes Japan, a fronte dell'attività tecnico/commerciale espletata in favore della Società (nello scorso esercizio l'importo riconosciuto è stato pari a 783 migliaia di euro).

8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

La voce presenta una variazione negativa di 127 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi su crediti v/so Erario	0	1	1
PROVENTI FINANZIARI	0	1	1
Interessi debiti c/c pooling	49	176	-127
Fidejussioni/Commissioni Bancarie	22	23	-1
ONERI FINANZIARI	71	199	-128
Totale Oneri/Proventi finanziari netti	(71)	(198)	-127

I minori oneri finanziari rispetto al precedente esercizio riconosciuti alla Capogruppo derivano da un decremento dell'esposizione media debitoria registrata nel corso dell'anno sul c/c di pooling in conseguenza dei maggiori flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

9. UTILI (PERDITE) NETTI SU CAMBI

Tale voce presenta una variazione negativa di 751 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e risulta così dettagliata:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	576	304	272
Differenze cambio positive realizzate su forwards	0	28	(28)
Differenze cambio positive non realizzate	21	69	(48)
Proventi (Oneri da valutazione derivati a <i>fair value</i>)	(36)	36	(72)
Differenze cambio negative realizzate	(301)	(187)	(114)
Differenze cambio negative realizzate su forwards	(767)	(7)	(760)
Differenze cambio negative non realizzate	(13)	(12)	(1)
Totale Utili/Perdite netti su cambi	(520)	231	(751)

La voce Proventi (Oneri) da valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati include i componenti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* con impatto sul conto economico dei contratti di copertura dall'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attesi da operazioni di vendita in valuta estera (Jpy-Usd).

10. IMPOSTE SUL REDDITO

Nel corso dell'anno è stato interrotto il consolidato fiscale stipulato con SGG Holding S.p.A. (in data 12/5/2005) ed è stato sostituito (delibera del CDA del 25.09.2015) da un nuovo consolidato fiscale, a valere per il triennio 2015-2017 che vede SAES Getters S.p.A in qualità di consolidante, ed a cui partecipano inoltre le società E.T.C. S.r.l. e Saes Nitinol S.r.l..

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è la seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Imposte correnti:			
- IRES	2.585	2.336	249
- IRAP	484	541	(57)
- Imposte anni precedenti	38	(7)	45
Totale	3.107	2.870	237
Imposte differite/anticipate	(45)	92	(137)
Totale	(45)	92	(137)
Totale generale	3.062	2.962	100

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando le aliquote IRES e IRAP previste dalla Legge di stabilità dell'anno 2016 (ex legge finanziaria).

Le imposte differite e anticipate iscritte a conto economico si analizzano come segue:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Imposte differite:			
- plusvalenze	0	0	0
- ammortamenti e accantonamenti eccedenti	33	0	33
- rettifiche di valore in applicazione IFRS/IAS	(70)	24	(94)
-altre variazioni	0	(125)	125
Imposte anticipate:			
- fondi per rischi e oneri	0	4	(4)
- svalutazioni	110	112	(2)
- altre variazioni	(28)	(107)	79
Totale	45	(92)	137

- valori negativi (costi)
- valori positivi (ricavi)

L'incidenza percentuale delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è passata dal 33,41% del precedente esercizio al 33,60% dell'esercizio 2015; tale variazione è stata influenzata dalla revisione dell'aliquota IRES sulle imposte anticipate e differite che, a decorrere la periodo d'imposta 2017, passerà al 24% , in sostituzione della vigente aliquota pari al 27,5%

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva è la seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Aliquota teorica	32,32	32,32
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione)		
Rispetto all'aliquota teorica:		
- Differenze Ires	1,27	1,04
- Differenze Irap	0,01	0,05
Aliquota effettiva	33,60	33,41

ATTIVITA' NON CORRENTI

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il totale delle immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammonta al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 rispettivamente a 15.803 migliaia di euro ed a 17.419 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto				
Saldi al 31.12.14	10.367	6.712	340	17.419
Acquisizioni	0	178	174	352
Alienazioni	(49)	(1.832)		(1.881)
Incr./Decrem.fondi		1.823		1.823
Riclassificazioni	13	280	(293)	0
Ammortamenti	(468)	(1.443)		(1.911)
Altri movimenti		0		0
Saldi al 31.12.15	9.863	5.718	221	15.802
Saldi al 31.12.14				
Costo	15.939	43.088	340	59.367
Fondo ammortamento	(5.572)	(36.376)		(41.948)
Valore netto	10.367	6.712	340	17.419
Saldi al 31.12.15				
Costo	15.903	41.714	221	57.838
Fondo ammortamento e svalutazioni	(6.040)	(35.996)	0	-42.036
Valore netto	9.863	5.718	221	15.802

Immobilizzazioni materiali

La voce Terreni e fabbricati evidenzia un incremento di 13 migliaia di euro per effetto di una riclassifica dalla categoria contabile "acconti fabbricati"; si evidenzia inoltre un decremento di 49 migliaia di euro a seguito della vendita di una porzione di terreno che ha generato una plusvalenza di circa 78 migliaia di euro.

La categoria Impianti e macchinari si incrementa di 458 migliaia di euro, parte dei quali, circa 280 migliaia per effetto di una riclassifica dalla voce Acconti/Immobilizzazioni in corso anni precedenti. Tali incrementi si riferiscono all'impiantistica asservita a reparti di produzione (riqualificazione impianto termico) ed al potenziamento dei reparti produttivi, attraverso l'acquisto di nuovi macchinari, soprattutto nel reparto pompe getters (acquisto di banco degasaggio, macchina saldatura automatica, macchina pressa oleodinamica) conseguenza delle numerose commesse acquisite, ed in corso di acquisizione da importanti Istituti di ricerca, nonché ad interventi reseci necessari per migliorare l'efficienza dei macchinari esistenti.

Le alienazioni/e dismissioni della voce impianti e macchinari sono state pari a 1.832 migliaia di euro, trattasi di cespiti obsoleti, totalmente ammortizzati, ad eccezione della vendita di un autovettura aziendale riscattata nel corso dell'anno al termine del periodo contrattuale di leasing che ha generato una plusvalenza di circa 17 migliaia di euro.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tale voce si incrementa per complessivi 174 migliaia di euro e si decrementa per 293 migliaia di euro; tale decremento si riferisce a cespiti contabilizzati nei precedenti esercizi, ed entrati in produzione nel corso dell'esercizio 2015.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, art. 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed cost*), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 495 migliaia di euro e riguardava la categoria Impianti e Macchinari.

Ai sensi delle legge 342/2000, i beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2014, sui quali sono state effettuate rivalutazioni, risultano completamente ammortizzati alla data del 31.12.2015.

Tipologie di rivalutazioni	Terreni e fabbricati		Impianti, macchinari e forni		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale
	Ammont.	Ammont.nett o al 31.12.2015	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2015	Ammont.	Ammont.net to al 31.12.2015	Ammont.	Ammont.nett o al 31.12.2015	Totale netto
Legge n. 342 del 21 novembre 2000	-	-	1.237	-	-	-	-	-	1.237
Totale	-	-	1.237	-	-	-	-	-	1.237

12. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 risulta completamente azzerato (nel precedente esercizio era pari a 569 migliaia di euro).

Si riportano le movimentazioni intervenute:

	Avviamento	Know How	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Valore netto				
Saldi al 31.12.14	526	43	0	569
Acquisizioni			0	0
Alienazioni				0
Riclassificazioni				0
Ammortamenti		0	0	0
Svalutazioni	(526)	(43)		(569)
Saldi al 31.12.15	0	0	0	0
Saldi al 31.12.14				
Costo	526	43	0	569
Svalutazione	0	0	0	0
Valore netto	526	43	0	569
Saldi al 31.12.15				
Costo	526	43	0	569
Fondo amm/svalutazioni	(526)	(43)	0	(569)
Valore netto	0	0	0	0

L'avviamento ed il relativo know how, iscritti in bilancio alla data del 31.12.2014, derivavano dal conferimento del ramo d'azienda DF, effettuato dalla Capogruppo nell'anno 2001.

Dal test di Impairment effettuato, consistente nella stima del valore recuperabile della relativa *Cash Generating Unit* (CGU) e dal confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile iscritto in bilancio è emersa la necessità di una svalutazione totale di tale avviamento (e know how) per l'importo complessivo di 569 migliaia di euro.

Il valore recuperabile è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso corrispondente al valore attuale dei flussi finanziari futuri associati alla *Cash Generating Unit* sulla base del più recente piano triennale elaborato dal Management per il periodo 2016-2018.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal *management* molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, del trend dei prezzi, del margine lordo, delle spese operative, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni *Cash Generating Unit* sul mercato. Al fine di selezionare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, sono stati presi in considerazione i tassi di interesse a breve termine, la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura del capitale propria del Gruppo.

Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) applicato ai flussi di cassa prospettici è stato stimato pari al 6,9% ed è ritenuto rappresentativo di tutte le *CGU* del Gruppo SAES. Il *WACC* utilizzato è al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa utilizzati.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che la *Cash Generating Unit* dovrebbe generare oltre il triennio coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando prudenzialmente i valori dell'ultimo anno di piano (2018) ed un orizzonte temporale ritenuto rappresentativo della durata stimata del business.

La stima del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* ha richiesto discrezionalità ed uso di stime da parte del management.

13. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Tale voce pari a 15 migliaia di euro rappresenta lo 0,08% del capitale sociale della Saes Getters International Luxembourg S.A e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

14. CREDITI PER CONSOLIDATO FISCALE NON CORRENTE

Tale voce evidenzia un saldo di 283 migliaia di euro, invariato rispetto al precedente esercizio. Il saldo si riferisce ad un recupero di imposte sugli anni 2007/2011 ai sensi del D.L. 06/12/2011.

15. ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE

Tale voce al 31 dicembre 2015 evidenzia un saldo positivo di 355 migliaia di euro rispetto ad un saldo positivo di 318 migliaia di euro del precedente esercizio. Essa rappresenta il saldo netto delle imposte differite relativo a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

Si riporta la composizione delle imposte differite e delle imposte anticipate iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti.

Dettaglio composizione Attività fiscali differite

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
<i>Imposte differite</i>			
Plusvalenze			
rettifiche di valore in applicazione IFRS/IAS	134	159	(25)
altre variazioni	10	1.332	(1.322)
altre variazioni - Ias 19			
Saldo Imposte differite	144	1.491	(1.347)
<i>Imposte anticipate</i>			
svalutazioni	369	1.654	(1.285)
altre variazioni	130	155	(25)
Saldo Imposte anticipate	499	1.809	(1.310)
Totale	355	318	37

16. ALTRE ATTIVITA' A LUNGO TERMINE

Tale voce pari a 6 migliaia di euro, invariata rispetto al precedente esercizio, rappresenta il valore dei depositi cauzionali in essere alla data di chiusura del bilancio.

ATTIVITA' CORRENTI

17. RIMANENZE FINALI

La voce in oggetto è così composta:

	Valore lordo		Variazione valore lordo	Fondo svalutazione		Variazione fondo	Variazione totale
	31.12.2015	31.12.2014		31.12.2015	31.12.2014		
Materie prime	1.551	2.726	(1.175)	(483)	(447)	(36)	(1.211)
Materie sussidiarie e di consumo	756	916	(160)	(283)	(275)	(8)	(168)
Semilavorati	1.438	1.803	(365)	(228)	(260)	32	(333)
Prodotti finiti	1.071	1.065	6	(239)	(338)	99	105
Prodotti di rivendita	187	348	(161)	(46)	(47)	1	(160)
Merci in transito	0	0	0				0
Totale	5.003	6.858	(1.855)	(1.279)	(1.367)	88	(1.767)

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione, pari a 1.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 contro 1.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2014, per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Nel corso del periodo sono state imputate al conto economico svalutazioni di rimanenze finali per 286 migliaia di euro, al netto di utilizzi per 374 migliaia di euro. Le svalutazioni effettuate hanno coinvolto sia prodotti ritenuti non più utilizzabili nel processo produttivo che prodotti caratterizzati da lenta rotazione di magazzino.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere azioni di razionalizzazione delle scorte, quali la riduzione dei lead time fornitori e delle scorte di sicurezza, lotti economici d'acquisto, la revisione delle metodologie di riordino materiali, etc.. Tali azioni hanno determinato una sensibile riduzione delle scorte, soprattutto relativamente alla categoria materie prime e semilavorati.

18. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto al 31 dicembre 2015 è così composta:

	Valore lordo 31.12.2015	Valore lordo 31.12.2014	Valore netto 31.12.2015	Valore netto 31.12.2014	Variazione
Crediti verso clienti	3.269	3.065	3.269	3.065	204
Crediti verso controllante	143	175	143	175	-32
Crediti verso consorelle	1.480	1.778	1.480	1.778	-298
		-			
Crediti commerciali	4.892	5.018	4.892	5.018	-126

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

Non è stato stanziato alcun fondo svalutazione crediti non sussistendone i presupposti.

I crediti commerciali sono infruttiferi e sono stati incassati mediamente dopo 60/90 giorni.

Al 31 dicembre 2015 l'analisi dei crediti commerciali scaduti era la seguente:

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2015	3.269	2.726	385	142	15	1	
2014	3.065	2.806	157	94	5	2	1

19. CREDITI FINANZIARI

Tale voce evidenzia un saldo a credito al 31 dicembre 2015 di 2.890 migliaia di euro, rispetto ad un saldo a debito di 2.550 migliaia di euro del precedente esercizio, e rappresenta il saldo finanziario derivante dal processo di cash pooling centralizzato presso i conti bancari della Capogruppo. La variazione positiva di tale posta rispetto al precedente esercizio è da attribuire al miglioramento dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

Il tasso lordo annuo medio creditore e debitore applicato dalla Capogruppo sul c/c di pooling è stato rispettivamente circa dello 0,10%, e del 3,01%.

20. CREDITI DIVERSI, RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce, che include i crediti verso terzi correnti di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2015 un saldo pari a 756 migliaia di euro, contro 807 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

I saldi risultano così composti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti anni precedenti per imposte dirette	0	20	(20)
Credito Irpef (bonus Renzi)	16	14	2
Crediti per imposte dirette anni correnti	57	32	25
Crediti IVA	79	119	(40)
Crediti INPS X CDS	398	433	(35)
Crediti prog. Finanziati Regione Abruzzo	98	98	0
Crediti verso il "CCSE" Imprese Energivore	52	0	52
Altri	0	39	(39)
Totale crediti diversi	700	755	(55)
Altri ratei attivi			
Totale ratei attivi	-	-	-
Altri	56	52	4
Totale risconti attivi	56	52	4
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	756	807	(51)

La voce Crediti per imposte dirette anni correnti (57 migliaia di euro rispetto a 32 migliaia di euro del precedente esercizio) si riferisce ai maggiori acconti d'imposta (IRAP) effettuati nel corso dell'esercizio; tale credito sarà computato in diminuzione dei versamenti d'imposta da effettuare nell'esercizio successivo.

La voce Crediti per contributi Imprese energivore (52 migliaia di euro) rappresenta il credito vantato nei confronti della CCSE (Cassa conguagli per il settore elettrico), relativamente agli anni 2014-2015; tale credito viene riconosciuto a tutte le imprese iscritte nell'apposito registro a fronte del consumo di energia elettrica.

La voce Crediti per contributi pubblici finanziati (98 migliaia di euro), accoglie il credito vantato verso la Regione Abruzzo a fronte di corsi di formazione finanziati da tale ente, già effettuati.

La voce Crediti v/so INPS (398 migliaia di euro) si riferisce ai crediti maturati nei confronti dell'istituto previdenziale a fronte dei periodi "solidarietà" effettuati nel corso dell'anno; tali crediti saranno compensati nei primi mesi del prossimo esercizio con i debiti mensili per ritenute erariali e previdenziali.

21. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI AL FAIR VALUE

La voce include le attività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa originati da operazioni di vendita in valuta estera future, di natura prevalentemente infragruppo, attese nel corso dell'esercizio corrente e di quello successivo.

Al 31 dicembre 2015 tale voce presenta un saldo nullo, mentre al 31 dicembre 2014 si evidenziava un saldo di 36 migliaia di euro.

22. DISPONIBILITA' LIQUIDE

I saldi risultano così composti:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Denaro e valori in cassa	5	3	2
Totale	5	3	2

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2015 sono denominate esclusivamente in euro.

23 PATRIMONIO NETTO

Ammonta al 31 dicembre 2015 a 8.784 migliaia di euro, con un incremento di 465 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è così dettagliata:

Capitale

Al 31 dicembre 2015 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.600 migliaia di euro.

Esso è rappresentato da n. 5 milioni di azioni del valore nominale di 0,52 euro ciascuna.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 7.177 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Riserva legale

Risulta pari a 520 migliaia di euro ed ha raggiunto il 20% del capitale sociale. Essa risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

Tale voce ammonta a 2.526 migliaia di euro ed è così composta:

-Utili portati a nuovo per 438 migliaia di euro;

-Riserva da conversione IAS per 495 migliaia di euro;

-Avanzi di fusione per 1.684 migliaia di euro: trattasi degli avanzi di fusione derivanti dalla fusione per incorporazione della Saes Metallurgia S.p.a. (effetto 01.01.2002) che a sua volta aveva incorporato negli anni precedenti altre società del gruppo (Saes Engineering e Saes Servizi);

Si segnala che la riserva di rivalutazione di cui alla legge 342/2000 pari 888 migliaia di euro è da considerarsi liberamente distribuibile senza alcun assoggettamento a tassazione, in quanto al momento della sua costituzione avvenuta nell'anno 2001, la stessa fu assoggettata ad imposta sostitutiva del 19% con il pagamento dell'importo di 235 migliaia di euro;

- Riserva (negativa) per *adjustment* derivante dall'applicazione IAS 19, per 91 migliaia di euro.

RISERVE E FONDI SOGGETTE A TASSAZIONE IN CASO DI DISTRIBUZIONE

(In migliaia di euro)

Descrizione	Concorrono a formare il reddito imponibile della Società e del Socio
Fondo Art. 14 Legge 64/86	3
Fondo Contributo c/capitale L. 183/7	54
Fondo Art.18 Legge 675/77	5
Fondo Art. 15 Legge 130/83	4
Fondo Art.14 Legge 64/86	11
Totale	77

PROSPETTO DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO UTILIZZABILI E DISTRIBUIBILI al 31/12/2015
(In migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	2.600	—				
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.177	A,B,C	7.177			
Riserve di utili:						
Riserva legale	520	B				
Riserva Conversione IAS	495		212			
Utile a nuovo	437	A,B,C	428			
Riserva di utili da Adj IAS 190 x OCI	-91		-91			
Riserva di utili da cessione ramo d'azienda	0	A,B,C	0			
Riserva di utili da vendita BP a SGN	0		0			
Utile (perdita) del periodo	5.961	A,B,C	5.961			
Avanzo di fusione ex Saes Metallurgia:						
Capitale Sociale	364	A,B,C	364			
Riserva legale		A,B,C	0			
Riserva legge 342/00	888	A,B,C	888			
Fondo Art. 14 Legge 64/86	3	A,B,C	3			(1)
Fondo Contributo c/capitale L. 183/7	54	A,B,C	54			(1)
Totale	1.309					
Avanzo di fusione ex Saes Engineering:						
Capitale Sociale	284	A,B,C	284			
Fondo Art.18 Legge 675/77	5	A,B,C	5			(1)
Fondo Art. 15 Legge 130/83	4	A,B,C	4			(1)
Fondo Art.14 Legge 64/86	11	A,B,C	11			(1)
Totale	304					
Avanzo di fusione ex Saes Servizi Aziendali:						
Capitale Sociale	10	A,B,C	10			
Totale	10					
Avanzo di fusione ex Barium Ceramics						
avanzo di fusione	61	A,B,C	61			
Totale	18.783		15.371			
Quota distribuibile			15.371			

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) vedi tabella riserve assoggettate a tassazione in caso di distribuzione

PASSIVITA' NON CORRENTI

24. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI

Si segnala che la voce accoglie passività verso i dipendenti per piani a benefici definiti.

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	1.882	242	2.124
Accantonamento a conto economico	20	22	42
Indennità liquidate nel periodo	(24)	(6)	(30)
Altri movimenti	(14)	3	(11)
Saldo al 31 dicembre 2015	1.864	261	2.125

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	0
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	42
Accantonamento a conto economico	42

Si fornisce qui di seguito la suddivisione delle obbligazioni tra piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti e le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2014	Oneri finanziari	Costo per le prestazioni di lavoro correnti	Benefici pagati	(Utile)/perdita attuariale sull'obbligazione	31 dicembre 2015
Valore attuale delle obbligazioni a fronte di piani a benefici definiti	2.124	42	0	(30)	(11)	2.125
Fair value delle attività al servizio dei piani	0	0	0	0	0	0
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresso	0	0	0	0	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	2.124	42	0	(30)	(11)	2.125
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	0	0	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	2.124	42	0	(30)	(11)	2.125

La voce "utile/perdita attuariale sull'obbligazione" fa riferimento alle differenze sulle obbligazioni per piani a benefici definiti derivanti dal calcolo attuariale che sono immediatamente rilevate nel patrimonio netto tra gli utili a nuovo.

La voce TFR accoglie la stima dell'obbligazione determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano.

Si riportano di seguito le principali assunzioni economico finanziarie utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, rispettivamente al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

	Italia	
	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di sconto	2,00%	2,00%
Incremento del costo della vita	1,50%	1,50%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

Il numero del personale dipendente al 31 dicembre 2015 risulta essere pari a 218 unità, con un decremento di 1 unità rispetto al 31 dicembre 2014.

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31/12/2015	31/12/2014	Media Esercizio 2014	Media Esercizio 2015
Dirigenti	12	12	12	12
Quadri e impiegati	52	53	56	52
Operai	154	154	155	154
Totale	218	219	223	218

25. FONDI RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)	31.12.2014	Accanto- namenti	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2015
Fondo Indennità suppletiva clientela	4	1	0	5
Altri	0	0	0	0
Totale	4	1	0	5

Tale voce presenta un saldo complessivo di 5 migliaia di euro che rappresenta l'accantonamento per indennità suppletiva verso agenti terzi.

PASSIVITA' CORRENTI

26. DEBITI COMMERCIALI

Ammontano al 31 dicembre 2015 a 3.863 migliaia di euro rispetto a 3.265 migliaia di euro del precedente esercizio.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito. I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi, sono tutti di natura commerciale e non generano interessi passivi.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2015, suddiviso per area geografica

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	1.639	303	62	24	0	0	2.028
Vs. controllante	1.561	-	-	0	0	0	1.561
Vs. consociate	0	0	90	163	21	0	274
Totale debiti	3.200	303	152	187	21	0	3.863

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2015	2.028	1.968	20	12	6	11	11
2014	1.817	1.757	41	14	5	-	-

27. DEBITI PER CONSOLIDATO FISCALE

Ammontano al 31 dicembre 2015 a 2.585 migliaia di euro rispetto a 2.336 migliaia di euro del precedente esercizio. L'incremento del periodo rispetto al precedente esercizio deriva dalle maggiori imposte (IRES) contabilizzate nell'esercizio

28. DEBITI DIVERSI

La voce Debiti diversi include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2015 a 1.218 migliaia di euro rispetto a 1.220 migliaia di euro del precedente esercizio.

Sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	379	324	55
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	548	532	16
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	261	272	(11)
Altri	30	92	(62)
Totale	1.218	1.220	(2)

La voce Debiti verso i dipendenti è costituita principalmente dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2015 accantonate ma non ancora pagate a fine esercizio.

La voce Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito) è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sui lavoratori dipendenti e su quelli autonomi.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale è costituita prevalentemente dal debito verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce Altri è costituita per 29 migliaia di euro dal debito verso il Consiglio di Amministrazione ed altri organi sociali.

Tali debiti hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

29. DEBITI VERSO BANCHE

Tale voce presenta un saldo di 2 migliaia di euro rispetto ad un saldo di 3 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

30. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce presenta un saldo di 150 migliaia di euro rispetto ad un saldo di 146 migliaia di euro del precedente esercizio, ed è costituita per la quasi totalità (135 migliaia di euro) dai contributi in conto capitale concessi dal Ministero del Tesoro del Bilancio della programmazione economica alla Società in relazione agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi, e per la restante parte (15 migliaia di euro) da un contributo ricevuto da parte del cliente Narva per la costruzione di un'attrezzatura dedicata.

31. RENDICONTO FINANZIARIO

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a 11.193 migliaia di euro rispetto a 8.527 migliaia di euro dell'esercizio 2014. La variazione positiva è stata resa possibile dai flussi generati dalla gestione operativa, su cui ha svolto un ruolo determinante la dinamica del circolante.

I flussi finanziari generati dall'attività di investimento sono stati negativi per 201 migliaia di euro rispetto al flusso negativo generato nello stesso periodo nell'esercizio 2014 per 811 migliaia di euro. Tale variazione è soprattutto conseguenza dei minori acquisti per beni di investimento rispetto al precedente esercizio (- 460 migliaia di euro).

I flussi finanziari impiegati nell'attività di finanziamento passano da 7.718 migliaia di euro nel 2014 a 10.989 migliaia di euro nel 2015. Tale variazione è da attribuire sia ai maggiori dividendi corrisposti alla Capogruppo che ai maggiori debiti finanziari rimborsati sul c/c pooling rispetto al precedente esercizio

La disponibilità liquida netta nulla nel precedente esercizio evidenzia al 31 dicembre 2015 un saldo positivo di circa 3 migliaia di euro .

32. PASSIVITA' POTENZIALI E IMPEGNI

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

	31.12.15	31.12.14	Variazione
Fidejussioni a favore di terzi	1.066	1.014	52
Totale garanzie prestate	1.066	1.014	52
Totale garanzie ricevute	0	0	0
Totale impegni	1.066	1.014	52

La voce fidejussioni a favore di terzi include per la quasi totalità le fidejussioni prestate da compagnie assicurative e bancarie a favore dell'Agenzia delle Entrate, a garanzia dei rimborsi richiesti per crediti IVA. Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2015:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	23	341	62	426
Totale	23	341	62	426

33. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con imprese del Gruppo e controllante

Per quanto riguarda i rapporti con le Parti correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'art. 2359 codice civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 sono proseguiti i rapporti con la controllante e le imprese del Gruppo.

Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e servizi di varia natura e sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

Si fa altresì presente che la Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

34. COMPENSI ALLA SOCIETÀ' DI REVISIONE ED ALLE ENTITÀ' APPARTENENTI ALLA SUA RETE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione sono riepilogati nella tabella che segue:

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Rete del Revisore della Capogruppo	SAES Advanced Technologise Spa	35
		35

35. ALTRE INFORMAZIONI

L'Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato, nel quale il bilancio della Saes Advanced Technologies S.p.A. è incluso e che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, è la Saes Getters S.p.A., con sede in Viale Italia, 77 - 20021 Lainate (MI).

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. comma 4 forniamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo, chiuso al 31.12.2014.

Conto economico

Migliaia di euro	Esercizio 2014
Ricavi verso terzi	5.942
Ricavi parti correlate	999
Ricavi netti	6.941
Costo del venduto	(5.520)
Utile industriale lordo	1.421
Spese di ricerca e sviluppo	(8.771)
Spese di vendita	(4.308)
Spese generali e amministrative	(10.169)
Totale spese operative	(23.248)
Royalties da terzi	1.843
Royalties parti correlate	1.382
Altri proventi (oneri) netti da terzi	(47)
Altri proventi (oneri) netti parti correlate	4.174
Totale altri proventi(oneri) netti	7.352
Utile (Perdita) operativo	(14.475)
Dividendi	18.040
Proventi finanziari da terzi	1
Proventi finanziari parti correlate	377
Totale Proventi Finanziari	378
Oneri finanziari verso terzi	(1.251)
Oneri finanziari parti correlate	(267)
Totale Oneri finanziari	(1.518)
Utile (perdite) netti su cambi	(73)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	(1.998)
Utile prima delle imposte	500
Imposte sul reddito	977
Correnti	1.025
Differite	(48)
Utile (perdite) da operazioni continue	1.477
Utile (perdite) da operazioni discontinue	0
Utile (perdita) netto	1.477

Stato patrimoniale

Migliaia di euro	31 dicembre 2014
<u>ATTIVITA'</u>	
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	15.122
Attività immateriali	958
Partecipazioni e altre attività finanziarie	74.242
Credito per consolidato fiscale non corrente	288
Attività fiscali differite	12.705
Altre attività a lungo termine	540
Totale attività non correnti	103.855
Attività correnti	
Rimanenze finali	695
Crediti commerciali verso terzi	1.509
Crediti commerciali Parti Correlate	4.448
Totale Crediti Commerciali	5.957
Strumenti derivati valutati al fair value	2
Crediti finanziari parti correlate	10.063
Crediti per consolidato fiscale	1.997
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	6.078
Disponibilità liquide	320
Totale attività correnti	25.112
Totale attività	128.967

	31 dicembre 2014
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	
Capitale sociale	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	41.120
Azioni proprie	0
Riserva legale	2.444
Riserve diverse e risultati portati a nuovo	10.538
Utile (perdita) dell'esercizio	1.477
Totale patrimonio netto	67.799
Passività non correnti	
Passività non correnti	5.565
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.216
Totale passività non correnti	9.781
Passività correnti	
Debiti commerciali verso terzi	2.226
Debiti commerciali parti correlate	388
Totale debiti commerciali	2.614
Debiti finanziari parti correlate	12.167
Debiti diversi	3.481
Fondi rischi ed oneri	974
Debiti verso Banche	30.718
Rata a breve del debito a lungo	1.404
Altri debiti finanziari verso terzi	29
Totale passività correnti	51.387
Totale passività e patrimonio netto	128.967

Avezzano (AQ), 14 Marzo 2016

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente ed Amministratore Delegato
Dr. Cesare De Cesare



Il sottoscritto DE CESARE CESARE nato a CELANO (AQ) il 08/01/1944 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

CAMERA DI COMMERCIO I.I.A. - L'AQUILA
REGISTRO DELLE IMPRESE

Copia dell'atto depositato il 05/05/2016..... al
prot. AQ 7006..... estratta dall'archivio informatico
ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 581/95.

Rilasciata il 16/06/2016.....

IL FUNZIONARIO

